

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 13 maggio 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 21 aprile 2011.

Approvazione delle liste provvisorie contenenti l'integrazione dei nominativi dei revisori legali ammessi all'iscrizione della "long list", i nominativi esclusi e quelli ammessi con riserva pag. 4

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 1 dicembre 2010.

Approvazione delle griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni relative alla misura 214, sottomisura 214/1, del PSR Sicilia 2007/2013, azioni 214/1E e 214/1F e modifica delle griglie di elaborazione relative alle azioni 214/1A e 214/1B pag. 33

DECRETO 2 marzo 2011.

Approvazione della modifica ed integrazione alla graduatoria e all'elenco definitivo delle domande di aiuto ammissibili e non ricevibili presentate ai sensi del bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013 pag. 70

DECRETO 15 marzo 2011.

Griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni e/o delle esclusioni relative alla misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" del P.S.R. Sicilia 2007/2013 pag. 74

DECRETO 30 marzo 2011.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi del bando 2009/2011, 2ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013 pag. 84

DECRETO 15 aprile 2011.

Proroga del termine di cui al decreto 1 marzo 2011, concernente autorizzazione alla cattura ed al prelievo di un numero limitato di individui di *Alectoris graeca whittakeri* nelle aree delle province di Agrigento e Caltanissetta pag. 85

DECRETO 28 aprile 2011.

Lotta obbligatoria al cinipide galligeno del castagno pag. 86

Assessorato della salute

DECRETO 22 aprile 2011.

Integrazione all'Allegato A del Protocollo di intesa tra la Regione siciliana - Assessorato della sanità - e l'Università degli studi di Catania, sottoscritta il 4 marzo 2011. pag. 92

DECRETO 26 aprile 2011.

Verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 463/2003. Approvazione dello schema di istanza e della relativa modulistica pag. 93

DECRETO 4 maggio 2011.

Rettifica provvisoria della graduatoria unica regionale di medicina generale valida per l'anno 2006 e delle gra-

duatorie di settore di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale valide per gli anni 2008 e 2010
pag. 97

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 22 febbraio 2011.

Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2010-2012 ed elenco annuale 2010 - Comando corpo forestale pag. 98

DECRETO 16 marzo 2011.

Approvazione del piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio del comune di Spadafora
pag. 99

DECRETO 25 marzo 2011.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Gravina di Catania pag. 128

DECRETO 19 aprile 2011.

Annullamento del decreto 15 settembre 2010, concernente istituzione del parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani" pag. 130

Assessorato dello turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 17 febbraio 2011.

Integrazioni e modifiche al calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico, per l'anno 2011
pag. 131

DECRETO 30 marzo 2011.

Approvazione del regolamento del collegio regionale dei maestri di sci della Sicilia. pag. 139

DECRETO 30 marzo 2011.

Istituzione del corso di aggiornamento dei maestri di sci, per l'anno 2011. pag. 141

DECRETO 30 marzo 2011.

Autorizzazione alla Scuola italiana sci Linguaglossa-Etna Nord per l'apertura della scuola di sci alpino, sci di fondo e snowboard presso la stazione turistica di Piano Provenzana Etna Nord. pag. 142

DECRETO 5 aprile 2011.

Approvazione dell'albo regionale delle associazioni pro loco per l'anno 2010. pag. 143

DECRETO 19 aprile 2011.

Riapertura dei termini per la presentazione dei progetti esecutivi degli eventi integranti il calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico per l'anno 2011 pag. 145

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana l'1 marzo 2011, recante: "Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna" pag. 146

Presidenza:

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo pag. 147

Rettifica del decreto presidenziale 9 febbraio 2011, relativo al trasferimento di beni immobili al patrimonio dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, ex art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 pag. 147

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Centro studi sulla contea di Modica pag. 148

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione EnAIP Caltanissetta. pag. 148

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria del Consorzio difesa produzioni intensive della provincia di Catania. pag. 148

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti diniego dell'accreditamento di alcuni centri commerciali naturali. pag. 148

Conferma dell'incarico al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna pag. 149

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Revoca dell'indizione dei comizi elettorali per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale di Castrofilippo pag. 149

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 149

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Voltura del decreto 29 dicembre 2009 alla ditta Puccia Giorgio, con sede in Modica. pag. 149

Modifica dell'ordinanza commissariale 22 dicembre 2003 intestata alla ditta Puccia Giorgio, con sede in Modica pag. 149

Voltura dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006 in favore della Sicildemolizione s.r.l., con sede in Palermo pag. 150

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Sostituzione di un componente del gruppo tecnico interistituzionale di coordinamento degli interventi in materia di abuso e maltrattamento minorili e pedofilia . . . pag. 150

Approvazione dell'elenco delle istanze presentate a valere sull'avviso pubblico azione di sistema "Welfare to Work" per le politiche di reimpiego pag. 150

Comunicato relativo all'avviso n. 1 del 4 maggio 2010 per la presentazione di proposte per la diffusione della lingua italiana a favore dei cittadini extracomunitari . . . pag. 150

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Ammissione a finanziamento di un progetto inserito nell'Accordo di programma quadro per il trasporto aereo pag. 150

Provvedimenti concernenti finanziamento di progetti inseriti nell'Accordo di programma quadro per il trasporto ferroviario pag. 150

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 200/2006 - misura 6.01 pag. 150

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Bando pubblico - Regolamento CE n. 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013, misura 125, azione B - Proroga dei termini di presentazione delle domande pag. 150

Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Agrigento pag. 151

Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Messina pag. 151

Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Ragusa pag. 151

Assessorato della salute:

Impegno di somma in favore della società KPMG Advisory S.p.A., con sede legale in Milano, per il pagamento delle attività di accompagnamento allo sviluppo del S.S.R. per il periodo 1 gennaio-30 giugno 2011 pag. 151

Provvedimenti concernenti trasferimento dei locali di alcune strutture sanitarie site in Palermo pag. 151

Autorizzazione all'apertura di un dispensario stagionale nel comune di Giardini Naxos. pag. 152

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale pag. 152

CIRCOLARI

Presidenza

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

Assessorato dell'economia

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

CIRCOLARE 6 maggio 2011, n. 1.

Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 - Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato presso gli enti locali - Direttive attuative e chiarimenti sulle disposizioni di cui al Capo II pag. 152

Assessorato

delle autonomie locali e della funzione pubblica

CIRCOLARE 15 aprile 2011, n. 6.

Rimborso I.V.A. su servizi non commerciali - legge regionale n. 1/2008 art. 6, comma 9 pag. 155

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

Leggi e decreti presidenziali

LEGGE 11 maggio 2011, n. 7.

Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale.

Supplemento ordinario n. 2

Leggi e decreti presidenziali

LEGGE 11 maggio 2011, n. 8.

Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013.

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 ottobre 2010.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 21 aprile 2011.

Approvazione delle liste provvisorie contenenti l'integrazione dei nominativi dei revisori legali ammessi all'iscrizione della "long list", i nominativi esclusi e quelli ammessi con riserva.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-2013, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828 /2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (di seguito, la "Decisione QSN");

Visto il Programma operativo del FSE Obiettivo convergenza 2007-2013 della Regione siciliana approvato con decisione della Commissione europea CE n. 6722 del 17 dicembre 2007;

Visto il documento di attuazione strategica per il 2009-2010 del Programma operativo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 della Giunta regionale;

Vista la Pista di controllo del PO FSE 2007-2013 Regione siciliana dipartimento istruzione e formazione professionale, adottata con decreto n. 1528/11/Istruzione del 13 aprile 2010;

Visto il manuale delle procedure dell'AdG, versione 5 di marzo 2011, approvato con decreto n. 772 del 15 marzo 2011;

Visto il vademecum per gli operatori in attuazione del PO Sicilia 2007-2013, versione III del 7 maggio 2010, approvato con decreto n. 2152 /Dir. del 10 maggio 2010, così come integrato con decreto n. 4950/DIR del 17 dicembre 2010, che ha introdotto la nuova figura del revisore di cui al D.Lgs. n. 88 del 27 gennaio 1982 e ss. mm., al D.P.R. 20 novembre 1992, n. 474 e ss. mm. nonché al D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, per la certificazione delle spese nell'ambito dei progetti finanziati a valere sul Fondo sociale europeo, da incaricare attraverso la istituzione di una long list regolata e gestita direttamente dall'autorità di gestione;

Visto l'avviso pubblico n. 10/2009 "Invito a presentare candidature per la costituzione di una lista di revisori contabili da incaricare per la certificazione delle spese nel-

l'ambito dei progetti finanziati a valere sul Fondo sociale europeo", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 29 del 26 giugno 2009;

Visto il decreto 946 U04/FP del 17 marzo 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 16 del 2 aprile 2010 di approvazione della lista provvisoria dei revisori contabili ammessi e della lista degli esclusi e le risultanze dell'attività di verifica dei requisiti di ammissibilità effettuata da questo dipartimento, secondo quanto indicato nella Tabella A e nella Tabella B allegate al decreto medesimo;

Visto l'avviso pubblico n. 8/2010 "Invito a presentare candidature per l'integrazione di una Lista di revisori contabili (Long List) da incaricare per la certificazione delle spese nell'ambito dei progetti finanziati a valere sul Fondo sociale europeo", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 14 del 26 marzo 2010;

Visto il decreto n. 3792 dell'1 ottobre 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49, parte I, del 12 novembre 2010 di integrazione della lista provvisoria dei revisori contabili ammessi e della lista degli esclusi e le risultanze dell'attività di verifica dei requisiti di ammissibilità effettuata da questo dipartimento, secondo quanto indicato nella Tabella A bis e nella Tabella B bis allegate al decreto medesimo;

Viste le istanze pervenute entro le ore 13.00 del 31 dicembre 2010, data di scadenza per la presentazione dell'istanza ai fini dell'iscrizione nella sopracitata long list;

Viste le risultanze dell'attività di verifica dei requisiti di ammissibilità effettuata da questo dipartimento, secondo quanto indicato nella Tabella A ter, nella Tabella B ter e nella Tabella C allegate al presente decreto;

Visto il decreto n. 3791 dell'1 ottobre 2010 e successive modifiche e/o integrazioni che ha approvato lo schema di atto di adesione e lo schema di contratto di incarico professionale;

Vista la direttiva n. 3329 del 22 novembre 2010 e successive modifiche e/o integrazioni che ha adottato la direttiva compensi da applicare ai revisori oggetto di abbinamento da parte dell'A.d.G.;

Visto il decreto n. 4337 del 23 novembre 2010 e successive modifiche e/o integrazioni che ha approvato la procedura di abbinamento dei revisori alle operazioni finanziate dal PO FSE 2007-2013;

Ritenuto di dovere procedere all'integrazione della long list con i nominativi dei revisori legali ammessi da utilizzare nelle attività relative al controllo delle operazioni cofinanziate dal PO FSE Sicilia 2007-2013 o da altri fondi comunitari, nazionali e/o regionali, gestiti dall'autorità di gestione o dagli organismi intermedi, previa sottoscrizione dell'atto di adesione;

Decreta:

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono riportati e trascritti, integralmente:

Art. 1

Ad integrazione di quanto stabilito con il decreto n. 946 U04/FP del 17 marzo 2010 e con il decreto n. 3792 dell'1 ottobre 2010 è approvata la lista provvisoria, facente parte integrante del presente decreto (Tabella A ter), contenente l'integrazione dei nominativi dei revisori lega-

li ammessi all'iscrizione della "long list", la lista dei nominativi esclusi a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità effettuata da questo dipartimento (Tabella B ter), nonché la lista dei nominativi ammessi con riserva (Tabella C).

Art. 2

Fermo restando l'impossibilità di integrare la documentazione non presentata a suo tempo a pena di esclusione ai sensi dell'art. 6, avviso 8/2010, sono ammesse osservazioni ai sopracitati elenchi. Le eventuali osservazioni dovranno pervenire a questo dipartimento entro il termine perentorio di gg. 5 dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Si anticipa la pubblicazione nel sito del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale <http://www.sicilia-fse.it>.

Art. 3

Ai fini dell'abbinamento ai progetti finanziati a valere sul PO FSE 2007-2013 e dell'espletamento delle attività di

controllo, è fatto obbligo ai revisori inclusi nella Tabella A allegata al decreto n. 946 U04/FP del 17 marzo 2010 e nella Tabella A bis allegata al decreto n. 3792 dell'1 ottobre 2010, nonché ai revisori inclusi nella Tabella A ter allegata al presente decreto, di sottoscrivere l'atto di adesione.

Art. 4

Si dà mandato al dirigente del servizio interessato di predisporre gli atti propedeutici e consequenziali per la sottoscrizione dell'atto di adesione, secondo quanto stabilito al precedente art. 3.

Art. 5

Il presente decreto è pubblicato nel sito del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale <http://www.sicilia-fse.it> e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 aprile 2011.

ALBERT

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegati

TABELLA A ter - ELENCO AMMESSI LONG LIST REVISORI LEGALI

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia
1	1312/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Abbate Fabrizio	02/04/76	Via Tripoli, 13	Palermo	Palermo
2	176/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Accascio Carmelo	31/12/68	Via Stromboli, 43	Agrigento	Agrigento
3	75/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Accomando Stefania	24/11/72	Via O. Di Beneficenza, 2	Palermo	Palermo
4	1254/Area 2 del 22 Novembre 2010	Agnello Silvestra	17/02/63	Via Della Regione Siciliana, 35	Gagliano Castelferrato	Enna
5	92/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Aiello Ignazio	15/08/65	Via Salvator Rosa, 20	Bagheria	Palermo
6	1147/Area 2 del 12 Novembre 2010	Alizzio Aurelio Giuseppe	20/06/78	Via Umberto, 67	Catania	Catania
7	1144/Area 2 del 12 Novembre 2010	Alizzio Giuseppe	10/03/50	Via L. Sturzo, 114	Catania	Catania
8	1309/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Alosi Carmelo	01/05/63	Via Palermo, 503L	Messina	Messina
9	1186/Area 2 del 18 Novembre 2010	Amato Giuseppe	18/02/50	Via A. da Noli, 3	Ribera	Agrigento
10	624/ Area 2 del 13 Ottobre 2010	Amoroso Attilio	04/12/65	Via Principe Umberto, 29	Solarino	Siracusa
11	1307/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Anastasi Pasquale	23/09/60	C.da Sorba cpl. Aretusa sc. B vill. Annunziata	Messina	Messina
12	171/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Andaloro Venera Rosaria	19/07/65	Via Av. Lud. Filici, 55	San Filippo del Mela	Messina
13	4/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Anfuso Giuseppe Maria	05/05/60	Via Kamuth, 6	Enna	Enna
14	110/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Arcidiacono Salvatore	22/11/63	Via Liguria, 21	Palermo	Palermo
15	140/ Area 2 del 4 Gennaio 2011	Asta Margherita	04/01/64	Via Thaon de Revel, 74	Palermo	Palermo
16	94/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Baluci Salvatore	13/03/68	Cpl Portorosa	Furnari	Messina
17	741/Area 2 del 19 Ottobre 2010	Barbarotto Mario	04/08/62	Contrada Leano, snc	Piazza Armerina	Enna
18	53/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Barresi Anna	04/12/70	Via Cristoforo Colombo, 10	Scordia	Catania
19	145/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Bartolomeo Giuseppe	13/11/73	Via L. Peritore, 5	Agrigento	Agrigento
20	1106/Area 2 del 10 Novembre 2010	Bella Giuseppe	07/05/67	Via Nazionale, 19 - Fraz. Mangano	Acireale	Catania
21	1042/Area 2 del 5 Novembre 2010	Bennici Francesco	15/09/74	Via Monte Rosa, 24	Niscemi	Caltanissetta
22	1435/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Bertè Domenica	05/03/62	Via G. Matteotti compl. Raggio di Sole, 161	Milazzo	Messina
23	748/Area 2 del 19 Ottobre 2010	Bilitteri Maria Angelica	10/07/73	Via Sidney Sonnino, 11	Palermo	Palermo
24	97/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Bio Saverio	03/08/66	Via Pilato, 22	San Cataldo	Caltanissetta
25	1382/Area 2 del 16 Dicembre 2010	Bonaccorso Giuseppe	06/06/65	Viale Italia, 113/A	Messina	Messina

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia
26	170/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Bonaccorso Paolo	24/10/65	Via Delle Rose, 40	Zafferana Etnea	Catania
27	1037/Area 2 del 5 Novembre 2010	Boni Ketty	15/01/77	Via Ten. Nino Navarra, 59	Alcamo	Trapani
28	159/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Brancato Antonio Maria Salvatore	25/01/65	Via Tono, 68	Milazzo	Messina
29	1043/Area 2 del 5 Novembre 2010	Branciforti Giuseppe	10/08/74	Via Kennedy, 16	Niscemi	Caltanissetta
30	1282/Area 2 del 29 Novembre 2010	Brogna Andrea	02/02/68	Via Gradisca, 27	Catania	Catania
31	7/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Bruno Fabrizio	26/05/61	Via Valfurva, 1	Roma	Roma
32	3/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Bucolo Giuseppe	09/04/55	Via Giovanni Verga, 21/b	Falcone	Messina
33	1355/Area 2 del 14 Dicembre 2010	Buscemi Michele	28/02/80	Via L. Cacioppo, 169	Menfi	Agrigento
34	146/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Buttitta Pietro Giovanni	19/12/69	C.da Fiorilli sns	Casteldaccia	Palermo
35	139/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Cacciato Salvatore	08/08/58	Contrada Pini	Calascibetta	Enna
36	1274/Area 2 del 25 Novembre 2010	Calaciura Cono	19/12/67	Viale Luigi Sturzo, 94	San Cono	Catania
37	55/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Caligiore Dorotea	12/02/65	Via Padova n. 4	Siracusa	Siracusa
38	1444/ Area 2 del 23 Dicembre 2010	Campo Aurelio	09/11/66	Via Badia, 42/h	Palermo	Palermo
39	1413/Area 2 del 21 Dicembre 2010	Campo Nicola	31/05/65	Via Palermo, 10	Pachino	Siracusa
40	157/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Cannella Patrizia	16/05/67	Via P.pe di Pantelleria, 12/B	Palermo	Palermo
41	1431/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Cantarella Santo Fabio	09/07/67	Via Monti Iblei, 11	Tremestieri Etneo	Catania
42	1419/Area 2 del 21 Dicembre 2010	Capuana Angela	09/07/70	Via Avenire snc	Castelbuono	Palermo
43	1272/Area 2 del 25 Novembre 2010	Cariola Salvatore	28/02/74	Via Don Milani, 53	Palermo	Catania
44	1395/Area 2 del 17 Dicembre 2010	Carta Alessandra	27/08/77	Via Giovanni Raffaele, 7	Palermo	Palermo
45	150/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Caruso Saverio	05/08/59	Corso A. Gramsci, 190	Marsala	Trapani
46	124/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Cassarà Giovanni Francesco	24/10/49	Via Per Monte Bonifato, 5	Alcamo	Trapani
47	28/ Area 2 del 3 Gennaio 2011	Cassi Fabio	08/02/69	Via Panoramica Dello Stretto, 1020	Messina	Messina
48	148/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Castagna Francesco Paolo	17/04/66	Via 2 Giugno, 14	Campofelice di Roccella	Palermo
49	10/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Castilletti Claudio	26/07/69	Via Giovanni Falcone, 4	Ragusa	Ragusa
50	1400/Area 2 del 17 Dicembre 2010	Catalano Carlo	07/12/71	Viale Croce Rossa, 81	Palermo	Palermo

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia
51	17/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Cataldo Adriano	10/06/74	Piazza della Repubblica, 5	Alcamo	Trapani
52	104/Area 2 del 5 Novembre 2010	Catania Micaela	09/01/71	Via Enea, 15/A	Erice	Trapani
53	58/Area 2 del 11 Ottobre 2010	Catania Michele	12/01/66	Via Pollaiuolo, 5	Grammichele	Catania
54	434/Area 2 del 24 Settembre 2010	Catanzaro Francesco	19/06/53	Via Gramsci, 10	Cefalù	Palermo
55	76/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Caviglia Igor	17/10/72	Via O. Di Beneficenza, 2	Palermo	Palermo
56	625/Area 2 del 13 Ottobre 2010	Celano Giuseppe	04/07/66	Via XXV Aprile, 47	Augusta	Siracusa
57	1442/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Chisari Marco	24/01/64	Via Roberto Rmini, 36/D	Aci Castello	Catania
58	791/Area 2 del 26 Ottobre 2010	Cilea Eustachio	22/08/57	Via Fedro, 10	Bagheria	Palermo
59	156/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Cimino Gesualdo	13/09/55	Viale Strasburgo, 217	Palermo	Palermo
60	1143/Area 2 del 12 Novembre 2010	Cimino Giuseppe	23/08/70	Via Faranna, 28	Calascibetta	Enna
61	149/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Cinquemani Antonino	08/04/68	Via Liguria, 31	Palermo	Palermo
62	789/Area 2 del 26 Ottobre 2010	Cipolla Francesco	25/03/73	Via Olimpia, 4	Messina	Messina
63	107/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Cirelli Annunziata	25/01/69	Via Grasso Finocchiaro, 103	Catania	Catania
64	100/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Cirignotta Vincenzo	26/11/69	Via Vallotti, 4	Gela	Caltanissetta
65	800/ Area 2 del 28 Ottobre 2010	Cognata Giuseppe	06/10/75	C.da Marausa	Trapani	Trapani
66	16/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Colombrita Rosa Chantal	27/08/62	Via Barriera del Bosco, 51/53	Sant'Agata li Battiati	Catania
67	173/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Coluccia Antonio	13/12/68	Via Risorgimento, 30	Milazzo	Messina
68	1138/Area 2 del 12 Novembre 2010	Contino Maria Grazia	05/11/69	Via Leonardo Da Vinci, 5	Enna	Enna
69	68/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Corsale Luciano	18/09/75	Via Ceraulo, 4	Monreale	Palermo
70	1443/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Costa Angela	10/05/73	Via P. Mattarella, 22	Aidone	Enna
71	93/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Costa Edoardo Maria Antonino	03/07/76	Via Risorgimento, 2	Paternò	Catania
72	8/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Costanzo Graziella Piera Paola	29/06/74	Via Delle Oasi, 5	Misterbianco	Catania
73	472/Area 2 del 5 Ottobre 2010	Coticchio Fulvio	13/11/51	C.so Camillo Finocchiaro Aprile, 197	Palermo	Palermo
74	40/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Croce Nicolò	12/06/73	Via San Lorenzo, 93	Palermo	Palermo
75	747/Area 2 del 19 Ottobre 2010	Cuccia Anna Maria	06/02/68	Via Luigi Razza, 16	Palermo	Palermo

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia
76	1308/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Culici Amato Gaetiana	03/06/62	Via Catania IS 1/2, 469	Messina	Messina
77	119/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Cusimano Vincenzo	05/03/65	Via Pietro Scaglione, 127/B	Palermo	Palermo
78	1387/Area 2 del 16 Dicembre 2010	Damico Maria Luisa	24/09/56	Via Santi Pietro e Paolo, 9	Grammichele	Catania
79	1436/Area 2 del 23 Dicembre 2010	D'Amico Antonio Tindaro	08/09/73	Via Policastrelli ang. Via Ciantrò snc	Milazzo	Messina
80	15/Area 2 del 3 Gennaio 2011	D'Audino Claudio	01/01/58	Via Canova, 64	Messina	Messina
81	18/Area 2 del 3 Gennaio 2011	De Franchis Monica	21/06/72	Via Vincenzo Barbera, 2	Palermo	Palermo
82	1/Area 2 del 03 Gennaio 2011	De Luca Vincenzo	30/12/63	Via P. Novelli, 55	Alcamo	Trapani
83	1283/Area 2 del 29 Novembre 2010	Del Bono Salvatore	13/04/72	Via Orgaz, 11	Milazzo	Messina
84	629/Area 2 del 13 Ottobre 2010	Dell'Oglio Massimiliano	08/06/68	Via Lombardia, 12	Palermo	Palermo
85	1365/Area 2 del 15 Dicembre 2010	Di Benedetto Gerardo	23/10/77	Via R. Rimini, 40/E	Aci Castello	Catania
86	132/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Di Giulio Maria Grazia	30/11/57	Viale J.F. Kennedy, 130	Pescara	Pescara
87	1258/Area 2 del 22 Novembre 2010	Di Grazia Giovanni	13/04/74	Via Antonio Sant'Angelo Fulci, 28	Catania	Catania
88	84/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Di Matteo Paolo	26/11/61	Via Goethe, 44	Palermo	Palermo
89	50/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Di Prima Antonio Domenico	04/11/66	Viale Della Rinascita, 4/B	San Cataldo	Caltanissetta
90	1388/Area 2 del 16 Dicembre 2010	Dimino Damiano	15/09/74	Via Sanfilippo, 207	Sciacca	Agrigento
91	1366/Area 2 del 15 Dicembre 2010	Drago Marielena	13/09/77	C.da Spagnola, 124/A	Marsala	Trapani
92	1314/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Drago Roberto	01/08/75	Via Ida Castelluccio, 13	Palermo	Palermo
93	1350/Area 2 del 14 Dicembre 2010	Esposito Antonio	14/07/68	Via Comunale Margherita, 433 bis	Napoli	Napoli
94	1163/Area 2 del 16 Novembre 2010	Esposito Valeria	05/06/68	Via Sgroppillo, 25	San Gregorio di Catania	Catania
95	155/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Falletta Michele Calogero	27/07/75	Via Santa Croce, 188	Campofranco	Caltanissetta
96	95/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Famiano Maria Pia	06/12/64	Via Mario Rapisardi, 1	Sant'Agata di Militello	Messina
97	1319/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Favarò Francesca	07/02/72	Via E. Restivo, 5	Palermo	Palermo
98	1351/Area 2 del 14 Dicembre 2010	Fede Roberto	10/12/70	Via Lungomare Dante Alighieri, 16H	Erice	Trapani
99	59/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Ferraro Annalisa	12/12/75	Via Vincenzo di Marco, 9	Palermo	Palermo
100	738/Area 2 del 19 Ottobre 2010	Fina Maurizio	27/09/61	Via Grotta del Toro, 76 bis	Marsala	Trapani

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia
101	474/Area 2 del 5 Ottobre 2010	Firrito Maria	06/11/73	Via Alcide de Gasperi, 5	Ragusa	Ragusa
102	736/Area 2 del 19 Ottobre 2010	Fomarotto Giuseppe	12/08/69	Via V. Bellini, 149	Valverde	Catania
103	138/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Foti Giuseppe	01/03/65	Via Cap. M. Scala, 24	Milazzo	Messina
104	930/Area 2 del 3 Novembre 2010	Foti Belligambi Gaetana	29/08/70	Via Tommaso Pittalà, 6	Bronte	Catania
105	87/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Fronte Salvatore	20/04/65	C.da Scarogrotelle, 102	Pozzallo	Ragusa
106	104/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Gagliano Luciano	13/09/67	Via del Piave, 31	Agrigento	Agrigento
107	1164/Area 2 del 16 Novembre 2010	Galante Giovanni	22/10/66	Via A. Cirrincione, 4	Palermo	Palermo
108	1440/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Gallo Antonella	13/06/71	Via Marco Polo, 1	Modica	Ragusa
109	38/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Ganguzza Maria Grazia	17/12/77	Via Vitaliano Brancati, 1/B	Santo Stefano di Camastra	Messina
110	1417/Area 2 del 21 Dicembre 2010	Garuffi Giorgio Alfio Antonio	09/08/65	Via Parallela n. 74 - fraz. Fondachello di Mascali	Mascali	Catania
111	582/Area 2 dell'11 Ottobre 2010	Gattuso Fabrizio	14/10/65	Via S. Jachiddu, 88	Messina	Messina
112	82/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Gazzo Francesco	16/10/60	Via Lunga, 61	Agira	Enna
113	57/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Giacalone Antonino	03/05/58	Via G. Battista Vico, 25	Mazara del Vallo	Trapani
114	152/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Giacalone Giacomo	19/09/67	Via Capuana, 3	Petrosino	Trapani
115	1049/Area 2 del 5 Novembre 2010	Giacchino Antonio Davide Maria	11/07/72	Via Magazzini, 105	Campofranco	Caltanissetta
116	71/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Giambona Francesca Adele	26/06/78	Via Luigi Pirandello, 52	Capaci	Palermo
117	56/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Giordano Danilo	20/03/64	Via Europa, 65	Gela	Caltanissetta
118	134/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Giorgianni Sebastiana	08/07/68	Via Volturmo, 3	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina
119	151/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Gitto Valentina	21/09/69	Via Luigi Fulci, 24	Milazzo	Messina
120	1167/Area 2 del 16 Novembre 2010	Giuffrè Lucia	23/06/78	Via Trapani, 9	Palermo	Palermo
121	1259/Area 2 del 23 Novembre 2010	Giustiniani Mauro	03/08/66	Via Isidoro La Lumia, 79	Palermo	Palermo
122	1266/Area 2 del 25 Novembre 2010	Grifasi Yelìa	13/06/68	Via Siracusa, 57	San Cataldo	Caltanissetta
123	1432/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Grillo Antonella	24/03/77	Via Puglia, 34A	Catania	Catania
124	1047/Area 2 del 5 Novembre 2010	Guadagnino Giancarlo	15/11/68	Via La Marmora, 189	Vittoria	Ragusa
125	844/Area 2 del 28 Ottobre 2010	Guadagnino Maurizio	11/07/73	Via E. Nicosia, 7	Vittoria	Ragusa

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia
126	845/Area 2 del 28 Ottobre 2010	Guadagnino Salvatore	03/08/66	Via E. Nicosia, 7	Vittoria	Ragusa
127	1439/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Guastella Antonio	01/08/71	Via Nino Bixio, 9	Pozzallo	Ragusa
128	121/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Gulfi Giovanna	26/07/65	Via Scalo Merci n. 4	Ragusa	Ragusa
129	1184/Area 2 del 18 Novembre 2010	Iacono Giovanni	24/05/68	Via Giovanni Falcone, 87	Ragusa	Ragusa
130	169/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Imbisi Francesco	05/12/76	Via Olimpia, 21	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina
131	85/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Imbrogiano Marco	20/02/75	Via Amedeo, 7	Maletto	Catania
132	1146/Area 2 del 12 Novembre 2010	Incognito Giuseppe	29/10/74	C.da Parrazzà, 50	Brolo	Messina
133	161/Area 2 del 5 Gennaio 2011	La Loggia Laura	13/07/75	Via Dante, 56	Palermo	Palermo
134	1371/Area 2 del 15 Dicembre 2010	La Porta Daniela	06/07/73	Via Conte di Torino, 79	Catania	Catania
135	929/Area 2 del 3 Novembre 2010	La Porta Domenico	08/07/63	Via Francesco Fusco, 36	Catania	Catania
136	1445/Area 2 del 23 Dicembre 2010	La Rocca Gianpiero	01/03/72	Via Sammartino, 61	Palermo	Palermo
137	88/Area 2 de 14 Gennaio 2011	La Rocca Giuseppina	27/01/75	Via Umbria, 8	Palagonia	Catania
138	584/Area 2 dell'11 Ottobre 2010	La Terra Carlo	24/02/67	C.da Palazzo Uccelli, 54	Ragusa	Ragusa
139	1191/Area 2 del 18 Novembre 2010	Laganga Senzi Anna	23/12/61	Via Aldo Moro, 7	Capizzi	Messina
140	1352/Area 2 del 14 Dicembre 2010	Lazzara Gianfranco	03/12/70	Piazza Generale Moriondo, 6	Longi	Messina
141	1333/Area 2 del 7 Dicembre 2010	Leanza Ausilia	13/04/70	Via Aosta, 6	Catania	Catania
142	58/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Letterio Salvo	28/08/69	Viale San Martino is. 69, 293	Messina	Messina
143	80/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Lipara Agatino	24/06/63	Via Umberto, 22	Catania	Catania
144	43/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Li Volsi Antonino	24/04/64	Via M. Rapisardi, 65	Palermo	Palermo
145	34/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Lo Baido Domenico	04/04/53	Via Salvia, 8	Partinico	Palermo
146	1285/ Area 2 del 29 Novembre 2010	Lo Giudice Salvatore	23/10/78	Via Colonna Orsini, 1	Sambuca di Sicilia	Agrigento
147	109/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Lo Nigro Maria Rosa	06/09/69	Via Antonio Ugo, 24	Palermo	Palermo
148	1291/Area 2 del 29 Novembre 2010	Lo Piccolo Pierangelo	17/01/63	Via Benevento, 30	Partinico	Palermo
149	1275/Area 2 del 25 Novembre 2010	Lo Piparo Gaetano	22/07/70	Via Nuova, 97	Palermo	Palermo
150	1165/Area 2 del 16 Novembre 2010	Lo Piparo Tiziana	15/11/79	Via Gaetano Salvemini, 3	Casteltermini	Agrigento

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia
151	790/Area 2 del 26 Ottobre 2010	Lodico Maria Grazia	06/07/72	Via delle Pleiadi, 21	Palermo	Palermo
152	1139/Area 2 del 12 Novembre 2010	Lombardo Roberto	05/05/63	Via Torre Forte Fraz. Tonnarella, 80	Fumari	Messina
153	106/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Lupo Salvatore	09/12/64	Via Achille Grandi, 11	Bronte	Catania
154	765/Area 2 del 21 Ottobre 2010	Maltese Antonio	03/09/73	Via C. A. Alfano, 2	Alcamo	Trapani
155	47/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Manganaro Giovanni	04/06/69	Pzza Grande Lombardia, 2	Ficarra	Messina
156	1411/Area 2 del 21 Dicembre 2010	Mangiapanè Gaetano	26/01/74	Via Marsala, 3	Cammarata	Agrigento
157	1412/Area 2 del 21 Dicembre 2010	Mangiapanè Rena	03/04/72	Via Sant'Agostino, 11	San Giovanni Gemini	Agrigento
158	1137/Area 2 del 12 Novembre 2010	Mangiarachna Gaetano	18/04/57	Via Gusmano, 42	Campobello di Mazara	Trapani
159	158/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Mannuzza Concetta Claudia	12/07/74	Via G. Amendola, 20	Palagonia	Catania
160	1357/Area 2 del 14 Dicembre 2010	Manto Vincenzo	05/10/72	Via Michele Amari, 29	Racalmuto	Agrigento
161	792/Area 2 del 26 Ottobre 2010	Marinello Vincenzo	08/04/70	Via Teora, 54	Sciacca	Agrigento
162	1409/Area 2 del 20 Dicembre 2010	Marino Carmelo	17/06/63	Via Antonio Vivaldi, 7	Bagheria	Palermo
163	847/Area 2 del 28 Ottobre 2010	Marino Roberta	13/10/59	Viale Europa, 280	Alcamo	Trapani
164	141/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Mariolo Antonio	09/06/71	Via Velasquez, 38; Via Mariano Stabile, 250	Palermo	Palermo
165	627/Area 2 del 13 Ottobre 2010	Marrone Carmelina	02/04/70	Via della Rinascita, 11	Favara	Agrigento
166	105/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Martino Cinnera Silvia	27/01/71	Via Dante Alighieri, 8	Torrenova	Messina
167	928/Area 2 del 3 Novembre 2010	Martorana Cetina	31/08/71	Via F.sco Guardione, 3	Palermo	Palermo
168	133/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Marzullo Concetta	19/09/65	Via Parimi, 58	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina
169	42/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Mazzara Salvatore	29/01/65	Via Pescara, 40	Partinico	Palermo
170	1364/Area 2 del 15 Dicembre 2010	Mazzola Francesca	21/08/69	Via E. Elia, 102	Ragusa	Ragusa
171	559/Area 2 del 11 Ottobre 2010	Medina Domenico	07/09/73	Via Leonardo da Vinci, 35	Nizza di Sicilia	Messina
172	750/Area 2 del 19 Ottobre 2010	Merendino Francesco Paolo	10/02/69	Viale Francesco Scaduto, 6/c	Palermo	Palermo
173	1348/Area 2 del 14 Dicembre 2010	Merlino Domenico	29/12/72	Via Callamissetta, 3	Casteldaccia	Palermo
174	1448/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Messina Walter	26/09/69	Via A. Lo Bianco, 23	Palermo	Palermo
175	37/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Micari Angelo	08/03/64	Via Misericordia, 8	Milazzo	Messina

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia
176	1367/Area 2 del 15 Dicembre 2010	Migliore Calogero	24/12/65	Via G. Falcone, 20	Torrenova	Messina
177	44/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Migliore Gaetano	12/07/72	Via Trieste, 72	Belmonte Mezzagno	Palermo
178	160/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Migliorisi Raffaello	13/10/65	Via Archimede, 80/B	Ragusa	Ragusa
179	136/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Minissale Pietro	11/07/69	Via Romagnosi, 12	Messina	Messina
180	749/Area 2 del 19 Ottobre 2010	Minuti Andrea	13/06/63	Via Umberto I, 66	Santa Lucia del Mela	Messina
181	72/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Mira Giovanni Paolo	10/06/79	Via Europa, 6	Siculiana	Agrigento
182	793/Area 2 del 26 Ottobre 2010	Mirabella Giuseppe Crispi	25/10/69	Via Filippo Paladini, 75	Caltanissetta	Caltanissetta
183	123/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Mogavero Clelia	28/05/71	Contrada Suvari snc	Caltavuturo	Palermo
184	1044/Area 2 del 5 Novembre 2010	Montalbano Giuseppe Gerardo	08/03/69	Via Carbone, 3	Sciacca	Agrigento
185	735/Area 2 del 19 Ottobre 2010	Morsicato Vitaliano	27/06/69	Via Dante Maiorana, 28	Gravina di Catania	Catania
186	1370/Area 2 del 15 Dicembre 2010	Motisi Onofrio	06/02/65	Via De Amicis n. 29	Partinico	Palermo
187	1273/Area 2 del 25 Novembre 2010	Musumeci Mario	29/03/76	Via Gioberti, 177	Grammichele	Catania
188	143/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Napoli Ignazio	02/01/65	Via G. Volpe Storico, 35	Menfi	Agrigento
189	65/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Napoli Stefano	16/04/59	Via Risorgimento, 113	Milazzo	Messina
190	1038/Area 2 del 5 Novembre 2010	Natoli Salvatore	12/10/71	C.da Cruzzuluddu sn	Acquedolci	Messina
191	768/Area 2 del 21 Ottobre 2010	Nicolosi Accursio Salvatore	31/05/72	Via Generale Alberigo Albricci, 72	Palermo	Palermo
192	1354/Area 2 del 14 Dicembre 2010	Nicolosi Daniela	21/03/72	Via Etnea, 8	Tremestieri Etneo	Catania
193	1105/Area 2 del 10 Novembre 2010	Noto Lorenzo	02/08/65	Via Santa Maria di Capua, 34	Trapani	Trapani
194	677/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Novella Silvana	17/09/75	Via A. Anfuso, 13/C	Palermo	Palermo
195	20/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Nucifora Alfia Serafina	27/08/66	Via Prof. Russo, 19	Sant'Alfio	Catania
196	1187/Area 2 del 18 Novembre 2010	Oliva Gaetano	21/09/61	Via Monaci Mantia, 18/M	San Giovanni la Punta	Catania
197	1353/Area 2 del 14 Dicembre 2010	Orlando Maria Eugenia	25/09/62	Viale Regina Elena, 137	Messina	Messina
198	1267/Area 2 del 25 Novembre 2010	Pagano Gabriele	15/12/73	Via Garibaldi, 28	Graniti	Messina
199	745/Area 2 del 19 Ottobre 2010	Palumbo Maddalena	09/01/75	Via Elio Vittorini, 20	Belmonte Mezzagno	Palermo
200	39/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Pandolfo Giovanni	19/10/69	Via S.M. Mazzarello, 5	Palermo	Palermo

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia
201	1396/Area 2 del 17 Dicembre 2010	Pantano Luigi	16/01/71	Via Etnea, 85	Montalbano Elicona	Messina
202	1320/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Partisi Francesco	26/10/64	Via Federico De Roberto, 13	Milazzo	Messina
203	51/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Parlascino Gregorio	19/12/59	Via Vittorio Alfieri, 59	Piazza Armerina	Enna
204	45/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Passalacqua Rita	08/03/66	Via Pio La Torre, 7	Ragusa	Ragusa
205	1399/Area 2 del 17 Dicembre 2010	Passannanti Andrea	18/02/72	Largo Giovanni Zappalà, 9	Palermo	Palermo
206	356/Area 2 del 28 Febbraio 2011	Paffi Angelo	01/07/70	Via Fleming, 24	Castellammare del Golfo	Trapani
207	54/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Pedalino Giuseppe	12/05/62	Piazza V. E. Orlando, 5	Campofelice di Roccella	Palermo
208	1415/Area 2 del 21 Dicembre 2010	Pelligra Eliana	31/12/74	Via degli Eucalipti, 51	Comiso	Ragusa
209	1265/Area 2 del 25 Novembre 2010	Petruzzella Salvatore	10/04/71	Viale Hamilton, 47	Racalmuto	Agrigento
210	98/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Piazza Giuseppe	07/01/71	Via Einaudi, 2	Sciacca	Agrigento
211	66/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Picciole Tiziana	26/10/72	Via Mario Mariano - Compl. La Senia	Milazzo	Messina
212	5/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Piccolo Stefano	30/08/51	Via Calderà, 41	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina
213	1260/Area 2 del 23 Novembre 2010	Pidalà Angelo	12/04/62	Via Conte di Torino, 12	Messina	Messina
214	137/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Pietrini Antonino	16/01/74	Vicolo IV Diogene, 9	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina
215	131/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Piruzza Giuseppe	14/07/72	Via Adige, 6	Montallegro	Agrigento
216	1169/Area 2 del 16 Novembre 2010	Portuese Ferdinando Antonio	08/03/66	Via Tremesiteri, 45	Mascalucia	Catania
217	1447/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Pozzoli Rossella	04/01/69	Via Liguria, 19	Palermo	Palermo
218	1188/Area 2 del 18 Novembre 2010	Prinzo Domenica	22/11/63	Via Roma, 229	Capizzi	Messina
219	1414/Area 2 del 21 Dicembre 2010	Privitera Anna Maria	11/12/68	Via S. Quasimodo, 35	Acì Catena	Catania
220	144/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Procida Marco	05/08/64	Via Dalmazia, 42	Siracusa	Siracusa
221	22/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Profita Antonino	04/04/43	Via Mazzini, 110	Castellana Sicula	Palermo
222	1286/Area 2 del 29 Novembre 2010	Puglisi Gioacchino	14/10/44	Via Bevaceto, 40	Milazzo	Messina
223	168/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Pulvirenti Giuseppe	05/10/69	Corso Italia, 70	Acireale	Catania
224	1284/Area 2 del 29 Novembre 2010	Purrone Francesco	29/11/65	Viale Bruno Pelizzi, 135	Roma	Roma
225	174/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Puzzo Maria Cetina	03/02/72	Via Cordova, 30	Niscemi	Catania

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia
226	141/Area 2 del 12 Novembre 2010	Ragusa Grazia	13/02/72	Viale Alcide De Gasperi, 187	Catania	Catania
227	1385/Area 2 del 16 Dicembre 2010	Raimondi Fortunato	08/11/68	Viale Libertà, 12	Vicari	Palermo
228	802/Area 2 del 28 Ottobre 2010	Randisi Salvatore	04/03/74	Via Cagliari, 15	Raffadali	Agrigento
229	1142/Area 2 del 12 Novembre 2010	Raspanti Salvatore	20/05/70	Via Vittorio Veneto, 250	Alcamo	Trapani
230	118/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Renda Francesco Paolo	01/06/68	Via Nunzio Morello, 24	Palermo	Palermo
231	29/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Restuccia Angelo	14/08/78	Via Dama Bianca n. 1	Messina	Messina
232	90/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Romano Antonino	01/11/66	Via Etnea, 337	Gravina di Catania	Catania
233	78/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Romano Attilio	01/11/66	Via Chiuse Lunghe, 30	Catania	Catania
234	130/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Rossi Matteo	22/03/76	Via Montesecco, 52	Alatri	Frosinone
235	1438/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Rosso Umberto	10/10/57	Via Monte Bonifato, 1	Palermo	Palermo
236	48/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Russo Antonio	06/05/73	Via Malta, 42	Catania	Catania
237	1446/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Russo Filippo	08/11/72	Via G. Sciuti, 20	Palermo	Palermo
238	179/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Russo Roberto	13/11/68	Via Vetrano, 1	Sciacca	Agrigento
239	1781 Area 2 del 5 Gennaio 2011	Russo Vittorio	09/04/62	Via Vetrano, 1	Sciacca	Agrigento
240	69/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Ruvutuso Graziella	27/06/72	Via M. di Gesù, 33/b	Petralia Sottana	Palermo
241	746/Area 2 del 19 Ottobre 2010	Sallitto Alessandro	04/08/70	Via Generale Arimondi, 25	Palermo	Palermo
242	23/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Salmeri Giuseppe	24/02/72	Via Vittorio Emanuele, 70	Geraci Siculo	Palermo
243	153/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Salvato Vincenzo	15/09/69	Via F.sco Cilea, 11	Palermo	Palermo
244	1416/Area 2 del 21 Dicembre 2010	Sammartano Tommaso	27/10/69	Lungotevere della Vittoria, 9	Roma	Roma
245	1170/Area 2 del 16 Novembre 2010	Sanfilippo Francesco Paolo	06/09/64	Via Imperatore Federico, 60	Palermo	Palermo
246	1356/Area 2 del 14 Dicembre 2010	Scarlata Marcella	14/01/64	Via San Giuliano, 36/a	Caltanissetta	Caltanissetta
247	927/Area 2 del 3 Novembre 2010	Scaturro Giuseppe	03/03/47	Via Mariano Stabile, 27	Palermo	Palermo
248	1114/Area 2 del 10 Novembre 2010	Schembri Dario	25/09/69	Via Piave, 31	Naro	Agrigento
249	79/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Sciacchitano Antonino Maria	09/11/59	Via G. Sciuti, 97	Palermo	Palermo
250	1368/Area 2 del 15 Dicembre 2010	Scillieri Gisella	21/01/77	Via Rossini, 100	Santa Croce Camerina	Ragusa

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia
251	1107/Area 2 del 10 Novembre 2010	Sciortino Paolo	25/05/73	Via Giuseppe Lo Buc, 40	Bagheria	Palermo
252	12/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Sciafani Calogero	21/02/54	Via Arenella, 52	Sciacca	Agrigento
253	74/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Scoglio Marco	03/10/52	Via Laudamo, 32	Messina	Messina
254	763/Area 2 del 21 Ottobre 2010	Scolaro Cristina	13/08/73	Via Nazionale Tenne, 34	Terme Vigliatore	Messina
255	1313/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Scuderi Anna Maria	13/04/68	Via G. Marconi, 34	Acti Bonaccorsi	Catania
256	470/Area 2 del 5 ottobre 2010	Settipani Carlo	21/12/54	Via Martino Patti, 33	Alcamo	Trapani
257	154/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Siciliano Luca	29/10/74	Via dei Nebrodi, 55	Palermo	Palermo
258	122/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Sottile Mariano	24/04/57	Corso Umberto I, 45	Castroreale	Messina
259	135/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Spada Carmelo	15/11/71	Via Papa Giovanni XXIII, 164/B	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina
260	89/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Stradarelli Rosalia	24/11/74	Via Val di Mazzara, 30	Misilmeri	Palermo
261	1040/Area 2 del 5 Novembre 2010	Sugameli Mario	09/10/59	Via Castellammare, 181	Valderice	Trapani
262	1190/Area 2 del 18 Novembre 2010	Surdo Vito Ignazio Secondo	02/12/56	Via A. De Santis, 4	Trapani	Trapani
263	164/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Tantillo Rosario	23/11/71	Via San Lorenzo, 21	Palermo	Palermo
264	1420/Area 2 del 21 Dicembre 2010	Terranova Calogera Viviana	31/07/75	Via A. Musco, 3	Simagra	Messina
265	99/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Terranova Erica	19/06/78	Via Ceraulo, 4	Monreale	Palermo
266	24/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Tomasino Ivo	08/05/71	Piazzetta Santa Sofia, 3	Palermo	Palermo
267	1166/Area 2 del 16 Novembre 2010	Tramontana Pasqualino	21/11/71	Viale S. Martino, 241	Messina	Messina
268	1185/Area 2 del 18 Novembre 2010	Truglio Antonella	02/01/70	Via Trazzera Marina, 513	Capo d'Orlando	Messina
269	846/Area 2 del 28 Ottobre 2010	Turrisi Giorgia	04/07/74	Via Sandro Botticelli, 23	Palermo	Palermo
270	142/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Uccello Fabio	03/11/61	Via Svizzera, 12	Palermo	Palermo
271	583/Area 2 del 11 Ottobre 2010	Ullo Antonino	11/09/60	Via Magg. Attilio Gasparro, 35	Milazzo	Messina
272	83/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Vaiana Giuseppe	21/03/73	Via Strada 75 (Triscina), 20	Castelvetrano	Trapani
273	1377/Area 2 del 16 Dicembre 2010	Vaianella Pasquale	26/04/76	Via Tommaso Gallo Afflitto, 19	Agrigento	Agrigento
274	628/ Area 2 del 13 Ottobre 2010	Vancheri Oscar	03/12/75	Viale Luigi Monaco, 62	Caltanissetta	Caltanissetta
275	961 Area 2 del 4 Gennaio 2011	Venuti Giuseppe	17/02/67	Via Gibilterra, 7	Messina	Messina
276	117/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Verdina Lucia	28/01/73	Via Trendafile, 14	Piana degli Albanesi	Palermo
277	128/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Viggiano Gabriella	08/04/72	Via G. da Venosa, 7	Matera	Matera
278	1189/Area 2 del 18 Novembre 2010	Viola Donatella	21/09/70	Via Oreste Lo Valvo, 34	Palermo	Palermo
279	1434/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Vitale Francesco	08/02/65	Via D'Annunzio, 7	Leonforte	Enna

TABELLA B ter - ELENCO NON AMMESSI LONG LIST REVISORI LEGALI

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
1	26/Arca 2 del 3 Gennaio 2011	Abbratozzato Italo	19/04/74	Via A. Calamech, 4	Messina	Messina	Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art.6 - i)
2	1383/Area 2 dell'16 dicembre 2010	Agnello Giovanni	16/12/1970	Viale Trieste, 248	Caltanissetta	Caltanissetta	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j); Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art.6 - i); CV non in formato europeo (art.6 comma 6.1 - ii).
3	1048/Area 2 del 5 Novembre 2010	Agostano Giovanni	24/02/72	Via Dei Nebrodi, 55	Palermo	Palermo	Documento d'identità non in corso di validità (art.6, comma 6.1 - i)
4	1145/Area 2 del 12 Novembre 2010	Alcamo Salvatore	12/08/64	Via A. Moro, 10	Calatafimi-Segesta	Trapani	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
5	186/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Amato Michele	10/12/46	Viale S. Martino, 243	Messina	Messina	Istanza pervenuta il 05/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art.6, comma 6.2
6	1306/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Amore Salvatore	15/01/71	Via Turati, 42	Avola	Siracusa	Manca copia del diploma di laurea (art.6, comma 6.1 - i)
7	86/ Area2 del 4 Gennaio 2011	Argento Agostino	11/10/69	Via M.llo V. Ciccarelli, 11	Castrofilippo	Agrigento	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - j).

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
8	1379/Area 2 del 16 Dicembre 2010	Balletta Giusto	21/09/63	Via Danimarca, 50	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - j); manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art.6 - i).
9	63 Area 2 del 4 Gennaio 2011	Barbaro Giorgio	05/10/76	Via Stradella Montalbano, 4	Palermo	Palermo	Manca iscrizione Reg. Revisori da almeno due anni (art. 3 - m).
10	27/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Barbaro Marcello	11/03/50	Via Sacra Famiglia, 24	Palermo	Palermo	Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 - i).
11	799/Area 2 del 28 ottobre 2010	Bellomo Michela	25/02/63	Via Cardinale Lualdi, 70	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
12	183/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Bennici Santina	29/06/72	Via Marmolada, 20/A	Gela	Caltanissetta	Istanza pervenuta il 05/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art.6, comma 6.2
13	1380/Area 2 del 16 Dicembre 2010	Benvegna Maria	21/05/70	Via Pitagora, 38	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina	Non iscritta al Registro Revisori (art. 3 - m).
14	926/Area 2 del 3 Novembre 2010	Bilello Rita	06/02/54	Via Dei Nebrodi, 71	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - j).
15	1397/Area 2 del 17 Dicembre 2010	Biondo Angela	17/04/62	Via G. Giusti, 5	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - j).
16	192/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Blandano Carmelo	01/06/72	Via Belvedere, 60	Montagnareale	Messina	Istanza pervenuta il 03/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
17	177/Arca 2 del 5 Gennaio 2011	Boscarello Francesco	15/08/42	Via Martino Cilestri, 71	Catania	Catania	Documento d'identità non in corso di validità (art. 6, comma 6, 1 - i)
18	189/Arca 2 del 5 Gennaio 2011	Briguglio Santina Grazia Bucca Nunziata	06/04/82	Via Comandante Todaro, 15	Nizza di Sicilia	Messina	Istanza pervenuta il 05/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art.6, comma 6.2
19	163/Arca 2 del 5 Gennaio 2011	Bucca Nunziata	19/06/53	Via Casalini, 152	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - i).
20	1346/Arca 2 del 14 Dicembre 2010	Caizzone Francesco	14/10/70	Via Trapani, 26/c	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina	Istanza non firmata (art.6, comma 6.1 - i).
21	181/Arca 2 del 5 Gennaio 2011	Calcagno Salvatore	10/06/72	Viale Lorenzo Bolano, 45	Catania	Catania	Istanza pervenuta il 04/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
22	41/Arca del 3 Gennaio 2011	Cammisa Massimiliano	30/03/76	Via Paziienza, 30	Palermo	Palermo	Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art 6 - i); Manca copia del diploma di laurea (art. 6 comma 6.1 - i).
23	190/Arca 2 del 5 Gennaio 2011	Campagna Maria Luisa	09/12/58	Via Matteo Nardi, 6	Milazzo	Messina	Istanza pervenuta il 04/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
24	801/Arca 2 del 28 ottobre 2010	Campolo Sergio Salvatore	26/01/66	C/da Tramontana s.n.	Ustica	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - i);

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
25	1349/Area 2 del 14 Dicembre 2010	Candela Rosario	12/02/63	Via A. De Gasperi, 90	Torretta	Palermo	Istanza non conforme al modello allegato A (art. 6, comma 6.1 - 1); Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art.3 - n)
26	1311/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Cangemi Maria Angela	24/08/66	Via Aura Fenice, 35	Naro	Agrigento	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - j).
27	1310/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Cangemi Vincenzo	20/12/45	Via IV Novembre, 23	Camastra	Agrigento	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - j).
28	126/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Castellano Paolina	22/08/60	Via Lorenzo Panepinto, 27	Bivona	Agrigento	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - j).
29	925/Area 2 del 3 Novembre 2010	Castiglione Onofrio	12/11/57	C/da Danigarci snc	Termini Imerese	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - j).
30	626/Area 2 del 13 ottobre 2010	Castronovo Vincenzo	24/02/76	Via G. Gozzano, 6	Bagheria	Palermo	Documento d'identità non in corso di validità (art.6, comma 6.1 - 1).
31	548/Area 2 del 19 Aprile 2011	Catania Giovanni Paolo	08/10/71	Via Michele Scammacca, 46	Catania	Catania	Istanza pervenuta il 18/04/2011, fuori termine ai sensi dell'art.6, comma 6.2
32	103/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Centorino Giuseppe Antonio	17/07/73	Via Vittorio Emanuele, 424	Paternò	Catania	Manca iscrizione Reg. Revisori da almeno due anni (art. 3 - m).

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
33	1358/Area 2 del 14 dicembre 2010	Cimino Gioacchino	03/03/62	Via Monserrato, Coop. f.lli R	Agrigento	Agrigento	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
34	932/Area 2 del 3 Novembre 2010	Cimirella Vittorio	09/11/59	Via Boungavillea, 10/A	Callagirone	Catania	Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n)
35	185/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Collura Francesco Domenico	10/06/71	Via Monte Grappa, 7	Gela	Caltanissetta	Istanza pervenuta il 05/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
36	187/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Compagnone Maria Grazia	03/11/63	Via S. Domenico, 13	Troina	Enna	Istanza pervenuta il 05/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
37	162/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Conticello Vincenzo	07/10/65	Via dell'Artigliere, 6	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j); Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art. 6 - i).
38	167/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Contino Giuseppe	06/11/65	Via San Gaetano, 19	Thiene	Vicenza	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
39	1381/Area 2 del 16 Dicembre 2010	Costa Enza Ideale	12/07/63	Via Matteotti, 65	Pachino	Siracusa	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
40	438/Area 2 del 24 settembre 2010	Crivello Francesco	18/01/66	Via Diomedede, 2	Valderice	Trapani	Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n)
41	433/Area 2 del 24 Settembre 2010	D'Angelo Antonino	14/07/60	Via Giordano, 121	Alcamo	Trapani	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
42	197/Area 2 del 10 Gennaio 2011	Dato Francesco	16/03/48	Via Pro'le per S.M. Annunziata 187/a	Acireale	Catania	Istanza pervenuta il 07/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art.6, comma 6.2
43	13/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Dauccia Giuseppe	16/06/69	Via Delle Gimestre n. 5	Milazzo	Messina	Istanza non conforme al modello allegato A (art. 6, comma 6.1 - i); Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n).
44	1369/Area 2 del 15 Dicembre 2010	Denaro Giovanni	08/06/62	Via Salita Ogliastrì, 54	Messina	Messina	Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 - i)
45	1305/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Di Giugno Giuseppe	20/12/67	Via Delle Alpi, 26	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
46	1378/Area 2 del 16 Dicembre 2010	Di Lorenzo Manuela	29/05/76	Via L. Ariosto, 6 (ex via B/2)	Capaci	Palermo	Manca iscrizione Reg. Revisori da almeno due anni (art. 3 - m).
47	127/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Di Maria Victor Mario	29/09/60	Via Vittorio Emanuele II, 167	Campobello di Mazara	Trapani	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equip. ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
48	1304/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Di Salvo Vittorio	21/10/66	Via S. Maria Nuova, 10	Monreale	Palermo	Manca iscrizione Reg. Revisori da almeno due anni (art. 3 - m).
49	1441/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Dimarco Angelo	12/06/64	Corso Giulio Sartorio, 95	Lercara Friddi	Palermo	Istanza non conforme al modello allegato A (art. 6, comma 6.1 - l); Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n).
50	1253/Area 2 del 22 Novembre 2010	Fallo Antonino	09/01/59	Via Orti, 2	Patti	Messina	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
51	35/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Ferri Nicola	09/12/64	Via Avvocato Salerno, 11	Lercara Friddi	Palermo	Istanza non conforme al modello allegato A (art. 6, comma 6.1 - l); Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n); Manca copia del diploma di laurea (art. 6 comma 6.1 - l).
52	129/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Fileccia Giovanni	24/02/54	Via Nissoria, 1	Enna	Enna	Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 - l)
53	70/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Funaro Tiziana	27/02/69	Viale Delle Alpi, 36	Palermo	Palermo	Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 - l)
54	52/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Gaspare Morticelli Melania	05/10/74	Via don Luigi Sturzo, 1	Brolo	Messina	Manca iscrizione Reg. Revisori da almeno due anni (art. 3 - m).
55	14/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Gatto Angelo	18/04/63	Via E. Medi, 30	Enna	Enna	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
56	1398/Area 2 del 17 Dicembre 2010	Gatto Ernesto	18/07/62	Via G. Giusti, 5	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - j).
57	91/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Gatto Giuseppe	13/12/52	Contrada Franco snc	Calatufimi-Segesta	Trapani	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
58	125/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Gattuso Armando Giovanni	23/06/60	Via Lorenzo Panepinto, 27	Bivona	Agrigento	Non in possesso della laurea conseguita secondo la norm. in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
59	770/Area 2 del 21 ottobre 2010	Genco Mariano	01/04/63	Viale delle Palme, 45	Isola delle Femmine	Palermo	Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 - i); Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art.6 - i); CV non in formato europeo (art. 6 comma 6.1 - ii);
60	147/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Gennaro Ninetta	06/01/57	Via R. Livatino, 15	Ribera	Agrigento	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - j).
61	120/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Genovese Antonino	11/08/71	Via Medici, 199	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina	Istanza non conforme al modello allegato A (art. 6, comma 6.1 - i); Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n).

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
62	25/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Genovese Felice Maria	10/12/68	Via Arcieri, 6	Messina	Messina	CV non in formato europeo (art. 6, comma 6.1 - ii); Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 - i).
63	1039/Area 2 del 5 Novembre 2010	Giacalone Teresa	07/05/58	Via Imperatore Federico, 8	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j); CV non in formato europeo (art. 6, comma 6.1 - ii).
64	194/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Giallombardo Ignazio	10/12/49	Viale Michelangelo, 1632	Palermo	Palermo	Istanza pervenuta il 04/01/20, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
65	198/Area 2 del 10 Gennaio 2011	Giudice Anna Concetta	19/01/54	Vico Tito Livio, 69	Gela	Caltanissetta	Istanza pervenuta il 07/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
66	1318/Area 2 del 2 Dicembre 2010	Gozzi Valeria	02/01/69	Via Pozzo Giudeo vill. Torre Faro, 163	Messina	Messina	CV non in formato europeo (art. 6, comma 6.1 - ii).
67	2/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Gucciardo Ettore	15/12/73	Via Gibilterra, 6	Agrigento	Agrigento	CV non in formato europeo (art. 6, comma 6.1 - ii).
68	214/Area 2 del 13 Gennaio 2011	Guidone Giuseppe	14/09/68	Via Tommaso Grassi, 8	Piazza Armerina	Enna	Istanza pervenuta l'11/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
69	165/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Incarbone Giuseppe	10/08/73	Viale Mario Gori, 334	Niscemi	Caltanissetta	Istanza non conforme al modello allegato A (art. 6, comma 6.1 - i) Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n); Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art. 6 - i).
70	1437/Area 2 del 23 Dicembre 2010	La Perna Pietro	06/12/73	Via Garibaldi, 127	Ragusa	Ragusa	Documento d'identità non in corso di validità (art. 6, comma 6.1 - i)

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
71	31/Area 2 del 3 Gennaio 2011	La Raffa Maria	31/03/76	Via Sandro Pertini snc	Pozzallo	Ragusa	Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 - i); Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art.6 - i).
72	9/Area 2 del 3 Gennaio 2011	La Valle Maurizio	21/03/67	Via Pascoli, 18	Canicatti	Agrigento	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
73	1293/Area 2 del 30 Novembre 2010	Lo Cicero Salvatore	14/08/73	Via Di Bartolo Giuseppe, 1	Palermo	Palermo	Documento d'identità non in corso di validità (art. 6, comma 6.1 - i).
74	166/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Liistro Piera	02/11/71	Cortile Spanò, 39	Palermo	Palermo	Istanza non conforme al modello allegato A (art. 6, comma 6.1 - i); Documento d'identità non in corso di validità (art. 6, comma 6.1 - i)
75	740/Area 2 del 19 ottobre 2010	Lumardo Maria	13/10/67	C/da San Giorgio, snc	Piazza Armerina	Enna	Istanza non conforme al mod. all. A (art. 6, com. 6.1 - i); Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n); Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art. 6, comma 6.1 - i)
76	1433/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Lupo Antonio	23/07/72	Via Messina, 163	Bronte	Catania	Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 - i)
77	1428/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Marano Giuseppe	14/02/68	Viale Sicilia Compl. Le More pal. A	Milazzo	Messina	Istanza non conforme al modello allegato A (art. 6, comma 6.1 - i); Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art.3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n).

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
78	227/Area 2 del 18 Gennaio 2011	Martinico Giuseppe	23/07/68	Via Vespri, 530	Valderice	Trapani	Istanza pervenuta il 13/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
79	172/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Mazzullo Pietro	11/10/45	Via Siracusa is. 4, 33	Messina	Messina	Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n).
80	32/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Migliore Vincenzo	09/04/71	Via Duca, 41	Serradifalco	Caltanissetta	Cv non firmato (art. 6, comma 6.1 - ii).
81	1334/Area 2 del 7 Dicembre 2010	Mira Lorenzo	25/05/68	Via Roma, 176	Siculiana	Agrigento	Istanza non conforme al modello allegato A (art. 6, comma 6.1 - i); Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n); Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art. 6 - i); Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
82	184/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Modica Agnello Antonino	19/05/71	Via Verginelle, 15	Catania	Catania	Istanza pervenuta il 05/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
83	1384/Area 2 del 16 Dicembre 2010	Morsellino Caterina	10/04/64	Via M. Buonarroti, 13	Calatafimi-Segesta	Trapani	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art.3 - j).

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
84	33/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Muratore Salvatore	19/01/63	Via Miseno, 59	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 art.3 - j).
85	1430/Area 2 del 23 Dicembre 2010	Nobile Angelo	18/03/63	Via Polonia, 17	Favara	Agrigento	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
86	1347/Area 2 del 14 Dicembre 2010	Nuccio Flippina	04/07/56	Via A. Volta, 14	Casteldaccia	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
87	766/ Area 2 del 21 ottobre 2010	Nuccio Giuseppe	29/06/64	Via Giovanni Bonanno, 35	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j); Cv non firmato (art. 6, comma 6.1 - ii).
88	767/Area 2 del 21 ottobre 2010	Nuccio Onofrio	11/08/65	Via Giuseppe Sciuti, 206	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j); Cv non firmato (art. 6, comma 6.1 - ii).
89	11/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Palma Ermilo	16/05/44	Via A. Bertoloni, 1	Roma	Roma	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j); Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n)

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
90	102/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Pantano Irene	06/02/55	C.da Sant'Ippolito snc	Castelbuono	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j); Cv non firmato (art. 6, comma 6.1 - ii); Manca documento d'identità (art. 6 comma 6.1 - i).
91	547/Area 2 del 19 Aprile 2011	Parisi Giovanni	10/05/61	Via Consolare Pompea Villaggio S. Agata 1411	Messina	Messina	Istanza pervenuta il 19/04/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
92	77/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Parrino Vita Alba	27/08/64	Via Bonaventura, 2	Alcamo	Trapani	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
93	1140/Area 2 del 12 Novembre 2010	Perdicucci Carmelo	29/08/54	Via Ferrara, 2	Brolo	Messina	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
94	188/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Pesce Mario	05/01/68	Via S. J. Escrivà, 2	Tremestieri Etneo	Catania	Istanza pervenuta il 05/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
95	1271/Area 2 del 25 Novembre 2010	Pietrini Ada	28/02/76	Via Marconi, 157	Barcellona Pozzo di Gotto	Messina	Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n).
96	182/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Pinelli Angela	07/07/55	Via Scaglione, 294/A	Sciacca	Agrigento	Istanza pervenuta il 03/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
97	546/Area 2 del 19 Aprile 2011	Piombino Maria	27/08/68	Via Carlo Alberto, 240	Canicatti	Agrigento	Istanza pervenuta il 13/04/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
98	771/Area 2 del 21 ottobre 2010	Principe Massimiliano	25/07/72	Via Gioacchino Ventura, 1	Palermo	Palermo	Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 -i); Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art. 6 - i).
99	193/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Puglisi Alfredo Giuseppe	16/11/72	Piazza San Domenico, 18	Catania	Catania	Istanza non conforme al modello allegato A (art.6 comma 6.1 -i); Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n); Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art. 6 - i).
100	191/Area 2 del 5 Gennaio 2011	Restuccia Lucia	04/03/60	Via S. Pugliati, 34	Villafraanca Tirrena	Messina	Istanza pervenuta il 03/01/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
101	216/Area 2 del 13 Gennaio 2011	Rollo Patrizia	30/08/74	Via Quattrococchi, 141	Bagheria	Palermo	Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n).
102	19/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Saglimbeni Carmela	21/10/62	Via Pier Santi Mattarella, 83	Piazza Armerina	Enna	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - i).
103	64/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Sanfilippo Giovanni	17/05/70	Via Palagonia, 29	Bagheria	Palermo	Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art. 6 - i); Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 -i).

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
104	21/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Sapienza Francesca	20/10/72	Via Monsignore Francesco Paolo	Terrasini	Palermo	Istanza non conforme al modello allegato A (art. 6, comma 6, 1 - j); Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art. 6 - i).
105	1168/Area 2 del 16 Novembre 2010	Sardo Maria	25/11/73	Via Petrusella, 95	Aragona	Agrigento	Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 - i).
106	744/Area 2 del 19 ottobre 2010	Sardo Sergio	04/03/67	Via Ciro Marino, 25	Mazara del Vallo	Trapani	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j); CV non in formato europeo (art.6, comma 6.1 - ii).
107	437/Area 2 del 24 Settembre 2010	Scalzo Giuseppa Adriana	18/08/50	Piazza Papa Giovanni XXIII, 2	San Cataldo	Caltanissetta	Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 - i).
108	73/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Schillaci Gabriele Vito	28/04/73	Contrada Fonderia s.n.	Belpasso	Catania	Manca copia del diploma di laurea (art. 6, comma 6.1 - i)
109	1407/Area 2 del 20 Dicembre 2010	Schillaci Pietra	29/08/58	Via Marrai Alliata, 2/G	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
110	49/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Scivoli Giovanna	27/10/72	Via Mascara, 70	Aidone	Enna	Istanza non conforme al modello allegato A (art. 6, comma 6.1 - i); Non in possesso di esperienza documentabile nell'auditing dei rendiconti di spesa di progetti finanziati da programmi comunitari (art. 3 - n); Non dichiara l'impegno a partecipare alla formazione (art. 3 - n).
111	108/Area 2 del 4 Gennaio 2011	Spallino Giuseppe	21/09/53	Contrada Pedagni	Castelbutono	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivo di esclusione
112	228/Area 2 del 19 Gennaio 2011	Spedale Antonio	07/11/66	Via Principe di Paternò, 104	Palermo	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
113	36/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Taormina Gianfranco	11/03/63	Via Venero, 67	Monreale	Palermo	Non in possesso della laurea conseguita secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. del 5/5/2004 (art. 3 - j).
114	60/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Terranova Pietro	09/05/80	Via Dante, 72	Palermo	Palermo	Manca iscrizione Reg. Revisori da almeno due anni (art. 3 - m).
115	30/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Triglia Vincenzo	06/02/62	Via Papa Giovanni XXIII, 23	Ispica	Ragusa	Documento d'identità non in corso di validità (art. 6, comma 6.1 - i); Manca copia GURI con gli estremi di iscrizione al Reg. Revisori Contabili (art. 6 - i); Manca copia del diploma di laurea (art. 6 comma 6.1 - i).
116	528/Area 2 del 13 Aprile 2011	Uccello Daniele	19/07/68	Corso Vittorio Emanuele, 757	Floridia	Siracusa	Istanza pervenuta il 12/04/2011, fuori termine ai sensi dell'art. 6, comma 6.2
117	1418/Area 2 del 21 Dicembre 2010	Zagarrio Claudio	15/10/79	Corso Garibaldi, 75	Ravanusa	Agrigento	Manca iscrizione Reg. Revisori da almeno due anni (art. 3 - m)

TABELLA C - ELENCO AMMESSI CON RISERVA LONG LIST REVISORI LEGALI

N.	Protocollo	Cognome e nome	Data di nascita	Residenza	Comune	Provincia	Motivazione
1	6/Area 2 del 3 Gennaio 2011	Bonfiglio Massimo	08/10/69	Via Olimpia, 4	Messina	Messina	Acquisizione specificazioni in merito alle dichiarazioni di cui all'art. 3, lettera h, Avviso 8/2010.
2	1104/Area 2 del 10 Novembre 2010	Buscemi Antonino	31/08/67	Via Papa Luciani snc	Leonforte	Enna	Acquisizione specificazioni in merito alle dichiarazioni di cui all'art. 3, lettera g, Avviso 8/2010.

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 1 dicembre 2010.

Approvazione delle griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni relative alla misura 214, sottomisura 214/1, del PSR Sicilia 2007/2013, azioni 214/1E e 214/1F e modifica delle griglie di elaborazione relative alle azioni 214/1A e 214/1B.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003, recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della PAC;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il decreto legislativo "Disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni commesse nell'ambito del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

Visto il DM 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. CE n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

Visto il decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella GURI n. 303 del 31 dicembre 2009;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la nota SL/ab - Ares (2009) 154555 del 19 giugno 2009 della Commissione europea che ha accolto le modifiche apportate PSR Sicilia 2007/2013 approvate dal comitato di sorveglianza del 10 dicembre 2008;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato la versione modificata del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999 n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il decreto n. 3220 del 28 dicembre 2007 relativo all'elenco degli impegni di condizionalità 2008;

Visto il decreto n. 2945 del 24 dicembre 2008 relativo all'elenco degli impegni di condizionalità 2009;

Visto il decreto dirigenziale n. 135 del 19 febbraio 2010 che definisce le norme di "Condizionalità" che devono essere rispettate a livello regionale dagli agricoltori;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e

delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 con il quale sono stati approvati il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" (allegato 1) per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e le "Griglie di elaborazione relative alle misure 211, 212 e 214 recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/azioni" (allegato B), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009;

Visto il decreto n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1, foglio 357 con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Viste le disposizioni attuative del bando PSR Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005, della misura 214 "Pagamenti agroambientali" sottomisura 214/1 "Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili" (allegato 1 del bando) pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 18 aprile 2008;

Viste le disposizioni attuative per il trattamento delle domande di aiuto - misure a superficie - misura 214 "Pagamenti agroambientali" sottomisura 214/1 "Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili" PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 1990 del 26 ottobre 2009 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 4 dicembre 2009;

Considerato che le summenzionate modifiche del PSR Sicilia 2007/2013 riguardano, tra l'altro, la misura 214, sottomisura 214/1, con l'inserimento delle azioni 214/1E "Mantenimento delle fasce tampone, delle siepi e delle formazioni vegetali costituiti con la misura 216" e 214/1F "Conversione dei seminativi in pascoli permanenti" nonché con la modifica di alcuni impegni relativi alle azioni 214/1A e 214/1B;

Considerato che sono state riscontrate alcune incongruenze nell'individuazione delle inadempienze tra le azioni 214/1A e 214/1B;

Ritenuto, per quanto sopra, di dovere procedere alla definizione delle griglie di elaborazione per le azioni 214/1E "Mantenimento delle fasce tampone, delle siepi e delle formazioni vegetali costituiti con la misura 216" e

214/1F "Conversione dei seminativi in pascoli permanenti" ed alla modifica delle griglie relative alle azioni 214/1A "Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibili" e 214/1B "Agricoltura e zootecnia biologica";

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le griglie di elaborazione relative alle misura 214, sottomisura 214/1, azioni 214/1E "Mantenimento delle fasce tampone, delle siepi e delle formazioni vegetali costituiti con la misura 216" e 214/1F "Conversione dei seminativi in pascoli permanenti".

Art. 2

Sono approvate le griglie di elaborazione relative alle misura 214, sottomisura 214/1, delle azioni 214/1A "Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibili" e 214/1B "Agricoltura e zootecnia biologica" così come modificate dal presente decreto, che sostituiscono integralmente quelle approvate con il decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008.

Art. 3

Le griglie di cui agli articoli 1 e 2 sono riportate nell'allegato A del presente decreto, per costituirne parte integrante e sostanziale, e recano i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti delle misura 214, sottomisura 214/1 del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Art. 4

Per quanto non contemplato nel presente provvedimento valgono le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 1 dicembre 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 15 marzo 2011, reg. n. 3 Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 28.

COPIA TRAMANDA
NON VALIDA

Allegato A

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1A	Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibile
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG. 1975/06)	REGISTRO AZIENDALE (VERIFICA PRESENZA) - IN PRESENZA DI DENUNCIA DI SMARRIMENTO SI CONSIDERA AMMISSIBILE UN RITARDO COMPATIBILE CON LA CONSEGNA DI UN DUPLICATO DEL REGISTRO.					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI: BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)		(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
(18) impegno pertinente di condizionalità	<input checked="" type="checkbox"/>	(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
(19) descrizione modalità di verifica documentale	CONTROLLO TENUTA REGISTRO AZIENDALE					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	MANCATA ESIBIZIONE DEL REGISTRO AZIENDALE ENTRO LE 48 ORE					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Bas so (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1A	Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibile
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	REGISTRO AZIENDALE (CORRETTA COMPILAZIONE)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura			(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)		(10) coltura		
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (é possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	CONTROLLO CORRETTA TENUTA REGISTRO AZIENDALE					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	ESIBIZIONE DEL REGISTRO E VERIFICA DELLA COMPLETA COMPILAZIONE					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	SOI < 10% o FINO a Ha 1 - una coltura	fino a 2 irregolarità	ritardo registrazione oltre 3 gg. e fino a 7 gg			
Medio (3)	SOI > 10% e ≤20% o FINO a Ha 2 o 2 colture	da 3 a 5 irregolarità	ritardo registrazione oltre 8 gg. e fino a 15 gg			
Alto (5)	SOI > 20% o OLTRE Ha 2	oltre 5 irregolarità	ritardo registrazione oltre 15 gg. e fino a 22 gg			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Il mancato adeguamento entro i termini comporta l'esclusione dall'esercizio FEAPS per l'anno a cui si riferisce l'infrazione e per quello successivo					

(1) Programma Sviluppo rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti Agroambientali	(3) Azione	214/1A	Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibile
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	ADOZIONE DEL PIANO DI CONCIMAZIONE ANNUALE (PRESENZA)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	(10) coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(18) impegno pertinente di condizionalità			(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	X	
(19) descrizione modalità di verifica documentale	C.G.O. ATTO A4 - DIR. 91/676 CEE e SMI					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	PRESENZA DEL PIANO DI CONCIMAZIONE ANNUALE					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	VERIFICA MANCATA ESIBIZIONE E ADOZIONE DEL PIANO DI CONCIMAZIONE E RELATIVE ANALISI					
Basso (1)					(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1	(3) Azione	214/1A	Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibile
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	ADOZIONE DEL PIANO DI CONCIMAZIONE ANNUALE, METAFERT e in caso di aziende irrigue IRRISIAS					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7.8.9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X (8) operazione (azione)	(10) coltura				
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)				X (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione					X (17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X					
(18) impegno pertinente di condizionalità	C.G.O. ATTO A4 - DIR. 91/676 CEE e SMI					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	CONTROLLO AMM.VO ADESIONE E PREDISPOSIZIONE PIANO DI CONCIMAZIONE CON AGROSERVIZI REGIONALI METAFERT E NEL CASO DI AZIENDE IN IRRIGUO ADESIONE ALL'IRRISIAS					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	ESIBIZIONE DEL PIANO DI CONCIMAZIONE (METAFERT) E RELATIVE ANALISI; REGISTRI AZIENDALI, VERIFICA CONSISTENZA DI IMAGAZZINO E FATTURE DI ACQUISTO DEI RELATIVI PRODOTTI					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'				(24) DURATA
Basso (1)	SOI ≤ 10% o fino a Ha 1 – una coltura	Compilazione irregolare del piano di concimazione e/o errato periodo riferito al piano aziendale e/o mancata adesione ad IRRISIAS (solo per le aziende irrigue)				
Medio (3)	SOI > 10% e ≤20% o fino a Ha 2 o 2 colture	Mancato rispetto del piano di concimazione (apporti diversi da quelli previsti)				
Alto (5)	SOI > 20% ≤ 50%	Assenza analisi del suolo e/o mancato utilizzo del METAFERT e/o utilizzo di liquami				di norma
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	In caso di superamento dei livelli massimi di apporto di N e P previsti dal bando relativo all'azione, si applica l' esclusione dall'esercizio FEARS per l'anno a cui si riferisce l'infrazione e a quello successivo. Il mancato utilizzo del Metafert per più di due campagne consecutive viene considerato come una violazione deliberata, con l'esclusione dall'esercizio FEARS per l'anno a cui si riferisce l'infrazione e per quello successivo.					

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1A	Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibile
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	NORME TECNICHE IN MATERIA FITOSANITARIA					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(10) coltura				
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione				
	(13) esclusione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	C.G.O. ATTO B9 ESTENSIONE C.G.O. AI REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI E FITOFARMACI - DIR. 91/414 CEE e s.m.i.					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Controllo del registro aziendale					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	Verifica del registro aziendale prescritto in confronto con le norme tecniche in materia fitosanitaria (Circolare n. 4 del 20/03/2008 pubblicata nella GURS 16/2008 e successivi aggiornamenti), verifica di campo e di magazzino.					
Basso (1)	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'				(24) DURATA
Medio (3)	SOI ≤ 10% o fino a Ha 1	intervento ammesso dalle Norme Tecniche ma effettuato senza specifica autorizzazione qualora prevista				per 1 intervento
Alto (5)	SOI > 10% e ≤20% o fino a Ha 2	interventi non ammessi dalle "NORME TECNICHE" e/o in numero superiore al consentito salvo eventuali deroghe				fino a 3 interventi
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	SOI > 20% e ≤50%	uso del diserbo chimico salvo per i casi previsti dal PSR 2007/2013				di norma

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

In caso di inosservanza delle norme vigenti in materia fitosanitaria e/o inosservanza su una superficie superiore al 50% della SOI si applica l'esclusione dall'esercizio FEARS per l'anno a cui si riferisce l'infrazione e a quello successivo.

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1A	Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibile
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	MODALITA' DI GESTIONE DEL SUOLO SEMINATIVI in terreni in pendio (pendenza > 5%)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214; SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	X	(10) coltura	
	(13) esclusione					
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
(18) impegno pertinente di condizionalità	B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1 e S.M.I.					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo del piano aziendale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del piano aziendale, del registro aziendale ed in campo					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	SOI ≤ 10% o fino a Ha 1 - una coltura	Mancata esecuzione della pratica del sovescio triennale o del prato di leguminose di due anni/ mancata esecuzione copertura autunno vernina				
Medio (3)	SOI > 10% e ≤ 20% o fino a Ha 2 o 2 colture	Irregolare esecuzione dell'aratura o assenza dei solchi acqual/ fasce inerbite nei casi di lavorazione a rittochino				
Alto (5)	SOI > 20% e ≤ 50%	mancata esecuzione di tutte le prescrizioni o degli impegni attinenti ringrano, bruciatura stoppie e incorporazione residui colturali	di norma			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	La mancata esecuzione degli interventi di gestione del suolo previsti su una superficie superiore al 50% della SOI, viene considerata come una violazione deliberata, con esclusione nell'esercizio FEASR a cui l'infrazione si riferisce e in quello successivo.					

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1A	Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibile
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	ADOZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEL SUOLO SEMINA TIVI in terreni pianeggianti (pendenza < 5%)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	X	(10) coltura	
	(13) esclusione					
X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	X			
(18) impegno pertinente di condizionalità	B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1 e S.M.I.					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo del piano aziendale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del piano aziendale, del registro aziendale ed in campo					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	SOI ≤ 10% o fino a Ha 1 - una coltura	Mancata esecuzione della pratica del sovescio triennale o del prato biennale di leguminose o della coltura di copertura autunno vernina (nel caso di colture che non prevedono la semina autunnale)				
Medio (3)	SOI > 10% e ≤ 20% o fino a Ha 2 o 2 colture	Mancata esecuzione della pratica del sovescio triennale o del prato biennale di leguminose o della coltura di copertura autunno vernina (nel caso di colture che non prevedono la semina autunnale)				
Alto (5)	SOI > 20% e ≤ 50%	mancata esecuzione di tutte le prescrizioni o degli impegni attinenti ringrano, bruciatura stoppie e incorporazione residui colturali		di norma		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	La mancata esecuzione degli interventi di gestione del suolo previsti su una superficie superiore al 50% della SOI, viene considerata come una violazione deliberata, con esclusione nell'esercizio FEASR a cui l'infrazione si riferisce e in quello successivo.					

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1A	Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibile
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	ADOZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEL SUOLO COLTURE ARBOREE E VITE					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)		(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X		
B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1 e S.M.I						
Controllo del piano aziendale						
Verifica del piano aziendale, del registro aziendale ed in campo						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	SOI ≤ 10% o fino a Ha 1 - una coltura	mancata esecuzione del sovescio primaverile dell'inerbimento effettuato (semina autunnale/invernale)	intervento correttivo entro 7 gg			
Medio (3)	SOI > 10% e ≤20% o fino a Ha 2 o 2 colture	insufficiente/irregolare esecuzione dell'inerbimento temporaneo nel periodo autunno-vernino a file alterne oppure apporto al terreno di ammendante organico in quantità media annua inferiore a 1,0 tonnellate/ha oppure utilizzo di ammendante organico diverso da quelli ammessi dal Reg. CE 889/2008 allegato 1	intervento correttivo tra 8 e 15 gg			
Alto (5)	SOI > 20% e ≤50%	mancata esecuzione di tutte le prescrizioni colturali compreso il mancato apporto al terreno di ammendanti nella quantità previste	di norma			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						
La mancata esecuzione degli interventi di gestione del suolo previsti su una superficie superiore al 50% della SOI, viene considerata come una violazione deliberata, con esclusione nell'esercizio FEASR a cui l'infrazione si riferisce e in quello successivo.						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1A	Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibile
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG.1975/06)	ESPIANTO, IMPIANTO, REIMPIANTO O REINNESTO DI COLTURE PERENNI					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(10) coltura			
	(13) esclusione					
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo del registro aziendale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del registro aziendale prescritto e verifica di campo e confronto con la domanda sulla correttezza del codice d'intervento se riferito a colture non in produzione					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	SOI ≤ 10% o fino a Ha 1	reinnesto e/o espianto senza autorizzazione rilasciata prima della domanda annuale di pagamento ma con codice intervento corretto in domanda	Intervento correttivo entro 7 g
Medi o (3)	SOI > 10% e ≤20% o fino a Ha 2	reimpianto senza autorizzazione rilasciata prima della domanda annuale di pagamento ma con codice intervento corretto in domanda	Intervento correttivo tra 8 e 15 gg
Alto (5)	SOI > 20% o OLTRE Ha 2	reinnesto e/o espianto e/o reimpianto senza autorizzazione rilasciata prima della domanda annuale di pagamento con codice intervento non corretto	di norma
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1A	Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibile
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	IMPIANTO DI FASCE TAMPONE PRESCRITTE NELLE Z.V.N. E NELLE AREE SENSIBILI AI SENSI DELLA DIR. 2000/60 CEE LUNGO I CORPI IDRICI (Mantenimento)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
	X					
(18) impegno pertinente di condizionalità	B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1 e S.M.I.					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo del piano aziendale e/o progetto approvato					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in campo mantenimento fasce tampone a decorrere dal primo anno solo per le trasformazioni impegno, mentre per i nuovi impegni a decorrere dal terzo anno.					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Bass o (1)	fino al 20% dell'estensione delle fasce tampone	Mancato ripristino fallanze con essenze vegetali ed arbustive previste	utilizzo intervento correttivo entro 7 gg
Medio (3)	oltre il 20% e fino al 50% dell'estensione delle fasce tampone	Mancata esecuzione delle cure colturali per assicurare il corretto sviluppo delle piante	utilizzo intervento correttivo tra 8 e 15 gg
Alto (5)	oltre il 50% dell'estensione delle fasce tampone	Mancata esecuzione delle cure colturali e mancato ripristino di fallanze	di norma
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1A	Metodi di gestione dell'azienda agricola ecosostenibile
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	IMPIANTO DI FASCE TAMPONE PRESCRITTE NELLE Z.V.N. E NELLE AREE SENSIBILI AI SENSI DELLA DIR. 2000/60 CEE LUNGO I CORPI IDRICI (Realizzazione)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(9) operazione (azione)	(10) coltura			
(18) impegno pertinente di condizionalità		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
(19) descrizione modalità di verifica documentale	<input checked="" type="checkbox"/>	(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	<input checked="" type="checkbox"/>	B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1 e S.M.I		
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	Controllo del piano aziendale					
Basso (1)	Verifica in campo, a decorrere dal terzo anno, della mancata realizzazione fasce tampone					
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali		(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	REGISTRI AZIENDALI (VERIFICA DELLA PRESENZA) - IN PRESENZA DI DENUNCIA DI SMARRIMENTO SI CONSIDERA AMMISSIBILE UN RITARDO COMPATIBILE CON LA CONSEGNA DI UN DUPLICATO DEL REGISTRO.						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura					
	<input checked="" type="checkbox"/>	(8) operazione (azione)					(10) coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione				(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione					
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(è possibile barrare entrambe le caselle)				<input checked="" type="checkbox"/>
	(18) impegno pertinente di condizionalità	C.G.O. ATTO B9 ESTENSIONE C.G.O. AI REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI E FITOFARMACI - DIR. 91/414 CEE E SMI					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	CONTROLLO DEL REGISTRO AZIENDALE PRESCRITTO in conformità al Reg CE 2092/91 e SMI						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	MANCATA ESIBIZIONE DEL REGISTRO AZIENDALE ENTRO LE 48 ORE						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	REGISTRI AZIENDALI (CORRETTA COMPILAZIONE)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura			(8) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(8) operazione (azione)		(10) coltura		
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	<input checked="" type="checkbox"/>	(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
(18) impegno pertinente di condizionalità	C.G.O. ATTO B9 ESTENSIONE C.G.O. AI REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI E FITOFARMACI - DIR. 91/414 CEE E SMI					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	CONTROLLO DEL REGISTRO AZIENDALE PRESCRITTO In conformità al 2092/91 SMI (verifica corretta compilazione)					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	VERIFICA DATI DEL REGISTRO AZIENDALE (SCHEDA COLTURALE DA CONFRONTARE CON IL PAP E SCHEDE MATERIE PRIME, VENDITE E MAGAZZINO)					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	SOI ≤ 10% o fino a Ha 1 - una coltura	fino a 2 irregolarità	ritardo registrazione oltre 3 gg. e fino a 7 gg			
Medio (3)	SOI > 10% e ≤ 20% o fino a Ha 2 o 2 colture	da 3 a 5 irregolarità	ritardo registrazione oltre 8 gg. e fino a 15 gg			
Alto (5)	SOI > 20% o OLTRE Ha 2	oltre 5 irregolarità (errori formali)	ritardo registrazione oltre 15 gg. fino a 22 gg.			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Il mancato adeguamento entro i termini comporta l'esclusione dall'esercizio FEARS per l'anno a cui si riferisce l'infrazione e a quello successivo					

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	ASSOGGETTAMENTO AL SISTEMA DI CONTROLLO					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214; SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura			(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)		(10) coltura		
	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione				
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo dell'attestato di assoggettamento al 2092/91 e SMI presentato in fase di domanda in tutti gli anni In caso di verifica di aziende al primo anno d'impegno solo per le aziende in prima notifica può essere presentato successivamente					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	ASSOGGETTAMENTO AL SISTEMA DI CONTROLLO DI TUTTE LE SUPERFICI AGRICOLE DELL'AZIENDA E DI TUTTE LE UBA					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E S.M.I. BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E S.M.I.					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) gruppo di coltura				
	<input checked="" type="checkbox"/>	(8) operazione (azione)				(10) coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	<input checked="" type="checkbox"/>	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	<input checked="" type="checkbox"/>	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo dell'attestato di assoggettamento al 2092/91 e SMI presentato alla domanda di pagamento annuale a partire dal 2° anno e delle notifiche di variazione					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	SOI ≤ 3%	mancato assoggettamento al biologico di alcune superfici agricole aziendali e solo per 1 coltura o mancato assoggettamento al biologico fino a 3 UBA	esecuzione dell'intervento correttivo entro il quinto giorno dalla data di accertamento della violazione
Medio (3)	SOI > 3% e ≤ 10% o FINO a Ha 1	mancato assoggettamento al biologico di superfici agricole aziendali per 2 colture o mancato assoggettamento al biologico di oltre 3 UBA	esecuzione dell'intervento correttivo tra il sesto ed il decimo giorno dalla data di accertamento della violazione
Alto (5)	SOI > 10% e ≤ 20% o FINO a Ha 2	mancato assoggettamento al biologico di superfici agricole aziendali per più di due colture e/o di oltre 10 UBA	esecuzione dell'intervento correttivo tra l'undicesimo ed il quindicesimo giorno dalla data di accertamento della violazione

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

Il mancato assoggettamento di una superficie aziendale superiore al 20% della SOI e/o il mancato adeguamento entro 15 giorni determinano l'esclusione dall'esercizio FEARS per l'anno a cui si riferisce l'infrazione e a quello successivo

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI/	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	DIVIETO DI PRODUZIONI PARALLELE					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214; SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	(10) coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)					
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo dell'attestato di assoggettamento al 2092/91 e SMI presentato alla domanda di pagamento annuale a partire dal 2° anno e delle notifiche di variazione					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	OBBLIGO DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO CEE 2092/91 E S.M.I. ART. 6 (SEMENTI E MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA) E ART 6 BIS (PIANTINE ORTICOLE)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	X				(10) coltura
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione				(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione					
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X				(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	controllo del registro aziendale prescritto dal 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	confronto tra la scheda materie prime e scheda colturale.; confronto con situazione reale di magazzino e di campo e verifica a campione delle fatture di acquisto ove presenti e presenza di richiesta di deroga					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	SOI ≤ 10% o FINO a Ha 1	utilizzo di materiale di produzione convenzionale, in regime di deroga, senza richiesta di deroga o con deroga negata (sementi e materiale di moltiplicazione vegetativa) per una coltura	
Medio (3)	SOI > 10% e ≤ 20% o FINO a Ha 2	utilizzo di materiale di produzione convenzionale, in regime di deroga, senza richiesta di deroga o con deroga negata (sementi e materiale di moltiplicazione vegetativa) per due colture	
Alto (5)	SOI > 20% o OLTRE Ha 2	utilizzo di materiale di produzione convenzionale, in regime di deroga, senza richiesta di deroga o con deroga negata (sementi e materiale di moltiplicazione vegetativa) per più di due colture e/o utilizzo di piantine orticole convenzionali -	di norma
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	OBBLIGO DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO CEE 2092/91 E S.M.I. ALLEGATO 2 LETTERA A (PRODOTTI PER LA CONCIMAZIONE E L'AMMENDAMENTO) E LETTERA B (PRODOTTI ANTIPARASSITARI)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	<input checked="" type="checkbox"/>				(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	<input type="checkbox"/>				(10) coltura
	(12) decadenza totale	<input type="checkbox"/>				(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione	<input type="checkbox"/>				(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	<input checked="" type="checkbox"/>				
(18) impegno pertinente di condizionalità	C.G.O. ATTO B9 ESTENSIONE C.G.O. AI REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI E ANTIPARASSITARI - DIR. 91/414 CEE E SMI					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	controllo del registro aziendale prescritto dal 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	confronto tra la scheda materie prime e scheda colturale; confronto con situazione reale di magazzino e di campo e verifica a campione delle fatture di acquisto ove presenti					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'			(24) DURATA
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art. 18 par. 1 REG. 1975/06)	OBBLIGO DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO CEE 2092/91 E S.M.I. ALLEGATO 2 LETTERA A (PRODOTTI PER LA CONCIMAZIONE E L'AMMENDAMENTO) E LETTERA B (PRODOTTI ANTIPARASSITARI)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7.8.9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura			X	(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)				(10) coltura	
	(12) decadenza totale		(15) campo di applicazione		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	(13) esclusione		(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X			X		
(18) impegno pertinente di condizionalità	C.G.O. ATTO B9 ESTENSIONE C.G.O. AI REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI E ANTIPARASSITARI - DIR. 91/414 CEE ESMI					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	controllo del registro aziendale prescritto dal 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	confronto tra la scheda materie prime e scheda culturale.; confronto con situazione reale di magazzino e di campo e verifica a campione delle fatture di acquisto ove presenti					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	SOI ≤ 10% o FINO a Ha 1 per singola coltura	uso di mezzi tecnici in assenza di eventuale necessità riconosciute da parte dell'O.d.C. fino a 2 utilizzi	utilizzo intervento correttivo – 3 giorni			
Medio (3)	SOI > 10% e ≤ 20% o FINO a Ha 2 per 2 colture	uso di mezzi tecnici in assenza di eventuale necessità riconosciute da parte dell'O.d.C. da 3 a 5 utilizzi	utilizzo intervento correttivo – 10 giorni			
Alto (5)	SOI > 20% o OLTRE Ha 2 per oltre 2 colture	uso di mezzi tecnici in assenza di eventuale necessità riconosciute da parte dell'O.d.C. superiore a 5 utilizzi	utilizzo intervento correttivo – 15 giorni			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				Mancato adeguamento entro i termini esclusione dall'esercizio FEARS per l'anno a cui si riferisce l'infrazione e a quello successivo		

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI/	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG.1975/06)	OBBLIGO DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO CEE 2092/91 E S.M.I. ALLEGATO 2 LETTERA C (MATERIE PRIME PER MANGIMI)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)		(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione <i>(è possibile barrare entrambe le caselle)</i>		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
	(14) riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</i>			X		
(18) impegno pertinente di condizionalità	C.G.O. ATTO B9 ESTENSIONE C.G.O. AI REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI E FITOFARMACI - DIR. 91/414 CEE					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	C.G.O. B11 - REGOLAMENTO (CE) 178/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE I PRINCIPI E I REQUISITI GENERALI DELLA LEGISLAZIONE ALIMENTARE, ISTITUISCE L'AUTORITÀ EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE E FISSA LE PROCEDURE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE;					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	controllo del registro aziendale prescritto dai 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni confronto tra la scheda materie prime e scheda colturale e il Programma reperimento alimenti; confronto con situazione reale di magazzino e di campo e verifica a campione delle fatture di acquisto ove presenti					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI/	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	OBBLIGO DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO CEE 2092/91 E S.M.I. ALLEGATO III (PIANO DI GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO E RELAZIONE TECNICA)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7.8.9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	<input type="checkbox"/> (7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(10) coltura				
	<input type="checkbox"/> (12) decadenza totale	(15) campo di applicazione				
	<input type="checkbox"/> (13) esclusione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
	<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	C.G.O. ATTO B9 ESTENSIONE C.G.O. AI REQUISITI MINIMI FERTILIZZANTI E FITOFARMACI - DIR. 91/414 CEE					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	controllo del registro aziendale prescritto dal 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni e dal DM 4/8/2000					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	confronto tra la scheda materie prime e scheda colturale e il Programma reperimento alimenti; confronto con situazione reale di magazzino e di campo e verifica a campione delle fatture di acquisto ove presenti					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA	
Basso (1)	N. CAPI ≤ 10% dei capi oggetto d'intervento		mancato rispetto del piano di gestione dell'allevamento		intervento correttivo entro 5 gg	
Medio (3)	N. CAPI da 10% a 20% dei capi oggetto d'intervento		mancanza del piano di gestione dell'allevamento o mancanza della relazione tecnica		intervento correttivo tra il 6° giorno e il 10° g	
Alto (5)	N. CAPI > 20% dei capi oggetto d'intervento		mancanza del piano di gestione dell'allevamento e mancanza della relazione tecnica		intervento correttivo tra il 11° giorno e il 15° g	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali successive	Mancato adeguamento entro i termini esclusione dall'esercizio FEARS per l'anno a cui si riferisce l'infrazione e a quello successivo					

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI/	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG.1975/06)	COMMERCIALIZZAZIONE DI ALMENO IL 50% DELLA PRODUZIONE CON CERTIFICAZIONE BIOLOGICA E/O IN CONVERSIONE SI VERIFICA PER LE PRODUZIONI OTTENUTE DOPO L'INIZIO DELL'IMPEGNO ESCLUSIVAMENTE PER LE AZIENDE DI PRIMA NOTIFICA SI VERIFICA DOPO 12 MESI DALL'APPLICAZIONE DEL METODO					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)				(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione				(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione					(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
(18) impegno pertinente di condizionalità	C.G.O. ATTO A4 - DIR. 91/676 CEE					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	REGISTRI AZIENDALI; DATA DI PRIMA NOTIFICA E CERTIFICAZIONI (SI VERIFICA SOLO ALLE PRODUZIONI OTTENUTE DOPO L'INIZIO DELL'IMPEGNO)					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	VERIFICA PAP, SCHEDA CULTURALE E SCHEDE VENDITE, CERTIFICATI DI PRODOTTO, ETICHETTE, DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' SE AUTORIZZATO DAL ODC, NOTIFICA, EVENTUALE VERBALE ULTIMA VISITA ISPETTIVA DELL'ODC, FATTURE DI VENDITA					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	per singola coltura	produzione commercializzata non certificata inferiore a 20%	
Medio (3)	per più di una coltura	produzione commercializzata non certificata da 20% a 50%	
Alto (5)	per tutte le colture	produzione commercializzata non certificata superiore a 50%	di norma
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
ADOZIONE DEL PIANO DI CONCIMAZIONE ANNUALE (PRESENZA)						
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> X	(8) operazione (azione)	(10) coltura			
	<input checked="" type="checkbox"/> X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> X		
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
(18) impegno pertinente di condizionalità	ATTO A4 - DIRETTIVA 91/676/CEE, RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE;					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	PIANO CONCIMAZIONE ANNUALE					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	VERIFICA LA MANCATA ESIBIZIONE ED ADOZIONE DEL PIANO DI CONCIMAZIONE E RELATIVE ANALISI					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	ADOZIONE DEL PIANO DI CONCIMAZIONE ANNUALE					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X (8) operazione (azione)	(10) coltura				
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)				
	(13) esclusione					
(18) impegno pertinente di condizionalità	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) X (17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	C.G.O. ATTO A4 - DIR. 91/676 CEE					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Piano di concimazione datato e firmato da un tecnico abilitato con data precedente all'intervento di fertilizzazione e analisi del terreno					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	ESIBIZIONE DEL PIANO DI CONCIMAZIONE E RELATIVE ANALISI, REGISTRI AZIENDALI, VERIFICA CONSISTENZA DI MAGAZZINO E FATTURE DI ACQUISTO DEI RELATIVI PRODOTTI					
Basso (1)	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Medio (3)	SOI ≤ 10% o FINO a Ha 1 - una coltura	irregolare compilazione del Piano				
Alto (5)	SOI > 10% e ≤ 20% o FINO a Ha 2 o 2 colture	mancato rispetto del Piano (apporti diversi da quelli previsti)				
	SOI > 20% ≤ 50%	errato periodo di predisposizione del Piano rispetto alla effettuazione degli interventi di fertilizzazione o assenza analisi del suolo e/o utilizzo di liquami	di norma			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						
In caso di superamento dei livelli massimi di apporto di N e P previsti dal bando relativo all'azione, si applica l'esclusione dall'esercizio FEARS per l'anno a cui si riferisce l'infrazione e a quello successivo						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
<p>MODALITA' DI GESTIONE DEL SUOLO SEMINATIVI in terreni in pendio (pendenza > 5%)</p>						
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	<p>ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI</p>					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(10) coltura				
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione				
	(13) esclusione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
<input checked="" type="checkbox"/>	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
(18) impegno pertinente di condizionalità	B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo del piano aziendale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del piano aziendale, del registro aziendale ed in campo					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'				(24) DURATA
Basso (1)	SOI ≤10% o FINO a Ha 1 - una coltura	mancata esecuzione della pratica del sovescio triennale o del prato di leguminose di due anni/ mancata esecuzione copertura autunno vernina (non applicabile al 1° anno)				
Medio (3)	SOI > 10% e ≤ 20% o FINO a Ha 2 o 2 colture	irregolare esecuzione dell'aratura o assenza dei solchi acquai/fasce inerbite nei casi di lavorazione a rittochino				
Alto (5)	SOI > 20% e ≤ 50%	mancata esecuzione di tutte le prescrizioni o degli impegni attinenti ringrano, bruciatura stoppie e incorporazione residui colturali				di norma
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	La mancata esecuzione degli interventi di gestione del suolo previsti su una superficie superiore al 50% della SOI, viene considerata come una violazione deliberata, con esclusione nell'esercizio FEASR a cui l'infrazione si riferisce e in quello successivo.					

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	ADOZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEL SUOLO SEMINATIVI in terreni pianeggianti (pendenza < 5%)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(10) coltura		X		
(18) impegno pertinente di condizionalità	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
(19) descrizione modalità di verifica documentale	(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X		
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1					
Controllo del piano aziendale						
Verifica del piano aziendale, del registro aziendale ed in campo						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA	
Basso (1)	SOI ≤ 10% o FINO a Ha 1 - una coltura		mancata esecuzione della pratica del sovescio triennale o del prato biennale di leguminose o della coltura di copertura autunno vernina (nel caso di colture che non prevedano la semina autunnale)			
Medio (3)	SOI > 10% e ≤ 20% o FINO a Ha 2 o 2 colture		mancata esecuzione della pratica del sovescio triennale o del prato biennale di leguminose e della coltura di copertura autunno vernina (nel caso di colture che non prevedano la semina autunnale)			
Alto (5)	SOI > 20% e ≤ 50%		mancata esecuzione di tutte le prescrizioni o degli impegni attinenti ringrano, bruciatura stoppie e incorporazione residui colturali		di norma	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali La mancata esecuzione degli interventi di gestione del suolo previsti su una superficie superiore al 50% della SOI, viene considerata come una violazione deliberata, con esclusione nell'esercizio FEASR a cui l'infrazione si riferisce e in quello successivo.						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	ADOZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEL SUOLO COLTURE ARBOREE E VITE					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI: BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
	(8) operazione (azione)	<input checked="" type="checkbox"/>		(10) coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	(13) esclusione	(15) campo di applicazione				
<input checked="" type="checkbox"/>	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(è possibile barrare entrambe le caselle)		<input checked="" type="checkbox"/>		
	(18) impegno pertinente di condizionalità	B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo del piano aziendale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica del piano aziendale, del registro aziendale ed in campo					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	SOI ≤ 10% o FINO a Ha 1 - una coltura	mancata esecuzione del sovescio primaverile dell'inerbimento effettuato (semina autunnale / invernale)	Intervento correttivo entro 7 gg
Medio (3)	SOI > 10% e ≤ 20% o FINO a Ha 2 o 2 colture	insufficiente/irregolare esecuzione dell'inerbimento temporaneo nel periodo autunno-vernino a file alterne oppure apporto al terreno di ammendante organico in quantità media annua inferiore a 1,0 tonnellate/ha oppure utilizzo di ammendante organico diverso da quelli ammessi dal Reg. CE 889/2008 allegato 1	Intervento correttivo tra 8 e 15 gg
Alto (5)	SOI > 20% e ≤ 50%	mancata esecuzione di tutte le prescrizioni colturali compreso il mancato apporto al terreno di ammendanti nella quantità previste	di norma
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			
La mancata esecuzione degli interventi di gestione del suolo previsti su una superficie superiore al 50% della SOI, viene considerata come una violazione deliberata, con esclusione nell'esercizio FEASR a cui l'infrazione si riferisce e in quello successivo.			

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	ESPIANTO, IMPIANTO, REIMPIANTO O REINNESTO DI COLTURE PERENNI					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(10) coltura				
(18) impegno pertinente di condizionalità	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione				
	(13) esclusione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Controllo del registro aziendale					
Verifica del registro aziendale prescritto e verifica di campo e confronto con la domanda sulla correttezza del codice d'intervento se riferito a colture non in produzione						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	SOI ≤ 10% o FINO a Ha 1	reinnesto e/o espianto senza autorizzazione rilasciata prima della domanda annuale di pagamento ma con codice intervento corretto in domanda	Intervento correttivo entro 7 gg			
Medio (3)	SOI > 10% e ≤ 20% o FINO a Ha 2	reimpianto senza autorizzazione rilasciata prima della domanda annuale di pagamento ma con codice intervento corretto in domanda	Intervento correttivo tra 8 e 15 gg			
Alto (5)	SOI > 20% o oltre a Ha 2	reinnesto e/o espianto e/o reimpianto senza autorizzazione rilasciata prima della domanda annuale di pagamento con codice intervento non corretto	di norma			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG.1975/06)						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	IMPIANTO DI FASCE TAMPONE PRESCRITTE NELLE Z.V.N. E NELLE AREE SENSIBILI AI SENSI DELLA DIR. 2000/60 CEE LUNGO I CORPI IDRICI (controllo da effettuare a partire dal 3° anno d'impegno) Mantenimento ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214; SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura			(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)		(10) coltura		
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X		
(19) descrizione modalità di verifica documentale	B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Controllo del piano aziendale e/o progetto approvato					
	Verifica in campo mantenimento fasce tampone a decorrere dal primo anno solo per le trasformazioni impegno, mentre per i nuovi impegni a decorrere dal terzo anno					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	inadempienza fino al 20% dell'estensione delle fasce tampone	mancato ripristino fallanze con essenze vegetali ed arbustive previste	utilizzo intervento correttivo entro 7 gg
Medio (3)	inadempienza su oltre il 20% e fino al 50% dell'estensione delle fasce tampone	mancata esecuzione delle cure colturali per assicurare corretto sviluppo delle piante	intervento correttivo tra 8 e 15gg
Alto (5)	inadempienza su oltre il 50% dell'estensione delle fasce tampone	mancata esecuzione delle cure colturali e mancato ripristino di fallanze	di norma
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1B	Agricoltura e zootecnia biologica
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	IMPIANTO DI FASCE TAMPONE PRESCRITTE NELLE Z.V.N. E NELLE AREE SENSIBILI AI SENSI DELLA DIR. 2000/60 CEE LUNGO I CORPI IDRICI (controllo da effettuare a partire dal 3° anno d'impegno) Realizzazione					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; BANDO G.U.R.S. 18/4/08 N. 17 ARTT. 1/2 - ALL. 1 PAR. 2.3 E DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214; SOTTOMISURA 214/1 GURS 4/12/2009 N. 55 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (9) operazione (azione)	(10) coltura				
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione				(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	<input checked="" type="checkbox"/> (13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)				
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	<input checked="" type="checkbox"/>				(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Controllo del piano aziendale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in campo mancata realizzazione fasce tampone a decorrere dal terzo anno					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'				(24) DURATA
Bass o (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1E	Mantenimento delle fasce tampone, delle siepi e delle formazioni vegetali costituite con la misura 216
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG.1975/06)	Mantenimento delle fasce tampone, delle siepi e delle formazioni vegetali costituite con la misura 216 (cure colturali e risarcimento fallanze)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno), per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	X	
(19) descrizione modalità di verifica documentale	B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1 e S.M.I.					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Controllo del piano aziendale e progetto approvato					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	Verifica in campo dell'esecuzione delle cure colturali necessarie per il mantenimento fasce tampone , delle siepi e delle formazioni vegetali					
(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'					(24) DURATA
Bass (1)	fino al 20% dell'estensione delle fasce tampone	Mancato ripristino fallanze con essenze vegetali ed arbustive previste				utilizzo intervento correttivo entro 7 gg
Medio (3)	oltre il 20% e fino al 50% dell'estensione delle fasce tampone	Mancata esecuzione delle cure colturali per assicurare il corretto sviluppo e mantenimento delle piante (potatura, scerbatura, ed eventuali interventi irrigui di soccorso)				utilizzo intervento correttivo tra 8 e 15 gg
Alto (5)	oltre il 50% dell'estensione delle fasce tampone	Mancata esecuzione delle cure colturali e mancato ripristino di fallanze e/o effettuazione delle cure colturali con evidente disturbo alla riproduzione e allevamento della prole della fauna selvatica				di norma
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1E	Mantenimento delle fasce tampone, delle siepi e delle formazioni vegetali costituite con la misura 216
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	Mantenimento delle fasce tampone, delle siepi e delle formazioni vegetali costituite con la misura 216 (rispetto dei divieti)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1 E SMI					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(10) coltura				
(18) impegno pertinente di condizionalità	<input type="checkbox"/> (12) decadenza totale <input type="checkbox"/> (13) esclusione	(15) campo di applicazione				
	<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
	B.C.A.A. NORME 1.1 - 2.1 - 3.1 e S.M.I.	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
Controllo del piano aziendale e progetto approvato						
Verifica in campo e confronto con registro aziendale e magazzino						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	fino al 20% dell'estensione delle fasce tampone	Esercizio di attività produttiva o utilizzo di fitofarmaci non ammessi dall'agricoltura biologica	utilizzo intervento correttivo entro 7 gg			
Medio (3)	oltre il 20% e fino al 50% dell'estensione delle fasce tampone	Utilizzo di concimi o diserbanti o spargimento di liquami o rifiuti o prelevamento sabbia o realizzazione di strade o trazzere o fabbricati o esercizio del pascolamento/stazzo	utilizzo intervento correttivo tra 8 e 15 gg			
Alto (5)	oltre il 50% dell'estensione delle fasce tampone	Mancato rispetto di più di due dei divieti sopra descritti	di norma			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1F	"Conversione dei seminativi in pascoli permanenti"
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG.1975/06)	COSTITUZIONE DEL PASCOLO ENTRO IL PRIMO ANNO D'IMPEGNO (lavorazioni, eventuale concimazione, semina)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura			(9) gruppo di coltura		
	(8) operazione (azione)	X		(10) coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	X	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	(13) esclusione					
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	X	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	MANCATA COSTITUZIONE DEL PASCOLO ENTRO IL PRIMO ANNO D'IMPEGNO (lavorazioni, eventuale concimazione, semina)					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Bas so (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1F	"Conversione dei seminativi in pascoli permanenti"
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	COSTITUZIONE DEL PASCOLO ENTRO IL PRIMO ANNO D'IMPEGNO (lavorazioni, eventuale concimazione, semina)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	(10) coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)			
	(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>			
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO DEL PASCOLO ENTRO IL PRIMO ANNO D'IMPEGNO (lavorazioni, eventuale concimazione, semina) con l'esclusione delle aree con la deroga della semina in fase d'impianto indicate dal PSR per l'azione 214/1E)					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	SOI ≤ 10%	Mancate lavorazioni superficiali o mancata realizzazione delle scoline con funzione regimante dell'acqua piovana	intervento correttivo entro 7 gg			
Medi (3)	SOI > 10% e ≤ 20%	Mancato rispetto delle prescrizioni relative alla tipologia di miscuglio utilizzato per la semina del pascolo (essenze autoctone, e quantitativi)	intervento correttivo tra 8 e 15 gg			
Alto (5)	SOI > 20% e ≤ 50%	Mancata semina delle essenze foraggere o mancato rispetto dei livelli massimi di apporti fertilizzanti	di norma			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate su una superficie superiore al 50% della SOI viene considerata come una violazione deliberata, con l'esclusione dall'esercizio FEARS per l'anno a cui si riferisce l'infrazione e per quello successivo.					

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	214/1 Pagamenti agroambientali	(3) Azione	214/1F	"Conversione dei seminativi in pascoli permanenti"
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG.1975/06)	GESTIONE DEL PASCOLO					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. 1975/06 E S.M.I. D.M. 1205/08 ARTT. 7,8,9 E S.M.I. PSR SICILIA 07/13 - ASSE 2 PAR. 5.3.2.1/2 - ALL. 1 PAR. 2.1.2.1.3 E SMI; DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DELLA MISURA 214, SOTTOMISURA 214/1					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Norme 4 Standard 4.1 e 4.6					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	VERIFICA DEL RAPPORTO UBA/HA					
	VERIFICA DEL RISPETTO IN CAMPO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI PER UNA RAZIONALE GESTIONE DEL PASCOLO					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	SOI ≤ 10%	Mancata adozione della tecnica di gestione del pascolo prevista (mantenimento in asciutto, manutenzione delle scoline, trasemine)	intervento correttivo entro 7 gg
Medio (3)	SOI > 10% e ≤ 20%	Mancate adozione della razionale tecnica di pascolamento turnato o mancata interruzione dello sfruttamento durante la fase riproduttiva delle essenze tabulari o utilizzo di fitofarmaci e/o diserbanti o mancato asportazione del foraggio sfalcato in assenza di pascolo	intervento correttivo tra 8 e 15 gg
Alto (5)	SOI > 20% e ≤ 50%	Carico UBA/Ha > 1,4 o mancato sfalcio annuale e successiva asportazione del foraggio in assenza di pascolo	di norma
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali		Il mancato rispetto degli adempimenti previsti su una superficie superiore al 50% della SOI, viene considerata come una violazione deliberata, con esclusione nell'esercizio FEASR a cui l'infrazione si riferisce e in quello successivo.	

DECRETO 2 marzo 2011.

Approvazione della modifica ed integrazione alla graduatoria e all'elenco definitivo delle domande di aiuto ammissibili e non ricevibili presentate ai sensi del bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il decreto del dirigente del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 3007469 del 12 agosto 2010, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Paola Armato di dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e

delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e s.m. e i.;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 882 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e s.m. e i.;

Visto il bando pubblico relativo alla misura 121 del PSR Sicilia 2007-2013 "Ammodernamento delle aziende agricole", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e s.m. e i.;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 411 del 17 maggio 2010 relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e degli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili inerenti al bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, decreto di cui si è dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 24 del 21 maggio 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 531 del 14 giugno 2010 relativo all'approvazione dell'integrazione all'elenco provvisorio delle domande di aiuto non ricevibili, inerente al bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" PSR Sicilia 2007/2013, di cui al suddetto decreto del dirigente generale n. 411 del 17 maggio 2010, con l'inserimento della domanda di aiuto n. 94750046131;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 703 del 23 luglio 2010 relativo all'approvazione dell'elenco provvisorio delle domande di aiuto non ricevibili per aggiunte motivazioni e non ammissibili inerenti al bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, affisso presso l'albo dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e presso gli albi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura interessati e pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 704 del 23 luglio 2010, relativo all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "allegato A" e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili "allegato B" e non ammissibili "allegato C" inerenti al bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, registrato alla Corte dei conti in data 13 settembre 2010, reg. 1, fg. 116 e pubblicato nel S.O. n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 44 dell'8 ottobre 2010 (n. 43);

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 771 del 16 settembre 2010, relativo all'approvazione dell'integrazione alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammis-

sibili "allegato A" e agli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili "allegato B" e non ammissibili "allegato C" inerenti al bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, di cui al suddetto decreto del dirigente generale n. 704 del 23 luglio 2010, con l'inserimento di ulteriori domande di aiuto ritenute ammissibili "allegato A1", non ricevibili "allegato B1" e non ammissibili "allegato C1", registrato alla Corte dei conti in data 13 settembre 2010, reg. 1, fg. 116 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 26 novembre 2010;

Considerato che avverso il sopra citato decreto del dirigente generale n. 704 del 23 luglio 2010 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "allegato A" e degli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili "allegato B" e non ammissibili "allegato C", la ditta Agricola Samperi società agricola di Giacomo e Vincenzo Trapani, titolare della domanda di aiuto n. 94750056221, ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia di Palermo (contenzioso n. 9461/10 e n. 9954/10);

Considerato che l'Ispettorato provinciale agricoltura di Trapani ha proceduto all'esame del suddetto ricorso;

Preso atto dell'esito istruttorio dell'Ispettorato provinciale agricoltura di Trapani sulla memoria presentata dalla controparte e delle, conseguenziali, determinazioni;

Considerato che si deve procedere in autotutela all'ammissione della seguente domanda di aiuto nella graduatoria delle domande di aiuto ammissibili 1ª sottofase del bando 2009/2011:

- n. 94750056221 presentata dalla ditta Agricola Samperi società agricola di Giacomo e Vincenzo Trapani con il punteggio di 54 su 67,5 auto-attribuiti;

Vista la nota prot. n. 1889 del 25 febbraio 2011 dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Ragusa, con la quale è stato segnalato un errore materiale nell'inserimento del numero 94750039912, anziché n. 94750056841, identificativo della domanda di aiuto ammissibile presentata dalla ditta Massimo Cilia, indicata nella graduatoria definitiva (posizione n. 248) "allegato A" di cui al suddetto decreto del dirigente generale n. 704 del 23 luglio 2010;

Considerato che le risorse finanziarie previste dal bando in argomento sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario richiesto con le domande di aiuto pervenute nella 1ª sottofase;

Ritenuto di dovere apportare le opportune modifiche e integrazioni alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "allegato A" e all'elenco definitivo delle domande di aiuto non ricevibili "allegato B", di cui al citato decreto del dirigente generale n. 704 del 23 luglio 2010;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, si determina in autotutela l'ammissione della seguente domanda di aiuto nella graduatoria delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" inerenti al bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, di cui al decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 704 del 23 luglio 2010:

- domanda n. 94750056221 presentata dalla ditta Agricola Samperi società agricola di Giacomo e Vincenzo Trapani con il punteggio di 54 su 67,5 auto-attribuiti "inserimento in graduatoria nella posizione 69 bis".

Art. 2

È approvata la modifica e l'integrazione alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" e all'elenco definitivo delle domande di aiuto non ricevibili "Allegato B" inerenti al bando 2009/2011, 1ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, di cui al decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 704 del 23 luglio 2010 e successiva integrazione (decreto n. 771/2010), con l'eliminazione della domanda di aiuto di cui all'art. 1 dall'elenco delle domande di aiuto non ricevibili e con l'inserimento della stessa domanda nella graduatoria delle domande ammissibili secondo l'elenco allegato al presente provvedimento.

Art. 3

È approvata la rettifica "errata corrige" del numero 94750039912 con il n. 94750056841 della domanda di aiuto ammissibile presentata dalla ditta Massimo Cilia, indicata nella graduatoria definitiva (posizione n. 248) "Allegato A", di cui al decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 704 del 23 luglio 2010.

Art. 4

Il presente provvedimento e il relativo elenco allegato di cui all'art. 2 saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato.

Art. 5

La pubblicazione di cui all'art. 4 assolve all'obbligo della comunicazione, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m. e i., al soggetto richiedente del punteggio attribuito. L'interessato, avverso alla graduatoria di cui agli artt. 1 e 2, potrà esperire ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana di cui all'art. 4 o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni.

Art. 6

Al finanziamento della domanda di aiuto ammissibile di cui agli artt. 1 e 2 si farà fronte con le risorse pubbliche in dotazione al bando pari ad € 250.000.000,00.

Art. 7

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento ai decreti del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 704 del 23 luglio 2010 e 771 del 16 settembre 2010, nonché alle precitate disposizioni attuative e procedurali misure a investimento, attuative parte specifica misura 121 e al bando pubblico relativo alla misura 121 del PSR Sicilia 2007-2013, pubblicati nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 2 marzo 2011.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 1 aprile 2011, reg. n. 3, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 154.

MISURA 121 BANDO 2009/2011 1ª SOTTOFASE "MODIFICA E INTEGRAZIONE GRADUATORIA

Posizione	Codice a barre	Denominazione	Rappresentante legale	Data di nascita	IPA competente	Punteggio auto-attribuito
69 bis	94750056221	Agricola Samperi Società Agricola di Giacomo e Vincenzo Trapani	Vincenzo Trapani	3-ago-58	Reg. Sicilia - Servizio 20 IPA Trapani	67,50

Totale domande ammissibili integrazione elenco n. 1
Totale domande ammissibili 1ª sottofase n. 696
Totale domande non ricevibili 1ª sottofase n. 429
Totale domande non ammissibili 1ª sottofase n. 31

Allegato

ED ELENCO DEFINITIVO DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI E NON RICEVIBILI"

Punteggio convalidato	Punteggio non convalidato	Criterio o priorità non convalidata			Imprenditoria femminile	Età anagrafica	Importo progetto (euro)	Contributo richiesto (euro)
		Criterio di selezione	Priorità settoriali	Priorità territoriali				
54,00	13,50	1A5b, 0,5A5c, 2C5	10 Comparto florovivaistico		No	51	1.040.154,97	416.061,96
Totale elenco							1.040.154,97	416.061,96
Totale 1ª sottofase							310.059.661,95	140.085.635,03

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
 NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 15 marzo 2011.

Griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni e/o delle esclusioni relative alla misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" del P.S.R. Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003, recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della PAC;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il decreto legislativo "Disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni commesse nell'ambito del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre

2005", sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", che ha abrogato il precedente D.M. n. 1205 del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Sicilia per il periodo 2007-2013 (PSR);

Vista la decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha modificato il Programma di sviluppo rurale della Sicilia per il periodo 2007-2013 (PSR);

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del PSR;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale n. 14 del 14 aprile 2006, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR;

Visto il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR, approvato con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009;

Visto il decreto n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1, foglio 357, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR;

Viste le "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento del programma di sviluppo rurale Regione Sicilia 2007-2013" approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O.;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, che approva le modifiche relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" del PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 652 del 30 giugno 2010, che approva le modifiche relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" del PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2605 del 3 dicembre 2010, di approvazione dell'integrazione relativa alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" di cui allo stralcio allegato, denominati paragrafi 2.4.6, 2.5, 5.10 e 6.3;

Visto il bando e le disposizioni attuative specifiche relative alla misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" del PSR, approvate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 373 del 22 aprile 2010 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 25 giugno 2010;

Viste le nuove disposizioni attuative specifiche relative alla misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" del PSR, approvate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1192 dell'11 novembre 2010 in sostituzione delle disposizioni attuative specifiche relative alla stessa misura "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" del PSR, approvate con decreto n. 373 del 22 aprile 2010;

Vista la nota prot. n. 407 del 4 febbraio 2011 del servizio V Interventi per lo sviluppo agricolo e rurale Centro regionale vivaio "Federico Paulsen" del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura, con la quale sono state trasmesse le griglie di riduzione ed esclusione relative alla misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" del PSR;

Preso atto che il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR, approvato con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, è un documento integrato di riferimento contenente gli elementi di verifica e le modalità operative per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e per le sanzioni per le iniziative previste dal PSR per le violazioni che attengono agli impegni fissati nel documento di programmazione approvato dalla Commissione europea;

Rilevato che le violazioni attengono agli impegni fissati nei documenti di programmazione approvati dalla Commissione europea e nelle disposizioni tecniche e procedurali successivamente emanati (bandi);

Preso atto che, con il succitato decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, le determinazioni delle violazioni agli

impegni fissati nelle disposizioni attuative successivamente emanate, erano rinviate a successivi provvedimenti;

Ritenuto, pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dal succitato DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, di dovere dettagliare per i beneficiari della misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" un quadro di riferimento che individui, in relazione alle tipologie di interventi oggetto di aiuto, le riduzioni/esclusioni conseguenti ad eventuali inadempimenti secondo l'allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le griglie di elaborazione relative alla misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura", di cui all'allegato A al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti della misura 114, dell'asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" del PSR.

Art. 2

Per quanto non disposto negli allegati al presente decreto si rinvia alle disposizioni del citato "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR, alle disposizioni del succitato DM n. 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale ed alla condizionalità.

Art. 3

In assenza di diversa disposizione contenuta negli allegati approvati con il presente decreto, restano confermate le ipotesi di violazione contenute nel PSR o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati.

Art. 4

Le disposizioni approvate con il presente atto costituiscono integrazione di quanto già previsto nei documenti attuativi ad oggi adottati.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 15 marzo 2011.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 1 aprile 2011, reg. n. 3, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 149.

Allegato A

Programma
di Sviluppo
Rurale 

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo
Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI
NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO A MISURE DI INVESTIMENTO

GRIGLIE DI ELABORAZIONE RELATIVE ALLA MISURA 114
"UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA
IN AGRICOLTURA E SILVICOLTURA"

Conformemente a quanto disposto dall'art. 15 del D.M. 20 marzo 2008 n. 1205, che riguarda le procedure in ordine all'ammissibilità delle spese sul FEASR e al sistema di controlli e sanzionatorio da applicare alle misure del PSR, con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni", per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013. Successivamente il suddetto decreto ministeriale 20 marzo 2008 n. 1205 è stato sostituito dal decreto ministeriale n.

30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella GURI n. 303 del 31 dicembre 2009.

Al paragrafo 2.3 (Riduzioni ed esclusioni nell'ambito del sostegno a misure di investimento) del manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni, contenente le modalità operative per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni per le violazioni che attengono agli impegni fissati nelle "Disposizioni attuative" specifiche della misura, viene stabilito che le percentuali di riduzione maggiori del 3% sono determinate dall'autorità di gestione con apposito provvedimento, contestualmente all'approvazione delle griglie di elaborazione delle singole misure/azioni".

Le percentuali di riduzione da applicare alla misura 114 per le violazioni classificate con il metodo descritto al paragrafo 2.3 del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" sono riportate nella seguente tabella:

Punteggio	Percentuale di riduzione
x - fra 1,00 (compreso) e 3,00 (escluso)	3%
x - fra 3,00 (compreso) e 4,00 (escluso)	6%
x - maggiore o uguale a 4,00	12%

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	114 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura	(3) Azione	
Veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese					
Art. 30, par.2, Reg. 65/2011 PSR SICILIA 2007/2013 – ASSE I Par. 5.3.1.2; Disposizioni attuative della Misura 114 Par. 5					
(4) Descrizione impegno (Art. 23 REG. UE 65/2011, art 19 DM 22 Dicembre 2009)					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09s(barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input type="checkbox"/>	(8) operazione (azione)	(10) coltura		
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	<input checked="" type="checkbox"/>	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	<input checked="" type="checkbox"/>	(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica ed eventuale acquisizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese.				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica ed eventuale acquisizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese.				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso (1)					
Medio (3)					
Alto (5)					

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	114 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno (Art. 23 REG. UE 65/2011, art 19 DM 22 Dicembre 2009)	Possesso e mantenimento dei requisiti di accesso e ammissibilità				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR SICILIA 2007/2013 – ASSE 1 Par. 5.3.1.2; Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento Par. 4 – Disposizioni attuative Misura 114 Par. 5.				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09g(barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità	X	(8) operazione (azione)			(10) coltura
(barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)					
(18) impegno pertinente di condizionalità	Verifica della persistenza dei requisiti di accesso e di ammissibilità				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso (1)					
Medio (3)					
Alto (5)					

25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	114 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura	(3) Azione		
(4) Descrizione impegno (Art. 23 REG. UE 65/2011, art 19 DM 22 Dicembre 2009)	Rispetto dei termini fissati nel protocollo di consulenza pena la revoca del contributo tranne nel caso di gravi e documentati motivi					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Disposizioni attuative Misura 114 Par. 12.					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(18) impegno pertinente di condizionalità		(12) decadenza totale	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni attuative della Misura 114 par. 12					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'			(24) DURATA
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						

Determinazione degli indici di verifica - tabelle per implementazione procedure calcolo esito

25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali (1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	114 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno (Art. 23 REG. UE 65/2011, art 19 DM 22 Dicembre 2009)	Comunicazione di causa di forza maggiore per cambio organismo di consulenza				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Art. 47, comma 2 del reg. 1974/06 PSR SICILIA 2007/2013 – ASSE I Par. 5.3.1.2; Disposizioni attuative della Misura 114 Par. 12				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (7) misura	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(10) coltura			
	<input type="checkbox"/> (12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)			<input checked="" type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	<input checked="" type="checkbox"/> (13) esclusione				<input checked="" type="checkbox"/> (17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(18) impegno pertinente di condizionalità	Verifica presso gli uffici periferici se la comunicazione del cambio organismo di consulenza è pervenuta nei termini (dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi)				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITÀ'		(24) DURATA
Basso (1)	Sussistenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione della comunicazione		Ritardo di presentazione della comunicazione		Presentazione della comunicazione entro i 20 giorni dal termine previsto dalla normativa
Medio (3)	Sussistenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione della comunicazione		Ritardo di presentazione della comunicazione		Presentazione della comunicazione entro i 30 giorni dal termine previsto dalla normativa
Alto (5)	Assenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione della comunicazione		Ritardo di presentazione della comunicazione		Presentazione della comunicazione oltre i 30 giorni dal termine previsto dalla normativa

25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

Nel caso venga accertata nel medesimo anno civile una violazione di gravità, entità e durata contemporaneamente di livello massimo (quindi di livello 5.5.5) il beneficiario sarà escluso dal sostegno FEASR per la operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	114 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno (Art. 23 REG. UE 65/2011, art 19 DM 22 Dicembre 2009)	Copia della documentazione da conservare in azienda (scheda di rilevazione aziendale e scheda di consulenza aziendale)				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Disposizioni attuative della Misura 114 Par. 6 – All. 1 Protocollo di consulenza aziendale				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (7) misura	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(10) coltura			
	<input checked="" type="checkbox"/> (12) decadenza totale	(15) campo di applicazione			
	<input type="checkbox"/> (13) esclusione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)			
	<input type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	<input checked="" type="checkbox"/> (17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni attuative della Misura 114				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		
Basso (1)			(24) DURATA		
Medio (3)					
Alto (5)					

25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	114 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno (Art. 23 REG. UE 65/2011, art 19 DM 22 Dicembre 2009)	Presentazione della domanda di pagamento, e di tutta la documentazione a corredo, entro i termini previsti				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	PSR SICILIA 2007/2013 - ASSE I Par. 5.3.1.2; Disposizioni attuative e procedurali misura ad investimento Par. 4; Disposizioni attuative della Misura 114 Par. 14 e 15				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09(barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della data di presentazione di tutta la documentazione prevista a corredo della domanda di pagamento				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA	
Basso (1)	Sussistenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione della comunicazione	Ritardo di presentazione della comunicazione		Presentazione della comunicazione entro i 20 giorni dal termine previsto dalla normativa	
Medio (3)	Sussistenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione della comunicazione	Ritardo di presentazione della comunicazione		Presentazione della comunicazione entro i 30 giorni dal termine previsto dalla normativa	
Alto (5)	Assenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione della comunicazione	Ritardo di presentazione della comunicazione		Presentazione della comunicazione oltre i 30 giorni dal termine previsto dalla normativa	

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

Nel caso venga accertata nel medesimo anno civile una violazione di gravità, entità e durata contemporaneamente di livello massimo (quindi di livello 5,5,5) il beneficiario sarà escluso dal sostegno FEASR per la operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	114 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno (Art. 23 REG. UE 65/2011, art 19 DM 22 Dicembre 2009)	Sicilia		114 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura		
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Presenza di doppio finanziamento irregolare sull'investimento Art. 24 Reg. 65/2011 Art. 30 del Reg. 65/2011 PSR SICILIA 2007/2013 - ASSE I Par. 5.3.1.2; Disposizioni attuative della Misura 114 Par. 11				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09g (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(12) decadenza totale			(17)
		esclusione			
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica di quanto previsto dalle Disposizioni attuative della Misura 114 Par. 11				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso (1)					
Medio (3)					
Alto (5)					

25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

DECRETO 30 marzo 2011.

Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi del bando 2009/2011, 2ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di Autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle pro-

prie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" e successive modifiche ed integrazioni (decreto n. 403 dell'11 maggio 2010, decreto n. 652 del 30 giugno 2010 e decreto n. 2605 del 31 dicembre 2010);

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 882 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e s.m. e i.;

Visto il bando pubblico relativo alla misura 121 del PSR Sicilia 2007-2013 "Ammodernamento delle aziende agricole", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e s.m. e i.;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 3180 del 24 dicembre 2010, relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e degli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili inerenti al bando 2009/2011, 2ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013, decreto pubblicato nel sito istituzionale PSR Sicilia e di cui si è dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 1 del 7 gennaio 2011;

Considerato che avverso alla suddetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e ai suddetti elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, gli interessati hanno presentato, presso gli Ispettorati provinciali agricoltura competenti, richieste di riesame del punteggio attribuito e delle condizioni di non ricevibilità o di non ammissibilità;

Considerato che gli Ispettorati provinciali agricoltura competenti hanno proceduto alla rettifica di alcune anomalie causate da errori materiali e al riesame delle richieste presentate dai soggetti interessati, le cui risultanze hanno determinato modifiche ed integrazioni alla suddetta graduatoria provvisoria e agli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili di cui al citato decreto n. 3180 del 24 dicembre 2010;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili presentate ai sensi del bando 2009/2011, 2ª sottofase, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Sicilia 2007/2013;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili "Allegato A" e gli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili "Allegato B" e non ammissibili "Allegato C" inerenti al bando 2009/2011, 2ª sottofase, misura 121

“Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Sicilia 2007/2013, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato. Tenuto conto dell'elevato numero delle domande di aiuto e per evitare possibili errori materiali nel corso dei lavori di impaginazione e stesura della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili, l'elenco definitivo delle domande di aiuto non ricevibili e l'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili, rispettivamente “Allegato A, B e C” di cui all'art. 1, sono consultabili nel sito <http://www.psr Sicilia.it> e nel sito <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato>.

Art. 3

La pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione, ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m. e i., ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di archiviazione per le domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili. Tutti gli interessati, avverso alla graduatoria e agli elenchi di cui all'art. 1, potranno esperire ricorso secondo le modalità previste dalle Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013, paragrafo 5.10 di cui all'allegato A del decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010 e s. m. e i. (decreto n. 2605 del 3 dicembre 2010).

Art. 4

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui all'allegato A si farà fronte con le risorse pubbliche disponibili rispetto alla dotazione iniziale al bando, pari ad € 250.000.000,00, nel rispetto del relativo posizionamento in graduatoria, fatto salvo il finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui alla 1^a sottofase del medesimo bando.

Art. 5

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle precitate disposizioni attuative e procedurali misure a investimento, attuative parte specifica misura 121 e al bando pubblico relativo alla misura 121 del PSR Sicilia 2007-2013, pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e successive rettifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 30 marzo 2011.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 22 aprile 2011, reg. n. 3, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 216.

(2011.17.1395)003

DECRETO 15 aprile 2011.

Proroga del termine di cui al decreto 1 marzo 2011, concernente autorizzazione alla cattura ed al prelievo di un numero limitato di individui di *Alectoris graeca whitakeri* nelle aree delle province di Agrigento e Caltanissetta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi per l'agricoltura alla dr.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 57 del 30 aprile 2009 registrato alla ragioneria centrale agricoltura al n. 580 del 3 giugno 2009, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura alla dr.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 30007473 del 12 agosto 2010, con il quale il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dr. Giacomo Genna l'incarico di dirigente del servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti in particolare gli artt. 1 e 2 della legge n. 157/92;

Visto l'allegato IV, lett. A, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, ed in particolare l'art. 16, comma 1, lettera d, che consente la possibilità di concedere deroghe, tra l'altro, per finalità didattiche e di ricerca;

Visto il decreto n. 2261 dell'1 dicembre 2010, che approva il progetto LIFE09 NAT/IT/000099 “Urgent actions for the conservation of the *Alectoris graeca whitakeri*” che all'azione A7 prevede la cattura di un numero limitato di individui per fini di studio (in totale 10 esemplari e 12 uova) nelle aree delle province di Agrigento e Caltanissetta;

Visto il decreto n. 406 dell'1 marzo 2011, con il quale il prof. Mario Lo Valvo, docente del dipartimento di biologia ambientale e biodiversità dell'Università di Palermo (partner del progetto LIFE09 NAT/IT/000099 “Urgent actions for the conservation of the *Alectoris graeca whitakeri*”), è stato autorizzato alla cattura ed al prelievo di un numero limitato di individui di (*Alectoris graeca whitakeri*) per finalità di studio (in totale 10 esemplari e 12 uova) nelle aree delle province di Agrigento e Caltanissetta per un periodo di giorni 60 a decorrere dalla data di emissione del decreto stesso;

Considerato che ad oggi il dipartimento regionale Azienda foreste demaniali U.P.A. di Trapani, responsabile dell'azione A6 che prevede la realizzazione delle voliere e l'acquisto delle incubatrici, non ha potuto realizzare le opere strutturali previste per alloggiare gli animali e non ha provveduto all'acquisto delle incubatrici necessarie per la schiusa delle uova da prelevare;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla concessione di una proroga di giorni trenta dell'autorizzazione concessa con il richiamato decreto n. 406 dell'1 marzo 2011 per consentire il raggiungimento delle finalità del progetto;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è concessa la proroga di giorni trenta, a decorrere dalla data di scadenza della precedente autorizzazione, di cui al decreto n. 406 dell'1 marzo 2011 per la cattura ed il prelievo di un numero limitato di individui di (*Alectoris graeca whitakeri*) per finalità di studio (in totale 10 esemplari e 12 uova) nelle aree delle province di Agrigento e Caltanissetta.

Art. 2

Per la durata della presente proroga restano salvi le condizioni e gli obblighi che scaturiscono dal decreto n. 406 dell'1 marzo 2011 citato nelle premesse che si richiama e si conferma in tutte le sue parti non in contrasto con il presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 aprile 2011.

GENNA

(2011.17.1367)121

DECRETO 28 aprile 2011.

Lotta obbligatoria al cinipide galligeno del castagno.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il D.P. n. 1182 del 20 febbraio 2009 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali;

Visti il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e il proprio decreto n. 3413 del 30 dicembre 2010, con i quali sono state individuate le strutture intermedie e le unità operative di questo dipartimento;

Vista la direttiva del Consiglio n. 2000/29/CE;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, riguardante le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modifiche;

Visti il titolo III e l'art. 50 del suddetto decreto legislativo, che determinano le tipologie dei controlli fitosanitari, nonché le finalità e le competenze dei servizi fitosanitari regionali;

Visto il decreto 18 novembre 2010, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010, che individua nel servizio 5 di questo dipartimento il servizio fitosanitario regionale previsto dall'art. 50 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Vista la decisione della Commissione n. 2006/464/CE;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 ottobre 2007, contenente le misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu;

Considerato che l'art. 8 del suddetto decreto ministeriale prevede l'obbligo della delimitazione delle zone infestate e la prescrizione di misure fitosanitarie ufficiali;

Considerato che il servizio fitosanitario regionale ha riscontrato la presenza del cinipide del castagno in alcuni areali del Monte Etna;

Considerata l'opportunità di procedere alla delimitazione delle aree d'insediamento e di stabilire le necessarie misure fitosanitarie ufficiali;

Considerato che da quanto riscontrato dal servizio fitosanitario regionale non sussistono concrete possibilità di eradicare l'organismo nocivo in argomento dalle attuali zone di diffusione;

Considerato che il suddetto decreto ministeriale 30 ottobre 2007 prevede, all'art. 12, la possibilità di movimentazione di materiale di Castanea previa autorizzazione del servizio fitosanitario regionale;

Considerato che tale autorizzazione è temporanea e subordinata al rispetto della procedura approvata dal comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 20 febbraio 2008, la quale prevede l'obbligo per i vivaisti ed i centri di giardinaggio di mantenere i vegetali di Castanea, nel periodo compreso tra l'1 maggio ed il 31 ottobre di ciascun anno, sotto una struttura ricoperta con reti antinsetto a maglie massimo di 1 mm, distanziata dalla chioma e con ingresso attraverso una doppia porta antinsetto;

Considerato che per i periodi di movimentazione dall'1 novembre al 30 aprile di ogni anno, grazie alla copertura con reti antinsetto ed ai controlli che, in tali casi, sono previsti, il rischio fitosanitario è nullo;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvati la delimitazione e l'elenco delle zone d'insediamento del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, di cui agli allegati che sono parte integrante del presente decreto. Le successive modifiche e integrazioni alle aree delimitate, in rapporto all'evoluzione dell'infestazione, sono approvate con provvedimento del dirigente responsabile del servizio fitosanitario regionale. Ai fini del presente decreto, per vegetali sensibili s'intendono i vegetali e le parti di vegetali del genere *Castanea* Mill.

Art. 2

Con l'obiettivo di contenere la diffusione del cinipide del castagno, sono istituite le misure fitosanitarie ufficiali riportate nell'allegato B, che è parte integrante del presente decreto. Le relative prescrizioni obbligatorie sono a cura e spese dei proprietari o conduttori, a qualsiasi titolo, dei terreni ove sono presenti vegetali sensibili.

Art. 3

Fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale, chiunque non ottemperi alle prescrizioni fitosanitarie impartite con il presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.

Art. 4

Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa riferimento al decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 ottobre 2007 e al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 aprile 2011.

BARRESI

Allegati

MODELLO DI COMUNICAZIONE RITROVAMENTO/SOSPETTO RITROVAMENTO CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO

Al Servizio fitosanitario
della Regione siciliana
Ufficio provinciale / Osservatorio di

OGGETTO: Comunicazione ritrovamento piante castagno infestate dal cinipide galligeno.

Il/La sottoscritto/a nato/a
prov. il residente in comune
prov. telefono fax e-mail
in qualità di proprietario conduttore a qualsiasi titolo altro (specificare)
comunica di avere riscontrato evidenti/sospetti sintomi di infestazione da cinipide galligeno del castagno nel/i seguente/i luogo/luoghi:

Vivaio	<input type="checkbox"/>	Bosco demaniale	<input type="checkbox"/>	Bosco privato	<input type="checkbox"/>
Castagneto da frutto	<input type="checkbox"/>	Giardino privato	<input type="checkbox"/>	Giardino pubblico	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):					

ubicato/i in contrada comune prov.
foglio particelle subparticelle
coordinate GPS (se note)
di aver riscontrato le galle in:

Bosco ceduo	<input type="checkbox"/>	Bosco alto fusto	<input type="checkbox"/>
-------------	--------------------------	------------------	--------------------------

di aver osservato la seguente diffusione:

Singola pianta	<input type="checkbox"/>	Sporadico (poche piante sparse)	<input type="checkbox"/>
Gruppi circoscritti di piante	<input type="checkbox"/>	Superficie stimata ettari	

DICHIARA

- di essere a conoscenza di quanto previsto nel decreto regionale di lotta obbligatoria al cinipide galligeno;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge n. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
Il dichiarante

.....
(luogo e data)

UFFICI PROVINCIALI DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Provincia di Agrigento

Unità operativa 64 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico di Agrigento
responsabile Luigi Sicilia, tel. 0922 4608618, fax 0922 20078-20485, indirizzo via Ugo La Malfa - 92100 Agrigento
mail ipaag.controlli@regione.sicilia.it;

Provincia di Caltanissetta

Unità operativa 79 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico (c/o la Condotta di Gela)
responsabile Giuseppe Santoiemma, tel. 0933 935265, fax 0933 824942, indirizzo via Palazzi nn. 100/102 - 93012 Gela
mail ipacl.controlli@regione.sicilia.it;

Provincia di Catania

Unità operativa 42 Osservatorio per le malattie delle piante di Acireale
responsabile Giuseppe Marano, tel. 095 894538, fax 095 7649958, indirizzo via Sclafani, 30/34 - 95024 Acireale
mail agri1.ompacireale@regione.sicilia.it;

Provincia di Enna

Unità operativa 107 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico di Enna
responsabile Giacomo Fascetto, tel. 0935 510988-9, fax 0935 510426, indirizzo viale IV Novembre, 10 - 94100 Enna
mail ipaenna@regione.sicilia.it;

Provincia di Messina

Unità operativa 118 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico (c/o Condotta agraria di Milazzo)
responsabile Corno Graziano, tel. 090 9281309, fax 090 9241686, indirizzo via Dei Mille, 54 - 98057 Milazzo
mail condottamilazzo@regione.sicilia.it;

Palermo

Unità operativa 43 Osservatorio per le malattie delle piante di Palermo
responsabile Alfia Spadafora, tel. 091 229019, fax 091 227424, indirizzo via Uditore, 15 - 90145 Palermo
mail agri1.omppa@regione.sicilia.it;

Provincia di Ragusa

Unità operativa 145 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico (con sede a Vittoria)
responsabile Emanuele Buonocore, tel. 0932 981081 - 0932 865074, fax 0932 981081, indirizzo contrada Fanello c/o mercato ortofrutti-
colo di Vittoria - 97019 Vittoria
mail ebuonocore@regione.sicilia.it;

Provincia di Siracusa

Unità operativa 157 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico (c/o Condotta agraria di Augusta)
responsabile Sebastiano Vecchio, tel. 0931 977220, fax 0931 977220, indirizzo via Marina di Ponente, 71 Palazzo Cristofaro - 96011
Augusta
mail condottaaugusta@regione.sicilia.it;

Provincia di Trapani

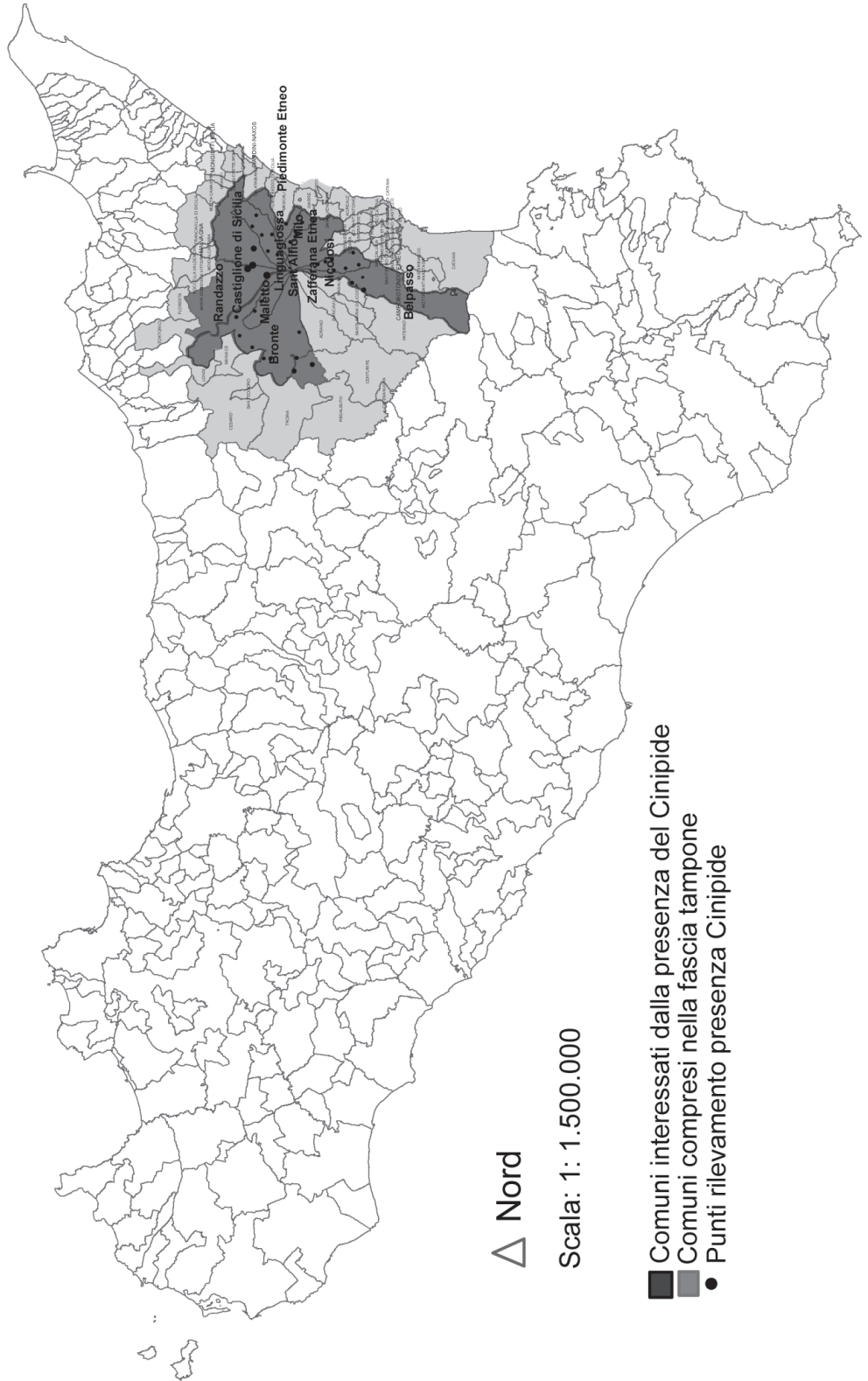
Unità operativa 173 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico di Trapani
responsabile Vito Adragna, tel. 0923 28793, fax 0923 871970, indirizzo piazza Umberto I, 2 - 91100 Trapani
mail ipatp.controlli@regione.sicilia.it.

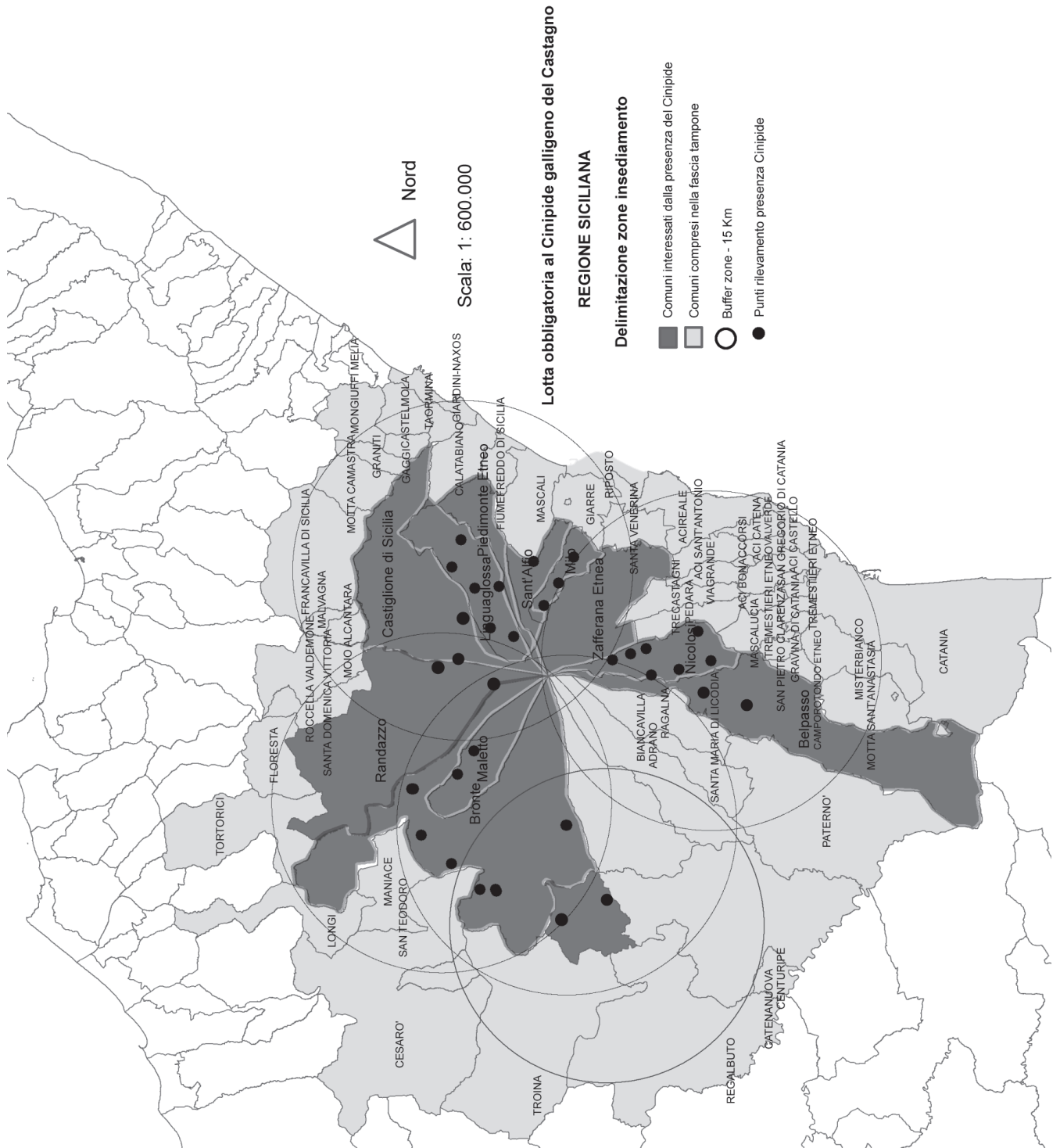
COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Lotta obbligatoria al Cinipide galligeno del Castagno

REGIONE SICILIANA

Delimitazione zone insediamento





ZONE INSEDIAMENTO DEL CINIPIDE

AREE INFESTATE

PROVINCIA	COMUNI
CATANIA	Belpasso, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Milo, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Randazzo, S. Alfio, Zafferana Etnea

FASCIA TAMPONE

PROVINCIA	COMUNI
CATANIA	Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Aci S. Antonio, Acitrezza, Adrano, Biancavilla, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Maniace, Mascali, Mascalucia, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Riposto, S. Agata Li Battiati, S. Gregorio di Catania, S. Maria di Licodia, S. Pietro Clarenza, Santa Venerina, Trecastragni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande
MESSINA	Castelmola, Cesarò, Floresta, Francavilla di Sicilia, Gaggi, Graniti, Giardini Naxos, Longi, Malvagna, Moio Alcantara, Mongiuffi Melia, Motta Camastra, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria, San Teodoro, Taormina, Tortorici
ENNA	Catenanuova, Centuripe, Regalbuto, Troina

MISURE FITOSANITARIE UFFICIALI CINIPIDE DEL CASTAGNO

1. Definizioni relative alle zone di delimitazione

Area infestata: area in cui è confermata la presenza di piante di castagno, che presentano sintomi causati da *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu.

Fascia tampone: fascia di almeno 15 km, al di là del confine dell'area infestata.

Zona focolaio: è costituita dall'insieme dell'area infestata nella quale si ritiene ancora possibile l'eradicazione dell'insetto e della fascia tampone.

Zona insediamento: è costituita dall'insieme dell'area infestata e della relativa fascia tampone, ove la diffusione del cinipide è tale da non potersi ritenere possibile l'eradicazione.

Per quanto sopra, in prima applicazione le zone d'insediamento delimitate sono costituite dalle aree infestate, ossia i territori comunali all'interno dei quali è stata ufficialmente accertata la presenza del cinipide, e dalle relative fasce tampone, che includono i territori comunali limitrofi, intercettati dalle circonferenze di raggio di 15 km, con centro nei punti di ritrovamento.

2. Prescrizioni di carattere generale valide in tutto il territorio regionale

Considerato che il decreto nazionale, contenente le misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, sancisce l'obbligo d'immediata comunicazione al servizio fitosanitario regionale di ogni sospetto o accertamento d'infestazione, chiunque all'interno di aree indenni noti sintomi della presenza dell'insetto sui vegetali sensibili dovrà effettuare apposita comunicazione, utilizzando il modello 1 di seguito riportato.

L'obbligo di comunicazione sussiste anche per gli enti privati e pubblici, quali comuni, università, istituti di ricerca, enti parco, soggetti gestori di riserve naturali etc..

Le osservazioni alle piante vanno effettuate dalla ripresa vegetativa alla fine di ottobre, preferibilmente nel periodo primaverile, al fine di accertare l'eventuale presenza di ingrossamenti (cosiddette galle) sulle gemme, foglie o amenti.

È fatto, inoltre, divieto d'introdurre, spostare o detenere esemplari vivi, in qualsiasi stadio di sviluppo, dell'organismo nocivo e/o vegetali infestati, a meno di specifica autorizzazione del servizio fitosanitario regionale.

I vivaisti e i centri di giardinaggio, entro dieci giorni dall'acquisto o dalla cessione, devono notificare ai competenti uffici del servizio fitosanitario regionale e, qualora ne ricorrano le condizioni, al servizio fitosanitario della regione di destinazione, lo spostamento di piante e materiale di moltiplicazione di Castanea, compresi i dati identificativi degli acquirenti, anche se utilizzatori non professionali. Detta comunicazione deve essere inviata a mezzo lettera raccomandata A.R. o via fax o con posta elettronica certificata.

I proprietari o i conduttori di castagneti che acquistano astoni o materiale di moltiplicazione devono comunicare ai competenti uffici del servizio fitosanitario regionale la fonte di approvvigionamento del materiale di Castanea, entro 10 giorni dal ricevimento. Detta comunicazione deve essere inviata a mezzo lettera raccomandata A.R. o via fax o con posta elettronica certificata. Gli stessi sono tenuti a tenere scrupolosamente sotto osservazione i giovani impianti, in modo da poter intervenire in tempo utile, asportando e bruciando eventuali organi infestati alla ripresa vegetativa e, comunque, entro il mese di maggio.

3. Prescrizioni nelle aree d'insediamento

Nelle aree d'insediamento sono istituiti i seguenti obblighi, restrizioni e prescrizioni:

- divieto di prelievo, utilizzo o movimentazione del materiale di propagazione da piante del genere *Castanea* ad eccezione dei semi;
- divieto, per chiunque e a qualsiasi titolo, di trasportare piante, rami, foglie, e qualsiasi altra parte di pianta, comprese le gemme, del genere *Castanea*, al di fuori o all'interno delle "zone insediamento";
- obbligo di comunicazione, con preavviso di almeno 20 giorni al competente ufficio del servizio fitosanitario regionale, di qualsiasi intervento che richieda l'utilizzazione di materiale di propagazione castanicolo;
- sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante, di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, relativamente al genere *Castanea*, per tutte le aziende vivaistiche i cui appezzamenti produttivi ricadono, anche parzialmente, nelle aree di insediamento.

Ai sensi dell'articolo 12, punti 2 e 3, del D.M. 30 ottobre 2007, i vivai e i centri di giardinaggio verranno autorizzati all'uso del passaporto delle piante, solo se mantengono le giovani piante di *Castanea*, sin dall'inizio del ciclo produttivo e almeno nel periodo compreso tra l'1 maggio e il 31 ottobre, all'interno di una struttura ricoperta con idonea rete escludi-insetto (maglia di 1 mm massimo), distanziata dalla chioma e con ingresso dotato di una doppia porta antinsetto. Il servizio fitosanitario regionale, previa acquisizione dell'istanza e della relativa documentazione allegata, disporrà gli opportuni accertamenti fitosanitari per verificare l'idoneità delle strutture e dei materiali di moltiplicazione prodotti, contraddistinti per lotti. In caso di esito positivo l'autorizzazione all'uso del passaporto sarà riferita ai singoli lotti. La movimentazione sarà consentita esclusivamente nel periodo dall'1 novembre di ciascun anno al 30 aprile dell'anno successivo.

4. Prescrizioni nelle aree di nuova infestazione (focolaio) e nelle fasce tampone

Nel periodo febbraio-agosto obbligo di taglio e distruzione, mediante bruciatura, di tutti i rami con presenza di galle, formatesi a spese di foglie e infiorescenze, per l'attività trofica delle larve.

Nei boschi cedui, ove possibile, taglio a raso delle ceppaie infestate, comprese le matricine, e di tutti i polloni in vicinanza del fusto, con bruciatura della ramaglia sul posto.

Nell'area circostante alle piante infestate dovranno essere effettuate accurate ispezioni, per verificare la diffusione dell'insetto.

Sono, inoltre, valide le medesime prescrizioni stabilite per le aree d'insediamento.

5. Contenimento biologico del cinipide con antagonisti

Il servizio fitosanitario regionale potrà adottare ogni utile iniziativa per il contenimento biologico del parassita, beneficiando dell'azione degli antagonisti naturali già presenti nell'ambiente e prevedendo l'introduzione del parassitoide *Torimus sinensis* Kamijo.

(2011.17.1368)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 22 aprile 2011.

Integrazione all'Allegato A del Protocollo di intesa tra la Regione siciliana - Assessorato della sanità - e l'Università degli studi di Catania, sottoscritta il 4 marzo 2011.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il D.P.C.M. del 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regioni ed università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 517/1999. Intesa ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 14, comma 2, ai sensi del quale, sulla base di

specifici protocolli di intesa, possono realizzarsi integrazioni tra aziende ospedaliere ed università, al fine di pervenire alla costituzione di aziende ospedaliere universitarie, la cui organizzazione ed il cui funzionamento è regolato dal decreto legislativo n. 517/1999;

Visto il decreto 4 marzo 2010, n. 645, di approvazione del Protocollo d'intesa, sottoscritto il 12 agosto 2009, tra la Regione siciliana - Assessorato della sanità - e l'Università degli studi di Catania, come risultante a seguito della modifica apportata dall'integrazione dell'11/17 febbraio 2010, il cui testo costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Vista l'integrazione al Protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Catania, sottoscritta il 4 marzo 2011, con la quale le parti hanno convenuto di apportare alcune modifiche all'allegato "A" dello stesso Protocollo, con la previsione delle strutture ivi richiamate, rimanendo invariate le restanti parti, nonché di stabilire che le risorse per la gestione dei programmi infradipartimentali afferiscono al dipartimento assistenziale di riferimento;

Ritenuto, pertanto, di approvare la summenzionata integrazione al Protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Catania, sottoscritta il 4 marzo 2011, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, si approva l'integrazione all'allegato "A" del Protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Catania nel testo coordinato di cui al decreto n. 645/2010, sottoscritta il 4 marzo 2011, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 aprile 2011.

RUSSO

Allegato

Protocollo d'intesa tra la Regione siciliana e l'Università degli studi di Catania

Integrazione all'allegato "A" del testo coordinato di cui al decreto 4 marzo 2010, n. 645

La Regione siciliana nella persona dell'Assessore per la salute, dr. Massimo Russo, e l'Università degli studi di Catania nella persona del Magnifico Rettore, prof. Antonino Recca.

Premesso che nell'elaborazione del protocollo si è tenuto conto delle seguenti disposizioni:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e s.m.i.,
- il decreto legislativo 21 dicembre 1999 n. 517 "Disciplina dei rapporti tra il servizio sanitario nazionale ed università a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998 n. 419";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regioni ed Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 21 dicembre 1999 n. 517. Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997 n. 59";
- il decreto 6 agosto 2007, n. 1657 con il quale si è reso noto che l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale, che, al punto C.1.3, impegna la Regione alla revisione ed alla stipula di nuovi protocolli d'intesa con le Università di Catania, Messina e Palermo, sono stati approvati dalla Giunta regionale n. 312 dell'1 agosto 2007;
- la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Considerato che l'allegato "A" del Protocollo d'intesa contempla tra le strutture pubbliche in cui hanno sede specifiche attività didattiche, per le quali è previsto il loro graduale trasferimento presso la AOUP di Catania, l'unità operativa complessa di urologia del P.O. di Acireale afferente all'ASP di Catania, in relazione alla quale il direttore generale di quest'ultima, con nota prot. n. 65994 del 27 settembre 2010, ne ha richiesto il trasferimento presso l'Azienda O.U. Policlinico - Vittorio Emanuele, la cui direzione generale, con prot. 71876 del 24 novembre 2010, vistata dal Magnifico rettore dell'Università degli studi di Catania, ha manifestato piena disponibilità al suddetto trasferimento, le cui procedure avranno avvio immediatamente e si concluderanno entro l'inizio dell'anno accademico 2011/2012;

Considerato, altresì, che il direttore generale della AOUP con note n. 63911 del 19 ottobre 2010 e 66201 del 29 ottobre 2010, ha proposto la modifica dell'allegato "A" del Protocollo d'intesa per la trasformazione del P.S. Ostetrico del PO "Santo Bambino", afferente ai servizi di ostetricia e ginecologia del dipartimento materno infantile, da struttura semplice a struttura complessa in ragione sia dell'elevato numero di parti che del numero di interventi effettuati presso il summenzionato pronto soccorso ostetrico il quale assicura le risposte alle emergenze sanitarie in ostetricia e ginecologia; nonché tenuto conto che presso il presidio "Santo Bambino" viene garantita contestualmente ad una qualificante attività assistenziale anche attività di ricerca e di didattica (Centro servizi multimediale con biblioteca virtuale e laboratorio informatico per la gestione di casi clinici in ambiente virtuale con valutazione delle iniziative diagnostiche e terapeutiche) fra le quali riveste particolare importanza l'utilizzo di metodiche di simulazione che attraverso l'uso di specifiche tecnologie ricreano condizioni avverse di particolare criticità, con specifico riguardo all'attività operatoria e all'area di emergenza, consentendo agli operatori di migliorare la capacità di agire in sicurezza anche nelle condizioni di estrema criticità, testando le proprie capacità cliniche e decisionali;

Considerato che con la medesima nota del 29 ottobre 2010 la direzione generale dell'AOUP manifesta inoltre l'esigenza di istituire integrando allo scopo il relativo "allegato A" la UOC di traumatologia

al fine di approntare percorsi assistenziali adeguati a fronteggiare emergenze traumatologiche prevedendone l'attivazione contestualmente all'avvio delle attività del nuovo pronto soccorso;

Preso atto di quanto prospettato con la stessa nota del 29 ottobre 2010 in ordine alla rimodulazione organizzativa del dipartimento di emergenza-urgenza con la prevista soppressione della UOC di chirurgia d'urgenza, le cui attività confluiranno nell'ambito dell'unità operativa complessa di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, nonché al dipartimento di emergenza-urgenza, con relativa modifica dell'allegato "A";

Preso atto della determinazione della AOUP di Catania di istituire presso il dipartimento di emergenza-urgenza il programma infradipartimentale di chirurgia d'urgenza addominale;

Ritenuto, pertanto, in correlazione alle esigenze di integrazione dell'offerta assistenziale e organizzative manifestate, specificate nella summenzionata nota, di dovere modificare l'allegato "A" del Protocollo d'intesa, nei termini sopra descritti, rimanendo invariate le restanti parti;

Preso atto che la citata proposta non incide sulla percentuale di riduzione del numero delle strutture complesse nella misura del 5% prevista dal Piano di rientro, avendo l'A.O.U.P. assicurato, in sede di predisposizione dell'atto aziendale, una contrazione delle UU.OO.CC. in misura percentuale superiore rispetto a quella richiesta;

Ritenuto infine di dovere chiarire che la gestione delle risorse dei programmi infradipartimentali afferisce al dipartimento di riferimento; Convengono quanto segue:

Art. 1

Per le superiori motivazioni, l'allegato "A" del protocollo d'intesa nel testo coordinato di cui al decreto 4 marzo 2010 n. 647, è modificato con la previsione delle strutture richiamate in premessa nei seguenti termini, rimanendo invariate le restanti parti:

- la UOC di urologia del PO di Acireale afferente l'ASP di Catania è trasferita presso l'AOUP; le procedure per il trasferimento avranno inizio tempestivamente, previo accordo fra i direttori generali delle Aziende interessate e dovranno essere definite non oltre l'inizio del nuovo anno accademico 2011-2012;
- il P.S. ostetrico del PO Santo Bambino, afferente ai servizi di ostetricia e ginecologia del dipartimento materno-infantile, è trasformato da struttura semplice a struttura complessa;
- è istituita presso l'AOUP la UOC di traumatologia, la cui attivazione avrà inizio contestualmente all'inizio dell'avvio delle attività del nuovo pronto soccorso dell'ospedale San Marco di Librino, salvo diversa valutazione in ordine alla relativa allocazione territoriale che potrà ritenersi correlata all'apertura del pronto soccorso del presidio Gaspere Rodolico;
- le attività della UOC di chirurgia d'urgenza, confluiranno nell'ambito dell'unità operativa complessa di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, nonché del dipartimento di emergenza-urgenza; contestualmente la UOC di I chirurgia è trasferita dal dipartimento di chirurgia generale e oncologica al dipartimento di emergenza-urgenza;

È istituito presso il dipartimento di emergenza-urgenza, in relazione alle riscontrate necessità assistenziali, il programma infradipartimentale di chirurgia d'urgenza addominale.

Art. 2

Le risorse per la gestione dei programmi infradipartimentali afferiscono al dipartimento assistenziale di riferimento.

Palermo, 4 marzo 2011.

L'Assessore: Russo
Il Rettore: Recca

(2011.18.1387)102

DECRETO 26 aprile 2011.

Verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 463/2003. Approvazione dello schema di istanza e della relativa modulistica.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed in particolare gli artt. 8-bis, 8-ter e 8-quater introdotti dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Visto il decreto 17 giugno 2002, n. 890;

Visto il decreto 17 aprile 2003, n. 463, di integrazione e modifica del decreto n. 890/02;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto n. 3048 del 7 dicembre 2010, con il quale sono state impartite direttive finalizzate a completare le verifiche delle strutture sanitarie pubbliche volte all'accreditamento, ai sensi dell'art. 8 quater del decreto legislativo n. 502/92 secondo i requisiti strutturali previsti dal decreto n. 890/02;

Rilevato che il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e riqualificazione del servizio sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010", approvato con il decreto n. 3254/10, prevede la specifica azione 6.5 "Programma regionale per l'adeguamento dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Ritenuto che il Programma operativo regionale, in quanto già sottoposto a valutazione favorevolmente resa da parte dei Ministeri affiancanti ed oggetto di specifica approvazione del Governo, debba essere considerato quale strumento primario di realizzazione della programmazione regionale, che, per l'effetto, assorbe e supera eventuali disposizioni in precedenza impartite nel settore;

Visto il decreto n. 73 del 24 gennaio 2011, con il quale vengono sospesi i termini contenuti negli artt. 1 e 2 del citato decreto n. 3048 del 7 dicembre 2010 al fine di allineare le procedure di verifica delle strutture sanitarie pubbliche volte all'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 quater del decreto legislativo n. 502/92 e s.m.i. alle indicazioni, alla tempistica ed alle modalità operative definite all'interno dell'azione 6.5 del Programma operativo 2010-2012 in coerenza anche alle intervenute modifiche organizzative aziendali determinate dalla legge regionale n. 5/09 e dei conseguenti atti di programmazione già adottati dall'Assessorato;

Considerato, altresì, che ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 463/03 la Regione deve provvedere, alla scadenza del termine triennale, alla conferma od eventuale revoca degli accreditamenti istituzionali concessi alle strutture pubbliche e private;

Viste le risultanze degli incontri tenuti nel mese di gennaio e febbraio 2011 presso il dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico con i responsabili delle unità operative per l'accreditamento delle aziende sanitarie provinciali;

Considerato che nel workshop tenutosi il 15 marzo 2011 presso il CEPPAS di Caltanissetta tra i rappresentanti dell'Assessorato della salute e i rappresentanti delle aziende sanitarie, sull'attuazione del Programma operativo regionale 2010-2012 e, con particolare riferimento all'azione 6.5 "Programma regionale per l'adeguamento dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private" - è stato, tra l'altro, approvato un modello di scheda propedeutico all'attività di verifica sul mantenimento dei requisiti di accreditamento tale da rendere uniformi le correlate procedure da parte di tutte le unità operative di accreditamento;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'allegato schema di istanza, comprensiva della relativa modulistica inerente la dichiarazione autocertificata di dati e notizie che i soggetti privati già accreditati dovranno produrre al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale della propria struttura sanitaria, ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 463/03;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa indicati, costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo, è approvato lo schema di istanza, comprensiva della relativa modulistica, ai fini della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 463/03. La suddetta modulistica dovrà essere utilizzata dai predetti soggetti per dichiarare dati e notizie da utilizzarsi per la successiva verifica di conformità ai requisiti, da operarsi a cura delle unità operative per l'accreditamento delle aziende sanitarie provinciali.

Art. 2

I legali rappresentanti delle strutture interessate dovranno produrre entro il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente decreto l'istanza di cui all'art. 1 da inviare all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Area interdipartimentale 5 ed alla unità operativa per l'accreditamento dell'azienda sanitaria provinciale di riferimento.

Art. 3

Le unità operative per l'accreditamento sono tenute ad effettuare i sopralluoghi di verifica entro il termine di giorni 120 dalla ricezione dell'istanza.

Art. 4

Sarà cura dei responsabili delle unità operative per l'accreditamento delle aziende sanitarie provinciali trasmettere, entro 10 giorni dall'avvenuta verifica, le relative risultanze all'area interdipartimentale 5 - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Art. 5

Al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza (L.E.A.), sono fatti salvi i rapporti contrattuali in atto esistenti con i soggetti di cui all'art.1 fino alla conclusione del procedimento.

Art. 6

È fatto obbligo ai direttori generali delle aziende sanitarie provinciali porre in essere tutte le iniziative più idonee per assicurare l'espletamento delle attività di cui al presente decreto concorrenti, peraltro, al raggiungimento dei risultati programmati all'interno della specifica azione 6.5 del Programma operativo regionale 2010-2012 nonché degli obiettivi assegnati per l'anno 2011 in tema di qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato in forma integrale unitamente agli allegati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 aprile 2011.

RUSSO

Allegato 1

SCHEMA DI ISTANZA PER LA VERIFICA DELLA PERMANENZA
DEI REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

All' Assessorato regionale della salute
Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico
Area interdipartimentale 5 "Accreditamento istituzionale"
Via M. Vaccaro, 5
90145 Palermo

Al Direttore generale
ASP
Dipartimento di prevenzione
U.O. Accreditamento istituzionale
Via

Il sottoscritto/a codice fiscale nella qualità di
legale rappresentante della struttura denominata, cod. fisc. / P. IVA con sede legale in
(città) via cap
tel. fax
ai sensi del decreto n. 890/2002 e s. m. i.

Chiede

la verifica relativa alla permanenza dei requisiti per l'accREDITamento della struttura di cui all'allegata scheda che costituisce parte integrante della presente domanda (all. 2).

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s. m. i., sotto la propria responsabilità e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i.

Dichiara

quanto segue:

Denominazione della struttura sede legale
sede operativa

Provvedimento di accreditamento G.U.R.S. n. del
ovvero decreto n. del

Dichiara

altresì che la sopracitata struttura è in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici, impiantistici ed organizzativi di cui al decreto n. 890/2002 e s. m. i., ed è adeguata alle altre normative vigenti.

Firma del legale rappresentante

.....

Allega fotocopia di un documento di riconoscimento legalmente valido

Allegato 2

GRIGLIA PER LA VERIFICA DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

Azienda sanitaria provinciale (indicare l'azienda competente per territorio)		
Denominazione struttura		
Sede operativa		
Tipologia attività (classificazione ex decreto n. 890/2002 e s. i. e m.)		
- Prestazioni specialistiche ambulatoriali extraospedaliere collocate in presidi che non erogano prestazioni di ricovero (punto 2.1) [allocate al di fuori di strutture di ricovero]		<input type="checkbox"/>
- Prestazioni specialistiche ambulatoriali extraospedaliere collocate in presidi che erogano prestazioni di ricovero (punto 2.1) [allocate all'interno di strutture di ricovero]		<input type="checkbox"/>
medicina di laboratorio	2.1-a);	<input type="checkbox"/>
radiologia diagnostica	2.1-b);	<input type="checkbox"/>
medicina nucleare	2.1-c);	<input type="checkbox"/>

cardiologia	2.1-d);	<input type="checkbox"/>
endoscopia	2.1-e);	<input type="checkbox"/>
radioterapia	2.1-f);	<input type="checkbox"/>
chirurgia ambulatoriale	2.1-g);	<input type="checkbox"/>
chirurgia plastica ed estetica	2.1-h);	<input type="checkbox"/>
dialisi	2.1-i).	<input type="checkbox"/>
- Prestazioni di base ambulatoriali (punto 2.2)		
presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale	[ex FKT] 2.2-a);	<input type="checkbox"/>
centro ambulatoriale di riabilitazione [ex art. 26 legge n. 833/78: solo prestazioni ambulatoriali, domiciliari ed extramurali. Sono escluse prestazioni di internato, centro diurno, centro per gravi, centro occupazionale riabilitativo, centro per pluriminorati non vedenti - eventualmente da inserirsi al punto 4a]	2.2-b);	<input type="checkbox"/>
centro di salute mentale	2.2-c);	<input type="checkbox"/>
consultorio familiare	2.2-d);	<input type="checkbox"/>
centro ambulatoriale per il trattamento dei tossicodipendenti	2.2-e);	<input type="checkbox"/>
- Prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti (punto 3) [case di cura]		
pronto soccorso ospedaliero	3-a);	<input type="checkbox"/>
rianimazione e terapia intensiva	3-b);	<input type="checkbox"/>
area di degenza	3-c);	<input type="checkbox"/>
day hospital	3-d);	<input type="checkbox"/>
day surgery	3-e);	<input type="checkbox"/>
punto nascita - blocco parto	3-f);	<input type="checkbox"/>
reparto operatorio	3-g);	<input type="checkbox"/>
frigoemoteca	3-h);	<input type="checkbox"/>
anatomia patologica	3-i);	<input type="checkbox"/>
gestione farmaci e materiale sanitario	3-l);	<input type="checkbox"/>
attività di sterilizzazione	3-m);	<input type="checkbox"/>
attività di disinfezione e disinfestazione	3-n);	<input type="checkbox"/>
cucina e dispensa	3-o);	<input type="checkbox"/>
lavanderia e guardaroba	3-p);	<input type="checkbox"/>
servizio mortuario	3-q);	<input type="checkbox"/>
- Prestazioni a ciclo continuativo e/o diurno in fase post-acuta (punto 4)		
presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali [ex art. 26 legge n. 833/78: solo internato, centro diurno, centro per gravi, centro occupazionale riabilitativo, centro per pluriminorati non vedenti. Sono escluse prestazioni ambulatoriali, domiciliari ed extramurali - eventualmente da inserirsi al punto 2.2b]	4-a);	<input type="checkbox"/>
presidi di tutela della salute mentale: centro diurno psichiatrico e day hospital psichiatrico	4-b);	<input type="checkbox"/>
presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica (ex CTA)	4-c);	<input type="checkbox"/>
strutture di riabilitazione e strutture educativo-assistenziali per i tossicodipendenti	4-d);	<input type="checkbox"/>
residenze sanitarie assistite (R.S.A.) per i soggetti anziani non autosufficienti e disabili	4-e);	<input type="checkbox"/>
- Studio odontoiatrico (parte 5)		<input type="checkbox"/>
- Ambulatorio odontoiatrico (parte 6)		<input type="checkbox"/>
- Day surgery struttura privata (parte 7)		<input type="checkbox"/>
- Altro		<input type="checkbox"/>
Ultima autorizzazione sanitaria rilasciata da		Il
Accreditamento in data (indicare GURS / Decreto)		
Contrattualizzazione ex art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e s. i. e m.		SI NO
Per n. prestazioni:		
Per n. posti letto:		

Il rappresentante legale

.....

DECRETO 4 maggio 2011.

Rettifica provvisoria della graduatoria unica regionale di medicina generale valida per l'anno 2006 e delle graduatorie di settore di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale valide per gli anni 2008 e 2010.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93 ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo con il D.P.R. n. 270/00;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, entrato in vigore in data 23 marzo 2005, ed in particolare la norma transitoria n. 2, comma 2, ai sensi della quale la graduatoria di medicina generale valida per l'anno 2006 viene redatta secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 270/00;

Visto il decreto n. 7924 del 22 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 9 giugno 2006), come modificato ed integrato dai decreti n. 8183 del 21 giugno 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 7 luglio 2006), n. 8727 del 3 ottobre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 20 ottobre 2006) e n. 9396 del 27 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 26 gennaio 2007), con il quale è stata approvata la graduatoria regionale definitiva di medicina generale valevole per l'anno 2006;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, entrato in vigore in data 23 marzo 2005, come rinnovato dall'ACN del 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 15, comma 1, ai sensi del quale i medici da incaricare per l'espletamento delle attività di settore disciplinate dall'accordo stesso sono tratti da graduatorie per titoli, una per ciascun settore (assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale) predisposte annualmente a livello regionale;

Visto il decreto n. 761 del 2 aprile 2008 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 18 aprile 2008), come rettificato ed integrato dai decreti n. 1253 del 9 giugno 2008 (*Gazzetta Ufficiale* della regione siciliana n. 29 del 27 giugno 2008) e n. 2487 del 3 ottobre 2008 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 ottobre 2008), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2008, ed in particolare le graduatorie relative ai settori di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale;

Visto il decreto n. 495 del 24 febbraio 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 12 marzo 2010), con il quale è stata approvata la graduatoria regionale definitiva di medicina generale valida per l'anno 2010, ed in particolare le graduatorie relative ai settori di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale;

Visto il ricorso promosso dinanzi al TAR di Palermo dal dott. Leanza Salvatore contro la Regione Sicilia, per l'annullamento delle graduatorie di medici-

na generale valide per gli anni 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008;

Rilevato che le argomentazioni addotte dal ricorrente a sostegno della tesi del riconoscimento del punteggio non sono state condivise dall'amministrazione regionale che ha dato incarico all'Avvocatura regionale di procedere alla costituzione in giudizio per contrastare tali argomentazioni;

Considerato che il TAR di Palermo con propria sentenza n. 14180/10 del 18 ottobre 2010 ha accolto parzialmente il ricorso del dott. Leanza Salvatore, disponendo l'annullamento delle graduatorie 2006 e 2008, nella parte in cui non attribuiscono al predetto sanitario il punteggio richiesto;

Considerato che, a seguito della sentenza del TAR, è stato riaperto il procedimento amministrativo per il riesame del punteggio assegnato al dott. Leanza nelle graduatorie in argomento;

Considerato che con istanza del 13 novembre 2011 il dott. Leanza ha inoltrato domanda per l'assegnazione di uno degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria accertati all'1 marzo 2010 ai sensi del decreto n. 2881 del 25 novembre 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 10 dicembre 2010);

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla rettifica del punteggio delle graduatorie di settore di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale anno 2010, onde consentire al sanitario di partecipare all'assegnazione delle zone carenti 1 marzo 2010 con il punteggio spettantegli a seguito dell'applicazione della precitata sentenza;

Ritenuto che in applicazione di quanto disposto dalla sentenza del TAR debbano essere attribuiti al predetto sanitario i punteggi maturati negli anni:

Visti gli esiti del procedimento amministrativo che assegnano provvisoriamente, stante la volontà di questa Amministrazione di interporre appello avverso la precitata sentenza, un nuovo punteggio, che determina conseguentemente una nuova posizione nelle graduatorie 2006, 2008, 2010;

Considerato che l'attribuzione di un nuovo punteggio cambia la struttura delle precitate graduatorie definitive già pubblicate nelle *Gazzette Ufficiali* della Regione siciliana in quanto modificano le posizioni non solo del ricorrente ma anche di tutti gli altri sanitari validamente inseriti;

Ritenuto, quindi, di dover procedere all'approvazione con riserva di una nuova graduatoria unica regionale di medicina generale valida per l'anno 2006 e delle graduatorie di settore di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale valide per gli anni 2008 e 2010 mediante il corrispondente aumento del punteggio spettante;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa citato e fermo restando quanto altro disposto con i decreti nn. 7924 del 22 maggio 2006, 8183 del 21 giugno 2007, 8727 del 3 ottobre 2006, 9396 del 27 dicembre 2006, 761 del 2 aprile 2008, 1253 del 9 giugno 2008, 2487 del 3 ottobre 2008 e n. 495 del 24 febbraio 2010, in attesa dell'esito di giudizio di appello dinanzi al CGA, richiesto alla competente Avvocatura di Stato avverso la sentenza del TAR di Palermo n. 14180 dell'8 ottobre 2010, il punteggio spettante al dott. Leanza

Salvatore, nato a Catania il 9 aprile 1959 - residente a S. A. Li Battiati - CT - via Francesco Lo Jacono n. 35 nella graduatoria unica regionale anno 2006 e nelle graduatorie di settore di assistenza primaria e di emergenza territoriale 2008 e 2010, risulta provvisoriamente così rettificato:

Graduatoria unica regionale anno 2006

da p. 19,30 a p. 28,10

p. 19,30 + 8,80 (dal 26 aprile 2001 al
31 dicembre 2004 = 44 mesi x 0,20) = p. 28,10

Graduatorie di settore di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale anno 2008

da p. 19,30 a p. 32,90

p. 19,30 + 8,80 + 4,80 (dall'1 gennaio 2005 al
31 dicembre 2006 = 24 mesi x 0,20) = 32,90

Graduatorie di settore di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale anno 2010

da p. 24,10 a p. 37,70

p. 24,10 + p. 8,80 (dal 26 aprile 2001 al 31 dicembre 2004 =
44) + p. 4,80 (dall'1 gennaio 2005 al
31 dicembre 2006 = 24 mesi) = p. 37,70

Art. 2

Il dott. Leanza Salvatore inserito nella graduatoria unica regionale di medicina generale valida per l'anno 2006 e nelle graduatorie di settore di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale valide per gli anni 2008 e 2010 andrà ad occupare la posizione che gli compete in base al punteggio conseguito e tenuto conto della minore età, del voto di laurea, ed infine, dell'anzianità di laurea.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 4 maggio 2011.

GUIZZARDI

(2011.19.1451)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 22 febbraio 2011.

Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2010-2012 ed elenco annuale 2010 - Comando corpo forestale.

L'ASSESSORE

PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto n. 1019 del 2 dicembre 2009, relativo al programma di spesa 2009 "Interventi contenuti nell'elenco annuale 2008 e nello schema di P.T. 2009-2011 e nell'elenco annuale 2009";

Visto il decreto n. 20/Gab del 15 marzo 2010 di approvazione del P.T. 2009-2011 e relativo elenco annuale 2009;

Vista la nota n. 3338 del 26 febbraio 2010, con la quale è stato trasmesso all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente lo schema del programma triennale 2010-2012;

Vista l'annotazione in calce alla stessa dell'Assessore per il territorio e l'ambiente datata 17 settembre 2010 (foglio vettore 8/10 ex servizio bacini montani);

Considerato che lo schema del programma triennale è stato affisso nella sede del Comando corpo forestale e degli ispettorati ripartimentali delle foreste a partire dal 24 settembre 2010 per 60 giorni consecutivi;

Visto che l'eventuale spesa per la realizzazione degli interventi contenuti nel programma graverà sui capitoli 550402, 551903, 551904 indicati nella scheda 2 degli allegati al presente decreto;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione definitiva del programma triennale 2010-2012 e del relativo elenco annuale 2010 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Comando del corpo forestale;

Ai sensi delle disposizioni vigenti;

Decreta:

Art. 1

È approvato il programma triennale 2010/2012 ed il relativo elenco annuale 2010 composto da:

- relazione e schede secondo il D.A. LL.PP 3 ottobre 2003;

- cartografie nuovi interventi settore difesa del suolo - settore edilizia - vol. IX;

- rimangono inviarate le cartografie (volumi I, II, III, IV e V) allegate al decreto n. 144 del 4 aprile 2008 di approvazione del programma triennale 2007/2009, quelle allegate (volumi VI e VII) al decreto n. 857 dell'8 ottobre 2008 di approvazione del programma triennale 2008/2010 e quelle allegate (volume VIII) al D.A./Gab del 15 marzo 2010 di approvazione del P.T. 2009/2011 e relativo elenco 2009.

Art. 2

L'eventuale spesa per la realizzazione degli interventi contenuti nel programma graverà sui capitoli 550402, 551903, 551904 indicati nella scheda 2 degli allegati al presente decreto.

Art. 3

Avverso il presente decreto potrà essere esperito ricorso in via giurisdizionale dinanzi al T.A.R. Sicilia entro 60 giorni o in via straordinaria al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 22 febbraio 2011.

SPARMA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del territorio e dell'ambiente, fg. n. 39.

(2011.14.1077)084

DECRETO 16 marzo 2011.

Approvazione del piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio del comune di Spadafora.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 6869 del 21 aprile 2009, pervenuto in data 24 aprile 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 28 aprile 2009 al n. 33199, con il quale il comune di Spadafora ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi al Piano regolatore generale e regolamento edilizio;

Vista la delibera del commissario ad acta n. 1 del 18 settembre 2008 avente ad oggetto: "Adozione Piano regolatore generale e del regolamento edilizio ai sensi dell'art. 2 della legge regionale del 27 dicembre 1978 n. 71";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del commissario ad acta n. 1 del 18 settembre 2008;

Vista la certificazione a firma del sindaco del comune di Spadafora in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione del piano, nonché attestante l'acquisizione di n. 74 osservazioni e/o opposizioni e n. 47 petizioni popolari;

Visto l'elenco delle osservazioni e delle petizioni presentate avverso il piano, nonché i relativi elaborati di visualizzazione delle osservazioni redatti dai progettisti, unitamente alla relazione contenente le determinazioni avverso le medesime;

Vista l'ulteriore osservazione proposta dalla ditta Scibilia Rosaria trasmessa dal comune di Spadafora con nota prot. n. 1567 del 3 febbraio 2010 pervenuta l'8 febbraio 2010 ed acquisita al protocollo di questo Assessorato il 18 febbraio 2010 al n. 12406;

Viste le note prot. n. 23150 del 5 gennaio 2007 e prot. n. 26689 del 13 settembre 2007 con le quali l'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge

n. 64/74, ha espresso, con prescrizioni, il parere in merito al piano in argomento;

Vista la nota prot. n. 17 del 24 febbraio 2010 con la quale l'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 2 del 24 febbraio 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Dimensionamento del piano. L'andamento demografico, così come si rivela dai dati statistici desunti dai censimenti ISTAT dal 1991 al 2001 e quelli al 2005 forniti dal comune e riportati nella relazione al P.R.G., risulta positivo con un saldo (nel ventennio 1981-2001), di +94 unità, che salgono a +170 se riferite alla popolazione al 2005.

1971	1981	1991	2001	2005
4.696	5.140	5.116	5.234	5.310

Oltre che a tale dato, dal quale si rileva un trend positivo, il progettista si è riferito alla diversificazione della composizione dei nuclei familiari ed alla dinamica dei flussi migratori, caratteristici dei comuni della costa messinese, sui quali gravitano i comuni dell'entroterra. Da detto studio sono scaturite le previsioni di piano, in particolare quelle relative agli abitanti insediati e da insediare in ragione del parametro di mc./ab. 120, che riportate in alcune tabelle schematiche, possono così riassumersi:

Centro urbano

Totale abitanti insediati e insediabili . .	Zone B	4.432
	Zone C	434
		<u>4.866</u>

Frazione Grangiara

Totale abitanti insediati e insediabili . .	Zone B	397
	Zone C	33
		<u>430</u>

San Martino

Totale abitanti insediati e insediabili . .	Zone B	514
	Zone C	109
		<u>623</u>
<i>Totale ab.</i>		<u>5.919</u>

Situazione urbanistica precedente

Il comune di Spadafora risulta dotato di un programma di fabbricazione approvato con decreto n. 223 del 30 ottobre 1971.

Progetto del piano

Il piano regolatore generale in esame, scaturisce da un procedimento di rielaborazione totale, disposta con provvedimento di questo Assessorato, emesso a seguito del voto del C.R.U. n. 1439/88 del 3 giugno 1989.

Da quanto rilevato dalla relazione tecnica, con la proposta di piano all'esame, oltre all'assolvimento delle prescrizioni discendenti dal citato provvedimento di rielaborazione totale, ci si prefigge il raggiungimento di una serie

di obiettivi che scaturiscono dagli indirizzi dettati dagli organi comunali e che possono così sintetizzarsi:

1) potenziamento e miglioramento infrastrutturale urbane ed extraurbane;

2) rivitalizzazione delle frazioni mediante interventi di edilizia residenziale, la realizzazione di attrezzature ed il miglioramento e potenziamento della viabilità;

3) valorizzazione dell'affaccio a mare in ragione del turismo quale risorsa del territorio e del progetto di porto turistico il cui progetto è in corso di stesura da parte del comune.

Zonizzazione e destinazioni d'uso del territorio

Zone territoriali omogenee

Il P.R.G. prevede la suddivisione dell'intero territorio comunale in zone definite ai sensi dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968 e suddivise in rapporto alle diverse destinazioni d'uso, ai vincoli ed alla conformazione del territorio. In ragione della specifica prescrizione formulata con il provvedimento di restituzione, per rielaborazione totale, di questo Assessorato, sono stati diversificati i parametri edificatori prevedendo, conseguentemente una serie di sottozone.

Dalle norme di attuazione sono state desunte le caratteristiche di tali zone omogenee che di seguito sinteticamente descritte si elencano:

— Zona "A" - art. 18 N. di A.

Comprende la zona dove sono situati Villa Cordaro ed il Castello e le aree adiacenti.

— Zona "B".

— Sottozona "B0" - art. 19 N. di A.

Comprende la zona a ridosso della zona A, dalla quale si differenzia per i caratteri tipologici e linguistici databili tra la fine dell'800 e gli inizi del 900, delle palazzine costituenti il fronte dal lato monte della via Nazionale ed in prossimità del castello.

— Sottozona "B1" - art. 20 N. di A.

zona di completamento del centro urbano che possiede le caratteristiche prescritte dall'art. 2 del D.M. n. 1444/68.

Edificazione a mezzo singole concessioni.

It mc./mq. 2,00.

If mc./mq. 2,30.

H max 10,50 tre elevazioni ft.

— Sottozona "B2" - art. 21 N. di A.

Zona di completamento delle frazioni che possiede le caratteristiche prescritte dall'art. 2 del D.M. n. 1444/68

Edificazione a mezzo singole concessioni.

It mc./mq. 1,50.

If mc./mq. 1,60.

H max 6,50 due elevazioni ft.

— Sottozona "Bta" turistico alberghiera - art. 22 N. di A. (non computate nel dimensionamento del P.R.G.)

Posta nel centro abitato tra la B1 ed il lungomare programmata per dotare il comune di attrezzature turistiche e ricettive per la residenza stagionale e per la fruizione del mare, per lo svago e le occasioni conviviali edificazione previa approvazione di un piano d'intervento d'iniziativa privata esteso all'intera area d'intervento prescritte dotazioni minime spazi per lo sport e lo svago in misura di mq. 4 ogni mc. 100 edificati.

It mc./mq. 1,50.

H max 6,50 due piani ft.

— Zona "C".

— Sottozona "C" e "C1" - art. 23 N. di A.

Comprende la zona di espansione del centro urbano e delle frazioni di Grangiara e San Martino.

Ammesse tutte le destinazioni previste dall'art. 15 compreso i programmi costruttivi per l'edilizia pubblica agevolata e convenzionata.

Edificazione previa approvazione di un piano particolareggiato o piani di lottizzazione d'iniziativa privata nel qual caso l'estensione dovrà consentire la realizzazione di almeno una unità funzionale d'attrezzatura.

"C" It mc./mq. 0,50.

If mc./mq. 0,75.

"C1" It mc./mq. 0,30.

If mc./mq. 0,50.

H max 7,50 due piani ft.

Rapporto di copertura max 40%.

— Sottozona "CTV" centro urbano e "CTV1" frazioni - art. 24 N. di A. (non computate nel dimensionamento del P.R.G.).

Espansione per villeggiatura in ambito territoriale pianeggiante a monte del centro urbano.

Ammissa la sola destinazione stagionale con tipologia a ville sparse.

Edificazione previa approvazione di un piano di lottizzazione convenzionato d'iniziativa privata la cui estensione dovrà consentire la realizzazione di almeno una unità funzionale d'attrezzatura.

"CTV" It mc./mq. 0,50.

If mc./mq. 0,75.

"CTV1" It mc./mq. 0,20.

If mc./mq. 0,30.

H max 3,50 un piano ft.

— Sottozona "CP" ex legge n. 167/62 - art. 25 N. di A. (non computate nel dimensionamento del P.R.G.).

Edificazione ammessa per interventi disciplinati dalla legge n. 167/62 e ss.mm ed ii. secondo parametri previsti nell'art. 23 delle N. di A.

— Zona "D".

— Sottozona "D" e "D1" - per le attività produttive, piccole industrie artigianali e commerciali - art. 26 N. di A.

Utilizzazione a scopi produttivi di tipo industriale, artigianale e commerciale.

Edificazione previa approvazione di piani per insediamenti produttivi d'iniziativa pubblica ed in carenza d'iniziativa privata.

È possibile prevedere costruzioni accessorie quali uffici, spogliatoi, mense abitazioni a servizio del personale di custodia e padiglioni di esposizione.

It mc./mq. 3,00.

H max 8,00 per edifici produttivi mentre per impianti tecnologici sarà funzionale all'impianto.

Due piani ft.

Lotto min. mq. 500.

Spazi pubblici 10%.

Si applicano le disposizioni ex legge 22 dicembre 1998 n. 28 e D.P.R.S. 11 luglio 2000 tipologia industriale e commerciale.

— Zona "E" - Agricola - art. 27 N. di A.

Sono tutte le aree del territorio destinate a scopi agricoli.

Intervento consentito per singole concessioni.

It mc./mq. 0,03.

H max 7,50 due piani ft.

Costruzioni a servizio agricoltura extra limiti di densità rapporto di copertura max 1/3 area di proprietà.

Applicazione art. 22 della legge regionale n. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni.

— Zone "F" per attrezzature - art. 28 N. di A.

Si interviene prevalentemente secondo i simboli funzionali riportati sugli elaborati di piano e nel rispetto della specifica normativa che disciplina l'attività del relativo servizio collettivo.

— Zone di verde pubblico attrezzato - art. 29 N. di A.

È consentita l'utilizzazione per la realizzazione della specifica attrezzatura prevista. È consentita la realizzazione di chioschi aventi una cubatura non superiore a mc./Ha. 30 da destinare ad uso commerciale.

Zone di rispetto - art. 30 N. di A.

Nelle zone di rispetto non sono ammesse nuove costruzioni né ampliamento dell'esistente, è ammesso l'intervento di manutenzione ordinaria straordinaria e ristrutturazione edilizia senza aumento di volume.

Regolamento edilizio

Il regolamento edilizio è composto da 250 articoli, è suddiviso in 9 sezioni e 20 capitoli più due allegati: - abbreviazioni usate nel testo e glossario.

Sezione A - Disposizioni generali

- Cap. 1 - Norme introduttive
- Cap. 2 - Commissione edilizia

Sezione B - Norme procedurali

- Cap. 3 - Ammissibilità degli interventi
- Cap. 4 - Documentazione richiesta
- Cap. 5 - Rilascio ed uso della documentazione

Sezione C - Progettazione delle opere

- Cap. 6 - Edifici abitativi
- Cap. 7 - Edifici speciali
- Cap. 8 - Edifici rurali
- Cap. 9 - Sicurezza edifici
- Cap. 10 - Estetica degli edifici

Sezione D - Impianti tecnologici

- Cap. 11 - Requisiti generali degli edifici

Sezione E - Esecuzione delle opere

- Cap. 12 - Misure di sicurezza
- Cap. 13 - Conduzione dei lavori norme procedurali durante l'esecuzione delle opere
- Cap. 14 - Norme di buona esecuzione
- Cap. 15 - Norme igieniche
- Cap. 16 - Norme procedurali a conclusione delle opere

Sezione G - Caratteristiche di urbanizzazione

- Cap. 17

Sezione H - Lottizzazione di aree a scopo edificatorio

- Cap. 18 - Domanda convenzione autorizzazione esecuzione concessione

Sezione I - Norme transitorie e finali

- Cap. 19 - Disposizioni transitorie
- Cap. 20 - Norme finali

Considerazioni

1. Procedure

In base agli atti pervenuti, le procedure di adozione del piano sono regolari in quanto:

a) la deliberazione commissariale n. 1 del 18 settembre 2008 di adozione del P.R.G. e R.E., è stata depositata, unitamente agli elaborati del P.R.G., e resa nota al pubblico nei termini dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, come risulta dal certificato reso dal sindaco, sulla regolarità delle procedure di pubblicazione e sulla presenza di n. 74 osservazioni + una, e n. 47 petizioni popolari, formulate nei termini del deposito effettuato per venti giorni a decorrere dalla data dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 24 ottobre 2008;

b) le osservazioni, trattate dal progettista del piano, non sono state valutate dal consiglio comunale, essendo stato il P.R.G. adottato da un commissario ad acta, ma sono oggetto del presente parere ex art. 4 della legge regionale n. 65/81;

c) il Piano regolatore generale è supportato dallo studio geologico generale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 65/81, è stato sottoposto alla preventiva valutazione dell'ufficio del Genio civile di Messina, che ne ha verificato la compatibilità geomorfologica ed ha espresso parere condizionato con provvedimenti prot. n. 23152 del 5 gennaio 2007 e prot. n. 26689 del 13 settembre 2007);

d) il Piano è supportato altresì dallo studio agricolo-forestale redatto ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge regionale n. 15/91 e successive modifiche ed integrazioni adeguata ai contenuti della legge regionale n. 16/96 art. 4 e art. 10 ed alla legge regionale n. 13/99 e dalla legge regionale n. 6/01, come risulta dalla "Relazione descrittiva dello studio agricolo-forestale del territorio comunale";

e) che con lo studio del piano in argomento sostanzialmente assolve a quanto prescritto con il voto C.R.U. n. 1439 del 9 novembre 1998, premessa della rielaborazione in trattazione;

f) ai sensi dell'art. 8 del disciplinare d'incarico, risulta predisposto il verbale congiunto tra l'ufficio tecnico ed il rappresentante del gruppo di progettazione, circa lo stato di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici.

2. Cartografia

La cartografia risulta sufficientemente leggibile, avendo riportato sulla stessa riferimenti territoriali attendibili nonché una rappresentazione sufficiente degli aspetti orografici del territorio.

Tuttavia occorre rilevare che:

— il comune risulta tra quelli che ricadono nel Piano straordinario per l'assetto idrogeologico approvato con decreto 4 luglio 2000 n. 298 e come tale soggetto al Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) di cui al decreto: - area tra il Torrente Saponara e la Fiumara Niceto, approvato con D.P.R.S. n. 457 del 25 settembre 2007, *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 7 dicembre 2007. Occorrerà pertanto che, risultando il parere ex art. 13 della legge n. 64/74, rilasciato prima dell'approvazione e pubblicazione del su citato decreto, le aree individuate tra quelle indicate in detto Piano, dovranno essere visualizzate sugli elaborati di piano e sottoposte alle prescrizioni discendenti dal medesimo decreto;

— non risulta riportato sui grafici alcun pozzo, pertanto si dovrà, previa la dovuta verifica, visualizzare quelli eventualmente esistenti e la relativa fascia di rispetto a

protezione degli stessi ai sensi della normativa vigente in materia;

— non si rileva dai grafici il vincolo discendente dall'art. 142 della legge n. 42/04 e successive modifiche ed integrazioni, risulta evidente che, previa la dovuta verifica, lo stesso dovrà essere visualizzato al fine di poter valutare l'obbligo della preventiva valutazione;

— la legenda, riportata sugli elaborati, risulta di difficile lettura in quanto la stessa, diversa tra gli stessi elaborati in scala 1:2.000, può condurre in errore essendo la retinatura usata, uguale per zone con diversa destinazione. Tale sistema produce una sovrapposizione di destinazione che ha condotto il progettista ad inserire sull'elaborato dell'intero territorio, a scala 1:10.000, tutte le legende utilizzate per ogni elaborato scala 1:2.000. Occorrerà pertanto procedere alla unificazione della legenda di piano, al fine di non creare dubbi ed incertezze;

— gli elaborati cartografici non risultano riportati i boschi, individuati dall'agronomo nell'apposito studio, e le relative fasce di rispetto ex art. 89, comma 8, della legge regionale n. 6/01. Gli stessi, seppur presumibilmente esterni alle zone soggette a pianificazione, dovranno essere visualizzati con le relative fasce di rispetto, in quanto dalla loro individuazione scaturisce il vincolo urbanistico, previsto dalla legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto in sede di stesura definitiva gli elaborati dovranno essere adeguatamente rivisitati.

Nel rilevare infine che secondo quanto evidenziato dall'agronomo, nell'apposito studio (vedi in particolare l'elaborato - carta della potenzialità vocazionale agricola), il territorio è interessato da notevoli superfici ad uliveti, risulta opportuno che in presenza di una sovrapposizione delle stesse con aree edificabili, venga inserita nel regolamento edilizio e nelle N. di A. la preventiva verifica, in quanto piante tutelate ex decreto legislativo 27 luglio 1945, n. 475.

Dimensionamento e dati statistici

Alla luce di quanto si desume dai dati sviluppati da questa U.Op. si rileva un tendenziale incremento della popolazione residente su base ISTAT la cui proiezione, in relazione ai dati forniti dal progettista al 2005 e sulla scorta dell'ultimo censimento ufficiale al 2001 per interpolazione al 2021, evidenzia un incremento demografico positivo, in linea con l'andamento medio dei comuni costieri.

...Omissis...

Si ritiene quindi che l'ipotesi formulata, risulta attendibile, in relazione alla stima determinata dal progettista al 2025 di circa n. 6.000 abitanti totali, con un saldo positivo di + 700 abitanti nel ventennio di previsione.

3. Viabilità di previsione

Pur prendendo atto dell'individuazione e della localizzazione di alcune nuove arterie, ritenute dall'Amministrazione, in fase di direttive, utili allo sviluppo del territorio comunale, deve rilevarsi tuttavia che quelle non coincidente con i tracciati esistenti e cartograficamente individuati, o già oggetto di pianificazione approvata, non possono che essere disattese sia in ragione dell'assenza di valide motivazioni occorrenti per l'apposizione di un vincolo specifico, sia in ragione dei caratteri orografici del territorio che le renderebbero di difficile attuazione, in particolare si ritengono da disattendere:

— la viabilità che dal tornante della provinciale per S. Martino, in prossimità della previsione di "C1" servirebbe a baipassare la stessa frazione ricollegandosi più a monte con la stessa;

— la viabilità definita "strada di progetto del PRUSST Valdemone" nell'assenza di una sua certa attuabilità (mancano in progetto di P.R.G. validi riferimenti in merito sia alla sua attuabilità, sia allo stato d'opera per i tratti ricadenti nei comuni confinanti di una strada di chiaro interesse sovracomunale), e di una chiara definizione dei punti di allaccio della stessa con quelle ricadenti nel territorio comunale;

— le viabilità di previsione non ben definite graficamente e ricadenti totalmente o parzialmente sulle aste dei torrenti che delimitano i confini comunali;

— la viabilità che ricalca il tracciato ferroviario esistente, posto a monte del centro di Spadafora, in assenza di funzionali previsioni di allacci alla rete viaria esistente e, soprattutto, di un chiaro riferimento alle procedure di dismissione dello stesso tracciato, la cui presenza, nell'assenza di atti certi, risulta vincolante sulla pianificazione comunale;

— tutte quelle viabilità di previsione la cui eliminazione è stata oggetto di osservazioni accolte dal progettista e condivise da questo Assessorato.

Per i motivi di cui sopra tutte le aree oggetto delle presenti valutazioni e disattese sono da ridefinire di verde agricolo.

4. Zonizzazione

Zona "A" - Comprende la zona dove sono situati Villa Cordaro, il Castello e le aree adiacenti. Pur concordando in linea di principio con quanto espresso nella relazione a corredo del P.R.G., si rileva l'assenza della individuazione con apposita simbologia sugli elaborati di dette emergenze. Risulta opportuna la loro puntuale localizzazione al fine di rendere (a tutti) meglio leggibile l'elaborato.

Sottozona "B0" - Comprende la zona a ridosso della zona A, dalla quale si differenzia per i caratteri tipologici e linguistici databili tra la fine dell'800 e gli inizi del 900, delle palazzine costituenti il fronte dal lato monte della via Nazionale ed in prossimità del Castello. Detta individuazione può ritenersi condivisibile limitatamente agli immobili ed alle loro pertinenze, catastalmente individuate, che prospettano sulla via nazionale. Sono da ridefinire "B1" le restanti aree, fermo restando il vincolo scaturente dalla esistente linea ferrata tuttora non dismessa.

Sottozona "B2" - Sono le zone di completamento delle frazioni che possiede le caratteristiche prescritte dall'art. 2 del D.M. n. 1444/68. Pur concordando con tale destinazione si rileva che due delle aree della frazione di San Martino, da quanto desumibile dalla cartografia di piano, in particolare quelle individuate da questo Ufficio con tratto verde, non hanno le caratteristiche per essere definite "B" ex D.M. n. 1444/68. Pertanto nell'assenza di una puntuale e giustificata verifica della loro consistenza edilizia, in relazione a particolare orografia del terreno, le stesse dovranno essere riclassificate "C1".

Sottozona "Bta" - turistico alberghiera - È una zona posta nel centro abitato tra la "B1" ed il lungomare, programmata per dotare il comune di attrezzature turistiche e ricettive per la residenza stagionale e per la fruizione del mare, per lo svago e le occasioni conviviale.

li. Detta zona rientra tra quelle che, ricomprese tra il mare e la SS113 e tra quest'ultima e la ferrovia, risulta ormai interamente occupata dal centro di Spadafora. Tutta detta fascia, da ritenere omogenea in ragione delle sue caratteristiche, raggiunge densità edilizie territoriali superiori a quelle prescritte per la classificazione a zona "B" dal D.M. n. 1444/68. In tali termini la previsione può essere ritenuta assentibile in relazione alla compatibilità della destinazione d'uso assegnata, con la residenza. Tuttavia in relazione a detta considerazione, si prescrive che le previste attrezzature sportive e di svago, discendenti dalla pianificazione di cui alla N. di A., siano rese pubbliche e/o fruibili a mezzo di convenzione.

Sottozona "C" e "C1" - Comprende la zona di espansione del centro urbano e delle frazioni di Grangiara e San Martino. Pur rilevando che alcune zone "C" risultano interessare aree orograficamente non facilmente utilizzabili, vedi ad esempio le previsioni della frazione di S. Martino, le stesse, che scaturiscono da scelte proprie dell'amministrazione, si ritengono condivisibili in quanto si ritiene condivisibile il dimensionamento del Piano.

Sottozona "CTV" centro urbano e "CTV1" frazioni - art. 24 N. di A. (non computate nel dimensionamento del P.R.G.) - Dette previsioni riguardano l'espansione per villeggiatura in ambito territoriale pianeggiante a monte del centro urbano. Sono da ritenersi condivisibili in ragione delle considerazioni generali fatte con il presente parere ed in relazione ai bassi indici ed alla specifica indicazione delle norme d'attuazione di previsione, in sede esecutiva, di almeno un'unità funzionale di attrezzatura secondaria.

Sottozona "CP" ex legge n. 167/62 - art. 25 N. di A. (non computate nel dimensionamento del P.R.G.) - Edificazione ammessa per interventi disciplinati dalla legge n. 167/62 e ss. mm ed ii. secondo parametri previsti nell'art. 23 delle N. di A.

Detta previsione, seppur non espressamente prevista per il comune, nell'assenza di uno specifico studio e/o richiesta (ex art. 16 legge regionale n. 71/78), è ritenuta condivisibile in quanto scaturisce dalle direttive e costituisce oggetto dell'atto di adozione. Tuttavia, qualora in fase di controdeduzioni il comune ritenesse che non sussiste il presupposto di tale individuazione potendosi comunque operare, secondo le N. di A., nelle zone "C" si potrà procedere all'eliminazione di detta previsione, sia in ragione del dimensionamento sia per i bassi indici previsti, alla sua riclassificazione destinandola a "C1".

Zona "D"

Sottozona "D" e "D1" - per le attività produttive, piccole industrie artigianali e commerciali

Sono quelle aree che, individuate a monte della autostrada, sono indicate per l'utilizzazione a scopi produttivi di tipo industriale, artigianale e commerciale, la cui accessibilità oggi è garantita soltanto attraverso la provinciale Spadafora San Martino, sono parzialmente da disattendere:

a) nell'assenza di una adeguata giustificazione a supporto del loro eccessivo dimensionamento;

b) di una localizzazione in aree di difficile utilizzabilità, in ragione della conformazione del terreno, particolarmente impervia ed a "scarsa stabilità" (secondo lo studio geologico);

c) in relazione loro difficile accessibilità, soprattutto a mezzi commerciali, che può avvenire soltanto attra-

verso la citata strada provinciale che le collega alla SS 113, in un punto all'interno dell'abitato ed attraversa un sottopasso ferroviario.

Tuttavia nel rilevare la presenza di alcune attività produttive esistenti, si ritiene che fatti salvi gli approfondimenti occorrenti al loro utilizzo (vedi studio geologico), possa essere ritenuta assentibile la sola zona indicata con "D2" sull'elaborato tav. 7, scala 1:2.000, posta tra il metanodotto, la strada provinciale S. Martino e la A PA-ME, sul versante occidentale (lato frazione di Grangiara). In relazione a quanto sopra espresso le aree disattese dovranno essere riclassificate di verde agricolo.

Zone "E" - agricola - Sono tutte le aree del territorio destinate a scopi agricoli - non si ritiene condivisibile la previsione di poter edificare costruzioni a servizio dell'agricoltura secondo il rapporto di copertura di 1/3 dell'intera proprietà formante un unico appezzamento, prevista da secondo comma dell'art. 27 delle N. di A., in quanto detto rapporto di copertura, da utilizzare per le costruzioni a servizio dell'agricoltura, dovrebbe essere strettamente funzionale alla residenza e/o alla conduzione del fondo, essendo l'attività produttiva in verde agricolo già regolata dall'art. 22 della legge regionale n. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Piani di lottizzazione approvati. Nel rilevare l'individuazione negli elaborati del P.R.G. in esame, di alcuni piani di lottizzazione approvati dal consiglio comunale, occorre che le norme d'attuazione ed il regolamento edilizio del P.R.G. in esame, vengano integrati con una norma transitoria che rinvii l'attuazione di detti piani di lottizzazione ai limiti e con i termini desumibili dall'atto di approvazione e convenzione.

5. Prescrizioni esecutive

Il Piano viene adottato senza prescrizioni esecutive in riferimento all'art. 102 della legge regionale 16 aprile 2003 n. 4 che non fa più obbligo della contestuale adozione delle prescrizioni esecutive, rimandando la redazione ed adozione delle stesse anche dopo l'approvazione del P.R.G.

Pertanto, secondo quanto dettato dal comma 2 del citato articolo, dovranno comunque essere adottate entro il termine di centottanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del decreto di approvazione dello strumento urbanistico generale.

6. Regolamento edilizio

Si ritiene condivisibile, in linea di massima quanto prescritto nel R.E., tuttavia, essendo il contenuto ed i limiti del regolamento edilizio fissati dall'art. 33 della legge n. 1150/42, indicazioni di altra natura vanno rinviate alle specifiche condizioni di legge affinché eventuali discrasie a riferimenti non aggiornati non comportino confusione o divergenza interpretativa. Pertanto, qualora dovessero emergere divergenze tra il regolamento edilizio e le specifiche norme di legge, le stesse dovranno risolversi a favore di quest'ultima. Si prescrive in particolare l'adeguamento dello stesso alle condizioni dettate dall'Ufficio del genio civile e riportate nei pareri a margine citati.

7. Norme tecniche di attuazione

In linea generale è condivisibile quanto regolamentato dalle norme tecniche di attuazione fermo restando che

l'eventuale entrata in vigore di leggi in materia urbanistica prevarranno sulle stesse. Tuttavia in relazione alle modifiche e prescrizioni derivanti da quanto espresso con le superiori considerazioni, le stesse dovranno essere adeguatamente modificate.

8. Programmazione commerciale

Pur prendendo atto di quanto relazionato dal progettista, risulta necessario ai fini dell'adeguamento dello strumento urbanistico, alla pianificazione commerciale, di cui alla legge regionale n. 28/99, integrare le norme di attuazione ed il regolamento edilizio secondo quanto disposto da detta normativa, in particolare dovranno essere riportare le prescrizioni relative alla dotazione minima di parcheggi pertinenziali ai sensi dell'art. 16 del D.P.R.S. 11 luglio 2000, da prevedere in presenza di attività commerciale, siano esse esercizi di vicinato, all'interno delle zone omogenee residenziali, che esercizi commerciali all'interno delle zone D.

9. Osservazioni ed opposizioni

Riguardo alle osservazioni presentate avverso al P.R.G., numerate in base all'elenco predisposto dal progettista e visualizzate sugli elaborati di piano, ma non valutate dal consiglio comunale in quanto il P.R.G. è stato adottato da un commissario ad acta, si propongono le valutazioni di questa Unità operativa contenute nella allegata scheda di dettaglio.

Parere

Per quanto sopra esposto questa Unità operativa 4.1 del servizio IV, è del parere che il piano regolatore generale del comune di Spadafora, con annesso R.E., adottato con deliberazione del commissario straordinario n. 1 del 18 settembre 2008 sia meritevole di approvazione nei termini delle prescrizioni sopra riportate.»;

Vista l'osservazione fuori termine, a firma Anastasi Francesco, trasmessa dal comune di Spadafora a questo Assessorato con foglio prot. n. 3520 del 9 marzo 2010;

Vista la nota prot. n. 34 del 16 aprile 2010 con la quale l'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 10 del 16 aprile 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, relativamente all'osservazione a firma Anastasi Francesco, trasmessa fuori termine;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 256 del 16 giugno 2010, che di seguito si trascrive:

«...*Omissis*...

Valutata l'impostazione complessiva del P.R.G. in esame, gli aspetti contenuti nella proposta dell'Ufficio, quanto rappresentato dall'amministrazione comunale in sede di audizione ed oggetto della osservazione dalla stessa proposta, il Consiglio ritiene di condividere la proposta dell'Ufficio che è parte integrante del presente voto, con l'introduzione di ulteriori prescrizioni e delle indicazioni che di seguito si riportano:

1) Zona "B0" - zone a ridosso della zona "A" - a seguito di un approfondimento in sede di commissione sulla scorta dei rilievi del catasto Borbonico, si ritiene di poter procedere in diverso avviso del parere dell'ufficio nell'assenza di un'edilizia storicizzata e di un tessuto storico leggibile e comunque ampiamente compromesso dalla mancata individuazione dello stesso nel precedente stru-

mento urbanistico, si ritiene che le zone "B0" individuate nel P.R.G. in esame, debbano essere ridefinite zone "B1" ed attuate nel rispetto dei parametri edificatori espressamente definiti per tali zone dall'art. 20 delle N. di A.;

2) *Cartografia* - nel rilevare che la localizzazione di uno dei metanodotti visualizzati risulterebbe difforme da quella rilevabile dalla cartografia di progetto del medesimo impianto (in particolare vedi la mancata coincidenza del tracciato in contrada "Carassa"), occorrerà che in fase di adeguamento degli elaborati al decreto di approvazione del P.R.G. sia opportunamente verificata e corretta detta visualizzazione.

Nel merito di detta localizzazione, la Soprintendenza fa rilevare che con decreto n. 8808 del 25 novembre 2008 - Servizio tutela e acquisizione - dell'Assessorato regionale ai BB.CC.AA. e P.I., è stato dichiarato d'interesse archeologico, ex art. 13 del decreto legislativo n. 42/04, un'area catastalmente individuata in porzione della part. n. 580 e 581 del foglio 5. Detta individuazione pertanto dovrà essere riportata sugli elaborati del P.R.G. ed assoggettata al particolare regime di tutela discendente dal citato decreto.

3) *Norme d'Attuazione* - In generale occorrerà che in relazione alle prescrizioni di cui sopra dovranno essere cassati o riformulati gli articoli relativi alle zone omogenee disattese.

4) *Regolamento edilizio* - Ritenendo di poter aderire alla richiesta dell'Amministrazione, lo stesso dovrà essere integrato procedendo all'inserimento delle specifiche disposizioni approvate da questo Assessorato con decreto n. 574 del 17 maggio 2006.

5) *Osservazioni* - Le osservazioni sono decise in conformità al parere reso sulle medesime dall'Ufficio, ad esclusione di quelle che si pongono in contrasto con il presente parere.

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione del Piano regolatore generale del comune di Spadafora (ME) - con annesso regolamento edilizio adottato con deliberazione commissariale n. 1 del 18 settembre 2008, in conformità al parere dell'Ufficio n. 2 del 24 febbraio 2010 e salvo quanto considerato nel presente voto.»;

Vista la propria nota prot. n. 47274 del 21 luglio 2010 con la quale, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Spadafora di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 256 del 16 giugno 2010;

Visto il foglio prot. n. 11937 del 19 agosto 2010 con il quale il comune di Spadafora, nel comunicare l'incompatibilità del consiglio comunale nell'adozione delle controdeduzioni alle determinazioni Assessoriali, rese con il voto C.R.U. n. 256/10, ha richiesto la nomina del commissario ad acta per l'adozione, in via sostitutiva, delle medesime controdeduzioni;

Visto il foglio, prot. n. 16630 del 3 dicembre 2010 pervenuto il 7 dicembre 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 9 dicembre 2010 al n. 76669, con il quale il comune di Spadafora ha trasmesso la delibera del commissario ad acta, n. 1 del 18 novembre 2010, di controdeduzioni al voto C.R.U. n. 256/10;

Vista la delibera del commissario ad acta n. 1 del 18 novembre 2010 avente ad oggetto: "Piano regolatore gene-

rale e regolamento edilizio. Presa d'atto voto C.R.U. n. 256 del 16 giugno 2010 – Controdeduzioni ai sensi dell'art. 4 comma 6 della legge regionale n. 71/78.”;

Vista la nota prot. n. 1 del 12 gennaio 2011 con la quale l'U.O. 3.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 1 del 5 gennaio 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Considerato che:

Con detto voto del Consiglio regionale dell'urbanistica è stato ritenuto meritevole di approvazione il Piano di che trattasi con annesso regolamento edilizio, adottato con deliberazione commissariale n. 1 del 18 settembre 2008, in conformità alla proposta di parere n. 2 del 24 febbraio 2010 resa dall'ufficio, integrata e modificata con le considerazioni ed i rilievi che nello stesso voto sono riportati.

In relazione alle determinazioni assunte con il citato voto C.R.U., indicato in oggetto, portate a conoscenza del comune, lo stesso con la suddetta delibera del commissario ad acta n. 1 del 18 novembre 2010, ha formulato le controdeduzioni che in sintesi di seguito si riportano seguendo l'ordine della proposta di deliberazione (allegato A) alla citata delibera commissariale n. 1/10 e in merito si propone quanto segue:

Sottozona denominata “CP” ex legge n. 167/62 - art. 25 N. di A. (non computata nel dimensionamento del P.R.G.):

a) il comune in merito alla sottozona denominata “CP” ex legge n. 167/62, non sussistendo il presupposto di tale individuazione, ritiene: di eliminare detta previsione, riclassificandola con destinazione “C1”, sia in ragione del dimensionamento, sia per i bassi indici previsti, essendo comunque ammessi nelle zone “C”, secondo l'art. 23 delle norme di attuazione, i programmi costruttivi per l'edilizia pubblica, agevolata e convenzionata.

Si ritiene condivisibile la richiesta del comune, riclassificando l'area a zona “C1”, da attuarsi secondo i parametri dell'art. 23 delle norme di attuazione.

Sottozone denominate “D e D1” per attività produttive, piccole industrie artigianali e commerciali;

b) il comune “ritiene di mantenere le aree “D1” previste nell'elaborato n. 7, nell'area limitrofa alla strada provinciale Spadafora-San Martino, poste al di sopra del tracciato del metanodotto, ma con una estensione notevolmente ridotta rispetto alle previsioni di piano, indicate in giallo nella planimetria allegata (allegato 1) in modo da riconnettere e riqualificare una parte del tessuto urbano già permeato di piccole realtà artigianali presenti da diverso tempo ma disomogenee, che comunque concorrono allo sviluppo economico del paese e garantiscono un livello di occupazione per le maestranze locali, nonché per venire incontro alle diverse richieste di giovani spadaforesi di avviare delle attività imprenditoriali.

Si ritiene condivisibile la richiesta del comune per le due aree “D1” indicate in giallo nell'allegato 1 alla delibera commissariale n. 1 del 18 novembre 2010 (relativo alla tav. 7 - Zonizzazione Granciara del P.R.G.), in quanto le due medesime aree, servono a riconnettere e riqualificare una parte del tessuto urbano dove sono individuati nella suddetta tav. 7 dei capannoni artigianali già esistenti, utili allo sviluppo economico del paese e vengono incontro a

richieste di giovani per avviare delle attività imprenditoriali, così come è contenuto nelle controdeduzioni stesse del comune.

Pertanto in fase di stesura definitiva le stesse, dovranno essere riportate sugli elaborati di piano nelle dimensioni riportate nell'allegato grafico alla delibera del commissario ad acta di controdeduzioni.

Per tutto quanto sopra, nelle suesposte considerazioni sulle controdeduzioni formulate dal comune di Spadafora con delibera del commissario ad acta n. 1 del 18 novembre 2010, al parere reso dal C.R.U. con voto n. 256 del 16 giugno 2010 e fermo restando le prescrizioni che contenute nel citato voto, non sono state oggetto di controdeduzioni, è la proposta dell'U.O. 3.1 del servizio 3/D.R.U. di ritenere meritevole di approvazione il progetto di piano regolatore generale, con annesso regolamento edilizio, adottato con deliberazione commissariale n. 1 del 18 settembre 2008, con le modifiche e prescrizioni di cui al voto C.R.U. n. 256 del 16 giugno 2010 e della presente proposta.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 296 del 16 febbraio 2011, reso ai sensi dell'art. 58, lett. a), della legge regionale n. 71/78, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Visto il voto n. 256 del 16 giugno 2010 reso sul medesimo P.R.G.;

Vista la delibera n. 1 del 18 novembre 2010 con la quale il commissario ad acta ha adottato le controdeduzioni al sopracitato voto;

Vista la nota prot. n. 1 del 12 gennaio 2011 con la quale l'U.O. 3.1 del servizio 3 del D.R.U., ha trasmesso il parere n. 1 del 5 gennaio 2011 reso sulle controdeduzioni formulate dal comune;

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Sentiti i relatori che hanno illustrato la proposta di parere dell'ufficio;

Valutata la stessa, nel corso della discussione è emerso l'orientamento di poter procedere in adesione al parere reso dall'ufficio;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione del piano regolatore generale del comune di Spadafora, adottato con la deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 18 settembre 2008, in conformità al precedente voto n. 256 del 16 giugno 2010 e, per le parti oggetto delle controdeduzioni del comune, al parere dell'ufficio n. 1 del 5 gennaio 2011.»;

Rilevato che nessuna valutazione emerge dal voto n. 256 del 16 giugno 2010 in riferimento alla proposta n. 10 del 16 aprile 2010 resa dall'U.O. 4.1/D.R.U. circa l'osservazione fuori termine a firma Anastasi Francesco;

Ritenuto di dover procedere alla definizione del procedimento di approvazione del presente P.R.G. rinviando, tuttavia, a successivo provvedimento integrativo le determinazioni in merito all'osservazione fuori termine a firma Anastasi Francesco;

Ritenuto di poter condividere i voti del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 256 del 16 giugno 2010 e n. 296 del 16 febbraio 2011, rispettivamente assunti, ai sensi dell'art. 58, lett. a), della legge regionale n. 71/78, con riferimento alle proposte della struttura del D.R.U. n. 2 del 24 febbraio 2010 e n. 1 del 5 gennaio 2011;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità ai pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 256 del 16 giugno 2010 e n. 296 del 16 febbraio 2011 nonché alle prescrizioni contenute nei pareri dell'Ufficio del Genio civile di Messina in premessa citati, è approvato il piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio del comune di Spadafora, adottato con delibera del commissario ad acta n. 1 del 18 settembre 2008.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 256 del 16 giugno 2010 e n. 296 del 16 febbraio 2011.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 2 del 24 febbraio 2010 resa dall'U.O. 4.1/D.R.U. con relativa tabella allegata consistente in: 1a) Scheda dettaglio osservazioni e/o opposizioni al P.R.G.;
- 2) voto n. 256 del 16 giugno 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) proposta di parere n. 1 del 5 gennaio 2011 resa dall'U.O. 3.1/D.R.U.;
- 4) voto n. 296 del 16 febbraio 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 5) delibera del commissario ad acta n. 1 del 18 settembre 2008;
- 6) delibera del commissario ad acta n. 1 del 18 novembre 2010;

Elaborati di piano

- 7) tav. 1 - Relazione;
- 8) tav. 1bis - Relazione aggiuntiva;
- 9) tav. 2 - Regolamento edilizio;
- 10) tav. 3 - Norme di attuazione;
- 11) tav. 4 - Zonizzazione (1:10.000);
- 12) tav. 5 - Zonizzazione - Centro urbano (1:2.000);
- 13) tav. 6 - Zonizzazione - Centro urbano (1:2.000);
- 14) tav. 7 - Zonizzazione - Grangiara (1:2.000);
- 15) tav. 8 - Zonizzazione - San Martino (1:2.000);
- 16) tav. 9 - Stato di fatto - Schema regionale (1:25.000);
- 17) tav. 10 - Stato di fatto (1:10.000);
- 18) tav. 11 - Stato di fatto - Centro urbano (1:2.000);
- 19) tav. 12 - Stato di fatto - Centro urbano (1:2.000);
- 20) tav. 13 - Stato di fatto - Grangiara (1:2.000);
- 21) tav. 14 - Stato di fatto - San Martino (1:2.000).

Studio geologico

- 22) relazione geologico-tecnica;
- 23) nota geologica integrativa prot. n. 1509 del 29 gennaio 2007;
- 24) allegato 1 - Carta geologica - 1:10.000;
- 25) allegato 2 - Carta geologica - 1:2.000 (tavola a);

- 26) allegato 2 - Carta geologica - 1:2.000 (tavola b);
- 27) allegato 2 - Carta geologica - 1:2.000 (tavola c);
- 28) allegato 2 - Carta geologica - 1:2.000 (tavola d);
- 29) allegato 3 - Carta geomorfologica - 1:10.000;
- 30) allegato 4 - Carta geomorfologica - 1:2.000 (tavola a);
- 31) allegato 4 - Carta geomorfologica - 1:2.000 (tavola b);
- 32) allegato 4 - Carta geomorfologica - 1:2.000 (tavola c);
- 33) allegato 4 - Carta geomorfologica - 1:2.000 (tavola d);
- 34) allegato 5 - Carta idrogeologica - 1:10.000;
- 35) allegato 6 - Carta litotecnica - 1:2.000 (tavola a);
- 36) allegato 6 - Carta litotecnica - 1:2.000 (tavola b);
- 37) allegato 6 - Carta litotecnica - 1:2.000 (tavola c);
- 38) allegato 6 - Carta litotecnica - 1:2.000 (tavola d);
- 39) allegato 7 - Carta della pericolosità geologica e sismica - 1:10.000;
- 40) allegato 8 - Carta della pericolosità geologica e sismica - 1:2.000 (tavola a);
- 41) allegato 8 - Carta della pericolosità geologica e sismica - 1:2.000 (tavola b);
- 42) allegato 8 - Carta della pericolosità geologica e sismica - 1:2.000 (tavola c);
- 43) allegato 8 - Carta della pericolosità geologica e sismica - 1:2.000 (tavola d);
- 44) allegato 10 - Sezioni geologiche - 1:10.000.

Studio agricolo-forestale

- 45) relazione;
- 46) carta di utilizzazione del suolo - scala 1:10.000;
- 47) carta delle potenziali vocazioni agricole - scala 1:10.000;
- 48) carta della rete viaria;
- 49) carta della rete idrografica;
- 50) carta altimetrica;
- 51) carta dei vincoli idrogeologici - scala 1:10.000;
- 52) carta delle aree di interesse forestale - scala 1:10.000;
- 53) carta dell'area con potenzialità agrituristica - scala 1:10.000.

Art. 4

Il comune di Spadafora dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 5

Lo strumento urbanistico approvato dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 marzo 2011.

GELARDI

Allegato

VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
1	30/09/08	15322	Ialacqua Antonio	Tav. 7-8	Eliminazione vincolo parcheggio	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	a	Si condividono le argomentazioni del progettista, conseguentemente si destina l'area a verde agricolo
2	07/10/08	15732	Cannuli Filippo	Tav. 7	Eliminazione della previsione C1 limitrofa alla D ed riclassificazione come limitrofa frazione S. Martino	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
3	07/10/08	15733	Cannuli Filippo	Tav. 8	Da zona B e C a zona B	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
4	13/10/08	16007	Giacobbe Lucia Giovanna e Calderone Domenico (eredi Calderone Franco)	Tav. 7	Da verde agricolo a C come p. di f.	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
5	13/10/08	16014	Di Mento Vincenza	Tav. 5	Da F1 attrezzatura sportiva a verde agricolo e spostamento in altra area	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	Si condividono le argomentazioni del progettista
6	13/10/08	16031	Sindoni Giuseppe	Tav. 8	Rettifica confine strada comunale per esclusione viottolo privato erroneamente graficizzato	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
7	27/10/08	16753	La Macchia Bartolo e Maugeri Filippina	Tav. 7	Modifica destinazione da verde agricolo a residenziale di p. di f. per presenza di un fabbricato non visualizzato	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	Nel condividere le argomentazioni del progettista si ritiene accoglibile la modifica della destinazione limitatamente al fabbricato ed alle aree ad esso asservite

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
8	29/10/08	16950	Antonino Farsaci	Tav. 5/6	<p>1) Ampliamento sistemazione ed unificazione cimiteri.</p> <p>2) Realizzazione viabilità connessa raddoppio FRI ME-PA.</p> <p>3) Strada di servizio abitazioni lungo via nuova grangiara e zona espansione a ville.</p> <p>4) Nuova strada collegamento rometta spadafora in corrispondenza via Garibaldi.</p>	<p>1) n/a</p> <p>2) a</p> <p>3) n/a</p> <p>4) p/a</p>	Art. 4, legge regionale n. 65/81	<p>1) n/a</p> <p>2) p/a</p> <p>3) n/a</p> <p>4) a</p>	<p>1) In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista.</p> <p>2) e 4) Solo nel caso in cui detta revisione incida su aree già gravate da vincolo o destinate ad attrezzatura di piano. In caso contrario non si potrà che procedere mediante variante urbanistica.</p> <p>3) Si condividono le argomentazioni del progettista.</p> <p>4) In quanto la previsione risulta meno invasiva di quella bocciata da questo assessorato.</p>
9	04/11/08	17175	Farsaci Maria Rita	Tav. 3 / N.T.A.	Inserimento art. 20 l.r. n. 4/03 copertura con strutture precarie del 50% delle terrazze	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	a	Si condividono le argomentazioni del progettista
10	13/11/08	17726	Scibilia Giovanni	Tav. 5	Rivalutare destinazione aree ditta CO.GE.I. s.r.l. di verde agricolo e rettifica tracciato stradale erroneamente classificato B	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	a	Si condividono le argomentazioni del progettista
11	13/11/08	17738	Aloe Pietro, Aloe Maria, Aloe Giuseppe	Tav. 7	Spostamento tracciato strada nella frazione di Grangiara per permettere naturale accesso ai terreni e fabbricati esistenti	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	Solo nel caso in cui detta previsione incida su aree già gravate da vincolo o destinate ad attrezzatura di piano. In caso contrario non si potrà che procedere mediante variante urbanistica
12	13/11/08	17756	Anastasi Rosina	Tav. 3 / N.T.A.	Vedi osservazione n. 9	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	a)	Si condividono le argomentazioni del progettista
13	17/11/08	17872	Giacobbe Lucia	Tav. 5	da B0 a B1	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Si condividono le argomentazioni del progettista

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B./In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
14	17/11/08	17887	Scolaro Antonino e Bosurgi Concetta	Tav. 5	Da verde agricolo a casa colonica e verde agricolo	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In diverso avviso del progettista, limitatamente all'edificio rurale esistente ed alle sue pertinenze catastali. Tuttavia, si potrà procedere alla riclassificazione a verde agricolo dell'intera area dell'interessato, qualora l'amministrazione comunale proceda ad una verifica degli standard di piano, in fase di controdeduzione, prima della definitiva approvazione del P.R.G.
15	18/11/08	17942	Mollica Giovanni, Mollica Gabriella e Mollica Pierluigi	Tav. 6	1) Eliminazione viabilità su edifici in sanatoria. 2) Eliminazione obbligo piano particolareggiato zona Bta. 3) Cambio da zona Bta a zona B1.	1) p/a 2) n/a 3) n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	1) p/a 2) n/a 3) n/a	Si condividono le argomentazioni del progettista fatta salva la dovuta verifica sulla sussistenza della legittimità degli atti concessori e nell'impossibilità di sanare abusi successivi alla vigenza della legge regionale n. 78/76
16	18/11/08	17947	Sindoni Nicola	Tav. 8	Eliminazione destinazione Vp	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In diverso avviso del progettista, ritenendo che, fermo restando la possibilità di utilizzo a fini agricoli delle aree vincolate ma non espropriate, si potrà procedere alla riclassificazione a verde agricolo dell'intera area dell'interessato, nel caso in cui l'amministrazione comunale proceda ad una verifica degli standard di piano, in fase di controdeduzione, prima della definitiva approvazione del P.R.G.

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
17	18/11/08	17970	Farsaci Carmelo pres. CEC	Tav. 5/6/7/8 N.T.A.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lottizzazione tonnarazza. 2) Caserma carabinieri. 3) Castello. 4) Macello. 5) Campo di calcio. 6) PAI visualizzazione elab. Tav. 8. 7) ? 8) Art. 6, N. di A. 9) Art. 27, N. di A. 10) Art. 20, N. di A. 11) Artt. 19-20 e 21, N. di A. 12) Art. 23 e 24, N. di A. 13) Art. 84, R.E. 14) D.C.C. n. 31 del 19/9/05. 15) Regolamento edilizio. 16) D.M. dei trasporti 14/01/08. 	<p>1), 2) e 3) a, 4) a, 5) a, 6) a, 7) a, 8) a, 9) a, 10) a, 11) a, 12) a, 13) a, 14) a, 16) a, 15) na</p>	Art. 4, legge regionale n. 65/81	<p>1), 2) e 3) a, 4) a, 5) a, 6) a, 7) a, 8) a, 9) n/a, 10) a, 11) a, 12) p/a, 13) a, 14) a, 16) a, 15) na</p>	Si condividono le argomentazioni del progettista ad esclusione del punto 9) non condiviso in relazione alle motivazioni del presente parere, al punto 12) parzialmente condiviso quale lotto minimo edificabile lasciando invariata la superficie minima di intervento
18	18/11/08	17987	Romano Barbara, Rizzo Antonino, Di Prisa Antonino, Pisa Giacomina, Ilacqua Antonino, Costa Domenico, Ilacqua Caterina, Sindoni Giuseppe, Sindoni Antonia e Sindoni Caterina	Tav. 8	Modifica zona verde agricolo su cui insistono fabbricati esistenti via piano fraz. San Martino, a zona edificabile	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista a condizione che sussista il presupposto di legittimità degli atti concessori ed il presupposto ex D.M. 1444/68 di classificazione a zona B
19	19/11/08	18028	Salvatore Ordile	Tav. 8	Spostamento viabilità di previsione confine fondo stessa proprietà	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Si condividono le argomentazioni del progettista rilevando che la presenza della valutazione della CEC non costituisce il formarsi di un diritto che obbliga il comune all'accoglimento della opposizione

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
20	19/11/08	18041	Autoshop s.r.l. Amministratore Unico Sindoni Pancrazio	Tav. 6	Da F11 auditorium ad edificabile	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	Si condividono le argomentazioni del progettista in relazione alla aree assoggettate alle concessioni legittimamente rilasciate e fatto salvo il vincolo ferroviario nei termini del presente parere
21	19/11/08	18044	Rizzo Lorenzo	Tav. 7	Eliminazione strada nella pertinenza di fabbrica esistente	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	a	Si condividono le argomentazioni del progettista
22	20/11/08	18103	Giorgianni Maria	Tav. 5	Riconoscimento concessione rilasciata ed in corso di esecuzione	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
23	20/11/08	18106	Cordaro Filomena	Tav. 5	Area viabilità del proprio fondo sia definita zona B1 come p. di f.	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	Si condividono le argomentazioni del progettista rilevando che la presenza della valutazione della CEC non costituisce il formarsi di un diritto che obbliga il comune all'accoglimento
24	20/11/08	18128	Costa Fortunato	Tav. 7	Eliminazione strada di piano	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	Si condividono le argomentazioni del progettista
25	20/11/08	18129	Santangelo Giacomo	Tav. 7	Da Ctv1, verde pubblico e strada a Ctv1	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	Si condividono le argomentazioni del progettista
26	20/11/08	18130	Cannuli Domenico	Tav. 7	Eliminazione della previsione di zona Cp alloggi popolari da San Martino in ragione della previsione di PEEP adottata dal comune con atto del 17/03/03 in contrada Listi	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In relazione a quanto espresso nel parere dell'Ufficio
27	20/11/08	18181	Giunta Andrea e Genaro Silvia	Tav. 6	Da verde agricolo a zto c di p. di f.	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
28	21/11/08	18197	Lucchese Giuseppina, Lucchese Laura	Tav. 6	Inserimento piano di lottizzazione	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	a	Si condividono le argomentazioni del progettista

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
29	21/11/08	18198	Grano Marilisa	Tav. 7	Modifica art. 26 delle N. di A. relativo zone "D"	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In relazione a quanto espresso nel parere dell'Ufficio
30	21/11/08	18199	Grano Santino	Tav. 7	Modifica art. 26 delle N. di A. relativo zone "D"	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In relazione a quanto espresso nel parere dell'Ufficio
31	21/11/08	18200	Lucchese Giuseppina, Lucchese Laura	Tav. 6	Assegnazione zona B1	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
32	21/11/08	18201	Lucchese Giuseppina, Lucchese Laura	Tav. 5	Da B0 per area su cui ricade immobile dei ricorrenti a B1	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
33	21/11/08	18202	Gano Santino	Tav. 5	Da B0 a B1	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
34	21/11/08	18203	Pietronilla Messina	Tav. 6	Da rete viaria di progetto-strada PRUSST valdemone-verde pubblico ed agricolo a da verde pubblico ed agricolo a Ctv rivedere ubicazione rete viaria e di progetto	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
35	21/11/08	18204	Scaglione Francesco	Tav. 6	Spostamento del parcheggio dalla propria proprietà a zona più idonea e meno onerosa per la collettività	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/n	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
36	21/11/08	18205	Capilli Andrea	Tav. 6	Da parcheggio e verde pubblico a zona B1	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
37	21/11/08	18206	Anastasi Giuseppina	Tav. 5/7	Da Fondo situato a sud ovest centro e fondo ovest torrente cocuzzaro e due fabbricati siti ovest castello zona A e ad est zona B0, a zona C terreni e zona B1 fabbricati	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B./ In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
38	21/11/08	18210	Romano Carmelo	Tav. 8	Da parcheggio e verde attrezzato a B2 o previsione del previgente P.R.G.	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
39	21/11/08	18211	Palme Giuseppe, Palme Antonino	Tav. 5/6	Da rete viaria di progetto-attrezzature d'interesse generale parcheggio e residuamente a Ctv riduzione rete viaria attrezzature interesse generale e parcheggio	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
40	21/11/08	18229	Ferruggia Giovannino	Tav. 7	Da VP a C1 e/o D1	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
41	21/11/08	18230	De Vita Caterina, Di Mento Benita	Tav. 5	Spostamento attrezzatura sportiva di previsione	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
42	21/11/08	18232	Giannetto Maria, Giannetto Luigi	Tav. 7	Eliminazione della previsione di F16 macello	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
42 bis	04/02/09	1985	Giannetto Maria, Giannetto Luigi	Tav. 7			Art. 4, legge regionale n. 65/81		Come sopra
43	21/11/08	18233	Bongiovanni Giuseppe + 2	Tav. 6	Eliminare localizzazione parcheggio e spostarlo altrove	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
44	21/11/08	18234	Farina Giuseppa	Tav. 6	Spostamento tracciato strada PRUSST Valdemone	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
45	21/11/08	18237	Farsaci Francesco, Di Mento Caterina	Tav. 7	Ridurre l'area destinata ad F1 attrezzature sportive esistenti	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
46	21/11/08	18249	Sindoni Antonino, Sindoni Giuseppe	Tav. 5	Da C a B1 di completamento	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
47	21/11/08	18253	Di Amico Serafina	Tav. 7	Per fabbricato esistente da orlo di scarpata a B preesistente	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
48	21/11/08	18255	De Francesco Mariano	Tav. 6	Da verde attrezzato a C	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In diverso avviso del progettista rilevando che la presenza della valutazione della cec non costituisce il formarsi di un diritto che obbliga il comune all'accoglimento della opposizione. Tuttavia fatta salva la verifica degli standard da effettuarsi in fase di controdeduzioni, potrà operarsi nei limiti volumetrici del progetto proposto ed esitato
49	21/11/08	18256	Vadalà Vito	Tav. 5	Destinazione area c.da Acquavena a zona C nel presupposto riduzione fascia rispetto emitero	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune ed un'eventuale individuazione a zona C abbisognerebbe di una nuova verifica ex art. 13 legge n. 64/74
50	21/11/08	18257	Scattareggia Filippo	Tav. 5	da B0 a B1	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
51	21/11/08	18258	Ravidà Venera	Tav. 7	Da zona Ctv1 a precedente zona B	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
52	21/11/08	18259	Ravidà Tindara	Tav. 7	Da zona Ctv1 a precedente zona B	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
53	21/11/08	18260	Fazio Concetta	Tav. 5	da B0 a B1	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
54	21/11/08	18261	Gangemi Francesco	Tav. 6	Modifica della previsione di verde attrezzato per realizzazione viabilità collegamento lotto con via Garibaldi	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
55	21/11/08	18262	Aragona Giuseppe	Tav. 5	da B0 a B1	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
56	21/11/08	18263	Pollicino Gaetano	Tav. 6	Mantenimento zona C del p. di f. e rilocalizzazione verde pubblico	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
57	21/11/08	18266	Santoro Giuseppa, Tringali Antonino, Tringali Domenico, Tringali Maria, Tringali Assunta	Tav. 7	Da zona s2 a ampliamento scuola a B del p. di f.	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista a condizione che sussista il presupposto ex D.M. 1444/68 di classificazione a zona B del P.R.G. in esame limitatamente alle aree dell'interessato
58	21/11/08	18270	Lamberto Antonino	Tav. 3 N.T.A.	Modifica N. di A.	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
59	21/11/08	18271	Mancuso Tindara	Tav. 7	Motivazioni declassamento area da edificabile del p. di f. a verde agricolo	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
60	21/11/08	18272	Pistone Letterio	Tav. 5	Da zona A a zona B per progetto in corso e programma d'investimento	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
61	21/11/08	18275	La Macchia Santi	Tav. 7	Da parcheggio e viabilità a zona B come p. di f.	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
61 bis	24/11/08	18368		Tav. 7			Art. 4, legge regionale n. 65/81		Come sopra

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
62	24/11/08	18293	Scibilia Maria Antonina	Tav. 7	Fabbricato contrada Grangiara eliminazione destinazione a VP rete viaria di progetto e vincolo per orlo di scarpata	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
63	24/11/08	18294	Ialacqua Salvatore, Ialacqua Giuseppa	Tav. 8	Eliminazione vincolo orlo di scarpata e ripristino C di p. di f.	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
64	24/11/08	18296	D'Angelo Alberto	Tav. 6	Arcipretato modifica da zona verde attrezzato a C	a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In diverso avviso del progettista rilevando che la presenza della valutazione della CEC non costituisce il formarsi di un diritto che obbliga il comune all'accoglimento della opposizione. Tuttavia fatta salva la verifica degli standard da effettuarsi in fase di controdeduzioni, potrà operarsi nei limiti volumetrici del progetto proposto ed esitato
64 bis	25/01/08	18493	D'Angelo Alberto	Tav. 6			Art. 4, legge regionale n. 65/81		Come sopra
65	24/11/08	18308	Venuto Andrea	Tav. 8	Fabbricato contrada San Martino eliminazione vincolo per orlo di scarpata e ripristino B di p. di f.	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
66	24/11/08	18320	Lucchese Giuseppina	Tav. 5	Da B0 a B1	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
67	24/11/08	18345	Barbera Antonino	Tav. 5	Inserimento nel R.E. di possibilità di ricostruzione in zona B1 distrutto da calamità pubblica	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In diverso avviso del progettista potendosi operare entro i limiti volumetrici accertati fatte salve le limitazioni dettata dalla normativa sismica ed urbanistica

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
68	24/11/08	18347	Cucinotta Eugenia	Tav. 6	Da B1 a B del p. di f. per indici di edificabilità	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
68 bis		18319	Cucinotta Eugenia	Tav. 6			Art. 4, legge regionale n. 65/81		Come sopra
68 ter		18297	Cucinotta Eugenia	Tav. 6			Art. 4, legge regionale n. 65/81		Come sopra
69	24/11/08	18351	Sindoni Antonino, Sindoni Giovanni	Tav. 5	da zona C a B1	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
70	24/11/08	18356	Andaloro Francesco	Tav. 5	Destinare la propria area a C o Ctv ed eliminare il parcheggio confermando il verde agricolo del p. di f.	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune
71	24/11/08	18357	Bellinghieri Beatrice	Tav. 5/6	Da verde agricolo a zona C del p. di f.	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	Nei termini del progettista in quanto le scelte di pianificazione rientrano tra quelle discrezionali del comune ed un'eventuale individuazione a zona C abbisognerebbe di una nuova verifica ex art. 13 legge n. 64/74
72	24/11/08	18367	Di Mento Biagio, Di Mento Giuseppe, Di Mento Salvatore, Di Mento Antonio	Tav. 6	Da Bta, rete viaria di progetto e zona B1 a zona più idonea al fabbisogno dei proprietari	p/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
73	24/11/08	18369	Carpio Tancredi	Tav. 7	Fabbricato contrada San Martino eliminazione vincolo per orlo di scarpata e ripristino B di p. di f.	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista
74	24/11/08	18370	Sindoni Antonino	Tav. 7	Fabbricato contrada San Martino eliminazione vincolo per orlo di scarpata e ripristino B di p. di f.	n/a	Art. 4, legge regionale n. 65/81	n/a	In quanto si ritengono condivisibili le deduzioni formulate dal progettista

PETIZIONI POPOLARI

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
1	24/11/08	18373	Scaglione Francesco, Torre Domenica, Panacea Lucia, Foca Margherita			Non valutabili: vanno a scardinare l'impostazione generale del piano in relazione alla richiesta generalizzata di innalzamento degli indici edificatori delle varie zone territoriali omogenee. Tale richiesta se venisse accolta provocherebbe lo stravolgimento delle direttive del piano ed in ultima analisi la bocciatura dello stesso piano così come peraltro richiesto dai sottoscrittori nelle stesse petizioni. Le argomentazioni dedotte nella petizione popolare, inoltre, non contengono specifiche richieste e pertanto le considerazioni svolte non sono idonee ad essere prese in considerazione. Laddove le osservazioni e/o opposizioni dei singoli cittadini sono state puntuali e specifiche, le stesse sono state valutate in sede tecnica con controdeduzioni puntualmente relazionate	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	Le scelte di pianificazione sono di competenza comunale e come tale l'adozione di parametri edificatori inferiori ai max consentiti rientra in tale discrezionalità come pure la localizzazione e perimetrazione della zona B0 (diversa dalla A) nonché la localizzazione delle aree edificabili. Tuttavia può ritenersi assensibile la modifica della destinazione da CP in C1, nonché la parziale riduzione della zona B0, nei limiti del parere di cui le presenti controdeduzioni fanno parte integrante
2	24/11/08	18374	Costa Antonello, Costa Concettina, Marsala Pasquale, Carulli Giovanni, Fronda Francesca, Carulli Francesco, Denaro Maria, Sindoni Pasqua, Aragana Roberto, Gatto Rocchino, Costa Antonello						
3	24/11/08	18375	Molica Pietro, Agrillo Santo, Archimedi Maria, Barberi Giuseppe, Ognibene Maria Tindara, Catanese Carmelo, Saija Giuseppe						
4	24/11/08	18376	Lombardo Daniele, Carauddo Giovanna, Leancà Andrea Luciana, Briuglia Pietro						
5	24/11/08	18377	Molica Gaetana, Ottanà Sergio, Archimede Grazia, Molica Calogero, Scalisi Maria, Scalisi Basile, Magazzù Concettina						
6	24/11/08	18378	Ruggeri Giacomo, Parisi Giuseppa, Ruggeri Teresa, Ruggeri Giuseppe, Ruggeri Massimiliano, Torre Stefania, Fucarino Francesco						
7	24/11/08	18379	Aloe Salvatore, Giunta Letterio, Ingegnere Vincenzo, Aragona Francesco, Giacobbo Gaetano, Scattareggia Filippo, Talarico Arturo, Aloe Giuseppe, Lombardo Maria, Squadrino Maria						
8	24/11/08	18380	Genovese Nicolina, Pinizzotto Domenico, Pinizzotto Francesco, Greco Elvira, Franchina Lea Elena, Genovese Salvatore, Gitto Maria, Golfo Angela, Varsaci Michele, Golfo Agata						

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
9	24/11/08	18381	Anastasi Antonino, Di Fina Lupo Rosaria, Mazza Angelo Giovanni, Di Mento Salvatore, Grosso Grazia, Di Mento Antonino, Pino Maria, Papale Santa Grazia, Andaloro Francesco, Pagano Salvatore						
10	24/11/08	18382	Romano Carmelo, Cucinotta Pietrina, Giunta Maurizio, Genovese Pietro, Andaloro Daniela, Sindoni Pina, Siroli Salvatore, Vitale Antonio, Ilacqua Francesco, Diamante Valentino						
11	24/11/08	18383	Farsaci Sebastiana, Golfo Antonio, Di Pietro Angelo, La Macchia Giuseppa, Pollicino Francesca, Scibilia Angela, Cambria Antonino, Casona Francesco, Giacobbo Domenico, Maestrale Agata, Di Fina Lupo Alessandro						
12	24/11/08	18384	Chiavetta Calogero, Zaccone Paolo, Gemelli Adriana, Russo Concetta, Gitto Sebastiano, Di Fina Lupo Salvatore, La Macchia Antonio, La Macchia Giuseppe, Grillo Maria, Golfo Filippo, Merillo Chiara				Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	
13	24/11/08	18385	Briuglia Ivana, Pinizzotto Massimiliano, Terrizzi Maria Carmela, Pinizzotto Antonino, Cista Antonietta, Briuglia Arcangelo, Briuglia Chiara, Costa Fortunatina, Sanfilippo Salvatore, Sanfilippo Benedetto						
14	24/11/08	18386	Ialacqua Maria, Ialacqua Ivana, Ialacqua Antonio, Ruggeri Cinzia, Ialacqua Angela, Mascia Giovanni, Saija Giuseppa, Scattareggia Giuseppe						

Non valutabili: vanno a scardinare l'impostazione generale del piano in relazione alla richiesta generalizzata di innalzamento degli indici edificatori delle varie zone territoriali omogenee. Tale richiesta se venisse accolta provocherebbe lo stravolgimento delle direttive del piano ed in ultima analisi la bocciatura dello stesso piano così come peraltro richiesto dai sottoscrittori nelle stesse petizioni. Le argomentazioni dedotte nella petizione popolare, inoltre, non contengono specifiche richieste e pertanto le considerazioni svolte non sono idonee ad essere prese in considerazione. Laddove le osservazioni e/o opposizioni dei singoli cittadini sono state puntuali e specifiche, le stesse sono state valutate in sede tecnica con controdeduzioni puntualmente relazionate

Le scelte di pianificazione sono di competenza comunale e come tale l'adozione di parametri edificatori inferiori ai max consentiti rientra in tale discrezionalità come pure la localizzazione e perimetrazione della zona B0 (diversa dalla A) nonché la localizzazione delle aree edificabili. Tuttavia può ritenersi assentibile la modifica della destinazione da CP in CI, nonché la parziale riduzione della zona B0, nei limiti del parere di cui le presenti controdeduzioni fanno parte integrante

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione	
15	24/11/08	18387	Mastroieni Vincenzo, Mastroieni Roberto, Mastroieni Luciano, Mastroieni Cosimo, Alacqua Gaetana, Esposito Maria Grazia			Non valutabili: vanno a scardinare l'impostazione generale del piano in relazione alla richiesta generalizzata di innalzamento degli indici edificatori delle varie zone territoriali omogenee. Tale richiesta se venisse accolta provocherebbe lo stravolgimento delle direttive del piano ed in ultima analisi la bocciatura dello stesso piano così come peraltro richiesto dai sottoscrittori nelle stesse petizioni. Le argomentazioni dedotte nella petizione popolare, inoltre, non contengono specifiche richieste e pertanto le considerazioni svolte non sono idonee ad essere prese in considerazione. Laddove le osservazioni e/o opposizioni dei singoli cittadini sono state puntuali e specifiche, le stesse sono state valutate in sede tecnica con controdeduzioni puntualmente relazionate				
16	24/11/08	18388	Venuto Giuseppa, Costa Francesco, Salamone Stefano, Costa Maria, Ialacqua Maria Giuseppa, Ialacqua Antonino, Ialacqua Annunziata, Costa Marco, Ialacqua Giuseppina, Salamone Maria							
17	24/11/08	18389	Carulli Nunziato, Lo Mundo Maria, Trovato Grazia, Barberi Dorotea, Stracuzzi Giuseppe, Pietro Ialacqua, D'Angelo Francesco, Isgrò Salvatore							
18	24/11/08	18390	Ialacqua Salvatore, Ialacqua Giuseppa, Ialacqua Maria, Ialacqua Giuseppe, Grillo Maria, Ialacqua Rosaria, Ialacqua Paolo, Quattaroni Caterina, Grillo Angela, Grillo Giuseppa					Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	
19	24/11/08	18391	Anastasi Graziella, Caratozzolo Giuseppe, Costa Concetta, Anastasi Santo, Longo Caterina, Anastasi Rosalia, Sindoni Angela, Cannistraci Pietro, Micali Flavia, Passaro Francesca							
20	24/11/08	18392	Santangelo Gaetano, Santangelo Andrea, Santangelo Antonina Maria, Cannone Caterina							
21	24/11/08	18393	Francesco ..., Santangelo Natale, Bertolino Giuseppa, ... Salvatore, Pino Caterina, Soricelli Daniela, Cannuli Gaetano, Comunale ..., Ialacqua Francesco							

Le scelte di pianificazione sono di competenza comunale e come tale l'adozione di parametri edificatori inferiori ai max consentiti rientra in tale discrezionalità come pure la localizzazione e perimetrazione della zona B0 (diversa dalla A) nonché la localizzazione delle aree edificabili. Tuttavia può ritenersi assentibile la modifica della destinazione da CP in C1, nonché la parziale riduzione della zona B0, nei limiti del parere di cui le presenti controdeduzioni fanno parte integrante

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
22	24/11/08	18394	Sindoni Nicolina, Scibilia Giuseppe, Insalaco Giuseppe, Russo Smeralda, Russo Salvatore, Insalaco Salvatore, Insalaco Simone, Giorgianni Martino, Bisazza Alessandro, Amato Piero						
23	24/11/08	18395	Ialacqua Giuseppa, Sindoni Giuseppe, Ialacqua Pietro, Sindoni Antonina, Ialacqua Rosalia, Ialacqua Silvana						
24	24/11/08	18396	Ialacqua Santa, Ialacqua Salvatore, Ialacqua Caterina, Ialacqua Giuseppe, Ialacqua Carmelo, Merlino Carmelo, Merlino Giuseppa, Lisewsya Lucyna Jrmina, Ialacqua Salvatore, Ialacqua Antonino, Ialacqua Pietro						
25	24/11/08	18397	Lo Schiavo Emanuele, Gerosolo Tindara, Lo Schiavo Letterio, Orefici Maria, Alessi Angela, Mastroieni Giuseppa, Aloe Carmelo, Aloe Pietro, Aloe Giovanni, Mastroieni Anna, Mastroieni Rosa, Mastroieni Cosimo, Mastroieni Angela, Chiaia Angela, Martinez Giovanbattista, Mastroieni Carmelo, Giacobbo Antonino, Nomefermo Giuseppe				Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	
26	24/11/08	18398	Barberi Angelina, Lizzio Biagio, Lizzio Emanuele, ... Giovanni, Scibilia Giovanni, Scibilia Rosario, Gringeri Giuseppe, Bertino Francesco						

Non valutabili: vanno a scardinare l'impostazione generale del piano in relazione alla richiesta generalizzata di innalzamento degli indici edificatori delle varie zone territoriali omogenee. Tale richiesta se venisse accolta provocherebbe lo stravolgimento delle direttive del piano ed in ultima analisi la bocciatura dello stesso piano così come peraltro richiesto dai sottoscrittori nelle stesse petizioni. Le argomentazioni dedotte nella petizione popolare, inoltre, non contengono specifiche richieste e pertanto le considerazioni svolte non sono idonee ad essere prese in considerazione. Laddove le osservazioni e/o opposizioni dei singoli cittadini sono state puntuali e specifiche, le stesse sono state valutate in sede tecnica con controdeduzioni puntualmente relazionate

Le scelte di pianificazione sono di competenza comunale e come tale l'adozione di parametri edificatori inferiori ai max consentiti rientra in tale discrezionalità come pure la localizzazione e perimetrazione della zona B0 (diversa dalla A) nonché la localizzazione delle aree edificabili. Tuttavia può ritenersi assensibile la modifica della destinazione da CP in CI, nonché la parziale riduzione della zona B0, nei limiti del parere di cui le presenti controdeduzioni fanno parte integrante

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
27	24/11/08	18399	Lizzio Antonio, Ingegnere Antonino, Miceli Giuseppe, Miceli Francesca, Miceli Santo, Scibilia ..., Miceli Santi, Miceli Santino, Lombardo Carmelo, Aloe Pasquale, Brigandi Giuseppe, Cilluffo Giuseppe, Squadrito Carmelo, Francesco Aloe, Crisafulli Andrea, Squadrito Giuseppe, Squadrito Daniele, De Pasquale Giuseppe, Fede Francesca, Squadrito Tommaso, Sindoni Maria, Amato Carmelo, Giacobbo Antonino, Giunta Salvatore, Sottile Maria, Mortelliti Nicola, Squadrito Carmelo, Sofia Giuseppe, Talarico Angela			Non valutabili: vanno a scardinare l'impostazione generale del piano in relazione alla richiesta generalizzata di innalzamento degli indici edificatori delle varie zone territoriali omogenee. Tale richiesta se venisse accolta provocherebbe lo stravolgimento delle direttive del piano ed in ultima analisi la bocciatura dello stesso piano così come peraltro richiesto dai sottoscrittori nelle stesse petizioni. Le argomentazioni dedotte nella petizione popolare, inoltre, non contengono specifiche richieste e pertanto le considerazioni svolte non sono idonee ad essere prese in considerazione. Laddove le osservazioni dei singoli cittadini sono state puntuali e specifiche, le stesse sono state valutate in sede tecnica con controdeduzioni puntualmente relazionate			
28	24/11/08	18400	Pollicino Antonino, Venuto Anna Maria, Pollicino Giuseppina, D'Angelo Tindaro Giuseppe, Anastasi Fortunato, Costa Rosa Anna, midili Giuseppe, Giannetto Maria, Squadrito Antonino, Galletta Angelo, Di Mento Giuseppe, Tringali Salvatore, Crisafulli Lorenza				Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	
29	24/11/08	18401	Barberi Antonino, Rigano Giuseppe, Roccaforte Yari, Messina Agata, Pollicino Enzo, Morabito Giuseppe, Aragona Maria Cristina, Lisa Rosa, Giannone Concetta, Panarello Giovanna						
30	24/11/08	18402	Barberi Concetta, Buttò Antonino, Buttò Tindaro, Bonanno Marco, Ialacqua Antonino, Scolaro Massimo, Costa Giuseppe, Costa Massimo, Molino Nunzio, Coiro Andrea						

Le scelte di pianificazione sono di competenza comunale e come tale l'adozione di parametri edificatori inferiori ai max consentiti rientra in tale discrezionalità come pure la localizzazione e perimetrazione della zona B0 (diversa dalla A) nonché la localizzazione delle aree edificabili. Tuttavia può ritenersi assentibile la modifica della destinazione da CP in C1, nonché la parziale riduzione della zona B0, nei limiti del parere di cui le presenti controdeduzioni fanno parte integrante

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
31	24/11/08	18403	Maiorana Angelo, Federico Giuseppe, Cusumano Giovanni, Barbieri Giuseppe, Romano Salvatore, Giorgianni Francesco, Ialacqua Maria, Gange-mi Maria, Barbieri Alfredo, Giorgianni Maria						
32	24/11/08	18404	Tigali Marianna, Lo Presti Carmelina, Roccella Grazia						
33	24/11/08	18405	Cannone Danilo, Lizzio Raffaella, Zoda Pierpaolo						
34	24/11/08	18406	Di Mento Biagio, De Gaetano Romina, Nomefermo Bruno, ..., Messina Giovanni, Di Mento Antonino, Scibilia Giovanni, Scibilia Mario, Di Mento Salvatore, Lo Surdo Salvatore						
35	24/11/08	18407	Rizzo Vittoria, Denaro Pietro, Romano Angela, Rizzo Martino, Midiri Agata, Rizzo Antonina, Parisi Calogero, Gitto Salvatore, Visalli Simone, Venuto Giuseppe				Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	
36	24/11/08	18408	De Gaetano Santino, Pizzurro Angela, De Gaetano Salvatore, Cristiano Antonino, Tinaglia Girolamo, Tinaglia Matteo, Laganà Rosa Maria, Tinaglia Stefano, Mondo Andrea, De Gaetano Giancarlo						
37	24/11/08	18409	Costa Carmelo, Costa Fabio, Briuglia Antonia, Costa Salvatore, Costa Carmelo, Anastasi Antonia Di Mauro Giovanni, Costa Antonia, Costa Caterina, Lamberto Carlo Alberto						

Non valutabili: vanno a scardinare l'impostazione generale del piano in relazione alla richiesta generalizzata di innalzamento degli indici edificatori delle varie zone territoriali omogenee. Tale richiesta se venisse accolta provocherebbe lo stravolgimento delle direttive del piano ed in ultima analisi la bocciatura dello stesso piano così come peraltro richiesto dai sottoscrittori nelle stesse petizioni. Le argomentazioni dedotte nella petizione popolare, inoltre, non contengono specifiche richieste e pertanto le considerazioni svolte non sono idonee ad essere prese in considerazione. Laddove le osservazioni e/o opposizioni dei singoli cittadini sono state puntuali e specifiche, le stesse sono state valutate in sede tecnica con controdeduzioni puntualmente relazionate

Le scelte di pianificazione sono di competenza comunale e come tale l'adozione di parametri edificatori inferiori ai max consentiti rientra in tale discrezionalità come pure la localizzazione e perimetrazione della zona B0 (diversa dalla A) nonché la localizzazione delle aree edificabili. Tuttavia può ritenersi assentibile la modifica della destinazione da CP in C1, nonché la parziale riduzione della zona B0, nei limiti del parere di cui le presenti controdeduzioni fanno parte integrante

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
38	24/11/08	18410	De Francesco Mariano, Gringeri Agata, Chillè Nunziata, Cannanzi Rachele, Calò Giovanna, Gringeri Piergiorgio, Pino Nunziata, Abate Nicolina, Lamberto Nicolò Romano Nancy						
39	24/11/08	18411	Ialacqua Giovanni, La Macchia Santi, Battaglia Bruno, Carulli Natalina, Rasà Domenico, Ialacqua Maria Giuseppa, Salvatore Giuseppe, Sortino Anna Maria, Rundo Caterina, Sindoni Caterina, Barbera Nico, De Gaetano Emanuela, Panarello Maria, Panarello Emanuele, Lotta Flavia, La Macchia Maria, Buzzanca Maria, Ruggeri Giuseppe, Pollicino Gaetano, Costa Marianna						
40	24/11/08	18412	Cucinotta Pietrina, Romano Carmelo, Ialacqua Antonio, ... Vincenzo, Russo Rita, Scibilia Conetto, Costa antonino, Spinnato vito, D'Amico Fortunata, Romano Salvatore, Trifiletti Antonina, Scibilia Rosa, Romano Antonino, Romano Paolo, Rizzo Giovanna, Romano Maria, Bavato Loreto, Ferruggia Annamaria, D'Amico Marica, D'Amico Giacomo, Melita Chiara, Magazzù Maria Rita, Magazzù Antonino, Andarolo Maria Teresa, Magazzù Francesco, Dragà Domenico, Giacobello Piero, Sindoni Donatella, Aloe Tommasina, Aloe Giovanni, Saija Orazio, Romano Caterina, Saija Giacomo, Ruvo Annamaria			Non valutabili: vanno a scardinare l'impostazione generale del piano in relazione alla richiesta generalizzata di innalzamento degli indici edificatori delle varie zone territoriali omogenee. Tale richiesta se venisse accolta provocherebbe lo stravolgimento delle direttive del piano ed in ultima analisi la bocciatura dello stesso piano così come peraltro richiesto dai sottoscrittori nelle stesse petizioni. Le argomentazioni dedotte nella petizione popolare, inoltre, non contengono specifiche richieste e pertanto le considerazioni svolte non sono idonee ad essere prese in considerazione. Laddove le osservazioni e/o opposizioni dei singoli cittadini sono state puntuali e specifiche, le stesse sono state valutate in sede tecnica con controdeduzioni puntualmente relazionate	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	Le scelte di pianificazione sono di competenza comunale e come tale l'adozione di parametri edificatori inferiori ai max consentiti rientra in tale discrezionalità come pure la localizzazione e perimetrazione della zona B0 (diversa dalla A) nonché la localizzazione delle aree edificabili. Tuttavia può ritenersi assentibile la modifica della destinazione da CP in C1, nonché la parziale riduzione della zona B0, nei limiti del parere di cui le presenti controdeduzioni fanno parte integrante

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
41	24/11/08	18413	Cannuli Flavia, Bottaro Lorenzo, Costa Maria, Cannuli Carmelo, Merlino Celestina, Nicolosi Giuseppe, Campagna Salvatora, Andaloro Francesca, Bottaro Carmela, Russo Giuseppe, Andaloro Salvina, Andaloro Salvatore, Castelli Giuseppe, Costa Giuseppa, Sindoni Rosalia, Costa Salvatore, Bottaro Giuseppe, Gringeri Carmela, Bottaro Carmela, Stramandino Salvatore, Cannuli Domenico, Lauritano Filippo, Di Giovanni Giuseppa, Ilacqua Placido, Sindoni Rosina, Ilacqua Carmela, Ilacqua Antonino, Costa Caterina, Russo Domenica, Parisi Giovanni, Grosso Grazia, Ravidà Tindara, Grosso Antonino, Bertino Pino Antonino			Non valutabili: vanno a scardinare l'impostazione generale del piano in relazione alla richiesta generalizzata di innalzamento degli indici edificatori delle varie zone territoriali omogenee. Tale richiesta se venisse accolta provocherebbe lo stravolgimento delle direttive del piano ed in ultima analisi la bocciatura dello stesso piano così come peraltro richiesto dai sottoscrittori nelle stesse petizioni. Le argomentazioni dedotte nella petizione popolare, inoltre, non contengono specifiche richieste e pertanto le considerazioni svolte non sono idonee ad essere prese in considerazione. Laddove le osservazioni e/o opposizioni dei singoli cittadini sono state puntuali e specifiche, le stesse sono state valutate in sede tecnica con controdeduzioni puntualmente relazionate	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	Le scelte di pianificazione sono di competenza comunale e come tale l'adozione di parametri edificatori inferiori ai max consentiti rientra in tale discrezionalità come pure la localizzazione e perimetrazione della zona B0 (diversa dalla A) nonché la localizzazione delle aree edificabili. Tuttavia può ritenersi assentibile la modifica della destinazione da CP in C1, nonché la parziale riduzione della zona B0, nei limiti del parere di cui le presenti controdeduzioni fanno parte integrante
42	24/11/08	18414	Giannetti Carmelo, Lamberti Adolfo, Vitale Salvatore, Girino Giovanni, Terrizzi Maria, Ruggieri Angelo, Broccio Giuseppe, Malgeri Letterio, Bottaro Domenico						

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
43	24/11/08	18415	Romano Angela, Sindoni Rosa, D'Amico Domenico, D'Amico Serafina, D'Amico Paolo, Scibilia Caterina, D'Amico Rosa Elisa, Mastroieni Santo, D'Amico Domenico, Ravidà Venera, Pistone Letterio, La Macchia Benedetto, D'Amico Giuseppa, Carpio Francesca, Scibilia Maria Antonino, Romano Lilian, Ilacqua Giuseppe, Carulli Nunziato, Formica Antonino Fortunato, Romano Rosa, Sindoni Paolo, Abate Maria, Castelli Giuseppe, Romano desirè Ravidà Carmelo, Lucchesi Concettina, Ilacqua Filippa, Giacobbo Filippo, Mondì Giovanna, Giuffrè Marilena, Sindoni Maria, D'Amico Santa, Salamone Giovanna, Aragona Giuseppina, Ilacqua Santa, Grillo Tommasa, Scibilia Giovanni, Bertino Anna, Salamita Francesco, Venuti Giosuè, Bertino Pino Giovanna, D'Amico Angela, Giannone Vincenzo, D'Amico Caterina, Carpio Tancredi, D'Amico Giuseppe, D'Amico Antonino, De Gaetano Francesco, D'Amico Angela, De Gaetano Antonino, D'Amico Antonino, Chillè Maria, Romano Antonino, D'Amico Antonino, Sindoni Carmelo			Non valutabili: vanno a scardinare l'impostazione generale del piano in relazione alla richiesta generalizzata di innalzamento degli indici edificatori delle varie zone territoriali omogenee. Tale richiesta se venisse accolta provocherebbe lo stravolgimento delle direttive del piano ed in ultima analisi la bocciatura dello stesso piano così come peraltro richiesto dai sottoscrittori nelle stesse petizioni. Le argomentazioni dedotte nella petizione popolare, inoltre, non contengono specifiche richieste e pertanto le considerazioni svolte non sono idonee ad essere prese in considerazione. Laddove le osservazioni dei singoli cittadini sono state puntuali e specifiche, le stesse sono state valutate in sede tecnica con controdeduzioni puntualmente relazionate	Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	Le scelte di pianificazione sono di competenza comunale e come tale l'adozione di parametri edificatori inferiori ai max consentiti rientra in tale discrezionalità come pure la localizzazione e perimetrazione della zona B0 (diversa dalla A) nonché la localizzazione delle aree edificabili. Tuttavia può ritenersi assentibile la modifica della destinazione da CP in C1, nonché la parziale riduzione della zona B0, nei limiti del parere di cui le presenti controdeduzioni fanno parte integrante

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
44	24/11/08	18416	Costa Fortunato, Giun- ta Rosina, Marsala Pasquale, Aragona Giuseppina, Arago- na Antonino, Arco Maria, Ialacqua Do- natella, Grillo Giu- seppe, Ialacqua Ro- salia, Ialacqua Lui- gi, Venuto Maria, Ialacqua Luigi, Broccio Antonio, Fiorentino Carme- lo, Romano Rosa						
45	24/11/08	18417	Pollino Pierina, Co- sta Giuseppe, Ialac- qua Giuseppe, Ial- acqua Salvatore, Venuto Andrea, Ve- nuto Pietro, Rizzo Rosa, Venuto Tan- nia, Venuto Cateri- na, Pergolizzi Pie- trina, Venuto Sal- vatore						
46	24/11/08	18418	Mastroieni Carmela, Previti Mariano, Scibilia Maria, Sci- bilia Giovanni, Sci- bilia Antonino, Pre- viti Maria Rosa, Di Mento Caterina, Sci- bilia Rosetta, Lom- bardo Francesco, Lombardo Angela				Art. 4, legge regionale n. 65/81	p/a	
47	24/11/08	18419	Ialacqua Antonio, Ial- acqua Carmelo, Scibilia Rosa, Az- zarello Giovanni, Rizzo Adriana, Bar- bera Giuseppe, Ber- tino Caterina, Bar- bera Carmela, Lor- ria Pasquale, Gai- mis Gaetana, Sin- doni Rosa, Rizzo Rosa, Rizzo Anto- nio, Arco Salvatore, Arco Virginio, Bar- beri Antonino, Ar- co Carmelo, Alizzi Stefana						

Non valutabili: vanno a scardinare l'impostazione generale del piano in relazione alla richiesta generalizzata di innalzamento degli indici edificatori delle varie zone territoria-
li omogenee. Tale richiesta se venisse accolta provocherebbe lo stravolgimento delle direttive del piano ed in ultima analisi la bocciatura dello stesso piano così come peral-
tro richiesto dai sottoscrittori nelle stesse petizioni. Le argomentazioni dedotte nella petizione popolare, inoltre, non contengono specifiche richieste e pertanto le considera-
zioni svolte non sono idonee ad essere prese in considerazione. Laddove le osservazioni e/o opposizioni dei singoli cittadini sono state puntuali e specifiche, le stesse sono
state valutate in sede tecnica con controdeduzioni puntualmente relazionate

Le scelte di pianificazione sono di competenza comunale e come tale l'adozione di parametri edificatori inferiori ai max consentiti rientra in tale discrezionalità come pure la
localizzazione e perimetrazione della zona B0 (diversa dalla A) nonché la localizzazione delle aree edificabili. Tuttavia può ritenersi assentibile la modifica della destinazio-
ne da CP in CI, nonché la parziale riduzione della zona B0, nei limiti del parere di cui le presenti controdeduzioni fanno parte integrante

NEI TERMINI MA NON TRATTATA TRASMESSA CON NOTA PROT. N. 1567 DEL 3 FEBBRAIO 2010

N.	Data	Prot. comune	Ditta	Individuazione su cartografia elaborato di visualizzazione delle osservazioni	Richiesta e/o segnalazione	Parere progettisti a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Deduzioni consiglio comunale a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	Parere del servizio IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B. In riferimento alle prescrizioni esposte nel parere	Note o nuova classificazione
75	05/12/08	19018	Scibilia Rosaria (pervenuta nei termini ex art. 3, legge regionale n. 71/78, ma non valutata dal progettista)	Tav. 5	Da area impegnata da concessione edilizia n. 112/99 a destinazione consona con limitrofe		Art. 4, legge regionale n. 65/81	a	Nel rilevare che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 65/81 ci si deve comunque esprimere nell'assenza dell'atto del consiglio comunale essendo P.R.G. adottato dal commissario ad acta, si accoglie ridefinendo l'area con destinazione Ctv1

(2011.13.959)114

DECRETO 25 marzo 2011.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Gravina di Catania.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 25 della legge regionale n. 22/96;
Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 2002, n. 302;
Visto il decreto n. 657 del 7 luglio 2008 approvativo del P.R.G. di Gravina di Catania;
Viste le note nn. 4337 e 7253 rispettivamente del 3 febbraio 2011 e del 25 febbraio 2011, quest'ultima assunta al prot. da questo Assessorato al n. 12856 del 2 marzo 2011, con cui il comune di Gravina di Catania ha trasmesso la documentazione e la successiva integrazione relativa al programma costruttivo proposto dalla cooperativa PRO.EDIL, approvato con delibera consiliare n. 25 del 20 aprile 2010, per l'esame ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96;
Vista la delibera consiliare n. 25 del 20 aprile 2010, pubblicata all'albo pretorio dal 27 aprile 2010 al 12 maggio 2010, avente per oggetto "Adozione programma costruttivo ai sensi della legge regionale n. 22/96 e successive modifiche ed integrazioni per la costruzione di n. 134 alloggi (già 167 nell'istanza originaria), da realizzarsi in contrada Timparello del comune di Gravina di Catania e presentato dalla ditta PRO.EDIL società cooperativa, con annessa proposta di deliberazione n. 4032 dell'1 febbraio 2010;
Vista la delibera di consiglio comunale n. 66 del 19 ottobre 2010, affissa all'albo pretorio dal giorno 26 ottobre

2010 al 10 novembre 2010, avente per oggetto "integrazione alla delibera di consiglio comunale n. 25 del 20 aprile 2010, con la quale è stato adottato il programma costruttivo ai sensi della legge regionale n. 22/1996 e successive modifiche ed integrazioni per la costruzione di n. 134 alloggi (già 167 nell'istanza originaria), da realizzarsi in contrada Timparello del comune di Gravina di Catania e presentato dalla ditta PRO.EDIL società cooperativa", con annessa proposta di deliberazione n. 66 del 19 ottobre 2010;

Vista la nota n. 1220/06 del 26 luglio 2007 della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, con cui si esprime parere favorevole;

Vista la nota n. 46594 del 21 dicembre 2007 dell'ufficio del Genio civile di Catania con cui si esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Visti gli elaborati progettuali;

Visti gli avvisi di avvio del procedimento ai proprietari dei terreni - pubblicazione albo pretorio, quotidiano a diffusione nazionale, quotidiano a diffusione locale e nel sito internet del comune di Gravina di Catania;

Vista la certificazione a firma del capo settore dell'urbanistica da cui si evince che il programma costruttivo non ricade fra i siti di importanza comunitaria e fra le zone di protezione speciale, ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97;

Vista la lettera di finanziamento della Banca nazionale del lavoro del 25 settembre 2007, prot. n. 43113 del 15 novembre 2007;

Visto il parere favorevole n. 5 del 10 marzo 2011 reso dall'U.Op. 4.1 del servizio 4/DRU di questo Assessorato, ai sensi della legge regionale n. 40/95, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<Omissis...

Rilevato che:

- il comune di Gravina di Catania è ad oggi dotato di un P.R.G. approvato con decreto n. 657 del 7 luglio 2008;

- da quanto riportato nella relazione istruttoria, a firma del capo settore urbanistica, l'area in questione è destinata dal vigente P.R.G. a zona "C1 edilizia residenziale pubblica (convenzionata o sovvenzionata)", inoltre, rientrano all'interno del programma di che trattasi anche altre aree che riguardano: strada pubblica, rotatoria, parcheggio pubblico e due superfici in zona "E" (isoletta spartitraffico e fascia parallela alla strada di P.R.G. ad Est dell'intervento); tali aree non sono state computate ai fini urbanistici in quanto ricadenti fuori dalla zona C1;
- il P.C. in esame localizzato su un'area sita in contrada Timparello nella zona di via Valle Allegra, censita al N.C.T. al foglio di mappa n. 1 part. lle n. 20, 22, 23, 24, 28, 29, 46, 56, 57, 58, 63, 64, 65, 67, 69, 76, 92, 94, 95, 111, 117, 125, 126, 127, 130, 131, 132, 133, 184, 188, 225, 558, 604, 643, 646, 737, 738, 740, 866, 867, 985, 1374, 1375, 1437, 1438, 1439, 1440, 1450, 1451, 1462, 1774, 1775, 1776 e 1777;
- la documentazione trasmessa riporta tra quelle sopra riportate, anche le partt. n. 118 e 987 che come attestato dal responsabile del 7° servizio "non fanno parte del programma costruttivo e per le stesse non sono stati comunicati avvisi di procedure di esproprio";
Nel progetto del P.C. di che trattasi, vengono previsti i seguenti "Dati tecnici di progetto", tratti dalla documentazione pervenuta:
 - mq 75.375,01 superficie totale di intervento in zona C1;
 - mq 51.224,72 superficie edificabile;
 - densità edilizia mc/mq 1.19;
 - mq 2.751,20 parcheggi;
 - mq 5.413,75 per area di verde pubblico;
 - mq 10.559,28 urbanizzazione secondaria;
 - mq 5.426,06 per viabilità da cedere al comune all'interno della zona C1;
 - mq 12.748,45 strada di P.R.G. da cedere (fuori dalla zona C1);
 - ed infine superficie di zona "E" del P.R.G. (ubicata nella parte ad Est dell'intervento) mq 4.975,72;
- il volume programmato è di mc. 61.089,13 con un indice di fabbricabilità fondiaria di circa 1,19 mc/mq, inferiore di quello massimo previsto dalle N. di A. del P.R.G. pari a 1,20 mc/mq. Adottando il parametro di 80 mc/ab gli abitanti da insediare in numero 763. In tal modo il rapporto tra le attrezzature previste e gli abitanti da insediare risulta di 24.50 maggiore di quello fissato dal D.M. n. 1444/68;
- si prevede la realizzazione di n. 134 alloggi con tipologia a schiera, distinti in due blocchi: n. 5 "Blocco A" costituito da 4 alloggi e n. 19 "Blocco B" costituito da 6 alloggi;
- a seguito degli avvisi di avvio del procedimento ai proprietari dei terreni sono state presentate n. 10 osservazioni, inerenti la maggior parte il rispetto della normativa vigente in materia di espropri relativamente alla determinazione dell'indennità, altre relative ad aspetti di natura tecnica; le stesse sono state controdedotte puntualmente dal consiglio comunale con l'atto deliberativo n. 66/2010 sulla scorta della proposta di deliberazione, prot. n. 32557 del 16 settembre 2010 formulata dal responsabile del 7° servizio;

Considerato che:

1. che il programma costruttivo in esame risulta autofinanziato, con lettera del 25 settembre 2007, prot. n. 43113 del 15 novembre 2007 dalla Banca nazionale del lavoro secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge regionale 24 luglio 1997, n. 25;
2. in merito alla localizzazione dell'intervento di che trattasi la stessa risulta condivisibile in quanto l'area prescelta ricade in zona destinata dallo strumento urbanistico vigente a zona "C1 edilizia residenziale pubblica (convenzionata o sovvenzionata)" pertanto, le disposizioni di cui all'art. 25 della legge n. 22/96 sono state osservate;
3. il programma costruttivo in esame costituisce piano attuativo conforme alle previsioni del P.R.G. e, non contemplando interventi soggetti a V.I.A. né ricadendo all'interno di zone S.I.C. o Z.P.S., per come indicato nel p.to 6 ultimo comma della delibera di G.R. n. 200/2009, è escluso dalla procedura di V.A.S.;
4. le aree previste per attrezzature e servizi pubblici, seppur in misura maggiore di quella minima fissata dal D.M. n. 1444/68 (mq/ab 24.50 in luogo di mq/ab 18,00) risultano compatibili con l'assetto urbanistico prefigurato e non sono state oggetto di osservazioni e/o opposizioni né di rilievi da parte delle ditte espropriande;
5. in ordine al suddetto intervento sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell'ufficio del Genio civile di Catania e della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania;
6. l'intervento è compatibile con l'assetto del territorio ed è conforme, come sopra specificato, alle procedure di cui all'art. 25 della legge regionale n. 22/96;
7. come riportato nella proposta di delibera sono stati esperiti gli adempimenti relativi all'avviso di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ed a seguito di detta procedura espropriativa sono state presentate n. 10 osservazioni che sono state puntualmente controdedotte dal C.C. con l'atto n. 66 del 19 ottobre 2010 sulla scorta della descrizione e delle valutazioni espresse dal 7° servizio con proposta di deliberazione, prot. n. 32557 del 16 settembre 2010; si condividono le controdeduzioni espresse sulle osservazioni presentate in quanto risultano nel loro articolato sufficientemente esauritive tali da superare i rilievi esposti;
8. è da escludere, tuttavia, l'area di verde agricolo di mq 4975,72 ricadente entro la fascia di rispetto stradale, situata nella parte Est del P.C. in quanto non funzionale all'intervento.

Per quanto sopra detto, questa U.O. 4.1/servizio 4 è del parere che il programma costruttivo per la realizzazione di n. 134 alloggi di edilizia convenzionata ed agevolata con tipologia unifamiliare, proposto, ai sensi dell'art. 25 legge regionale n. 22/96, dalla cooperativa PRO.EDIL, da realizzarsi nel comune di Gravina di Catania approvato con delibera di consiglio comunale n. 25 del 20 aprile 2010 avente per oggetto "Adozione programma costruttivo ai sensi della legge regionale n. 22/96 e successive modifiche ed integrazioni per la costruzione di n. 134 alloggi (già 167 nell'istanza originaria), da realizzarsi in contrada Timparello del comune di Gravina di Catania e presentato dalla ditta PRO.EDIL società cooperativa sia meritevole di approvazione ad esclusione dell'area di verde agricolo di

mq 4975,72 ricadente nella fascia di rispetto stradale situata ad Est del P.C. per le motivazioni sopraesposte;
Ritenuto di poter condividere il suddetto parere;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96 e dell'art. 15, c. 2, dalla legge regionale n. 25/97, in conformità con il parere n. 5 del 10 marzo 2011 reso dall'U.Op. 4.1 del servizio 4/DRU, è approvato il programma costruttivo del comune di Gravina di Catania, proposto dalla cooperativa PRO.EDIL, per la realizzazione di n. 134 alloggi da realizzarsi in contrada Timparello, approvata con delibera consiliare n. 25 del 20 aprile 2010.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Relazione tecnica - Norme tecniche di attuazione - Piano economico;
2. Corografie;
3. Planimetria generale;
4. Dati planivolumetrici;
5. Profili longitudinali;
6. Sezioni del lotto;
7. Sezioni del lotto
8. Quaderno delle sezioni;
9. Planimetria generale impianti tecnologici;
10. Relazione tecnica smaltimento acque meteoriche;
11. Particolari costruttivi e sezione stradale;
12. Documentazione fotografica;
13. Piano particellare d'esproprio;
14. Allegato 1 Piano particellare d'esproprio;
15. Relazione di stima;
16. Piante;
17. Prospetti e sezioni;
18. Planimetria impianto fosse settiche;
19. Ubicazione e schema fossa settica;
20. Relazione scarichi reflui;
21. Planimetria generale verde attrezzato;
22. Perizia di stima;
23. Relazione idrogeologica e geomorfologica;
24. Relazione idrogeologica ambientale;
25. Quinta scheda tecnica del VII servizio.

Art. 3

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 3 e 4, del citato D.P.R. n. 327/2001, il decreto di esproprio delle aree interessate dal programma costruttivo approvato può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità che si intende disposta ai sensi del precedente art. 12 per le opere previste dal medesimo programma costruttivo.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di Gravina di Catania per l'esecuzione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale, con esclusione degli allegati.

Palermo, 25 marzo 2011.

GELARDI

(2011.14.1025)048

DECRETO 19 aprile 2011.

Annullamento del decreto 15 settembre 2010, concernente istituzione del parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani".

L'ASSESSORE
PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste la legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e la legge regionale 9 agosto 1988, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, recanti "Norme per l'istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali";

Vista la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, ed in particolare l'art. 64, che prevede l'istituzione del Parco dei Monti Sicani tramite la costituzione di un comitato avente il compito di sottoporre alla Regione una proposta che contenga la descrizione analitica dei luoghi e la precisa individuazione del territorio da destinare a parco, con le zonizzazioni previste all'art. 8 della legge regionale n. 98/1981, che devono includere le riserve naturali già istituite;

Visto il decreto n. 160 del 15 settembre 2010, con il quale, ai sensi della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98, della legge regionale 9 agosto 1988 n. 14 e ss.mm.ii. e dell'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 è stato istituito il parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani";

Considerato che con il suddetto decreto n. 160 del 15 settembre 2010 è stato costituito l'ente di gestione del parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani" avente natura di ente di diritto pubblico sottoposto a controllo, vigilanza e tutela dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Viste le sentenze nn. 356/2011, 357/2011 e 358/2011, con le quali il TAR Sicilia - sez. 1^a ha annullato il decreto n. 160 del 15 settembre 2010, istitutivo del parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani" e costitutivo dell'ente gestore, ferma restando la vigenza delle norme di salvaguardia, di cui all'art. 24, commi 6, 7 e 8 della legge regionale n. 14/1988, scaturite dalla pubblicazione all'albo pretorio dei comuni interessati, dalla proposta di parco elaborata dal comitato di proposta previsto dall'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Viste le ordinanze nn. 396/2011, 397/2011 e 398/2011, con le quali il CGA Regione Sicilia ha respinto la domanda di sospensione dell'efficacia delle sentenze del TAR Sicilia rispettivamente nn. 356/2011, 358/2011 e 357/2011 riguardanti l'istituzione del Parco dei Monti Sicani;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'annullamento del decreto n. 160 del 15 settembre 2010 in esecuzione delle sentenze del TAR Sicilia e ordinanze del CGA Regione Sicilia prima citate;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte, è annullato il decreto n. 160 del 15 settembre 2010, con il quale, ai sensi della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98, della legge regionale 9 agosto 1988, n. 14 e ss.mm.ii. e dell'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, è stato istituito il parco naturale regionale denominato "Parco dei Monti Sicani" e costituito il relativo ente gestore.

Art. 2

È fatta salva la vigenza delle norme di salvaguardia di cui all'art. 24, commi 6, 7, e 8, della legge regionale n. 14/1988 scaturite dalla pubblicazione, all'albo pretorio dei comuni interessati, della proposta di parco elaborata dal comitato di proposta previsto dall'art. 64 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

Art. 3

Il dipartimento regionale dell'ambiente è onerato di porre in essere gli adempimenti discendenti dal presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 aprile 2011.

SPARMA

(2011.18.1386)007

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 17 febbraio 2011.

Integrazioni e modifiche al calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico, per l'anno 2011.

L'ASSESSORE
PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione ed ha abrogato il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006, che ha stabilito le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma operativo regionale FESR 2007-2013, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7 del 14 gennaio 2010;

Considerato che nei citati "Requisiti di ammissibilità" è stata prevista, all'interno dell'asse 3, la linea di intervento 3.3.1.1 "Azioni volte ad aumentare l'attrattività territoriale dell'offerta turistica regionale, mediante la realizzazione e/o il cofinanziamento di eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, folkloristica, sportiva, volti all'incremento della fruizione di siti/siti paesaggistici, culturali e ambientali già valorizzati, avendo cura alla verifica della ricaduta delle stesse azioni sul territorio su cui insistono, con riguardo anche alle finalità di diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici";

Visto l'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, che ha disciplinato la materia delle manifestazioni turistiche istituendo, al comma 1, il "Calendario ufficiale

le delle manifestazioni ed eventi di grande richiamo turistico";

Visto il decreto n. 15/gab del 30 giugno 2010, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 2010, reg. n. 1, foglio n. 4, con il quale è stato approvato il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" che avranno luogo nel corso dell'anno 2011 nel territorio regionale;

Viste le note nn. 396, 740, 831 rispettivamente del 19 novembre 2010, 21 dicembre 2010 e 31 dicembre 2010, con le quali l'Assessore regionale per il turismo protempore, al fine di ampliare l'offerta turistica regionale, già dettagliata nel calendario di cui al decreto n. 15 del 30 giugno 2010, con eventi sportivo/culturali quali potenziali attrattori turistici per "...l'offerta turistica regionale, mediante la realizzazione e/o il cofinanziamento di eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, folkloristica, sportiva, volti all'incremento della fruizione di siti paesaggistici, culturali e ambientali già valorizzati, avendo cura alla verifica della ricaduta delle stesse azioni sul territorio su cui insistono, con riguardo anche alle finalità di diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici"; individua altri eventi di grande valenza promozionale e culturale, suscettibili di ricadute positive e in termini di incremento reddituale locale e di presenze turistiche oltre che di ricadute di immagine per la Regione;

Viste le singole schede riassuntive predisposte dai servizi turistici territoriali competenti per territorio, descrittive dei criteri di aderenza all'ammissibilità PO FESR, delle potenzialità turistiche e di incremento fattuale del reddito locale dei singoli eventi;

Ritenuto di dover aumentare l'attrattività territoriale dell'offerta turistica regionale, mediante la realizzazione di eventi di grande richiamo turistico di natura culturale, folkloristico e sportivo, valutate di grande rilievo ai fini dell'indicato art. 39 della legge regionale n. 2/2002 con le manifestazioni di seguito indicate:

- 1) Naxosfolkfest (Giardini-Naxos - ME);
- 2) Festival del Film per Ragazzi - Premio Naxos Cavalluccio (Giardini Naxos - ME);
- 3) Salvalarte Sicilia (vari luoghi del territorio);
- 4) E.M.O. Estate Musicale Oricense (Tortorici);
- 5) Castelbuono Jazz Festival (Castelbuono - PA);
- 6) Festival internazionale jazz Sergio Amato (Canicattini Bagni - SR);
- 7) Teatro del Fuoco International Festival (Lipari - ME);
- 8) Festa del Muzzuni (Alcara Li Fusi - ME);
- 9) Mito, storia, leggenda: La Sicilia di Ferdinando Scianna (Palermo);
- 10) "L'Islam in Sicilia: un giardino tra due civiltà" (Gibellina - TP);
- 11) Sicilia XX-XXI Secolo - I contributi dell'isola all'arte nazionale e internazionale (Palermo);
- 12) Master Assoluto di Tennis Maschile e Femminile (Messina);
- 13) Tappa Messina-Nicolosi del Giro d'Italia (Messina-Catania);
- 14) Progetto ginnastica Sicilia 2011 (Catania);
- 15) 3rd DIBF World Championship 2011 (Cefalù, Bagheria - PA);
- 16) Final Four Femminile di Coppa Italia (Messina);

- 17) Biathle Wrld Championships Pentathlon Moderno e Champion of Champions (Catania - Palermo);
- 18) Gara di Campionato mondiale di Enduro (Provincia di Catania/Messina);
- 19) 86° Giro podistico internazionale di Castelbuono (Castelbuono - PA);
- 20) Gara di Campionato Mondiale di Supermoto (Triscina - TP);
- 21) Trofeo Internazionale Sant'Agata (Catania);
- 22) Moto raduno internazionale dell'Etna-Sicily (Belpasso - CT);
- 23) Siciliajumping Tour - Concorso Ippico Internazionale (vari luoghi del territorio);

Ritenuto, pertanto, di dover apportare integrazioni e modifiche al citato "Calendario", per l'anno 2011, allo scopo di accrescere l'attrattività territoriale dell'offerta turistica regionale, mediante la realizzazione di eventi di grande richiamo turistico di natura culturale, folkloristico e sportivo e valutate di grande rilievo ai fini dell'indicato art. 39 della legge regionale n. 2/2002, integrando ulteriormente il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" con le manifestazioni elencate al capo precedente;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, è integrato e modificato il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico", per l'anno 2011, relativo all'utilizzo dei fondi strutturali del Programma operativo regionale FESR 2007-2013, asse 3, obiettivo specifico 3.3, obiettivo operativo 3.3.1, linea di intervento 3.3.1.1, inerente il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico", che per chiarezza viene allegato nella sua integrità e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il tramite della ragioneria centrale dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 febbraio 2011.

TRANCHIDA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 1 aprile 2011, reg. n. 1, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, fg. n. 24.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

CALENDARIO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI DI GRANDE RICHIAMO TURISTICO

STAGIONE 2011

Prov.	Manifestazione	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Tipicità offerta	VALUTAZIONE PARAMETRI DI AMMISSIBILITÀ			
							Tipologia sito	Concreta fruizione turistica	Carattere consolidato nel tempo	Cofinanziamento
AG (*)	Sagra del Mandorlo in fiore e Festival Int. del Folklore	Agrigento	Valle dei Templi	Febbraio	Dipartimento turismo - Servizio turistico regionale, L.R. n. 33/96	SI	Archeologico	SI	SI (66ma ed.)	SI (enti pubblici)
AG (*)	Carnevale saccense	Sciaccia	Centro storico	Febbraio	Dipartimento turismo - Servizio turistico regionale, L.R. n. 33/96	SI	Storico artistico	SI	SI	SI (enti pubblici)
AG	Convegno int.le studi pirandelliani	Agrigento	Palacongressi	Dicembre	Centro Nazionale Studi Pirandelliani	SI	Culturale	SI	SI (49ma ed.)	SI (enti pubblici)
AG	Sagra del Tataratà	Castelermeni	Centro storico	Maggio	Comune di Castelermeni	SI	Culturale	SI	SI (secolare)	SI (pubblici / privati)
AG	Archi di Pasqua	S. Biagio Platani	Centro storico	Da Pasqua fino alla quarta domenica successiva	Comune di S. Biagio Platani	SI	Culturale	SI	SI (secolare)	SI (enti pubblici)
AG	Inycon - Menfi ed il suo vino	Menfi	Centro storico - Villa di Palazzo Varvaro - impiani Fond. Inycon	Giugno-Luglio	Comune di Menfi	SI	Artistico naturalistico	SI	SI (16ma ed.)	SI (enti pubblici)
AG	Il Mito	Agrigento	Teatro Valle dei Templi (Piana di San Gregorio)	Giugno-Settembre	Ass. Il Sestante	SI	Archeologico	SI	SI (12ma ed.)	SI (pubblici / privati)
AG	Teatro Prandello - Stagione teatrale	Agrigento	Teatro Prandello	Novembre 2011 Maggio 2012	Comune di Agrigento	SI	Culturale	SI	SI	SI (pubblici / privati)
AG	Rassegna di spettacolo - Palcoscenico in cortile	Sciaccia	Centro storico	Giugno-Luglio	A. C. Musie 3	SI	Storico monumentale	SI	SI	SI (pubblici / privati)
CL	Settimana Santa dei Misteri	Caltanissetta	Centro storico	Pasqua	Comune di Caltanissetta	SI	Storico artistico	SI	SI (48ma ed.)	SI (enti pubblici)
CT (*)	Stagione Teatrale	Catania	Teatro Massimo V. Bellini	Stagione 2011	Teatro Massimo V. Bellini	SI	Monumentale	SI	SI	SI (enti pubblici)
CT	Festa di Sant'Agata	Catania	Centro storico	Febbraio	Comune di Catania	SI	Storico artistico	SI	SI	SI (enti pubblici)
CT (*)	Il più bel carnevale di Sicilia	Acireale	Centro storico	Febbraio	Dipartimento turismo - Servizio turistico regionale, L.R. n. 33/96	SI	Storico artistico	SI	SI (63ma ed.)	SI (enti pubblici)
CT	La scala illuminata	Caltagirone	Scala di S. Maria del Monte	Luglio-Agosto	Comune di Caltagirone	SI	Storico artistico	SI	SI (dal 17mo secolo)	SI (enti pubblici)
CT	Etnafest	Catania e comprensorio etneo	Centro culturale Ciminiera - CT e territorio etneo	Gennaio-Settembre	Provincia Regionale di Catania	SI	Culturale e paesaggistico	SI	SI (7ma ed.)	SI (enti pubblici)
CT	Cinostrium	Acicatena	Area archeologica Santa Venera al Pozzo	Luglio	Comune di Acicatena	SI	Archeologico	SI	SI (7ma ed.)	SI (enti pubblici)
EN	Palio dei Normanni	Piazza Armerina	Zone monumentali	Agosto	Comune di Piazza Armerina	SI	Archeologico	SI	SI (55ma ed.)	SI (enti pubblici)
EN	Riti della Settimana Santa	Enna	Centri storici della provincia	Pasqua	Collegio dei Rettori delle Confraternite Ennesi	SI	Storico artistico	SI	SI (secolare)	SI (enti pubblici)
EN	Presepe Vivente di Agira	Agira	Castello	Natale	Ass. Amici del Presepe Agira	SI	Storico artistico	SI	SI (23ma ed.)	SI (pubblici / privati)

Prov.	Manifestazione	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Tipicità offerta	VALUTAZIONE PARAMETRI DI AMMISSIBILITÀ						
							Concreta fruizione sito	Concreta fruizione turistica		Cofinanziamento			
								Tipologia sito	coltri viari		Ricevibilità	Carattere consolidato nel tempo	
EN	Teatri di pietra	Calascibetta	Necropoli realmese	Luglio-Agosto	Comune di Calascibetta	SI	Archeologico	SI	SI	SI	SI	(enti pubblici)	
EN	Settimana Federiciana	Enna	Centro storico	02-09 Maggio	Comune di Enna	SI	Storico artistico	SI	SI	SI	SI	SI	(enti pubblici)
ME*	Stagione Teatrale	Messina	Teatro Vittorio Emanuele	Stagione 2011	Teatro Vittorio Emanuele	SI	Monumentale	SI	SI	SI	SI	SI	(enti pubblici)
ME*	Taormina Arte	Taormina	Teatro antico	Luglio-Agosto	Taormina Arte - L.R. n. 33/96	SI	Archeologico	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ME	Tindari Festival	Tindari	Teatro greco	Luglio-Agosto	Comune di Patti	SI	Archeologico	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
ME	Tindari Teatrogiovani	Tindari	Teatro greco	Aprile-Maggio	Comune di Patti	SI	Archeologico	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ME	Festival Teatro dei Due Mari	Tindari	Teatri antichi	Maggio-Giugno	Ass. Teatro dei Due Mari	SI	Archeologico	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
ME	Extramoenia	Giardini Naxos	Area archeologica	Aprile-Luglio	Comune di Giardini Naxos	SI	Archeologico	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
ME	Un mare di cinema - Premio Efesto d'Oro	Lipari	Teatro del Castello (Ispari)	Luglio-Agosto	Centro Studi e Ricerca di Storia e Problemi Eoliani	SI	Monumentale	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
ME	Mareventi	Varie località della costa messinese "Riviera di Eolo"	Vari siti	Luglio-Ottobre	A.C. Mareventi	SI	Paesaggistico	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
ME	SalinaDocFest	Salina	Varie località	Settembre	Associazione SalinaDocFest Onlus	SI	Paesaggistico	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
ME	Milazzo Film Festival	Milazzo	Centro storico	Luglio	Associazione Milazzo Film Festival di Milazzo	SI	Storico artistico	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
ME	Naxosfolkfest	Giardini Naxos	Centro cittadino	Aprile-Maggio	Associazione Albergori Giardini Naxos	SI	Paesaggistico	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
ME	Festival del Film per Ragazzi - Premio Naxos Cavalluccio Marino	Giardini Naxos	Centro cittadino	Luglio-Agosto	Ass. Centro Solidarietà - P.O.R.T.O. Onlus	SI	Paesaggistico	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
ME	Teatro del Fuoco International Festival	Lipari/Stromboli	Lungomare	Agosto-Settembre	Ass. Cult. Element	SI	Paesaggistico	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
ME	Festa dei Murzuani	Alcara Li Fusi	Centro storico	Giugno	Comune di Alcara Li Fusi	SI	Antichi quartieri	SI	SI	SI	SI	SI	SI (enti pubblici)
ME	E.M.O. Estate Musicale Oricense	Tortorici	Chiesa centro cittadino	Luglio-Dicembre	Comune di Tortorici	SI	Monumentale	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
PA*	Stagione Teatrale	Palermo	Teatro Massimo	Stagione 2011	Fondazione Teatro Massimo	SI	Monumentale	SI	SI	SI	SI	SI	SI (enti pubblici)
PA*	Stagione Sinfonica F.O.S.S.	Palermo	Teatro Politeama	Stagione 2011	Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana	SI	Monumentale	SI	SI	SI	SI	SI	SI (enti pubblici)
PA	Festino di Santa Rosalia	Palermo	Centro storico	10-15 Luglio	Comune di Palermo	SI	Storico artistico monumentale	SI	SI	SI	SI	SI	SI (secolare)
PA	Festival di Morgana	Palermo	Museo Internazionale delle Marionette	Novembre	Ass. per la Conservazione delle Tradizioni Popolari	SI	Culturale	SI	SI	SI	SI	SI	SI (36ma ed.)

RILEVAZIONE DATI DI MONITORAGGIO										VALUTAZIONE PARAMETRI DI AMMISSIBILITÀ				
Prov.	Manifestazione	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Tipicità offerta	Concreta fruizione turistica			Carattere consolidato nel tempo	Cofinanziamento			
							Tipologia sito	coll.ri vari	Ricettività					
PA	Kals Art	Palermo	Centro storico	20 Giugno - 20 Settembre	Comune di Palermo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		
PA*	Carnevale di Termini Imerese	Termini Imerese	Centro cittadino	Febbraio	Comune di Termini Imerese - L.R. n. 33/96	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (enti pubblici)		
PA	Settimana Musica Sacra	Monreale	Duomo	Novembre	Dipartimento turismo - Servizio turistico regionale - L.R. n. 33/96	SI	SI	SI	SI	SI	SI	Titolarità regionale		
PA	Pasqua di rito greco-bizantino	Piana degli Albanesi, Contessa Entellina, Palazzo Adriano, Mezzojoso, S. Cristina Gela	Centro cittadino	Pasqua	Unione dei comuni Besa	SI	SI	SI	SI	SI (secolare)	SI	SI (enti pubblici)		
PA	Womad in Sicily	Palermo	Parco di Villa Filippina	Settembre	Ass. Cult. Womad in Sicily	SI	SI	SI	SI	SI (12ma ed.)	SI	SI		
PA	Madonie: tradizioni nobiliari e contadine	Gangi, Geraci Siculo, Petralia Sottana	Comprensorio delle Madonie	Agosto	Comune di Geraci Siculo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (enti pubblici)		
PA	Palermo Teatro Festival	Palermo	Teatro Nuovo Montevergini	Ottobre-Dicembre	Ass. Palermo Teatro Festival	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)		
PA	Sherbeth Festival	Cefalù	Centro storico	Settembre	Comune di Cefalù	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)		
PA	Le vie dei tesori	Palermo	Centro storico	Ottobre	Università degli Studi di Palermo	SI	SI	SI	SI	SI (VI ed.)	SI	SI (pubblici / privati)		
PA	Palermo non scema	Palermo	Centro storico allargato	Luglio-Settembre	Agricultus Soc. Coop. Cult. Sociale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)		
PA	Premio Internazionale Studi Demoetnoantropologici G. Pitre	Palermo	Palazzo Steri	Novembre	Centro Internazionale Etnostoria	SI	SI	SI	SI	SI (16ma ed.)	SI	SI (pubblici / privati)		
PA	Festival dello Spasimo - Seacily Jazz	Palermo	S. Maria dello Spasimo	Giugno-Settembre	The Brass Group	SI	SI	SI	SI	SI (16ma ed.)	SI	SI (pubblici / privati)		
PA	Provincia in Festa	Palermo e provincia	Vari siti della provincia	2° semestre	Provincia regionale di Palermo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (enti pubblici)		
PA	Solunto Film Festival	Santa Flavia e Solunto	Centro cittadino ed area archeologica	Settembre	Associazione Rotta dei Fenici	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (enti pubblici)		
PA	IV Overture 2011	Palermo	Palchetto della musica	1 Gennaio 2011	Accademia Musicale di Palermo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)		
PA	Rassegna Internazionale di Attività Subacquee	Ustica	Centro storico e area marina protetta	Agosto-Settembre	Comune di Ustica	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)		

Prov.	Manifestazione	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Tipicità offerta	VALUTAZIONE PARAMETRI DI AMMISSIBILITÀ			
							Concreta fruizione	Carattere consolidato nel tempo		Cofinanziamento
								Tipologia sito	coltri viari	
PA	Castalbuono Jazz Festival	Castelbuono	Centro storico	Agosto	Asstour	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
PA	Mfio, Volti, Storia, leggenda: la Sicilia di Ferdinando Scianna	Palermo	Palazzo dei Normanni - Loggiato San Bartolomeo	Aprile-Maggio	Archimedia	SI	SI	SI	SI	Titolarietà regionale
PA	Sicilia XX-XXI secolo - I contributi dell'Isola all'arte nazionale e internazionale	Palermo	Cantieri Culturali Zisa	Giugno-Novembre	ARS Mediterranea	SI	SI	SI	SI	Titolarietà regionale
PA	Salvalarte Sicilia	Vari luoghi (PA - EN - CL - AG)	Siti vari	Maggio-Novembre	Legambiente Sicilia	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
RG	Madonna delle Milizie	Scicli	Centro storico	Maggio	Comune di Scicli	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
RG	Note di notte festival	Vari località della provincia	Ville, giardini e luoghi d'arte	Luglio-Agosto	Ass. The Entertainer	SI	SI	SI	SI (10ma ed.)	SI (pubblici / privati)
RG	ChocoBarocco	Modica	Centro storico	3-8 Dicembre 2011	Comune di Modica	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
SR	Rappresentazioni classiche	Siracusa	Teatro greco	Maggio-Giugno	I.N.D.A.	SI	SI	SI	SI (46ma ed.)	SI (pubblici / privati)
SR	Festival Int. Teatro Antico dei giovani	Palazzolo Acreide	Teatro greco	Maggio	I.N.D.A.	SI	SI	SI	SI (17ma ed.)	SI (pubblici / privati)
SR	Primavera Barocca	Noto	Centro storico	3° Dom. Maggio	Comune di Noto	SI	SI	SI	SI	SI (enti pubblici)
SR	Luci a Siracusa	Siracusa	Centro storico	Settembre-Dicembre	Comune di Siracusa	SI	SI	SI	SI	Titolarietà regionale
SR	Festa di San Paolo Apostolo	Palazzolo Acreide	Basilica di San Paolo e vie cittadine	Giugno-Luglio	Basilica di San Paolo Apostolo	SI	SI	SI	SI (scolare)	SI (pubblici / privati)
SR	Festival Internazionale del Balletto di Siracusa	Siracusa	Parco archeologico	Luglio-Agosto	Ass. Arte Viva	SI	SI	SI	SI (20ma ed.)	SI (pubblici / privati)
SR	Festival del Paesaggio	Siracusa	Scicli, Cave di Ispica, Siracusa, Roma Caltagirone, Vendicari, Noto	Aprile-Settembre	A.C. Occhio Mediterraneo	SI	SI	SI	SI (VIII ed.)	SI (pubblici / privati)
SR	Festival Internazionale del Jazz Sergio Amato	Canicattini Bagni	Centro storico	Agosto	Comune di Canicattini Bagni	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
TP *	Orestyadi di Gibellina	Gibellina	Ruderi	Luglio-Settembre	Fondazione Orestyadi - L.R. n. 33/96	SI	SI	SI	SI (29ma ed.)	SI (enti pubblici)
TP	Settimana Santa Processione dei Misteri	Trapani	Centro storico	Pasqua	Unione Maestranze di Trapani	SI	SI	SI	SI	SI (pubblici / privati)
TP	Presepe Vivente di Customaci	Customaci	Contrada Scurati	Natale	Ass. Cult. Presepe di Customaci	SI	SI	SI	SI (20ma ed.)	SI (pubblici / privati)
TP	L'Islam in Sicilia	San Vito Lo Capo	Centro cittadino	Settembre	Comune di San Vito Lo Capo	SI	SI	SI	SI (14ma ed.)	SI (pubblici / privati)
TP	Rappresentazioni Classiche - Segesta Eventi	Segesta	Teatro antico	Luglio-Agosto	Comune di Calatufimi-Segesta	SI	SI	SI	SI (13ma ed.)	SI (enti pubblici)

RILEVAZIONE DATI DI MONITORAGGIO							VALUTAZIONE PARAMETRI DI AMMISSIBILITÀ				
Prov.	Manifestazione	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Tipicità offerta	Concreta fruizione turistica			Carattere consolidato nel tempo	Cofinanziamento
							Tipologia sito	coll.ti viari	Ricettività		
TP	Luglio Musicale Trapanese	Trapani	Teatro Prov. C/o Università e Teatro G. Di Stefano	Stagione 2011	Ente Luglio Musicale Trapanese	SI	Varia	SI	SI	SI (65ma ed.)	SI (enti pubblici)
TP	Wine Sicily	Marsala	Centro storico	Agosto	Comune di Marsala	SI	Artistico monumentale	SI	SI	SI	SI (enti pubblici)
TP	Il trionfo del fuoco - Festival nazionale di arti piriche di Selinunte	Selinunte	Molo e parco di Selinunte	Agosto	Comune di Castelvetrano	SI	Paesaggistico e archeologico	SI	SI	SI	SI (enti pubblici)
TP	Premio Internazionale Venere d'Argento	Erice	Centro storico (varie località)	Giugno-Settembre	Dipartimento turismo - Servizio turistico regionale	SI	Artistico monumentale	SI	SI	SI	Titolarietà regionale
TP	L'Islam in Sicilia: un giardino tra due civiltà	Gibellina	Centro cittadino	Da definire	Fondazione Orestidi - L.R. n. 33/96	SI	Artistico monumentale	SI	SI	SI	Titolarietà regionale
Varie	Circuito del mito	Varie località	Varie località	Tutto l'anno	Dipartimento turismo - Servizi turistici competenti per territorio	SI	Varia	SI	SI	SI	Titolarietà regionale

EVENTI SPORTIVI

RILEVAZIONE DATI DI MONITORAGGIO					VALUTAZIONE PARAMETRI DI AMMISSIBILITÀ			
Prov.	Manifestazione	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Concreta fruizione turistica		
						Tipologia sito	Coll.ti viari	Ricettività
PA	Concorso Ippico Internazionale "Coppa degli Assi"	Palermo	Parco della Favorita	2° semestre	Dipartimento turismo - Servizio turistico regionale	Paesaggistico	SI	SI
PA	Giochi delle Isole	Palermo	Impianti sportivi	2° trimestre	Dipartimento turismo - C.O.N.I.	Impianto sportivo	SI	SI
Varie località	Progetto Sicilia Scherma 2009/2011	Varie località	Impianti sportivi	Come da calendario della Federazione Italiana Scherma	Dipartimento turismo - Federazione Italiana Scherma	Impianto sportivo	SI	SI
Varie località	Trofeo Sicilia	Varie località	Impianti sportivi	3° trimestre	Dipartimento turismo - C.O.N.I.	Impianto sportivo	SI	SI
Varie località	Sicilia Open Golf 2010/2012	Varie località	Impianto sportivo	3° trimestre	Dipartimento turismo - Federazione Italiana GOLF	Sportivo - paesaggistico	SI	SI
Varie località	Settimana Tricolore di Ciclismo	Varie località	Itinerante	Giugno	Dipartimento turismo - Federazione Ciclistica Italiana	Paesaggistico	SI	SI
Varie località	Settimana Ciclistica Siciliana	Varie località	Itinerante	Settembre	Dipartimento turismo - Federazione Ciclistica Italiana	Paesaggistico	SI	SI
Varie località	Giro di Sicilia	Varie località	Itinerante	2° trimestre	Dipartimento turismo - RCS Sport di Milano	Paesaggistico	SI	SI
CL	Torneo Internazionale di Tennis Città di Caltanissetta Challenger	Caltanissetta	Impianto sportivo	Marzo	Tennis Club Caltanissetta di Caltanissetta	Impianto sportivo	SI	SI
PA	World Festival On The Beach	Palermo (loc. Mondello)	Spiaggia di Mondello	Maggio	A.S.D. Albania di Palermo	Naturalistico	SI	SI

EVENTI SPORTIVI		RILEVAZIONE DATI DI MONITORAGGIO				VALUTAZIONE PARAMETRI DI AMMISSIBILITÀ		
		Manifestazione	Luogo	Sito	Data	Organizzatore principale	Tipologia sito	Coll.ti viati
PA	Maratona Internazionale Città di Palermo	Palermo	Circuito cittadino	Novembre	Comitato Organizzatore Maratona Città di Palermo	Paesaggistico	SI	SI
PA	Internazionali Femminili di Tennis WTA Tour	Palermo	Viale dell'Olimpo	Luglio	A.S. Country Time Club di Palermo	Impianto sportivo	SI	SI
PA	Sicilia Classic Tennis Challenger	Palermo	Impianto sportivo	Settembre-Ottobre	A.S.D. Dinamica di Palermo	Impianto sportivo	SI	SI
PA	Millegiri: dalla Targa Florio al Giro di Sicilia	Varie località	Itinerante	Maggio	Associazione ENDAS Palermo	Paesaggistico	SI	SI
TP	Cronoscalata Monte Erice	Erice	Strada prov.le Valderice-Erice	Maggio	A.C.I. di Trapani	Paesaggistico	SI	SI
ME	Beach Volley - Campionato Nazionale Serie A Femminile	Giardini Naxos	Impianto sportivo	Luglio-Agosto	Dipartimento turismo - Servizio turistico regionale	Impianto sportivo	SI	SI
Varie località	Raid dell'Enna Autostoriche	Varie località	Itinerante	Settembre-Ottobre	Scuderia del Mediterraneo di Catania	Paesaggistico	SI	SI
SR	Powerboat P1/World Championship Grand Prix Of The Sea	Siracusa	Litorale di Siracusa	Settembre-Ottobre	Federazione Internazionale Motonautica	Naturalistico	SI	SI
ME	Master Assoluto di Tennis Maschile e Femminile	Messina	Impianto sportivo	Dicembre	Dipartimento turismo - Servizio turistico	Impianto sportivo	SI	SI
ME	Tappa Messina-Nicolosi del Giro d'Italia	Messina-Catania	Itinerante	Maggio	Dipartimento turismo - RCS Sport	Impianto sportivo	SI	SI
CT	Progetto Ginnastica Sicilia 2011	Catania	Impianto sportivo	1° e 2° trimestre	Dipartimento turismo - Federazione Ginnastica d'Italia	Impianto sportivo	SI	SI
PA	3° DIBF World Championship 2011	Palermo - Cefalù - Bagheria	Impianti sportivi	Settembre-Ottobre	Dipartimento turismo - Federazione Sport Sordi Italia	Impianto sportivo	SI	SI
ME	Final Four Femminile di Coppa Italia	Messina	Impianti sportivi	Aprile	Dipartimento turismo - Servizio turistico	Impianto sportivo	SI	SI
CT	Biathlon World Championships di Pentathlon Moderno e Champion of Champions	Catania-Palermo	Impianti sportivi	Maggio	Dipartimento turismo - Federazione Italiana Pentathlon Moderno	Impianto sportivo	SI	SI
Varie località	Sicilia Jumping Tour - Concorso Ippico Internazionale	Varie località	Campo ostacoli	Marzo-Aprile	Dipartimento turismo - Federazione Italiana Sport Equestri	Impianto sportivo	SI	SI
CT	Gara di Campionato Mondiale Enduro	Provincia Catania-Messina	Percorso misto	Maggio	Moto Club Ajello	Impianto sportivo	SI	SI
PA	86° Giro podistico internazionale di Castelbuono	Castelbuono	Circuito cittadino	Luglio	Gruppo Atletico Sportivo Castelbuonese	Paesaggistico	SI	SI
TP	Gara di Campionato Mondiale Supermoto	Triscina	Percorso misto	Agosto	Moto Club Dream Team	Paesaggistico	SI	SI
CT	Motoraduno Internazionale Etna Sicily	Varie località	Percorso misto	Agosto	Moto Club Belpasso	Paesaggistico	SI	SI
CT	Trofeo Internazionale Sant'Agata	Catania	Circuito cittadino	Aprile	Sport Club Catania	Paesaggistico	SI	SI

DECRETO 30 marzo 2011.

Approvazione del regolamento del collegio regionale dei maestri di sci della Sicilia.

L'ASSESSORE

PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 23 marzo 2010, n. 7 "Ordinamento della professione di maestro di sci" in attuazione della legge 8 marzo 1991, n. 81;

Visto l'art. 9, comma 2, della succitata legge n. 7/2010, che attribuisce all'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo la vigilanza sull'attività del collegio regionale maestri di sci e l'approvazione dei regolamenti relativi al funzionamento del collegio, adottati dall'assemblea del collegio;

Vista la nota del 10 giugno 2010, pervenuta in Assessorato turismo il 30 giugno 2010, presso l'ex servizio 11/Tur, con la quale il collegio regionale maestri di sci ha trasmesso il verbale dell'assemblea costituente; il verbale prima riunione del consiglio direttivo ed il regolamento del collegio regionale dei maestri di sci della Sicilia;

Vista la nota prot. n. 24370 del 28 dicembre 2010, con la quale il servizio 9/Tur (ex servizio 11/Tur) ha trasmesso al servizio 8/Tur la succitata nota del collegio regionale maestri di sci della Sicilia;

Visto il regolamento del collegio regionale dei maestri di sci della Sicilia approvato dal verbale dell'assemblea costituente del 21 maggio 2010;

Ritenuto di dover approvare il suddetto regolamento del collegio regionale dei maestri di sci della Sicilia allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

Decreta:

Articolo unico

Per i motivi in premessa citati, è approvato il regolamento del collegio regionale dei maestri di sci della Sicilia allegato al presente decreto di cui è parte integrante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Palermo, 30 marzo 2011.

TRANCHIDA

Allegato

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI DELLA SICILIA

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1

Costituzione e funzioni del collegio

Il collegio regionale dei maestri di sci della Sicilia è istituito e riconosciuto ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 7 in attuazione dell'art. 13 della legge quadro 8 marzo 1991, n. 7.

Art. 2

Regolamento del collegio

L'attività del collegio è regolata dal presente regolamento.

TITOLO II

ORGANI E STRUTTURE DEL COLLEGIO E LORO FUNZIONI

Art. 3

Organi e strutture del collegio

Il patrimonio sociale è costituito;

1. dalle attrezzature di proprietà del collegio;
2. da sovvenzioni, contributi e lasciti;
3. dalle quote sociali;
4. dalle somme già destinate, ma accantonate sino al momento dell'erogazione;
5. dagli utili e dagli avanzi di amministrazione maturati nel corso della vita del collegio.

Il collegio ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e quelle direttamente connesse.

Sono organi del collegio:

- a) l'assemblea formata da tutti i maestri di sci regolarmente iscritti all'albo professionale detenuto dal collegio;
- b) il consiglio direttivo composto dai rappresentanti eletti fra tutti i membri del collegio;
- c) il presidente eletto dal consiglio direttivo nel proprio seno.

Sono strutture del collegio:

- a) i revisori dei conti;
- b) il segretario - tesoriere.

Art. 4

Assemblea dei membri del collegio

L'assemblea del collegio può essere convocata dal presidente con avviso scritto inviato per posta o con altri mezzi informativi almeno 10 giorni prima della data di svolgimento della stessa, almeno una volta all'anno entro il 30 novembre di ogni anno; essa può essere convocata anche su richiesta di almeno 1/5 dei facenti parte del collegio entro il termine di 60 giorni, ed inoltre può essere convocata dall'autorità regionale alla quale è demandata la vigilanza del collegio. In ogni caso deve essere citato l'ordine del giorno. L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione quando è presente la maggioranza dei propri membri ed in seconda convocazione, dopo che sia trascorsa almeno un'ora dalla chiusura della prima, qualsiasi sia il numero dei presenti. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti preferibilmente per alzata di mano. Ogni membro può rappresentare un solo membro iscritto al collegio con delega sottoscritta.

Sono compiti dell'assemblea:

- a) eleggere il consiglio direttivo;
- b) approvare annualmente il bilancio del collegio;
- c) eleggere il rappresentante dei maestri di sci iscritti al collegio in seno collegio nazionale dei maestri di sci, ai sensi dell'art. 15 della legge 8 marzo 1991, n. 81;
- d) adottare i regolamenti relativi al funzionamento del collegio, su proposta del consiglio direttivo;
- e) pronunciarsi su ogni questione che le venga sottoposta dal consiglio direttivo, o sulla quale una pronuncia dell'assemblea venga richiesta da almeno 1/5 dei componenti;
- f) l'assemblea elegge per alzata di mano o per acclamazione il presidente, un segretario e n. 3 scrutatori;
- g) della seduta dell'assemblea viene redatto il verbale da parte del segretario che viene sottoscritto dal presidente.

Art. 5

Elezioni e composizione del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo del collegio si compone di 7 membri eletti dall'assemblea, i membri del consiglio direttivo durano in carica 4 anni e possono essere rieletti. Nel consiglio è assicurata la presenza di almeno un maestro di sci di fondo. Ogni membro del collegio può votare non più di 7 nominativi, le schede che presentino un maggior numero di preferenze sono nulle. Le candidature devono essere inviate al collegio almeno 10 giorni prima dell'assemblea elettiva a mezzo lettera raccomandata, per poter essere inserite nella scheda dei candidati. Oppure lista rappresentativa dei territori. Tutti i componenti rispondono solidalmente per tutte le decisioni. Sono esclusi gli assenti, gli astenuti ed i contrari.

Art. 6

Funzioni del consiglio direttivo

Spetta al consiglio direttivo del collegio:

- a) svolgere tutte le funzioni concernenti le iscrizioni e la tenuta dell'albo professionale;
- b) vigilare sull'esercizio della professione e sulla osservanza delle regole di deontologia professionale;
- c) applicare le sanzioni disciplinari;
- d) designare i componenti delle commissioni e sottocommissioni;
- e) stabilire la misura del contributo a carico degli iscritti all'albo;
- f) indicare le caratteristiche della divisa regionale e del distintivo della Regione Sicilia. Individuando anche il modo per la identificazione del singolo maestro;
- g) curare le relazioni con le associazioni dei maestri di sci anche di altri stati, con altri collegi professionali, con l'associazione nazionale dei maestri di sci;
- h) esprimere pareri a richiesta della regione o di altre autorità amministrative sull'ordinamento e sull'attività dei maestri di sci, sulla diffusione della pratica dello sci e sul turismo invernale in genere;
- i) contribuire alla diffusione dello sport sciistico, della conoscenza del territorio sciistico, delle misure di prevenzione e sicurezza sulle piste e dei pericoli per l'ambiente;
- j) nominare commissioni tecniche, elaborare programmi di corsi di formazione e criteri delle materie d'esame (corsi di formazione, di aggiornamento e specializzazione);
- k) individuare il tariffario professionale dei maestri di sci;
- l) promuovere iniziative per il miglioramento culturale e professionale dei maestri di sci;
- m) rilasciare nei casi previsti dalla legge il nullaosta ai maestri di sci altre regioni o altri stati;
- n) designare i rappresentanti del collegio presso enti ed organizzazioni di carattere territoriale e regionale;
- o) provvedere alla gestione finanziaria ed a quant'altro sia necessario per il conseguimento dei fini del collegio;
- p) valutare le esigenze dalle quali scaturiscano costituzione di gruppi di lavoro tra gli iscritti al collegio. I gruppi di lavoro sono coordinati dal presidente o da un suo delegato preferibilmente membro del consiglio direttivo;
- q) esprimere il proprio parere per l'autorizzazione all'apertura delle scuole e ne rilascia l'autorizzazione come previsto dalla norma di legge, art. 6 comma j;
- r) riconosce in accordo con la Regione le specializzazioni da evidenziare sul documento di abilitazione alla professione di maestro di sci;
- s) intervenire su richiesta delle parti, per dirimere le controversie che possono sorgere in funzione dell'esercizio professionale tra gli iscritti all'albo, ovvero tra questi e le scuole di sci;
- t) nominare i revisori dei conti.

Art. 7

Riunione del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è convocato dal presidente, presso la sede del collegio o altra località ritenuta opportuna, ogni qualvolta lo ritenga necessario, comunque, almeno quattro volte l'anno. Deve altresì convocarlo quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi componenti. La convocazione del consiglio direttivo avviene con avviso scritto a mezzo di raccomandata contenente l'ordine del giorno almeno sette giorni prima della data di svolgimento della riunione. In caso di urgenza la comunicazione può essere effettuata a mezzo email, telefax o telefono, almeno 24 ore prima della riunione. Le riunioni del consiglio direttivo sono validamente costituite, in prima convocazione, quando è presente la maggioranza dei consiglieri ed, in seconda convocazione, passata almeno un'ora qualora sia presente 1/3 degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese con la maggioranza dei presenti. Il consiglio direttivo risponde solidalmente per tutte le decisioni (esclusi gli assenti, gli astenuti e contrari). Il verbale delle riunioni viene redatto dal segretario con le indicazioni del presidente, successivamente, viene sottoscritto dal presidente e dal segretario stesso. A parità di voti è decisivo quello del presidente o quello del vicepresidente quando questi agisce in sostituzione.

Art. 8

Decadenza della carica di consigliere

La carica di consigliere decade per:

- a) assenza senza giustificati motivi a tre riunioni consecutive del consiglio;
- b) dimissioni;

- c) decesso;
- d) perdita dei requisiti per l'iscrizione all'albo regionale dei maestri di sci.

Art. 9

Funzioni del presidente del collegio

Il presidente è il legale rappresentante del collegio in qualsiasi situazione abbia a verificarsi. Il presidente rilascia le tessere di riconoscimento per l'iscrizione all'albo professionale e ne sancisce la restituzione nei casi di intervenuta necessità. Il presidente fa parte del direttivo del collegio nazionale. Il presidente può nominare un vicepresidente, il segretario tesoriere.

Art. 10

Vicepresidente del collegio

Il vicepresidente del collegio sostituisce il presidente in caso di impedimento o assenza di questi.

Art. 11

Segretario tesoriere del collegio

Il segretario collabora all'attività del presidente organizzando il funzionamento della segreteria. In particolare deve coordinare la tenuta dell'albo professionale, controllando le iscrizioni, le cancellazioni ed altri adempimenti connessi alla tenuta dell'albo. Il segretario deve predisporre il materiale necessario alle riunioni del consiglio direttivo nonché quello per l'assemblea del collegio. Il segretario redige i verbali delle riunioni e degli incontri ogni qualvolta partecipa all'attività del collegio, oltre che nei casi espressamente previsti dal presente regolamento.

Art. 12

Sostituzione dei consiglieri decaduti dalla carica

Le vacanze consiliari vengono sostituite per surroga. Qualora l'elenco dei votati sia esaurito il collegio direttivo opera in sotto numero in tutte le sue competenze fino alla assemblea successiva per la elezione dei membri mancanti.

Art. 13

Scioglimento del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo decade qualora non sia in grado di funzionare per il periodo di sei mesi (mancata convocazione dell'assemblea richiesta da 1/5 degli iscritti al collegio, mancata integrazione o altro ecc.) o ricorrano altri gravi motivi, in tale caso, le funzioni di ordinaria amministrazione sono svolte dal presidente, dal vice presidente o dal segretario - tesoriere.

Art. 14

Comitato di presidenza

Per una funzionale operatività della presidenza il presidente può comporre un comitato con il compito di dare esecuzione alle decisioni del collegio direttivo e di compiere atti di ordinaria amministrazione.

TITOLO III ALBO PROFESSIONALE

Art. 15

Tenuta dell'albo

Il collegio custodisce e aggiorna l'albo professionale dei maestri di sci che svolgono la propria attività in Sicilia. L'iscrizione all'albo ha scadenza al 30 ottobre di ciascun anno. L'albo professionale è distinto in sezioni riferite alle figure di maestri di sci riconosciuti.

- maestri di sci alpino;
- maestri di sci di fondo;
- maestri di snowboard.

Art. 16

Domanda per l'iscrizione all'albo

Possono essere iscritti, a domanda, all'albo professionale dei maestri di sci della Regione Sicilia coloro che intendono esercitare stabilmente la professione nel territorio regionale e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana o di altro Stato membro della CEE;
- 2) maggiore età;

- 3) idoneità psico-fisica attestata da certificato rilasciato dalla A.S.L.;
- 4) licenza della scuola dell'obbligo vigente al momento dell'abilitazione;
- 5) non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione, anche se temporanea dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- 6) abilitazione all'esercizio della professione di maestri di sci;
- 7) aver frequentato i corsi di aggiornamento previsti dalle normative vigenti.

Possono essere iscritti al collegio regionale i maestri di sci di altre regioni, che non hanno istituito il proprio collegio e non hanno aderito a quello di altra Regione. Qualsiasi cambiamento di residenza o domicilio deve essere immediatamente comunicato alla segreteria del collegio. Le modalità sono indicate dal consiglio direttivo secondo la normativa vigente.

Art. 17
Rinnovi annuali

Ciascuno iscritto all'albo o al collegio, deve provvedere al pagamento del contributo annuale fissato, entro il termine ultimo del 30 ottobre di ciascun anno. Ciascuno iscritto all'albo ogni tre anni deve produrre certificazione di frequenza al corso di aggiornamento come previsto dalla legislazione vigente.

Art. 18
Sospensione e cancellazione dall'albo

- La sospensione dell'iscrizione all'albo avviene per:
- a) motivi disciplinari, per un periodo da un mese ad un anno;
 - b) condanna penale con interdizione temporanea;
 - c) temporanea inabilità psico-fisica;
 - d) mancata frequenza calendariale dei corsi di aggiornamento.
- La cancellazione avviene per i seguenti motivi:
- a) a domanda;
 - b) per decesso o per definitiva inabilità psico-fisica;
 - c) per trasferimento ad albo di altra regione;
 - d) per condanna penale con interdizione permanente;
 - e) per provvedimento disciplinare definitivo (radiazione);
 - f) per mancato pagamento del contributo nei termini fissati dal consiglio direttivo.

Il consiglio direttivo su richiesta dell'interessato per sospensione temporanea dell'insegnamento può trasferire il maestro dall'albo all'elenco del collegio tenuto dallo stesso consiglio direttivo.

TITOLO IV
PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 19
Sanzioni disciplinari

I maestri di sci iscritti all'albo professionale che si rendono colpevoli di violazioni delle norme di deontologia professionale stabilite dal collegio nazionale o da quelle impartite dal collegio regionale ovvero ancora delle norme di comportamento previste dalla legislazione vigente e dal presente regolamento sono passibili delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) ammonizione scritta - richiamo;
- b) censura;
- c) sospensione dall'albo da un mese ad un anno;
- d) radiazione.

Art. 20
Iter dei provvedimenti disciplinari

Il provvedimento disciplinare, anche nei casi previsti dalla legge, inizia con deliberazione del consiglio direttivo di attivare il procedimento; in esecuzione della deliberazione il presidente ne dà notizia all'interessato con lettera raccomandata contenente la contestazione degli addebiti e la fissazione di un termine non minore di 15 giorni per le contro deduzioni. Trascorso detto termine il consiglio direttivo fissa apposita seduta alla quale viene invitato, con lettera raccomandata, l'interessato può farsi assistere a persone di sua fiducia. Al termine della seduta (o di eventuale prosecuzione ove sussistano necessità istruttorie) il consiglio direttivo emette il provvedimento assunto a scrutinio segreto a maggioranza assoluta dei componenti. La comunicazione del provvedimento deve essere effettuata all'interessato con lettera raccomandata A.R., dal ricevimento decorrono i termini per le impugnative previste dalla legge. In caso di sospensione dall'albo

deve essere temporaneamente ritirato il documento di riconoscimento. In caso di radiazione dall'albo devono essere ritirati in via definitiva il documento di riconoscimento ed il distintivo dei maestri di sci, e ne deve essere data comunicazione alle autorità competenti ed organizzazioni. La sanzione del punto "a" e "b" viene semplicemente comunicata all'interessato dal presidente senza ulteriori procedimenti.

TITOLO V
RECLAMI E RICORSI

Art. 21

Reclami contro le deliberazioni del collegio e del consiglio direttivo

I provvedimenti adottati dal collegio e dal consiglio direttivo, eccettuati quelli in materia disciplinare, sono definitivi e sono impugnabili solo dinanzi al competente organo di giustizia amministrativa.

Art. 22

Ricorsi

I ricorsi contro i provvedimenti disciplinari adottati dal consiglio direttivo possono essere presentati entro 30 giorni dalla notifica al collegio nazionale, la presentazione del ricorso sospende, fino alla decisione, l'esecutività del provvedimento.

TITOLO VI
NORME DI ETICA PROFESSIONALE

Art. 23

Rapporti con il collegio

È dovere di ogni iscritto collaborare con gli organi rappresentativi del collegio, che vigila, per legge, alla tutela dell'esercizio professionale ed alla conservazione del decoro della categoria. Ogni maestro ha l'obbligo, pertanto, di fornire chiarimenti o documentazione che gli venissero richiesti dal consiglio direttivo o da suoi delegati con compiti ispettivi. Nell'esercizio della professione il maestro è tenuto ad indossare la divisa prescritta, a portare ben visibile il distintivo della Regione ed avere con se il documento che prova la sua qualifica per ogni anno.

Art. 24

Rapporti con i colleghi e le scuole

Il maestro, libero professionista o appartenente a scuola di sci, deve ispirarsi nei suoi rapporti con i colleghi alla massima lealtà, cordialità e correttezza. Il maestro o la scuola di sci non devono riconoscere prestazioni non eseguite sotto la loro diretta responsabilità né prestare garanzie personali non riconosciute dalle leggi e dal presente regolamento. Il maestro non potrà fare concorrenza sleale né in forma diretta né indiretta. Il maestro e le scuole sono tenuti all'osservanza delle tariffe professionali stabilite dal consiglio direttivo ogni anno. Il maestro iscritto ad una scuola di sci dovrà adeguarsi alle direttive della stessa (statuto e regolamento interno).

Art. 25

Rapporti con i clienti

Il maestro deve ispirarsi alla massima lealtà e correttezza. Il maestro rifiuterà di accettare incarichi per i quali riterrà di non avere preparazione o competenza specifica.

(2011.14.1019)104

DECRETO 30 marzo 2011.

Istituzione del corso di aggiornamento dei maestri di sci, per l'anno 2011.

L'ASSESSORE

PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 23 marzo 2010, n. 7, "Ordinamento della professione di maestro di sci" in attuazione della legge 8 marzo 1991, n. 81;

Visto l'art. 4 della succitata legge n. 7/2010 riguardante l'abilitazione, aggiornamento e specializzazione professionale per i maestri di sci;

Visto, in particolare, il comma 3 del succitato art. 4 della legge n. 7/2010, ove viene disposto che: "L'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, sentito il consiglio direttivo del collegio regionale dei maestri di sci, in rispondenza ai regolamenti e criteri indicati dalla Federazione italiana sport invernali (FISI), ai sensi dell'articolo 8 della legge 8 marzo 1991, n. 81, delibera la durata, i programmi, l'organizzazione, il luogo di svolgimento e le prove finali dei corsi, nonché le prove selettive per l'ammissione ad essi, determinando contestualmente l'ammontare delle spese a carico dei frequentanti;

Vista la nota del 28 dicembre 2010, con la quale il dil collegio regionale dei maestri di sci della Sicilia ha chiesto l'istituzione dei corsi di aggiornamento per maestri di sci della Regione Sicilia, cui è subordinata l'iscrizione all'albo professionale degli stessi, a norma dell'art. 11 della legge n. 81 del 1991;

Vista la e-mail del 9 febbraio 2011, con la quale il collegio regionale dei maestri di sci della Sicilia ha trasmesso il programma del corso di aggiornamento per i maestri di sci per l'anno 2011;

Considerato che è stata intrattenuta, con il collegio regionale maestri di sci della Sicilia, una costante comunicazione, inerente l'istituzione e l'organizzazione del suddetto corso di aggiornamento;

Ritenuto di dover istituire, senza alcun onere a carico del bilancio regionale, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 7, sentito il parere del collegio regionale maestri di sci della Sicilia, il "Corso di aggiornamento dei maestri di sci" per l'anno 2011, secondo il programma di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Articolo unico

Per motivi in premessa citati, è istituito, senza alcun onere a carico del bilancio regionale, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 7, sentito il parere del collegio regionale maestri di sci della Sicilia, il "Corso di aggiornamento dei maestri di sci" per l'anno 2011, secondo il programma di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Palermo, 30 marzo 2011.

TRANCHIDA

Allegato A

**CORSO DI AGGIORNAMENTO PER MAESTRI DI SCI ALPINO
ANNO 2011**

Sede del corso: Centro giovani Nicolosi, Funivia dell'Etna - Etna Sud.

Programma del corso

Durata: 3 giorni

1° giorno

- responsabilità civile e aspetti legali del maestro di sci;
- operazioni di primo soccorso in pista;

2° giorno

- aggiornamento tecnico pratico in pista con istruttore nazionale FISI;
- presentazione e discussione nuovo testo sci italiano 2010 (Centro Giovani Nicolosi);

3° giorno

- aggiornamento tecnico pratico in pista con istruttore nazionale FISI.

A conclusione consegna attestati di frequenza.

Il presente corso di aggiornamento è organizzato d'intesa con il collegio regionale maestri di sci della Sicilia.

La frequenza ai corsi è obbligatoria. Nel caso di impossibilità di frequenza al corso per motivi di malattia o per altri comprovati motivi di forza maggiore, il maestro di sci è tenuto a frequentare il corso immediatamente successivo alla cessazione dell'impedimento; la validità dell'iscrizione nell'albo professionale è prorogata fino alla frequenza di tale corso e in ogni caso per un periodo massimo di tre anni, fermo restando l'accertamento dell'idoneità fisica.

Il programma dettagliato, i moduli di partecipazione (completi di costi e modalità di adesione) saranno disponibili presso il collegio regionale maestri di sci della Sicilia.

Per info:

Collegio regionale maestri di sci della Sicilia

Presidente: Sebastiano Fontanarosa - tel. 33921302403

Segreteria: Dario Teri - tel. 3491787138.

(2011.14.1018)104

DECRETO 30 marzo 2011.

Autorizzazione alla Scuola italiana sci Linguaglossa-Etna Nord per l'apertura della scuola di sci alpino, sci di fondo e snowboard presso la stazione turistica di Piano Provenzana Etna Nord.

L'ASSESSORE

PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 23 marzo 2010, n. 7, "Ordinamento della professione di maestro di sci" in attuazione della legge 8 marzo 1991, n. 81;

Visto, in particolare, l'art. 6 della succitata legge regionale n. 7/2010 riguardante la disciplina per l'apertura scuole di sci alpino, sci di fondo e di snowboard;

Vista la nota del 28 dicembre 2010, con la quale il direttore pro tempore della Scuola italiana sci Linguaglossa, ha chiesto all'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo l'autorizzazione regionale all'esercizio dell'insegnamento ed a tal fine ha dichiarato che la scuola di cui trattasi:

- a) conta ad oggi un organico minimo di quattro maestri di sci;
- b) dispone di una sede adeguata ubicata a Piano Provenzana Etna Nord e regolarmente autorizzata dal comune di Linguaglossa all'esercizio dell'attività sciistica;
- c) ha sede presso località idonea allo svolgimento dell'attività sciistica ed in particolare presso la scuola turistica di Piano Provenzana Etna Nord a qt. 1800 slm;
- d) persegue una sempre migliore qualificazione e organizzazione professionale oltre che, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, l'incremento turistico della zona;
- e) ha un regolamento che disciplina, tra l'altro, le forme democratiche di partecipazione dei singoli maestri alla gestione e all'organizzazione della scuola stessa;

- f) è in grado di funzionare con l'organico minimo previsto senza soluzione di continuità per l'intera stagione sciistica presso la stazione invernale di Piano Provenzana Etna Nord;
- g) ha un direttore compreso nell'organico che, ai sensi dell'art. 17 dello statuto della scuola, è responsabile dell'attività del corpo docente sotto l'aspetto tecnico didattico;
- h) assume il proprio impegno a prestare la propria opera in operazioni straordinarie di soccorso avendo tra il corpo insegnante volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e a collaborare con le competenti autorità scolastiche per favorire la più ampia diffusione della pratica dello sci alpino, dello sci di fondo e dello snowboard nelle scuole e per agevolare la preparazione sportiva dei giovani;
- i) di avere dato mandato ad un broker assicurativo per la stipula di una polizza di assicurazione contro i rischi di responsabilità civile verso terzi conseguenti all'esercizio dell'insegnamento per la stagione sciistica 2010/2011;
- l) nella stazione sciistica di Piano Provenzana Etna Nord non risultano operanti, né autorizzate altre scuole sci;
- k) la scuola è punto di riferimento territoriale sia in inverno che in estate organizzando varie attività sportive compatibili con l'ambiente montano circostante;

Vista la documentazione allegata alla succitata nota della Scuola italiana sci Linguaglossa come di seguito specificato:

- atto costitutivo con relativo statuto della Scuola italiana sci Linguaglossa del 5 novembre 2011 rep. n. 61.785, raccolta n. 19.497, registrato a Giarre il 10 novembre 2009 al n. 4772/1T;
- regolamento interno della scuola sci;
- organico della scuola sci Linguaglossa;
- autorizzazione da parte del collegio regionale del 15 ottobre 2010;
- programma dell'attività estiva;

Visto il verbale di deliberazione della giunta municipale di Linguaglossa n. 107 del 16 dicembre 2010, con cui è stato proposto: "Di autorizzare la destinazione della struttura in legno, in via provvisoria e fino al 30 aprile 2011, a sede della segreteria di scuola di sci ad un soggetto che abbia i requisiti previsti dalle norme vigenti all'esercizio di tale attività";

Vista la nota prot. n. 2017/S.8 del 31 gennaio 2011, con la quale l'Assessorato del turismo ha chiesto chiarimenti al sindaco del comune di Linguaglossa in merito al disposto della succitata delibera, laddove prevede la provvisoria destinazione d'uso della struttura fino al 30 aprile 2011 ed alle modalità di concessione della struttura alla società Scuola italiana di sci Linguaglossa Etna Nord;

Vista la nota prot. n. 2131 del 7 febbraio 2011, con la quale, il servizio turismo - Sviluppo economico - Sport - Protezione civile del comune di Linguaglossa ha comunicato:

- che nel piano degli interventi di ricostruzione del versante Nord dell'Etna - Piano Provenzana... fra le varie strutture da ricostruire è prevista la sede della scuola di sci;
- che la sede della scuola di sci è stata realizzata dal dipartimento regionale della protezione civile, che una volta completata, in data 18 novembre 2010, l'ha consegnata in via provvisoria al comune di

Linguaglossa nelle more del collaudo amministrativo e della consegna definitiva.

Pertanto, la destinazione d'uso finale della struttura de quo è quella di scuola di sci.

La modalità di concessione rituale è quella dell'affidamento novennale e che "Ai fini di assicurare un servizio turistico, ritenuto da questa amministrazione comunale indispensabile per questa stagione invernale, si è disponibili ad effettuare un affidamento diretto nel breve periodo";

Considerato che sono state verificate le condizioni di cui all'art. 6, comma 2, della legge regionale n. 7/2010;

Considerato che con la succitata nota del 15 ottobre 2010 il collegio regionale maestri di sci della Sicilia ha autorizzato la Scuola italiana sci Linguaglossa all'esercizio della professione di maestro di sci;

Ritenuto di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 7/2010, sentito il parere del collegio regionale maestri di sci della Sicilia, la Scuola italiana sci Linguaglossa - Etna Nord, con sede in via Mareneve, 13, Linguaglossa (CT), all'apertura della scuola di sci alpino, sci di fondo e di snowboard presso la stazione turistica di Piano Provenzana Etna Nord a qt. 1800 mt.;

Decreta:

Articolo unico

Per motivi in premessa citati, è autorizzata, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 7/2010, sentito il parere del collegio regionale maestri di sci della Sicilia, la Scuola italiana sci Linguaglossa - Etna Nord, con sede in via Mareneve, 13, Linguaglossa (CT), all'apertura della scuola di sci alpino, sci di fondo e di snowboard presso la stazione turistica di Piano Provenzana Etna Nord a qt. 1800 mt.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Palermo, 30 marzo 2011.

TRANCHIDA

(2011.14.1020)104

DECRETO 5 aprile 2011.

Approvazione dell'albo regionale delle associazioni pro loco per l'anno 2010.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 640;

Visto il T.U. approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979 sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale;

Vista la legge regionale n. 46/67;

Visto il decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, l'Albo regionale delle associazioni pro loco;

Vista la determinazione dirigenziale n. 114 del 30 novembre 2010, con cui la Provincia regionale di

Caltanissetta ha provveduto ad accertare la sussistenza dei richiamati requisiti per l'anno 2010 nei confronti delle seguenti associazioni pro loco: Acquaviva Platani; Bompensiere; Caltanissetta; Campofranco; Delia; Mazzarino; Milena; Montedoro; Mussomeli; Niscemi; Resuttano; San Cataldo; Santa Caterina Villarmosa; Serradifalco; Sommatino; Sutera; Vallelunga Pratameno; Villalba;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7290 dell'1 febbraio 2011, con cui la Provincia regionale di Catania ha provveduto a confermare la sussistenza dei richiamati requisiti per l'anno 2010 nei confronti delle seguenti associazioni pro loco: Aci Bonaccorsi; Aci Sant'Antonio; Adrano; Belpasso; Biancavilla; Bronte; Calatabiano; Camporotondo Etneo; Castel di Judica; Castiglione di Sicilia; Fiumefreddo; Giarre; Grammichele; Gravina di Catania; Licodia Eubea; Linguaglossa; Maletto; Maniace; Mascali; Mascalucia; Militello in Val di Catania; Milo; Mineo; Mirabella Imbaccari; Misterbianco; Motta Sant'Anastasia; Palagonia; Piedimonte Etneo; Raddusa; Ragalna; Ramacca; Randazzo; Riposto; San Cono; San Giovanni La Punta; San Gregorio; San Michele di Ganzaria; San Pietro Clarenza; Sant'Alfio; Santa Maria di Licodia; Santa Venerina; Scordia; Tracastagni; Valverde; Viagrande; Vizzini; Zafferana Etnea;

Vista la determinazione dirigenziale n. 192 del 9 novembre 2010, con cui la Provincia regionale di Enna ha provveduto a confermare la sussistenza dei richiamati requisiti per l'anno 2010 nei confronti delle seguenti associazioni pro loco: Agira; Aidone; Barrafranca; Calascibetta; Catenanuova; Centuripe; Cerami; Leonforte; Nicosia; Regalbuto; Troina; Valguarnera;

Vista la determinazione dirigenziale n. 288/T del 10 dicembre 2010, con cui la Provincia regionale di Messina ha provveduto a confermare la sussistenza dei richiamati requisiti per l'anno 2010 nei confronti delle seguenti associazioni pro loco: Acquadolci; Alcara Li Fusi; Barcellona Pozzo di Gotto; Brolo; Caprileone; Castell'Umberto; Castoreale; Ficarra; Floresta; Furci Siculo; Gaggi; Gioiosa Marea; Graniti; Itala; Letojanni; Mistretta; Montalbano Elicona; Motta Camastra; Naso; Nizza di Sicilia; Novara di Sicilia; Pace del Mela; Raccuja; Roccalumera; Rodì Milici; Rometta; San Fratello; San Marco d'Alunzio; San Piero Patti; San Salvatore di Fitalia; San Teodoro; Sant'Agata di Militello; Sant'Alessio Siculo; Sant'Angelo di Brolo; Santo Stefano di Camastra; Scaletta Zanca; Sinagra; Spadafora; Terme Vigliatore; Torregrotta; Torrenova; Ucria; Venetico; Villafranca Tirrena;

Vista la determinazione dirigenziale n. 258 del 26 novembre 2010, con cui la Provincia regionale di Palermo ha provveduto a confermare la sussistenza dei richiamati requisiti per l'anno 2010 nei confronti delle seguenti associazioni pro loco: Alimena; Altofonte; Bagheria; Balestrate; Belmonte Mezzagno; Bisacquino; Blufi; Bolognetta; Bompietro; Borgetto; Caccamo; Caltavuturo; Campofelice di Fitalia; Campofelice di Roccella; Camporeale; Capaci; Carini; Castelbuono; Casteldaccia; Castellana Sicula; Cefalà Diana; Cerda; Ciminna; Cinisi; Collesano; Contessa Entellina; Corleone; Gangi; Giardinello; Giuliana; Gratteri; Isnello; Isola delle Femmine; Lercara Friddi; Marineo; Mezzojuso; Misilmeri; Montelepre; Montemaggiore Belsito; Palazzo Adriano; Partinico; Petralia Soprana; Petralia Sottana; Piana degli Albanesi; Pollina; Prizzi; San Giuseppe Jato - San Cipirello; Roccamena; Roccapalumba; San Martino delle

Scale; Santa Cristina Gela; Santa Flavia; Termini Imerese; Terrasini; Torretta; Trabia; Trappeto; Vicari;

Vista la determinazione dirigenziale n. 26 prot. n. 7750 del 9 febbraio 2011, con cui la Provincia regionale di Ragusa ha provveduto a confermare la sussistenza dei richiamati requisiti per l'anno 2010 nei confronti delle seguenti associazioni pro loco: Acate; Chiaromonte Gulfi; Comiso; Giarratana; Ispica; Modica; Monterosso Almo; Pozzallo; Ragusa; Santa Croce Camerina; Scicli; Vittoria;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1107 del 25 novembre 2010, con cui la Provincia regionale di Siracusa ha provveduto a confermare la sussistenza dei richiamati requisiti per l'anno 2010 nei confronti delle seguenti associazioni pro loco: Augusta, Avola, Canicattini Bagni; Carlentini; Ferla Pantalica; Floridia; Francofonte; Lentini; Noto; Pachino; Pedagoggi; Portopalo di Capo Passero; Solarino; Sortino;

Vista la determinazione dirigenziale n. 497 del 30 novembre 2010, con cui la Provincia regionale di Trapani ha provveduto a confermare la sussistenza dei richiamati requisiti per l'anno 2010 nei confronti delle seguenti associazioni pro loco: Buseto Palizzolo; Campobello di Mazara; Calatafimi Segesta; Castellammare del Golfo; Custonaci; Gibellina; Marsala; Mazara del Vallo; Pantelleria; Partanna; Petrosino; Poggioreale; Salemi; San Vito Lo Capo; Selinunte; Trapani; Valderice; Vita;

Considerato che non risulta venuta - sebbene più volte formalmente sollecitata - la proposta della Provincia regionale di Agrigento per le associazioni pro loco confermate per l'anno 2010;

Ritenuto di confermare per l'anno 2010, sulla scorta degli atti deliberativi e dei provvedimenti assessoriali suindicati, la persistenza dei requisiti delle predette associazioni pro loco, al fine dell'inserimento nell'albo regionale delle pro loco;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato il seguente albo regionale delle associazioni pro loco per l'anno 2010:

Provincia di Caltanissetta: Acquaviva Platani, Bompensiere; Caltanissetta; Campofranco; Delia; Mazzarino; Milena; Montedoro; Mussomeli; Niscemi; Resuttano; San Cataldo; Santa Caterina Villarmosa; Serradifalco; Sommatino; Sutera; Vallelunga Pratameno; Villalba;

Provincia di Catania: Aci Bonaccorsi; Aci Sant'Antonio; Adrano; Belpasso; Biancavilla; Bronte; Calatabiano; Camporotondo Etneo; Castel di Judica; Castiglione di Sicilia; Fiumefreddo; Giarre; Grammichele; Gravina di Catania; Licodia Eubea; Linguaglossa; Maletto; Maniace; Mascali; Mascalucia; Militello Val di Catania; Milo; Mineo; Mirabella Imbaccari; Misterbianco; Motta Sant'Anastasia; Palagonia; Piedimonte Etneo; Raddusa; Ragalna; Ramacca; Randazzo; Riposto; San Cono; San Giovanni La Punta; San Gregorio; San Michele di Garanzia; San Pietro Clarenza; Sant'Alfio; Santa Maria di Licodia; Santa Venerina; Scordia; Tracastagni; Valverde; Viagrande; Vizzini; Zafferana Etnea;

Provincia di Enna: Agira; Aidone; Barrafranca; Calascibetta; Catenanuova; Centuripe; Cerami; Leonforte; Nicosia; Regalbuto; Troina; Valguarnera;

Provincia di Messina: Acquadolci; Alcara Li Fusi; Barcellona Pozzo di Gotto; Brolo; Caprileone;

Castell'Umberto; Castoreale; Ficarra; Floresta; Furci Siculo; Gaggi; Gioiosa Marea; Graniti; Itala; Letojanni; Mistretta; Montalbano Elicona; Motta Camastra; Naso; Nizza di Sicilia; Novara di Sicilia; Pace del Mela; Raccuja; Roccalumera; Rodi Milici; Rometta; San Fratello; San Marco d'Alunzio; San Piero Patti; San Salvatore di Fitalia; San Teodoro; Sant'Agata di Militello; Sant'Alessio Siculo; Sant'Angelo di Brolo; Santo Stefano di Camastra; Scaletta Zanclea; Sinagra; Spadafora; Terme Vigliatore; Torregrotta; Torrenova; Ucria; Venetico; Villafranca Tirrena;

Provincia di Palermo: Alimena; Altofonte; Bagheria; Balestrate; Belmonte Mezzagno; Bisacquino; Blufi; Bolognetta; Bompietro; Borgetto; Caccamo; Caltavuturo; Campofelice di Fitalia; Campofelice di Roccella; Camporeale; Capaci; Carini; Castelbuono; Casteldaccia; Castellana Sicula; Cefalà Diana; Cerda; Ciminna; Cinisi; Collesano; Contessa Entellina; Corleone - Chiosi - Ficuzza; Gangi; Giardinara; Giuliana; Gratteri; Isnello; Isola delle Femmine; Lercara Friddi; Marineo; Mezzojuso; Misilmeri; Montelepre; Montemaggiore Belsito; Palazzo Adriano; Partinico; Petralia Soprana; Petralia Sottana; Piana degli Albanesi; Pollina; Prizzi; San Giuseppe Jato - San Cipirello; Roccamena; Roccapalumba; San Martino delle Scale; Santa Cristina Gela; Santa Flavia; Termini Imerese; Terrasini; Torretta; Trabia; Trappeto; Vicari;

Provincia di Ragusa: Ragusa: Acate; Chiaramonte Gulfi; Comiso; Giarratana; Ispica; Modica; Monterosso Almo; Pozzallo; Santa Croce Camerina; Scicli; Vittoria;

Provincia di Siracusa: Augusta, Avola, Canicattini Bagni; Carlentini; Pedagoggi; Ferla Pantalica; Florida; Francofonte; Lentini; Noto; Pachino; Portopalo di Capo Passero; Solarino; Sortino; Pantalica;

Provincia di Trapani: Buseto Palizzolo; Calatafimi Segesta; Campobello di Mazara; Castellammare del Golfo; Custonaci; Gibellina; Marsala; Mazara del Vallo; Pantelleria; Partanna; Petrosino; Poggioreale; Salemi; San Vito Lo Capo; Trapani; Valderice; Vita.

Art. 2

Con successivo decreto si procederà all'integrazione dell'albo regionale delle associazioni pro loco di cui all'art. 1, a seguito della trasmissione del provvedimento da parte della Provincia regionale di Agrigento.

Art. 3

Il presente decreto sarà inviato in duplice copia alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 5 aprile 2011.

SALERNO

(2011.14.1084)111

DECRETO 19 aprile 2011.

Riapertura dei termini per la presentazione dei progetti esecutivi degli eventi integranti il calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico per l'anno 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 aprile 2010 approvativa del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Visto il PO FESR Sicilia 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007, "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" (approvati dal comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 2/2008) e in particolare la scheda relativa all'asse 3, obiettivo specifico 3.3, obiettivo operativo 3.3.1, linea di intervento 3.3.1.1;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013: "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto l'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, che ha disciplinato la materia delle manifestazioni turistiche istituendo, al comma 1, il "Calendario ufficiale delle manifestazioni ed eventi di grande richiamo turistico";

Visto il decreto n. 919/S6 Tur del 22 novembre 2010, con il quale si approvava la chiamata progetti 2011, definendo al contempo i termini temporali e le modalità di inoltro dei progetti esecutivi degli eventi inseriti in calendario;

Visto il decreto n. 12/GAB del 17 febbraio 2011, registrato alla Corte dei conti l'1 aprile 2011, reg. n. 1, foglio n. 24, con il quale è stato integrato e modificato il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" che avranno luogo nel corso dell'anno 2011 nel territorio regionale;

Considerato opportuno, al fine di consentire agli organizzatori dei singoli eventi richiamati nel predetto decreto n. 12/Gab/2011 di inoltrare i rispettivi progetti esecutivi, di dover provvedere a una riapertura dei termini temporali dettagliati nel decreto n. 919/2010;

Decreta:

Per i motivi citati in premessa:

Art. 1

Sono riaperti i termini di presentazione dei progetti esecutivi degli eventi integranti il calendario 2011 di cui al decreto n. 12 del 17 febbraio 2011 con scadenza nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 2

I progetti esecutivi di cui al superiore art. 1 dovranno essere inoltrati e redatti secondo le modalità previste nella "Chiamata progetti e disciplina anno 2011" allegata al decreto n. 919 del 22 novembre 2010, integralmente pubblicata nel sito istituzionale www.regione.sicilia.it/turismo.

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 19 aprile 2011.

SALERNO

(2011.18.1428)111

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana l'1 marzo 2011, recante: "Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna".

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle norme integrative del 16 marzo 1956)

(Ricorso n. 24 depositato il 15 marzo 2011)

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta dell'1 marzo 2011, ha approvato il disegno di legge n. 246 dal titolo "Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna", pervenuto a questo Commissariato dello Stato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il successivo 4 marzo 2011.

L'articolo 2, che di seguito si trascrive, dà adito a censura per violazione degli articoli 11, 97, 117, 1° comma e 2° comma lett. 1) della Costituzione, nonché degli articoli 14 e 17 dello Statuto speciale per interferenza in materia di diritto civile.

Art. 2

"Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna."

1. Le concessioni-contratto rilasciate da enti pubblici nell'interesse di operatori economici le cui strutture siano state danneggiate dai fenomeni vulcanici del monte Etna, verificatisi nell'ottobre 2002, in corso alla data del 27 ottobre 2002, ovvero rilasciate nel periodo emergenziale, sono prorogate, ai medesimi patti e condizioni, per un periodo uguale alla durata dello stato di emergenza; per quelli stipulati nel periodo emergenziale i termini di durata decorrono dalla scadenza dello stato di emergenza, previa rivalutazione dei canoni e/o dei corrispettivi secondo i dati ISTAT.

La norma sopra riportata prevede che le concessioni-contratto già rilasciate da enti pubblici (peraltro non puntualmente individuati) nell'interesse di operatori economici le cui strutture abbiano subito danni (non quantificati né specificati) a causa delle eruzioni dell'Etna verificatesi nell'ottobre 2002, nonché quelle rilasciate nel periodo emergenziale, siano tutte indistintamente prorogate senza alcuna condizione, con termini di durata variabile, attualmente non determinabili, atteso che lo stato di emergenza dichiarato nel 2002 non è ancora cessato e da ultimo, con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010, è stato prorogato sino al 31 dicembre 2011.

Preliminarmente non ci si può esimere dal rilevare che la durata di ogni singola concessione è elemento fonda-

mentale del provvedimento concessorio, alla scadenza del quale è diritto-dovere dell'amministrazione competente verificare l'eventuale mutamento delle condizioni territoriali ed ambientali, nonché gli aggiornamenti intervenuti sul quadro normativo di riferimento, prima di potere assumere una qualsiasi decisione.

Il limite temporale di una concessione è dunque il punto cronologico oltre il quale l'intervento concessorio cessa di esistere.

Le concessioni, una volta venute a scadenza, richiedono infatti il rinnovo di un procedimento del tutto autonomo secondo procedure concorsuali, che non possono essere derogate a favore del precedente destinatario del provvedimento, non sussistendo per l'amministrazione alcun obbligo di accedere alle richieste di quest'ultimo, ben potendo, la stessa, determinarsi in senso negativo sia per ragioni soggettive sia per motivi di pubblico interesse (Consiglio di Stato Sezione IV sentenza n. 952 del 15 giugno 1998; TAR Toscana Sezione I, sentenza n. 79 del 24 aprile 1997; Consiglio di Stato sezione VI, sentenza n. 168/2005).

La disposizione testè approvata appare in palese conflitto con il principio di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione di cui all'art. 97 Cost. giacché impedisce agli organi amministrativi competenti di svolgere una adeguata istruttoria e di procedere alla ponderazione dei diversi interessi coesistenti, privilegiando invece quelli economici del privato imprenditore.

La disposizione "de qua" appare censurabile anche in base alla considerazione, svolta da codesta Corte nella recente sentenza n. 302 del 2010, secondo cui "alla vecchia concezione statica e legata ad una valutazione tabellare ed astratta del valore dei beni di proprietà pubblica, si è progressivamente sostituita un'altra tendente ad assicurare i valori di tali beni a quelli di mercato, sulla base cioè delle potenzialità degli stessi di produrre reddito in un contesto specifico".

È di tutta evidenza che il disporre "ope legis" la prosecuzione dei rapporti concessori antecedenti al 2002 alle medesime condizioni e di quelli successivi con l'adeguamento agli indici ISTAT di rivalutazione non consente agli enti pubblici interessati dalla norma di potere adeguare i canoni di godimento dei beni, rendendoli più equilibrati rispetto a quelli pagati in favore di locatari privati e di incrementare al contempo le entrate (sentenza C.C. n. 488 del 1997).

L'eventuale incremento del canone nella linea di valorizzazione dei beni pubblici, come assicurato da codesta Corte nella prima citata sentenza n. 302/2010, "mira ad una loro maggiore redditività per l'ente territoriale, vale a dire per la generalità dei cittadini, diminuendo proporzionalmente i vantaggi dei soggetti particolari che assumono la veste di concessionari".

La disposizione testè adottata inoltre genera una disparità di trattamento tra gli operatori economici in violazione dei principi di concorrenza e di libertà di stabilimento, dal momento che non sono previste procedure di gara al fine di tutelare le esigenze concorrenziali delle imprese che non siano titolari di una concessione scaduta o in scadenza.

Codesta Eccellentissima Corte, con ormai consolidata giurisprudenza (ex plurimis sentenze n. 180, 233 e 340 del

2010), ha sancito che leggi regionali che prevedono un diritto di proroga in favore di soggetti già possessori di concessioni, consentendo il rinnovo automatico delle medesime, violano l'articolo 117, 1° comma della Costituzione, per contrasto con i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario in tema di diritto di stabilimento e di tutela della concorrenza.

L'automatico rinnovo determinerebbe, infatti, "una disparità di trattamento tra operatori economici in violazione del principio di concorrenza dal momento che coloro che in precedenza non utilizzavano beni pubblici non hanno la possibilità, alla scadenza della concessione, di prendere il posto del vecchio gestore". La disciplina regionale non solo viola il principio di parità di trattamento, che si ricava dagli articoli 49 e seguenti del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea in tema di libertà di stabilimento, favorendo i vecchi gestori concessionari, a scapito degli aspiranti nuovi, ma anche impedisce l'accesso di altri potenziali operatori al mercato, ponendo barriere all'ingresso tali da alterare la concorrenza tra imprenditori (sentenza C.C. n. 1 del 2008).

Le concessioni di beni pubblici di rilevanza economica, in quanto idonee a fornire un'occasione di guadagno agli operatori del libero mercato, sono soggette all'applicazione delle norme sulla concorrenza ed all'articolo 81 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Conseguentemente la regola generale che deve presiedere all'attribuzione della concessione è la gara pubblica perché la procedura selettiva è l'unica rispettosa della tutela della concorrenza, in quanto consente l'apertura del mercato a tutti gli operatori interessati. Tale meccanismo è da ritenersi peraltro il più coerente con la logica dell'ottimizzazione delle risorse disponibili che deve guidare le amministrazioni locali e regionali.

La proroga, invero, potrebbe impedire l'affidamento a condizioni economicamente più vantaggiose rispetto a quelle originarie per l'ente destinatario del relativo canone.

La Commissione europea, peraltro, nel corso della procedura d'infrazione n. 4908/2008 per il mancato adeguamento della normativa nazionale in materia di concessioni demaniali ai contenuti della direttiva n. 123/2006/CEE, ha evidenziato che la preferenza accordata al concessionario uscente, nonché il meccanismo di proroga automatica della concessione alla scadenza del provvedimento, oltre ad essere in contrasto con l'articolo 43 del Trattato CE è difforme anche dall'articolo 12 della prima menzionata direttiva. La richiesta della Commissione europea alle autorità italiane di adottare tutte le misure necessarie per eliminare gli elementi di contrasto della normativa interna con il diritto comunitario è stato posto da codesta Corte a motivazione della dichiarazione di illegittimità costituzionale di una legge regionale che autorizzava la proroga di preesistenti concessioni di beni pubblici nella considerazione che i principi comunitari della libertà di stabilimento e di non discriminazione sono direttamente applicabili nell'ordinamento interno a prescindere dalla ricorrenza di specifiche norme interne o comunitarie (sentenza C.C. n. 180/2010).

In proposito si richiama la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 945 dell'1 marzo 2002, con cui, nello sviluppare il contenuto della comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, è stato rimarcato che, "sebbene il Trattato non contenga alcuna esplicita menzione delle concessioni, molte delle sue disposizioni, che presiedono e garantiscono il buon fun-

zionamento del mercato unico, sono rilevanti e vincolanti e, specificatamente, quelle attinenti ai principi di non discriminazione, di parità di trattamento, di trasparenza, di mutuo riconoscimento e proporzionalità quali risultano dalla costante tradizione giurisprudenziale della Corte europea". Principi questi tutti disattesi dalla norma regionale che si reputa pertanto in violazione degli articoli 11 e 117, 1° comma della Costituzione.

La disposizione infine è censurabile sotto il profilo dell'interferenza in materia di diritto civile giacché impone alle parti modifiche autoritative a contratti, connessi ad atti concessori, stipulati originariamente per una durata prefissata, ponendo di fatto a loro carico obbligazioni non valutate preventivamente né negoziate all'atto della conclusione del contratto.

Per i motivi suesposti

e con riserva di presentazione di memorie illustrative nei termini di legge, il sottoscritto prefetto Carmelo Aronica, Commissario dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto speciale, con il presente atto

Impugna

l'articolo 2 del disegno di legge n. 246 dal titolo "Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna", approvato dall'Assemblea regionale siciliana per violazione degli articoli 11, 97, 117, 1° comma e 2° comma lett. 1) della Costituzione, nonché degli articoli 14 e 17 dello Statuto speciale per interferenza in materia di diritto civile.

Palermo, 9 marzo 2011.

Il Commissario dello Stato per la Regione siciliana: Aronica

(2010.18.1373)046

PRESIDENZA

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 143/Serv. 1°/SG del 4 aprile 2011, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 16 marzo 2011, il dott. Marcello Gualdani, dipendente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo, fino alla ricostituzione degli organi di amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore a 180 giorni, a far data dallo stesso decreto.

(2011.14.1053)067

Rettifica del decreto presidenziale 9 febbraio 2011, relativo al trasferimento di beni immobili al patrimonio dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, ex art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5.

Con decreto presidenziale n. 168/serv.4-S.G. del 26 aprile 2011, a rettifica del decreto presidenziale n. 34/serv.4-S.G. del 9 febbraio 2011, al penultimo rigo dell'art. 1 dello stesso provvedimento la parola "Caltanissetta" è sostituita con la parola "Siracusa".

(2011.17.1306)102

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Centro studi sulla contea di Modica.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione Centro studi sulla contea di Modica.

(2011.14.1113)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione EnAIP Caltanissetta.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione EnAIP Caltanissetta.

(2011.14.1115)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria del Consorzio difesa produzioni intensive della provincia di Catania.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria del Consorzio difesa produzioni intensive della provincia di Catania, approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 622 del 16 marzo 2011.

(2011.14.1052)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti diniego dell'accreditamento di alcuni centri commerciali naturali.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 141 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Petralia Soprana, con sede in Petralia Soprana (PA), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1099)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 142 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Paternò, con sede in Paternò (CT), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1109)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 143 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Pedara, con sede in Pedara (CT), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1106)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 144 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Antiche Terre del Feudo, con sede in Santa Venerina (CT), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1101)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 145 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Via Martogna e dell'Olmo, con sede in Trapani, con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1097)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 146 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Città di Partanna, con sede in Partanna (TP), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1091)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 147 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Lungomare Isola delle Femmine, con sede in Isola delle Femmine (PA), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1096)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 148 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale SantuMauru, con sede in San Mauro Castelverde (PA), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1105)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 149 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Città di Isola delle Femmine, con sede in Isola delle Femmine (PA), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1107)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 150 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Città di Casteltermini, con sede in Casteltermini (PA), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1092)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 151 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Città di Alessandria della Rocca, con sede in Alessandria della Rocca (AG), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1108)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 152 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Insieme Si Può, con sede in Monterosso Almo (RG), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1093)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 153 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Casalfloresta, con sede in Floresta (ME), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1098)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 154 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Centro Urbano Stromboli, con sede in Lipari (ME), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1094)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 155 del 22 marzo 2011 è stato disposto il diniego dell'accreditamento del centro commerciale naturale Canneto-Isole Eolie, con sede in Lipari (ME), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.14.1095)035

Conferma dell'incarico al commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 187 del 5 aprile 2011 il dott. Nicola Tarantino, nato a Palermo il 9 agosto 1968, dirigente dell'Amministrazione regionale in servizio presso l'Assessorato delle attività produttive, è stato confermato commissario straordinario presso il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna.

Il predetto commissario straordinario è incaricato di provvedere al sollecito rinnovo degli organi consortili e, nelle more, di adottare, con i poteri del presidente, del comitato direttivo e del consiglio generale, tutti gli atti di gestione.

Il predetto commissario straordinario del consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna rimarrà in carica fino al 3 maggio 2011, ossia per un periodo di 30 giorni decorrenti dalla data del 4 aprile 2011 e, comunque, non oltre l'insediamento degli organi da ricostituire le spese per l'espletamento dell'incarico - corrispondenti al compenso spettante al presidente dell'ente indicate dal D.P.Reg. 21 luglio 1994 e rimodulate dal successivo D.P.Reg. 29 dicembre 1999 - graveranno sul bilancio del Consorzio per l'Area di sviluppo industriale di Enna.

Avverso il presente decreto, è esperibile ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo regionale, da notificare a questa Amministrazione

ne, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione da proporre entro 120 giorni dalla stessa notifica.

(2011.14.1074)039

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Revoca dell'indizione dei comizi elettorali per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale di Castrolibero.

Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 113/Servizio 5°Elettorale del 5 maggio 2011, è stata revocata, a seguito del decreto del Presidente della Repubblica adottato, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in data 18 aprile 2011, l'indizione dei comizi elettorali per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale del comune di Castrolibero (AG) di cui ai decreti n. 92/Servizio 5°Elettorale del 29 marzo 2011 e n. 96/GAB/Servizio 5°Elettorale del 4 aprile 2011.

Il comune di Castrolibero (AG) è, pertanto, depennato dall'allegato A del decreto n. 92/Servizio 5°Elettorale del 29 marzo 2011.

(2011.18.1416)050

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 126 del 31 marzo 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Decreto n. 126

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Nuovi titolari	Comune
PA0156	2	0122	Freni Rosario	Via Lago, 39 - Ganzirri (ME)
PA2212	2	2217	Zappia Chiara Maria	Via G.F. Ingrassia, 106 - Regalbuto (EN)
PA3230	2	3235	Oliveri Sebastiano	Via Garibaldi, 14 - San Piero Patti (ME)

(2011.14.1016)083

Con decreto n. 128 del 4 aprile 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Decreto n. 128

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Nuovo titolare	Comune
PA0185	3	0152	Nicita Domingo	Via F. Crispi, 192/C - Santa Teresa di Riva (ME)

(2011.14.1059)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Voltura del decreto 29 dicembre 2009 alla ditta Puccia Giorgio, con sede in Modica.

Con decreto n. 125 del 17 maggio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06, il decreto n. 386/SRB del 29 dicembre 2009 di rinnovo dell'ordinanza commissariale n. 2377 del 22 dicembre 2003, intestata alla ditta Puccia Concetto già Puccia Giorgio, è stato volturato alla ditta Puccia Giorgio, con sede legale in Modica (RG), via Modica Ragusa n. 4 ed impianto nel comune di Modica (RG), contrada Piano Ceci s.n. e, con il medesimo decreto, è stato approvato il progetto di adeguamento al decreto legislativo n. 151/05, per lo stoccaggio di rifiuti "RAEE", dell'impianto già autoriz-

zato con l'ordinanza commissariale n. 2377 del 22 dicembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni.

(2011.14.1071)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 22 dicembre 2003 intestata alla ditta Puccia Giorgio, con sede in Modica.

Con decreto n. 352 del 28 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata modificata l'ordinanza commissariale n. 2377 del 22 dicembre 2003, intestata alla ditta Puccia Giorgio, con sede legale in Modica (RG), via Modica Ragusa n. 4 ed impianto nel comune di Modica (RG), contrada Piano Ceci s.n., con l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti.

(2011.14.1070)119

Voltura dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006 in favore della Sicildemolizione s.r.l., con sede in Palermo.

Con decreto n. 362 del 31 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006, l'ordinanza commissariale n. 721 del 31 maggio 2006, già intestata a Sicil Demolizione di Lombardo Angelo, è stata volturata in favore della Sicildemolizione s.r.l., con sede legale ed impianto in Palermo, via Patti n. 111/B.

(2011.14.1015)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Sostituzione di un componente del gruppo tecnico interistituzionale di coordinamento degli interventi in materia di abuso e maltrattamento minorili e pedofilia.

Con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro n. 253 del 9 marzo 2011, si è proceduto alla sostituzione della dott.ssa Maria Letizia Di Liberti con il dirigente generale pro-tempore del dipartimento famiglia, componente del Gruppo tecnico interistituzionale di coordinamento degli interventi in materia di abuso e maltrattamento minorili e pedofilia, costituito con decreto n. 1376 del 25 marzo 2004.

(2011.14.1080)012

Approvazione dell'elenco delle istanze presentate a valere sull'avviso pubblico azione di sistema "Welfare to Work" per le politiche di reimpiego.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro R.U.D.L. n. 528/2011/D.D.G. del 5 maggio 2011, è stato approvato l'elenco delle istanze pervenute, l'elenco delle istanze ammissibili, l'elenco delle istanze non ammissibili, presentate a valere dell'avviso pubblico azioni di sistema "Welfare to Work" per le politiche di reimpiego.

Il decreto è pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento regionale del lavoro www.regione.sicilia.it/lavoro e, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana con valore di notifica, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/91.

(2011.18.1407)091

Comunicato relativo all'avviso n. 1 del 4 maggio 2010 per la presentazione di proposte per la diffusione della lingua italiana a favore dei cittadini extracomunitari.

Si comunica che nel sito istituzionale del dipartimento regionale del lavoro www.regione.sicilia.it/lavoro al link Emigrazione/Immigrazione è stato pubblicato l'avviso pubblico n. 1 del 4 maggio 2011 per la presentazione di proposte progettuali per la diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia.

Le proposte progettuali potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12,00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e dovranno pervenire all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento lavoro - servizio II Emigrazione e immigrazione - via Imperatore Federico, 70b - 90143 Palermo.

(2011.18.1406)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Ammissione a finanziamento di un progetto inserito nell'Accordo di programma quadro per il trasporto aereo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3303/Serv. 3 del 29 dicembre 2010, vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, è stato ammesso a finanziamento il progetto esecutivo, inserito nell'Accordo di programma quadro per il trasporto aereo (scheda TA PA 08), relativo alla realizzazione della "Nuova Hall Arrivi e Aree collegate", per un importo complessivo di € 12.744.625,46.

(2011.14.1064)090

Provvedimenti concernenti finanziamento di progetti inseriti nell'Accordo di programma quadro per il trasporto ferroviario.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3361/Serv. 3 del 30 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti in data 28 marzo 2011, reg. n. 1, foglio n. 15, è stato disposto il finanziamento delle nuove "Perizie di spesa suppletive nn. NTW 100015306 e NTW 100015308" relative al progetto "Metroferrovia Messina-Giampileri", il cui soggetto attuatore è la società Rete ferroviaria italiana, per un importo complessivo di € 2.917.475,24.

(2011.14.1065)090

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3362/Serv. 3 del 30 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2011, reg. n. 1, foglio n. 9, è stato ammesso a finanziamento il Progetto relativo agli interventi della 2ª fase della tratta ferroviaria Paternò-Adrano della ferrovia Circumetnea, approvato dal Ministero dei trasporti - dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici - direzione generale per il trasporto locale, con decreto dirigenziale prot. n. 4000 del 23 dicembre 2010, per un importo complessivo di € 59.396.842,25, al netto dell'IVA.

(2011.14.1063)090

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 200/2006 - misura 6.01.

Con decreto del capo servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 129 del 26 gennaio 2011, registrato in data 15 marzo 2011, reg. 1, foglio n. 11 della Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante e tecnica dell'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della S.P. n. 51 della provincia di Caltanissetta e della S.P. n. 31 della provincia di Ragusa, per la Provincia regionale di Caltanissetta, inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/024 dell'importo di € 1.399.000,00.

Con decreto del capo servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 130 del 26 gennaio 2011, registrato in data 15 marzo 2011, reg. 1, foglio n. 12 della Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante e suppletiva dell'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle SS.PP. nn. 42 - 145 - 44 - 155, per la Provincia regionale di Caltanissetta, inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/190 dell'importo di € 3.200.000,00.

Con decreto del capo servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 132 del 26 gennaio 2011, registrato in data 25 marzo 2011, reg. 1, foglio n. 14 della Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante e suppletiva dell'intervento relativo ai lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria piattaforma e segnaletica finalizzata ad adeguare la percorribilità in sicurezza dell'asse viario provinciale Trapani-Custonaci lungo le SS.PP. nn. 18 - 20 - 52 - 54, per la Provincia regionale di Trapani, inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/186 dell'importo di € 1.500.000,00.

(2011.14.1062)133

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Bando pubblico - Regolamento CE n. 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013, misura 125, azione B - Proroga dei termini di presentazione delle domande.

Il termine di scadenza della presentazione delle domande di aiuto per il bando pubblico relativo alla misura 125, azione B "Opere

secondarie sovraziendali di distribuzione efficiente delle risorse idriche ad uso irriguo (tipologia "ultimo miglio"), comprese le tecnologie per il risparmio idrico", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. 12 del 18 marzo 2011, è prorogato al 20 maggio 2011.

(2011.18.1404)126

Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Agrigento.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 25 febbraio 2011 è stato pubblicato l'avviso relativo alla comunicazione dell'avvio del procedimento di archiviazione, disposto con nota ispettoriale n. 4337/63 del 2 novembre 2010, delle istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, riguardante i danni subiti dagli eventi calamitosi verificatisi sino al 31 dicembre 2000 in provincia di Agrigento escluse le siccità dell'anno 2000, rimaste inevase per insufficienza di fondi.

Con l'avviso di cui sopra veniva concesso il termine perentorio di 10 giorni, a far data dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la presentazione, da parte degli interessati, di osservazioni scritte, eventualmente accompagnate da documenti, così come previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 10/91.

Poiché il termine suddetto è scaduto, si avvisano tutti coloro che non hanno presentato osservazioni per iscritto nei termini di legge, che si è proceduto all'archiviazione delle relative istanze con provvedimento ispettoriale prot. n. 984/63 del 28 marzo 2011.

Il presente avviso, contestualmente al provvedimento di archiviazione sopra richiamato, è affisso presso gli albi pretori dei comuni della provincia di Agrigento, presso l'albo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Agrigento e presso le sedi delle condotte agrarie di Agrigento.

Il presente avviso assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti interessati, dell'archiviazione delle istanze.

Avverso il provvedimento di archiviazione è esperibile ricorso gerarchico al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2011.18.1400)022

Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Messina.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 25 febbraio 2011 è stato pubblicato l'avviso relativo alla comunicazione dell'avvio del procedimento di archiviazione, disposto con nota ispettoriale n. 10531 del 3 novembre 2010, delle istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, riguardante i danni subiti dagli eventi calamitosi verificatisi sino al 31 dicembre 2000 in provincia di Messina escluse le siccità dell'anno 2000, rimaste inevase per insufficienza di fondi.

Con l'avviso di cui sopra veniva concesso il termine perentorio di 10 giorni, a far data dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la presentazione, da parte degli interessati, di osservazioni scritte, eventualmente accompagnate da documenti, così come previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 10/91.

Poiché il termine suddetto è scaduto, si avvisano tutti coloro che non hanno presentato osservazioni per iscritto nei termini di legge, che si è proceduto all'archiviazione delle relative istanze con provvedimento ispettoriale prot. n. 1942 del 10 marzo 2011.

Il presente avviso, contestualmente al provvedimento di archiviazione sopra richiamato, è affisso presso gli albi pretori dei comuni della provincia di Messina, presso l'albo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Messina e presso le sedi delle condotte agrarie di Barcellona Pozzo di Gotto; Giardini Naxos; Milazzo; Mistretta; Sant'Agata Militello; Patti; Santa Teresa Riva; sportello locale di Lipari.

Il presente avviso assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti interessati, dell'archiviazione delle istanze.

Avverso il provvedimento di archiviazione è esperibile ricorso gerarchico al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali,

entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2011.18.1400)022

Adempimenti legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 - Avviso di comunicazione di archiviazione istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, in provincia di Ragusa.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 25 febbraio 2011 parte I, è stato pubblicato l'avviso relativo alla comunicazione dell'avvio del procedimento di archiviazione, disposto con nota ispettoriale n. 9168 del 3 novembre 2010, delle istanze presentate ai sensi della legge n. 364/70, della legge n. 590/81 e della legge n. 185/92, riguardante i danni subiti dagli eventi calamitosi verificatisi sino al 31 dicembre 2000 in provincia di Ragusa escluse le siccità dell'anno 2000, rimaste inevase per insufficienza di fondi.

Con l'avviso di cui sopra veniva concesso il termine perentorio di 10 giorni, a far data dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la presentazione, da parte degli interessati, di osservazioni scritte, eventualmente accompagnate da documenti, così come previsto dall'art. 11 della legge regionale n. 10/91.

Poiché il termine suddetto è scaduto, si avvisano tutti coloro che non hanno presentato osservazioni per iscritto nei termini di legge, che si è proceduto all'archiviazione delle relative istanze con provvedimento ispettoriale prot. n. 3121 del 31 marzo 2011.

Il presente avviso, contestualmente al provvedimento di archiviazione sopra richiamato, è affisso presso gli albi pretori dei comuni della provincia di Ragusa, presso l'albo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Ragusa e presso le sedi delle condotte agrarie di Chiaramonte Gulfi, Ispica, Modica, Scicli e Vittoria.

Il presente avviso assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti interessati, dell'archiviazione delle istanze.

Avverso il provvedimento di archiviazione è esperibile ricorso gerarchico al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2011.18.1400)022

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Impegno di somma in favore della società KPMG Advisory S.p.A., con sede legale in Milano, per il pagamento delle attività di accompagnamento allo sviluppo del S.S.R. per il periodo 1 gennaio-30 giugno 2011.

Con decreto n. 407 del 10 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, registrato in data 6 aprile 2011 dalla ragioneria centrale salute, è stata impegnata la somma di € 626.577,60 sul cap. 413302 del bilancio di previsione provvisorio dell'esercizio finanziario 2011 della Regione siciliana - Rubrica salute, in favore della società HPMG Advisory, S.p.A. con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, 27 - C.F. 04662680158 - per il pagamento delle attività di accompagnamento allo sviluppo del S.S.R. per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2011.

(2011.17.1312)102

Provvedimenti concernenti trasferimento dei locali di alcune strutture sanitarie site in Palermo.

Con decreto n. 519 del 25 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'ambulatorio di dermatologia denominato Centro clinico dermo-cosmetologico s.a.s. del dott. Alessandro Di Liberto, già accreditato sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'A.S.P. n. 6 di Palermo, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, si è trasferito dai locali siti in Palermo, via Nunzio Morello, n. 18, ai locali siti nello stesso comune, via Domenico Costantino, n. 17, piano terra.

(2011.14.1045)102

Con decreto n. 520 del 25 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'ambulatorio di dermatologia denominato Cutis s.a.s. di Alfredo Caruso, già accreditato sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'A.S.P. n. 6 di Palermo, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, si è trasferito dai locali siti in Palermo, via Giovanni Bonanno, n. 122, ai locali siti nello stesso comune, via Villa Sperlinga, n. 3, piano terra.

(2011.14.1047)102

Con decreto n. 523 del 25 marzo 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo studio odontoiatrico del dott. Gargano Antonino, già accreditato sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'A.S.P. n. 6 di Palermo, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, si è trasferito dai locali siti in Palermo, via Padre Giuseppe Puglisi, n. 28, ai locali siti nello stesso comune, via Padre Giuseppe Puglisi, n. 30.

(2011.14.1046)102

Autorizzazione all'apertura di un dispensario stagionale nel comune di Giardini Naxos.

Con decreto del dirigente del servizio 7 farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 571/11 del 4 aprile 2011, il dott. Cagnone Vincenzo, titolare della 2ª sede urbana del comune di Giardini Naxos (ME), è autorizzato all'apertura del dispensario stagionale sito in via Vulcano n. 7, nella frazione "Naxos" del comune di Giardini Naxos, per il periodo estivo dell'anno 2011 (21 giugno-21 settembre) con la direzione tecnica affidata alla dott. Cagnone Elda Alessandra.

(2011.14.1088)028

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione di accompagnatori turistici nel relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 515 del 31 marzo 2011, il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici dei seguenti signori:

— Di Stefano Giuseppe, nato a Carini il 22 maggio 1990 ed ivi residente in via Roma n. 2/r, in possesso dell'abilitazione allo svolgimento della professione di accompagnatore turistico conseguita presso la provincia di Cremona, giusto provvedimento n. 29079 del 4 marzo 2011 (lingua straniera inglese/francese);

— Garifo Sebastiano, nato a Sciarra (PA) il 6 maggio 1971, residente a Termini Imerese, via Seminara n. 42/a, in possesso dell'abilitazione allo svolgimento della professione di accompagnatore turistico conseguita presso la provincia di Cremona, giusto provvedimento n. 29089 del 4 marzo 2011 (lingua straniera francese);

— Pipitone Antonino, nato ad Erice il 14 agosto 1986 ed ivi residente in via Solina n. 4, in possesso dell'abilitazione allo svolgimento della professione di accompagnatore turistico conseguita presso la provincia di Cremona, giusto provvedimento n. 29022 del 4 marzo 2011 (lingua straniera inglese);

— Abate Tiziana, nata a Catania il 4 giugno 1977 ed ivi residente in via Mons. Orlando n. 14, in possesso dell'abilitazione allo svolgimento della professione di accompagnatore turistico conseguita presso la provincia di Cremona, giusto provvedimento n. 29045 del 4 marzo 2011 (lingua straniera francese/inglese).

(2011.14.1085)111

CIRCOLARI

PRESIDENZA ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA ASSESSORATO DELL'ECONOMIA ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

CIRCOLARE 6 maggio 2011, n. 1.

Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 - Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato presso gli enti locali - Direttive attuative e chiarimenti sulle disposizioni di cui al Capo II.

AGLI ENTI LOCALI DELL'ISOLA
ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI -
SICILIA
ALL'UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE SICILIANE

1. Premessa.

Con il Capo II della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24, recante norme in materia di stabilizzazione e proroga di contratti, il legislatore regionale ha inteso fornire, per la prima volta in un unico quadro normativo, disposizioni di carattere generale che disciplinano a regime le modalità di assunzione e l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile nella Regione e disposizioni di prima ed unica applicazione - in quanto correlate ai processi di stabiliz-

zazione di soggetti già in concreto ben individuati come i destinatari del regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui al fondo unico del precariato di cui all'art. 71, legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 - e dunque, per loro natura, speciali e, all'occorrenza, derogatorie rispetto alla disciplina ordinaria.

Il campo di applicazione del citato Capo II della legge regionale n. 24/2010 è delimitato all'art. 5 ove vengono espressamente indicate le seguenti amministrazioni: l'Amministrazione regionale, gli enti, gli istituti e le aziende dipendenti dalla Regione e/o comunque sottoposti a controllo, tutela e/o vigilanza della medesima, gli enti locali territoriali e/o istituzionali, nonché gli enti, gli istituti e le aziende da questi dipendenti e/o comunque sottoposti a controllo, tutela e/o vigilanza.

La disciplina generale dei rapporti di lavoro subordinato è ancorata dal legislatore ai principi generali dell'ordinamento statale, stabilendosi in particolare all'art. 5 che i predetti soggetti destinatari della legge regionale n. 24/2010 devono, per esigenze connesse al fabbisogno di personale, assumere lo stesso esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato secondo gli istituti ed i principi previsti dall'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Inoltre, con lo stesso articolo 5, legge regionale n. 24/2010 cit. si disciplina il ricorso ai contratti di lavoro flessibile per i quali si consente l'utilizzo nei limiti previsti dall'articolo 36 del citato decreto legislativo n. 165/2001 e

nel rispetto dei principi previsti dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368.

In ambito regionale trovano applicazione sino al 31 dicembre 2013 le modalità procedurali previste dall'art. 42, legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 (concorsi per soli titoli).

2. Le speciali procedure di stabilizzazione negli enti locali. Presupposti e limiti.

Come sopra evidenziato il legislatore regionale ha al contempo ritenuto – nell'ambito di un ampio quadro normativo già disciplinato a livello nazionale ed in considerazione della particolare specificità della problematica del precariato operante in Sicilia – di dovere integrare l'impianto normativo del capo II della legge regionale n. 24/2010, introducendo specifiche disposizioni necessarie ed indispensabili per la definitiva trasformazione dei rapporti di lavoro – in atto esistenti in virtù di precedenti norme regionali – da tempo determinato a tempo indeterminato del personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui al fondo unico del precariato istituito dall'articolo 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17.

In particolare, con il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24, si specifica che i processi di stabilizzazione possono essere avviati nel rispetto delle disposizioni di seguito indicate:

- commi 10, 11, 12 dell'articolo 17 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;
- istituti e principi previsti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- programmazione triennale del fabbisogno del personale, nei limiti previsti dai rispettivi ordinamenti;
- limiti di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale n. 24/2010;
- disposizioni di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.

Inoltre, il comma 5 del citato articolo 6 della legge regionale n. 24/2010 prevede che i processi di stabilizzazione, considerati dal legislatore regionale quali "misure eccezionali", effettuati nel rispetto delle norme sopra richiamate, trovano, salvo quanto previsto dal successivo comma 6 dell'articolo 6 (disciplina spesa del personale) e dagli articoli 9 (piano quinquennale di rientro) e 13 della stessa legge (invarianza dei saldi di finanza pubblica), limitazione nelle disposizioni contenute agli articoli 77 bis e 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni (rispetto del patto di stabilità).

Particolare attenzione merita, per gli enti locali, la disposizione prevista dal citato comma 6 dell'articolo 6 che richiama per i processi di stabilizzazione ivi previsti la limitazione derivante dalle disposizioni contenute nel comma 7 dell'articolo 76 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni, disciplinandone successivamente il campo, le modalità di applicazione ed i soggetti destinatari.

Il citato comma 7 dell'articolo 76 dispone il "divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20% della

spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Tuttavia, la predetta disposizione statale, dal carattere fortemente restrittivo, che disciplina a regime le assunzioni di nuovo personale, non può che essere applicata in armonia con la normativa regionale in tema di stabilizzazioni e, segnatamente con gli artt. 6 e 9.

Come sopra chiarito, infatti, le citate norme regionali, nel disciplinare i processi di stabilizzazione del personale precario presso gli enti ivi indicati, in parte specificano il generale quadro normativo di riferimento ed esauriranno la loro efficacia e portata in funzione della loro prima ed unica applicazione al personale già in concreto individuato.

Ora, da una lettura ed interpretazione del citato comma 7 dell'art. 76, decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 e succ. mod. in chiave logico-sistemica, organica e coerente con il contesto normativo regionale in cui lo stesso viene richiamato ed, in particolare, con gli articoli 6 e 9, legge regionale n. 24/2010 cit., deriva segnatamente, che:

- per gli enti che abbiano rispettato il patto di stabilità, le limitazioni, contenute nel primo periodo del citato comma 7 dell'articolo 76 del decreto legge n. 112/2008 cit., trovano attuazione integrata, esclusivamente per i processi di stabilizzazione di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 24/2010, nel calcolo dell'incidenza delle spese di personale rispetto a quelle correnti. La norma regionale, infatti, specificamente prevede che a tali fini "gli enti di cui all'articolo 5 calcolano il complesso delle spese per il personale al netto del contributo erogato dalla Regione ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, dell'articolo 25 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 e del comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27.";
- il secondo periodo del predetto comma 7 dell'articolo 76, decreto legge n. 112/2008 cit. ("i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente"), anch'esso operativo per le assunzioni a regime di nuovo personale, non è applicabile alle speciali procedure di stabilizzazione di cui alla legge regionale n. 24/2010, volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali esclusivamente mediante la trasformazione dei contratti di lavoro in essere da tempo determinato a tempo indeterminato e nel presupposto che tali trasformazioni non costituiscano aggravii dei saldi di finanza pubblica e di costo del personale così come espressamente previsto dal comma 1 dell'articolo 13 della legge di cui all'oggetto.

In ordine alla determinazione del rapporto tra spese relative al personale e spese correnti (limite del 40 per cento) considerato che espressamente, al comma 1 dell'articolo 9, il termine di presentazione dell'eventuale piano di rientro è fissato "entro il 31 marzo dell'anno successivo", si rileva che il predetto calcolo deve essere effettuato sia in

via preventiva (all'atto di approvazione delle procedure di stabilizzazione) sia in via successiva sulla base del dato consolidato riferito alla spesa del personale alla data del 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stabilizzazione. Qualora, in sede di approvazione del consuntivo relativo all'anno di stabilizzazione, il dato risultasse differente rispetto a quello comunicato, l'ente dovrà provvedere, previa verifica del rispetto del predetto rapporto tra spese del personale e spese correnti, ad adottare, nel caso di superamento, i conseguenziali provvedimenti (ivi compresa la immediata presentazione del piano di rientro), dandone tempestiva comunicazione alle competenti amministrazioni regionali.

Resta inteso che dal calcolo del predetto limite deve essere escluso, così come previsto dal secondo periodo del comma 6 dell'articolo 6, il contributo erogato dal dipartimento Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, e i servizi e le attività formative nell'anno di riferimento secondo il principio di competenza.

A maggior chiarimento si richiamano i contributi previsti dalla legislazione vigente gravanti sul fondo unico per il precariato istituito con l'articolo 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, che vanno esclusi ai soli fini dell'attuazione dei processi di stabilizzazione di cui alla legge regionale n. 24/2010:

- il contributo di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, concesso ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21;
- il contributo di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, concesso ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27;
- il contributo previsto dall'articolo 23, comma 14, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19;
- il contributo annuale erogato ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85, come modificato dall'articolo 4 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16.

Dal complesso delle spese del personale non vanno invece esclusi:

- a) i contributi a carico del Fondo nazionale occupazione (FNO);
- b) i contributi erogati ex legge regionale 22 novembre 2005, n. 19, articolo 21, comma 15 (premierità).

Inoltre si precisa che, operato il processo di stabilizzazione, il beneficio della esclusione del contributo erogato dalla Regione dal complesso delle spese per il personale è riconosciuto, a regime, per tutto il periodo di concessione del contributo stesso.

In particolare, con riferimento al periodo di concessione dei contributi, si precisa che:

- per i lavoratori titolari di contratto quinquennale ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21/2003 la stabilizzazione a tempo indeterminato non comporta un'estensione temporale del beneficio che viene pertanto arginata al complessivo periodo di dieci anni dalla data di stipula dei contratti quinquennali (contributi concessi ai sensi del medesimo articolo 25 della legge regionale n. 21/2003 e dell'articolo 2 della legge regionale n. 27/2007);

- per i lavoratori titolari di contratto di diritto privato a 24 ore di cui agli articoli 11 e 12 della legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85 e s.m. il contributo è pari al quintuplo del contributo annuale erogato dall'Assessorato competente, ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge regionale

21 dicembre 1995, n. 85 e ripartito in cinque annualità in quote di pari importo per ogni lavoratore assunto con contratto a tempo indeterminato (pertanto per cinque anni dalla data di stabilizzazione a tempo indeterminato).

In ultimo sulla base di quanto previsto dall'articolo 6, comma 6, ultimo periodo, le esaminate disposizioni speciali per l'attuazione dei processi di stabilizzazione previste dal Capo II e segnatamente dal medesimo articolo 6 trovano altresì applicazione per gli enti locali che, per la copertura dei posti vacanti, ricorrono alle procedure di mobilità di cui al comma 10 bis dell'articolo 1, legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25 dei soggetti destinatari dei processi di stabilizzazione (personale destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui al fondo unico del precariato istituito dall'articolo 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17).

3. Modalità di presentazione delle istanze di finanziamento.

Gli enti interessati devono inoltrare richiesta di autorizzazione alla modifica del programma di fuoriuscita al dipartimento Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Servizio V "Attività socialmente utili e Workfare", via Imperatore Federico, n. 52 - 90143 - Palermo.

La richiesta deve essere corredata di atto deliberativo, esecutivo nelle forme di legge, contenente:

- la modifica del programma di fuoriuscita di cui all'articolo 5 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24;
- l'attestazione di avere acquisito, preventivamente, la disponibilità del lavoratore già contrattualizzato, ovvero individuato, ovvero individuabile con le procedure di selezione;
- l'elenco nominativo dei lavoratori da assumere con l'indicazione della categoria di appartenenza;
- le procedure selettive di cui all'art. 17, commi 10, 11 e 12, D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102.

Le procedure di finanziamento saranno operate "a sportello". Pertanto, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza di finanziamento o, in caso di carenze istruttorie, necessarie alla definizione della pratica, dell'avvenuta regolarizzazione della stessa. In ambedue i casi farà fede il timbro d'ingresso.

Ai fini dell'erogazione del contributo gli enti dovranno fare pervenire a questo Assessorato - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Servizio V "Attività socialmente utili e Workfare" - via Imperatore Federico, n. 52 - Palermo:

- Richiesta dell'accreditamento delle somme relative alla quota a carico della Regione siciliana;
- Provvedimento con il quale gli enti assumono a proprio carico la quota di cui all'articolo 12, comma 6, della legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85, e successive modifiche e integrazioni;
- Elenco nominativo di tutti i soggetti per i quali si richiede il finanziamento con a fianco di ciascuno indicato l'orario di lavoro settimanale;
- Prospetto delle retribuzioni redatto sull'apposita modulistica di cui all'allegato B al decreto 3 aprile 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 30 del 13 giugno 1998.

4. Il piano quinquennale di rientro.

Il piano di rientro di cui all'art. 9, legge regionale n. 24/2010, nei casi ivi previsti, articolato in annualità,

approvato dalla giunta comunale, previo parere dell'organo di revisione, deve essere presentato alla ragioneria generale della Regione ed al dipartimento regionale competente entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è deliberata la procedura di stabilizzazione e deve contenere le misure, ivi comprese quelle volte all'incremento delle entrate correnti di competenza, ed i conseguenti atti da adottare, nel rispetto dell'autonomia istituzionale dell'ente, finalizzate al:

- i. contenimento della spesa del personale;
- ii. miglioramento del rapporto della spesa del personale con le spese correnti.

In ordine alle conseguenze connesse al mancato rispetto degli impegni con esso assunti si rinvia allo stesso articolo 9 della legge regionale n. 24/2010. In merito va richiamata l'attenzione, oltre che sulle sanzioni previste in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali previsti dal piano, anche sulle conseguenti responsabilità che si intestano direttamente ai dirigenti (individuati dalla norma stessa nel responsabile del personale e degli uffici di contabilità) degli enti ivi compreso il divieto di corrispondere agli stessi la componente accessoria della retribuzione. Infine, il citato articolo pone al comma 5 una ulteriore limitazione al totale della spesa corrente fissando che la stessa non può essere superiore a quella registrata nell'anno 2009.

La mancata presentazione del piano entro il 31 marzo dell'anno successivo corrisponde alla stregua di "violazione" dello stesso e pertanto scattano immediatamente le sanzioni di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale n. 24/2010. Parimenti, sempre in caso di mancata presentazione del piano, sono sospesi sino alla presentazione dello stesso, da parte dell'Agenzia per l'impiego i contributi.

5. Disciplina dei rapporti di lavoro: ulteriori chiarimenti.

Nelle more dell'attuazione delle procedure di stabilizzazione, che possono essere avviate entro il 31 dicembre 2012, i contratti in essere alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 24/2010 possono proseguire, in deroga alle disposizioni limitative in materia di pubblico impiego di cui all'art. 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 1, della citata legge. Si richiamano in proposito le direttive ed i chiarimenti forniti con circolare prot. n. 1827 del 30 dicembre 2010 dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Resta, altresì, salva l'applicazione di cui al comma 10 bis dell'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25 come introdotto dal comma 3 dell'articolo 8 della legge regionale n. 24/2010 da espletarsi con le modalità procedurali di cui all'articolo 42 della legge regionale n. 11/2010.

Da ciò deriva che, dai limiti assunzionali, restano esclusi i processi per mobilità. Ad ogni modo le mobilità in entrata ed in uscita sono valorizzate ai fini della spesa del personale e concorrono rispettivamente ad aumentarla ed a diminuirla.

In ultimo, con riferimento ai comuni con meno di 5 mila abitanti, invariata restando la disciplina speciale dettata ai fini della stabilizzazione dei lavoratori di cui all'art. 6, comma 1, legge regionale n. 24/2010, gli stessi devono continuare a seguire le vecchie regole, che impediscono di superare la spesa di personale registrata nel 2004 (comma

562 dell'art. 1 della finanziaria 2007), con una sola novità: le nuove assunzioni rimangono bloccate in ogni caso quando la spesa del personale supera il 40% della spesa corrente (cfr sezioni riunite della Corte dei conti - delibera n. 3/2011).

Il Presidente: LOMBARDO

L'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica: CHINNICI

L'Assessore per l'economia:

ARMAO

L'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro: PIRAINO

(2011.19.1470)091

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 15 aprile 2011, n. 6.

Rimborso I.V.A. su servizi non commerciali - legge regionale n. 1/2008 art. 6, comma 9.

AI SINDACI E COMMISSARI DEI COMUNI DELLA REGIONE

AI RESPONSABILI DEI SERVIZI FINANZIARI DEI COMUNI DELLA REGIONE

L'art. 6, comma 9, della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1, prevede che una quota pari al 30% dei fondi previsti dall'art. 76, comma 4, della legge n. 2/2002, è destinata alle finalità indicate dallo stesso art. 76, comma 1 ter e sue modifiche ed integrazioni.

La disposizione è finalizzata al contenimento delle tariffe e prevede espressamente che la riserva va ripartita in misura proporzionale agli oneri sostenuti dai comuni per I.V.A. sulle prestazioni di servizi non commerciali affidati a soggetti esterni, a norma dell'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000, a prescindere dal pagamento o meno della tariffa da parte degli utenti.

Per l'anno 2010 l'ammontare della riserva da ripartire per le superiori finalità è determinata in € 13.335.000,00.

Al fine di determinare l'ammontare degli oneri sostenuti per la finalità richiamata, si invitano gli enti locali interessati a trasmettere l'allegata scheda relativa agli oneri sostenuti per I.V.A. nell'anno 2009, debitamente compilata e sottoscritta dal sindaco, dal responsabile del Servizio U.T.C. e dal responsabile Servizio finanziario.

Nella nota di riscontro alla presente circolare dovranno essere indicati:

a) il funzionario referente, specificandone il recapito telefonico;

b) il numero di fax al quale il servizio 4 "Finanza locale" del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ritenendolo opportuno o necessario, potrà inviare qualsiasi comunicazione inerente l'attuazione della presente circolare;

c) l'indirizzo di posta elettronica al quale il servizio 4 "Finanza locale" del dipartimento regionale delle autonomie locali, ritenendolo opportuno o necessario, potrà inviare qualsiasi comunicazione inerente l'attuazione della presente circolare.

Per consentire l'esatta individuazione dei dati da riportare nell'allegata scheda, si precisa che:

1) gli oneri sostenuti per I.V.A. da riportare nella scheda sono quelli sostenuti nell'esercizio 2009;

2) il dato da indicare è quello relativo alla fase del pagamento nell'anno 2009 (dato di cassa).

Alla presente dovrà essere fornito puntuale ed esaustivo riscontro, a pena di esclusione, entro il termine del 30 giugno 2011.

Analogamente, qualora questa Amministrazione richieda chiarimenti od integrazioni alla documentazione trasmessa dai comuni, questi dovranno riscontrare la richiesta, a pena di esclusione, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

La presente sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, quale notifica ai destinatari e resa disponibile nel sito internet di questo Assessorato.

Responsabile del procedimento è il dr. Mario Bellanca (tel. 091-7074668 - fax 091-7074191 - e-mail: m.bellanca@regione.sicilia.it).

L'Assessore: CHINNICI

Allegato

Comune di

Provincia di

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL PAGAMENTO DELL'I.V.A.
IN RELAZIONE AI CONTRATTI DI SERVIZI NON COMMERCIALI - ANNO 2009**

Oneri sostenuti dall'ente, nell'anno 2009, a titolo di imposta sul valore aggiunto in attuazione di contratti per la gestione dei servizi non commerciali (affidati a norma dell'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000)

	Tipo di servizio non commerciale	Pagamenti lordi	Importo I.V.A.
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
Totale I.V.A. pagata anno 2009			

Il responsabile dell'U.T.C.

Il responsabile del servizio finanziario

Il sindaco

(2011.18.1396)072

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*